



COMUNE di SCAFATI

PROVINCIA di SALERNO



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE

PIAO 2023-2025

(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)

INDICE GENERALE

PREMESSA.....	4
INTRODUZIONE.....	5
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	7
SEZIONE 1 - Scheda Anagrafica dell'Amministrazione.....	8
SEZIONE 2 - Valore pubblico, performance e anticorruzione.....	10
2.1 Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023/2025.....	10
2.1.1 Introduzione.....	10
2.1.2 La programmazione nel contesto normativo.....	11
SEZIONE STRATEGICA.....	12
1) Analisi demografica.....	14
2) Analisi del territorio.....	19
3) Organizzazione dell'ente.....	28
4) Modalità di gestione dei servizi.....	29
5) Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente.....	31
6) Analisi delle entrate.....	33
7) Analisi della spesa.....	43
SEZIONE OPERATIVA - parte 1.....	48
SEZIONE OPERATIVA - parte 2.....	64
8) Programma triennale delle opere pubbliche.....	64
9) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi.....	80
10) Equilibri di bilancio.....	105
2.2 Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2023/2025.....	107
2.3 PERFORMANCE.....	148
2.3.1. Piano delle Performance 2022/2024.....	148
2.3.1.1 Introduzione - Il Piano della Performance ed il Piano dettagliato degli Obiettivi.....	148
2.3.1.2 Identità.....	149
2.3.1.3 Il contesto territoriale.....	150
2.3.1.4 Il contesto socio demografico.....	151
2.3.1.5 Il Contesto interno.....	157
2.3.1.6 Mandato istituzionale.....	160
2.3.1.7 La programmazione.....	161
2.3.1.8 Le risorse umane.....	162
2.3.1.9 Le risorse finanziarie.....	163
2.3.1.10 Gli obiettivi.....	163
2.4 Piano delle azioni positive.....	164
2.4.1 Fonti Normative.....	164
2.4.2 Introduzione.....	166
2.5 Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023/2025.....	183
SEZIONE 3 – Organizzazione e capitale umano.....	303
3.1 Struttura organizzativa.....	303
3.2 Piano triennale del fabbisogno di personale.....	307

3.2.1 Piano triennale di fabbisogno del personale anni 2023 – 2025.....	307
3.3 Lavoro agile.....	337
3.4 Formazione.....	342
SEZIONE 4 – MONITORAGGIO.....	343

PREMESSA

L'articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 (c.d. Decreto Reclutamento), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (c.d. PIAO).

Il PIAO si profila dunque come una nuova competenza per le pubbliche amministrazioni consistente in un documento unico di programmazione e governance creato sia per poter snellire e semplificare gli adempimenti a carico degli enti sia per adottare una logica integrata rispetto alle scelte fondamentali di sviluppo dell'amministrazione. Esso assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa (il Piano della performance, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile ed il Piano triennale dei fabbisogni del personale), quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Con il PIAO si avvia, pertanto, nell'intento del legislatore, un significativo tentativo di ridefinizione del sistema di programmazione nelle amministrazioni pubbliche al fine di armonizzare ed ottimizzare la molteplicità di strumenti di programmazione spesso, per molti aspetti, sovrapposti, delineando in tal modo un filo conduttore comune tra i diversi ambiti di programmazione previsti dalla legge.

INTRODUZIONE

Il PIAO è di durata triennale, con aggiornamento annuale, ed è chiamato a definire più profili nel rispetto delle vigenti discipline di settore. In proposito, sono richiamate le discipline di cui al Decreto Legislativo n. 150/2009 che ha introdotto il sistema di misurazione e valutazione della performance, nonché alla Legge n. 190/2012 che ha dettato norme in materia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione. Nello specifico, ai sensi del comma 2 dell'articolo 6 del D.L. 80/2021, i profili da inserire nel nuovo Piano integrato sono i seguenti:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il "necessario collegamento" della performance individuale con i risultati di quella organizzativa complessiva;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo; gli obiettivi formativi annuali e pluriennali finalizzati ai processi della pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- c) gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne. È posta una clausola di compatibilità finanziaria, rispetto alle risorse riconducibili al Piano triennale dei fabbisogni del personale (previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo n. 165 del 2001). Per quanto concerne la valorizzazione delle risorse interne, il Piano è tenuto a prevedere (nei limiti posti dalla legge) la percentuale di posizioni disponibili per le progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione, a tal fine, dell'esperienza professionale maturata nonché dell'accrescimento culturale conseguito;
- d) la strumentazione per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia (L. n. 190 del 2012) ed in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione con il Piano nazionale anticorruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti; la pianificazione delle attività, inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure, effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- f) la modalità e le azioni mirate per la piena accessibilità fisica e digitale alle amministrazioni, per i cittadini con più di sessantacinque anni di età e per i disabili;

g) la modalità e le azioni per la piena parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Spetta infine al Piano di definire le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti (art. 6 comma 3).

La mancata adozione del PIAO produce le sanzioni di cui all'art. 10, comma 5, del D.Lgs 150/2009, che prevedono:

- divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risulteranno avere concorso alla mancata adozione del PIAO, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti;
- divieto di assumere e affidare incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati.

Nei casi in cui la mancata adozione del PIAO dipenda da omissione o inerzia dell'organo di indirizzo politico amministrativo di ciascuna Amministrazione, l'erogazione dei trattamenti e delle premialità è fonte di responsabilità amministrativa del titolare dell'organo che ne ha dato disposizione e che ha concorso alla mancata adozione del Piano.

Si aggiunge anche la sanzione amministrativa da 1.000 a 10.000 euro prevista dall'articolo 19 comma 5 lett. b) del decreto legge n. 90/2014, riferita alla mancata approvazione della programmazione anticorruzione.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il PIAO, Piano integrato di attività e organizzazione, è un nuovo adempimento semplificato per le pubbliche amministrazioni. È stato introdotto all'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", il cosiddetto "Decreto Reclutamento" convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. Si stabilisce che le amministrazioni con più di 50 dipendenti (esclusi gli istituti scolastici) debbano riunire in quest'unico atto tutta la programmazione, finora inserita in piani differenti, e relativa a: gestione delle risorse umane, organizzazione dei dipendenti nei vari uffici, formazione e modalità di prevenzione della corruzione.

Il PIAO viene, pertanto, redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione – PNA – e atti di regolazione generali adottati dall'Anac, ai sensi della legge numero 190 del 2012 e del decreto legislativo numero 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Il PIAO assicura la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa per migliorare la qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto del D.lgs. n. 150/2009 e della Legge n. 190/2012. Il comma 2) dell'art 6 dispone che il piano ha durata triennale, che va aggiornato annualmente e ne definisce i contenuti. Ai sensi del comma 3), il PIAO definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al D.lgs. n.150/2009, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del D.lgs. n.198/2009. Il successivo comma 4) fissa al 31 gennaio, il termine per l'adozione annuale del PIAO. Il predetto termine, tuttavia, in sede di prima approvazione del documento, è posticipato al 30 giugno dall'art. 7, comma 1, lettera a) del D.L. 30 aprile 2022, n.36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n.79. In data 24 giugno con il D.P.R. n.81, c.d. Decreto Abrogazioni, sono stati individuati gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di Attività e Organizzazione. Nella stessa data è emanato il Decreto Ministeriale sottoscritto dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, che definisce il contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione, di cui all'articolo

6, comma 6, del Decreto Legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n.113.

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025

Il Comune di Scafati ha già provveduto all'adozione di gran parte dei singoli atti che la norma vuole confluiscano nel nuovo documento unico di programmazione.

Nello specifico, il Comune di Scafati ha già adottato i seguenti atti:

1. D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 126 del 10.05.2023 (nota di aggiornamento DUP approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 12 del 28.07.2023).

2. Bilancio di previsione 2023/2025 approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 127 del 10.05.2023 (variazione di Bilancio approvata con deliberazione del Commissario Straordinario n. 136 del 17.05.2023; variazione di Bilancio approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 28.07.2023).

L'attuale piano si presenta, pertanto, quale documento di sintesi ed adattamento dei contenuti dell'atto sopra menzionato, già elaborato ed approvato e degli altri previsti (Piano del fabbisogno 2023/2025, Piano triennale per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023/2025, il Piano Esecutivo di Gestione 2023/2025) .

SEZIONE 1 - Scheda Anagrafica dell'Amministrazione

Denominazione Ente	Comune di Scafati
Indirizzo	Piazza Municipio, 1 – 84018 Scafati (Sa)
Partita Iva e Codice fiscale	00625680657
Sindaco	Angelo Pasqualino Aliberti
Telefono	081 8571111 (centralino)
PEC	protocollo.scafati@asmepec.it
E-mail	angelopasqualino.aliberti@comune.scafati.sa.it
Partita Iva e Codice fiscale	00625680657
Codice ISTAT	065137
Sito web istituzionale	www.comune.scafati.sa.it
Altitudine s.l.m.	12 m
Longitudine	14° 31'40'' E
Latitudine	40° 44' 50'' N
Codice catasto	I 483
Numero dipendenti al 31 dicembre 2021	134

Numero dipendenti al 31 dicembre 2022	124
---------------------------------------	------------

Il Comune di Scafati si trova in provincia di Salerno. Sorge sulle rive del fiume Sarno e ai piedi del Vesuvio. Di fatto inglobato nella conurbazione napoletana, costituisce un unico agglomerato urbano con i comuni limitrofi di Pompei e Castellammare di Stabia. Questa vicinanza con l'immediato hinterland partenopeo lo rende legato ad esso anche dal punto di vista sociale e culturale, nonostante faccia parte della provincia di Salerno. Il territorio è centro agricolo commerciale e importante esportatore di prodotti ortofrutticoli. È sede di industrie conserviere alimentari, tessili e meccaniche. Di antica origine - già abitata in epoca romana – la Città di Scafati è stata in passato un importante centro strategico. Nei suoi pressi sorge il santuario barocco della Madonna dei Bagni, risalente al secolo XVII e restaurata dopo i danni subiti durante la seconda guerra mondiale.

Popolazione residente al 31.12.2022	
Maschi	23.885
Femmine	25.086
Totali	48.971

SEZIONE 2 - Valore pubblico, performance e anticorruzione

2.1 Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023/2025

(modificato con nota di aggiornamento 2023/2025 approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 28/07/2023)

2.1.1 Introduzione

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative dell'ente. A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. Ne consegue che il DUP, nel descrivere le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo, sarà presentato in modo chiaro ed attraverso un sistema di indicatori di risultato atteso rendicontati annualmente.

A seguito delle dimissioni della maggioranza dei consiglieri comunali dal 18 gennaio 2023, l'ente è guidato dal Commissario Straordinario Prefetto Antonio D'Acunto.

Con successivi decreti sono stati nominati sub Commissari la dott.ssa Rosa Della Monica e la dott.ssa Alfonsina Rago.

Il mandato principale del Commissario Straordinario è di guidare la città fino allo svolgimento delle elezioni libere e democratiche.

Il Prefetto D'Acunto, con successivi decreti ha individuato come coordinatrici per l'area amministrativa la dott.ssa Rosa Della Monica e per l'area economico-finanziaria la dott.ssa Alfonsina Rago.

Tra le criticità riscontrate vi è il pesante sottodimensionamento dell'organico comunale e pertanto il Commissario Straordinario ha confermato in toto la pianta organica stante l'esigenza di evitare l'interruzione della macchina amministrativa.

Per il servizio di protezione civile, è stato assunto da questa gestione un tecnico cat. C a copertura del posto vacante ed altre due unità di cat. D tecnici saranno inseriti nell'organico comunale a breve scadenza.

Il Commissario Straordinario nell'intendimento di dare ai cittadini un rinnovato senso di fiducia nelle istituzioni anche con la presenza delle forze dell'ordine sul territorio, garantendo in ampie aree cittadine il servizio della pubblica illuminazione e la segnaletica stradale dove è precaria ed assente. Al fine di accrescere la percezione di sicurezza e protezione, il Commissario Straordinario ha altresì puntato al potenziamento del sistema di videosorveglianza già presente sul territorio, approvando con propria Deliberazione (n. 1 del 26/01/2023) il progetto ministeriale denominato "Scafati strade sicure" per l'attuazione della sicurezza urbana ed installazione di sistemi di videosorveglianza. In considerazione della breve durata di appena quattro mesi della gestione commissariale altro obiettivo del Commissario Straordinario è quello di attenzionare le varie fasi dei progetti già finanziati con i fondi PICS e PNRR.

2.1.2 La programmazione nel contesto normativo

La programmazione, così come definita al p.8 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, nella dimensione temporale del bilancio di previsione, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento coerentemente agli indirizzi politici riferiti alla durata del mandato amministrativo.

Ne consegue che il processo di pianificazione formalizzato nel presente DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti. Perché ciò sia possibile, nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto della correlazione tra i fabbisogni economici e finanziari con i flussi finanziari in entrata, cercando di anticipare in osservanza del principio di prudenza le variabili che possono in prospettiva incidere sulla gestione dell'ente.

Affinché il processo di programmazione esprima valori veridici ed attendibili, l'Amministrazione ha coinvolto gli stakeholder di volta in volta interessati ai programmi oggetto del DUP nelle forme e secondo le modalità ritenute più opportune per garantire la conoscenza, relativamente a missioni e programmi di bilancio, degli obiettivi strategici ed operativi che l'ente si propone di conseguire. Dei relativi risultati sarà possibile valutare il grado di effettivo conseguimento solo nel momento della rendicontazione attraverso la relazione al rendiconto. Dei risultati conseguiti occorrerà tenere conto attraverso variazioni al DUP o nell'approvazione del DUP del periodo successivo.

Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Pertanto, l'Amministrazione, oltre alle proprie

risorse finanziarie e organizzative ha dovuto considerare questi ulteriori vincoli unitamente ai più stringenti limiti di spesa e al blocco delle aliquote tributarie stabiliti a livello centrale.

Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, infatti la legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla “Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica” il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l’impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

In linea con quanto sopra descritto, sono di seguito riportate le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo.

SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo. Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l’ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le condizioni esterne e le condizioni interne per le quali è richiesto l’approfondimento relativamente al periodo di mandato.

Quadro delle condizioni esterne all’ente:

Con riferimento alle condizioni esterne, l’analisi strategica richiede, almeno, l’approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l’evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell’ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze ri-

spetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

1) Analisi demografica

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	47.137	-	-	-	-
2002	31 dicembre	47.664	+527	+1,12%	-	-
2003	31 dicembre	49.510	+1.846	+3,87%	14.751	3,35
2004	31 dicembre	50.525	+1.015	+2,05%	15.101	3,34
2005	31 dicembre	50.745	+220	+0,44%	15.309	3,31
2006	31 dicembre	50.735	-10	-0,02%	15.387	3,30
2007	31 dicembre	50.693	-42	-0,08%	15.497	3,27
2008	31 dicembre	50.527	-166	-0,33%	16.350	3,09
2009	31 dicembre	50.694	+167	+0,33%	16.524	3,07
2010	31 dicembre	50.794	+100	+0,20%	16.609	3,06
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	50.922	+128	+0,25%	16.694	3,05
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	50.013	-909	-1,79%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	49.998	-796	-1,57%	16.749	2,98
2012	31 dicembre	50.150	+152	+0,30%	16.823	2,98
2013	31 dicembre	50.911	+761	+1,52%	17.030	2,99
2014	31 dicembre	50.942	+31	+0,06%	17.112	2,98
2015	31 dicembre	50.787	-155	-0,30%	17.179	2,96
2016	31 dicembre	50.833	+46	+0,09%	17.276	2,94
2017	31 dicembre	50.686	-147	-0,29%	17.297	2,93
2018 *	31 dicembre	49.627	-1.059	-2,09%	17.017,60	2,91
2019*	31 dicembre	49.236	-391	-0,79%	17.107,92	2,87

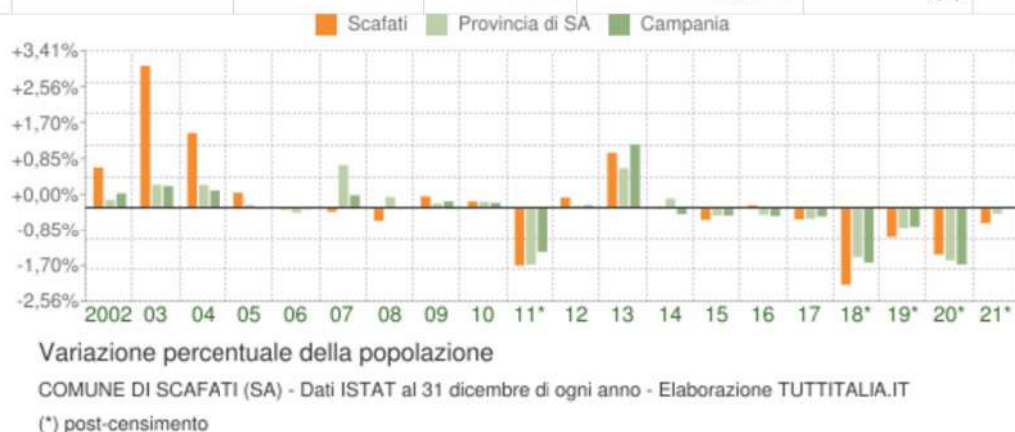
(1)⁽¹⁾ popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2)⁽²⁾ popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011

(3)⁽³⁾ la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

* popolazione post-censimento

2020*	31 dicembre	48.612	-624	-1,27%	(v)	(v)
2021*	31 dicembre	48.421	-191	-0,39%	(v)	(v)



Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variatz.	Decessi	Variatz.	Saldo Naturale
2002	1° gennaio-31 dicembre	580	-	337	-	+243
2003	1° gennaio-31 dicembre	654	+74	341	+4	+313
2004	1° gennaio-31 dicembre	637	-17	293	-48	+344
2005	1° gennaio-31 dicembre	608	-29	292	-1	+316
2006	1° gennaio-31 dicembre	596	-12	291	-1	+305
2007	1° gennaio-31 dicembre	528	-68	334	+43	+194
2008	1° gennaio-31 dicembre	541	+13	344	+10	+197
2009	1° gennaio-31 dicembre	557	+16	384	+40	+173
2010	1° gennaio-31 dicembre	520	-37	347	-37	+173
2011 ⁽¹⁾	1° gennaio-8 ottobre	404	-116	256	-91	+148
2011 ⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	105	-299	68	-188	+37
2011 ⁽³⁾	1° gennaio-31 dicembre	509	-11	324	-23	+185
2012	1° gennaio-31 dicembre	528	+19	375	+51	+153
2013	1° gennaio-31 dicembre	509	-19	382	+7	+127
2014	1° gennaio-31 dicembre	515	+6	354	-28	+161
2015	1° gennaio-31 dicembre	447	-68	388	+34	+59
2016	1° gennaio-31 dicembre	482	+35	393	+5	+89
2017	1° gennaio-31 dicembre	474	-8	379	-14	+95

(v)^(v) dato in corso di validazione

(1)⁽¹⁾ bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1° gennaio al 8 ottobre)

(2)⁽²⁾ bilancio demografico 2011 (dal 1° gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(3)⁽³⁾ popolazione post-censimento

(*) popolazione post-censimento

2018*	1° gennaio-31 dicembre	470	-4	357	-22	+113
2019*	1° gennaio-31 dicembre	384	-86	385	+28	-1
2020*	1° gennaio-31 dicembre	407	+23	392	+7	+15
2021*	1° gennaio-31 dicembre	327	-70	428	+126	-91



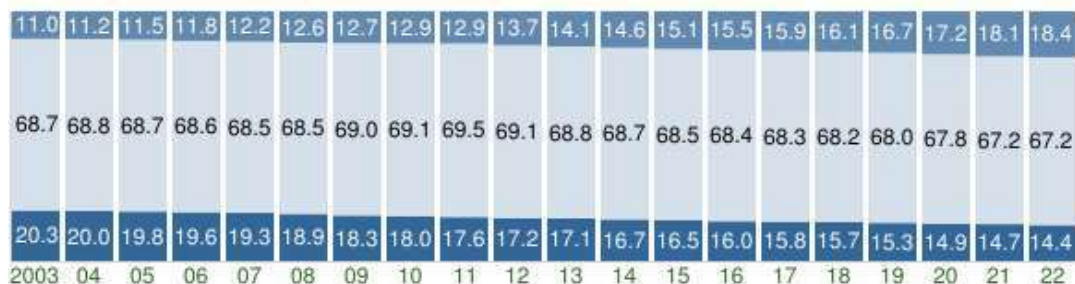
Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI SCAFATI (SA) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri co- muni	DA estero	altri iscritti (a)	PER altri co- muni	PER estero	altri cancell. (a)		
2002	1.151	137	408	1.402	9	1	+128	+284
2003	1.307	442	1.037	1.236	16	1	+426	+1.533
2004	1.167	514	292	1.289	13	0	+501	+671
2005	1.105	149	130	1.465	11	4	+138	-96
2006	1.136	122	47	1.609	10	1	+112	-315
2007	1.032	165	19	1.427	25	0	+140	-236
2008	1.197	235	8	1.504	15	284	+220	-363
2009	1.096	196	10	1.282	20	6	+176	-6
2010	1.070	257	10	1.302	10	98	+247	-73
2011 ⁽¹⁾	771	176	8	899	15	61	+161	-20
2011 ⁽²⁾	296	40	1	372	4	13	+36	-52
2011 ⁽³⁾	1.067	216	9	1.271	19	74	+197	-72
2012	1.127	142	137	1.354	29	24	+113	-1
2013	1.095	173	747	1.190	30	161	+143	+634
2014	927	148	80	1.223	34	28	+114	-130
2015	926	111	67	1.268	31	19	+80	-214
2016	1.077	92	44	1.181	47	28	+45	-43
2017	801	112	42	1.120	43	34	+69	-242
2018*	985	143	93	1.341	49	114	+94	-283

2019*	940	111	39	1.342	59	102	+52	-413
2020*	793	59	10	1.172	55	42	+4	-407
2021*	925	73	12	1.248	62	38	+11	-338

■ 0-14 anni ■ 15-64 anni ■ 65 anni ed oltre



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI SCAFATI (SA) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	9.670	32.463	5.004	47.137	35,4
2003	9.660	32.757	5.247	47.664	35,7
2004	9.906	34.084	5.520	49.510	35,9
2005	10.016	34.707	5.802	50.525	36,1
2006	9.926	34.805	6.014	50.745	36,5
2007	9.780	34.750	6.205	50.735	36,9
2008	9.587	34.738	6.368	50.693	37,3
2009	9.232	34.872	6.423	50.527	37,7
2010	9.150	35.009	6.535	50.694	38,0
2011	8.943	35.277	6.574	50.794	38,4
2012	8.619	34.556	6.823	49.998	38,8
2013	8.563	34.515	7.072	50.150	39,1
2014	8.510	34.977	7.424	50.911	39,4
2015	8.389	34.878	7.675	50.942	39,8
2016	8.135	34.766	7.886	50.787	40,2
2017	8.021	34.712	8.100	50.833	40,5
2018	7.948	34.551	8.187	50.686	40,8
2019*	7.610	33.751	8.266	49.627	41,2
2020*	7.337	33.407	8.492	49.236	41,7
2021*	7.172	32.659	8.781	48.612	42,1

2022*	6.994	32.519	8.908	48.421	42,6
-------	-------	--------	-------	--------	------

(*) popolazione post-censimento

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	51,7	45,2	61,3	72,2	24,5	12,2	7,1
2003	54,3	45,5	63,3	74,0	24,3	13,5	7,0
2004	55,7	45,3	64,1	74,6	23,9	12,7	5,9
2005	57,9	45,6	62,2	76,5	24,0	12,0	5,8
2006	60,6	45,8	61,2	79,3	23,3	11,7	5,7
2007	63,4	46,0	68,0	82,4	22,7	10,4	6,6
2008	66,4	45,9	69,3	85,8	22,3	10,7	6,8
2009	69,6	44,9	75,1	88,7	21,5	11,0	7,6
2010	71,4	44,8	79,5	92,0	20,8	10,2	6,8
2011	73,5	44,0	84,6	95,3	20,1	10,1	6,4
2012	79,2	44,7	81,9	96,7	19,7	10,5	7,5
2013	82,6	45,3	83,7	99,0	20,2	10,1	7,6
2014	87,2	45,6	81,7	100,9	20,2	10,1	7,0
2015	91,5	46,1	83,0	103,1	20,3	8,8	7,6
2016	96,9	46,1	85,2	105,1	19,9	9,5	7,7
2017	101,0	46,4	86,3	107,5	20,1	9,3	7,5
2018	103,0	46,7	92,0	110,2	20,2	9,4	7,1
2019	108,6	47,0	93,7	112,1	19,8	7,8	7,8
2020	115,7	47,4	96,7	113,1	19,1	8,3	8,0
2021	122,4	48,8	99,4	115,6	19,4	6,9	8,8
2022	127,4	48,9	106,8	118,8	18,5	-	-

2) Analisi del territorio

L'analisi del territorio ed un breve analisi del contesto socio – economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Superficie (kma)			20
Risorse idriche			
	Laghi (n)		0
	Fiumi e torrenti (n)		1
Strade			
	Statali (km)		3
	Regionali (km)		0
	Provinciali (km)		23
	Comunali (km)		40
	Vicinali (km)		8
	Autostrade (km)		3
Di cui:			
	Interne al centro abitato		0
	Esterne al centro abitato		0
Piani e strumenti urbanistici vigenti			
Piano urbanistico approvato	<input type="checkbox"/> SI	Estremi di approvazione BURC N. 32/98	
Piano urbanistico adottato	<input type="checkbox"/> SI	Estremi di approvazione BURC N. 32/98	
Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/> NO	Estremi di approvazione	
Piano edilizia economico e popolare	<input type="checkbox"/> SI	Estremi di approvazione P.E.E.P. SAN PIETRO	
Piano insediamenti produttivi:			
Industriali	<input type="checkbox"/> SI	Estremi di approvazione PIP AREA S. ANTO-	
Artigianali	<input type="checkbox"/> SI	Estremi di approvazione PIP AREA S. ANTO-	
Commerciali	<input type="checkbox"/> NO	Estremi di approvazione	
Piano delle attività commerciali	<input type="checkbox"/> NO		
Piano urbano del traffico	<input type="checkbox"/> NO		
Piano energetico ambientale	<input type="checkbox"/> NO		

Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali

Nella programmazione, il Commissario Straordinario ha tenuto conto dei parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici del Comune/Città metropolitana e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Entrate correnti

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

	2023
Aliquota abitazione principale e relative pertinenze (solo per cat. A/1, A/8, A/9)	0,6%
Aliquota unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado	0,84%
Aliquota ordinaria	1,06%
Aliquota immobili a disposizione	1,06%
Aliquota unità immobiliare concesse in locazione in regime di canone concordato	1,06%
Aliquota per unità immobiliari ad uso produttivo del gruppo catastale D	1,06%
Terreni agricoli	1,06%
Aree fabbricabili	1,06%

Addizionale comunale Irpef

	2023
Aliquota massima	0,80%
Differenziazione aliquote	NO

TARI

Si rimanda alla delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 82 del 5 aprile 2023 ad oggetto: "Approvazione delle tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI) da applicare per l'anno 2023 e presa d'atto del PEF annualità 2023".

Quadro delle condizioni interne all'ente

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato.

Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

La recente continua variazione del sistema delle entrate, in concomitanza con il parallelo rafforzarsi della entità del concorso dei Comuni alla riduzione della spesa pubblica, rende molto difficile disporre in maniera completa dei dati relativi alle effettive risorse finanziarie disponibili, particolarmente in termini di proiezioni pluriennali. Questa precarietà, sommata alla esigenza di garantire continuità e prospettive di miglioramento ai servizi essenziali, produce una distribuzione del peso dell'apporto alle casse comunali che va bilanciata in modo capillare e continuo, soprattutto affinché esso non si sposti eccessivamente sulle fasce più deboli della popolazione, che maggiormente rischiano di essere penalizzate da queste fluttuazioni.

I flussi finanziari dell'ente comunale generalmente effettuati attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definiscono i rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante, la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva, il grado di autonomia finanziaria). Gli indicatori generalmente utilizzati per tale analisi sono:

- 1) Grado di autonomia dell'Ente;
- 2) Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;
- 3) Grado di rigidità del bilancio;
- 4) Grado di rigidità pro-capite;
- 5) Costo del personale;
- 6) Propensione agli investimenti.

Pertanto, al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria del Comune di Scafati al di là di quanto già detto sopra, appare quindi evidente che per il finanziamento degli investimenti sarà necessario attivare canali alternativi quali: finanziamenti regionali finalizzati; fondi europei; investimenti privati (operazioni di Partenariato Pubblico-Privato).

Tributi e Tariffe

L'art. 1, comma 169, della L. n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) ai sensi del quale "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno". Si rimanda alle delibere adottate separatamente.

Gestione del Patrimonio

Cura gli inventari dei beni mobili ed immobili, nonché tutta la normativa afferente al federalismo fiscale, predisporre i beni per la valorizzazione del patrimonio comunale urbana. Il tema del decoro

urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dai vincoli imposti dal patto di stabilità e solamente con un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed interventi.

Con separata deliberazione è approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2023/2025, ai sensi del d.l. n.112/2008, convertito dalla legge n.133/2008, di seguito così predisposto:

ALLEGATO A1 - BENI IN PROPRIETA' ESCLUSIVA - DATI CATASTALI														
ID SCHEDA	TIPOLOGIA	UTILIZZO ATTUALE	F.GL	PLLA	SUB	UBICAZIONE	DEST. URB. ATTUALE	CTG.	CL.	CONS. CAT.	R. C.	VALORE VENALE		
1	Fabbricato	Appartamento	16	551	25	Via Giovanni XXIII	B/1	A/2	3	7	vani	€ 650,74	€ 240.890,10	
2/a	Fabbricato	Locale Commerciale	26	35	1	Via S. Antonio Abate	B/1	C/1	5	74	mq.	€ 703,21	€ 139.861,11	
2/b	Fabbricato	Locale Commerciale	26	35	2	Via S. Antonio Abate	B/1	C/1	5	65	mq.	€ 617,68	€ 136.011,72	
2/c	Fabbricato	Locale Commerciale	26	35	3	Via S. Antonio Abate	B/1	C/1	5	78	mq.	€ 741,22	€ 157.808,41	
3	Fabbricato	Locale Commerciale	26	3	33	Via G. Oberdan	B/1	B/1	1	75	mq.	€ 371,85	€ 161.916,64	
4/a	Fabbricato	Locale Commerciale	22	896	2	Via Fiume	A/1	C/1	6	25	mq.	€ 243,15	€ 36.836,21	
4/b	Fabbricato	Locale Commerciale	22	896	4	Via Fiume	A/1	C/1	6	26	mq.	€ 254,20	€ 38.358,72	
6/a	Fabbricato	Appartamento	16	279	1	Via M. D'Unghena tr. F.lli Bandiera	G/1	A/2	3	6,5	vani	€ 604,25	€ 180.918,44	
6/b	Fabbricato	Appartamento	16	279	2	Via M. D'Unghena tr. F.lli Bandiera	G/1	A/2	2	5,5	vani	€ 426,08	€ 176.843,33	
7	Fabbricato	Magazzino	21	105	--	Via F. Faiella	D/1	D/8	--	--	--	€ 12.085,09	€ 1.294.460,58	
8	Fabbricato	Appartamento	25	1108	11	Via F. Cozzolino	B/1	A/2	2	13	vani	€ 1.007,09	€ 368.778,86	
9	Fabbricato	Appartamento	22	750	2	Via Duca D'Aosta	A/1	A/5	2	2	vani	€ 86,76	€ 18.630,24	
10	Area Edificata	--	18	1222	--	Via A. De Gasperi	D/6	--	--	1932	mq.	--	€ 193.200,00	
11	Area Edificata	--	18	1110 - 427	--	Via A. De Gasperi	B/1	--	--	676	mq.	--	€ 74.600,00	
12	Area Edificata	--	14	333	--	Via delle Piccole Industrie	B/2	--	--	1017	mq.	--	€ 101.700,00	
13	Terreno	--	14	297	--	Angolo Via Catalano	E/1	--	--	1300	mq.	--	€ 54.000,00	
14	Terreno	--	14	282	--	Angolo Via Passanti	M	--	--	880	mq.	--	€ 17.500,00	
15	Terreno	--	9	1798 (ex 185)	--	Via Aquino	M - B/4	--	--	1216	mq.	--	€ 54.720,00	
16	Terreno	--	25	113	--	Via P. Vitiello	E/1	--	--	237	mq.	--	€ 6.636,00	
17	Palamangano	Struttura Sportiva	14	quota parte della 324	--	Via della Gloria	E1	--	--	8256	mq.	--	€ 2.301.784,62	
18	Stadio Comunale	Struttura Sportiva	17	ALLEGATO A2 - BENI CONCESSIONATI IN ENFITEUSI			--	--	--	--	33410	mq.	--	€ 4.071.374,02
PARTITA CAT.	DITTA CATASTALE	FL	PLLA	SUP. CAT.	REDD. DOM. EURO		REDD. AGR. EURO		NOTE			INTERVENTO PREVISTO		
					Ha	a	ca							
101878	COMUNE DI SCAFATI E ALTRI	9	818	0 5 51	6.687		6.829	Fondo sito alla Via Passanti n. 284			Alienazione			
103770	COMUNE DI SCAFATI E ALTRI	14	285	0 5 0	6.068		6.197	Fondo sito alla Via Passanti area ex maglificio Camas			Alienazione			
13186	COMUNE DI SCAFATI E ALTRI	9	736	0 0 59	0,715		0,731	Fondo sito in Via Passanti			Alienazione			
5157	COMUNE DI SCAFATI E ALTRI	9	458	18 12	21.991		22.459	Fondo sito tra la via Passanti e la Via Aquino			Alienazione			
5498	COMUNE DI SCAFATI E ALTRI	9	786	0 0 2	0,02		0,02	Fondo sito alla Via Passanti			Alienazione			
5887	COMUNE DI SCAFATI E ALTRI	9	870	0 2 38	2.888		2.950	Fondo sito in Via Aquino			Alienazione			
5966	COMUNE DI SCAFATI E ALTRI	9	720	0 12 90	15.656		15.989	Fondo sito in Via Passanti			Alienazione			
6031	COMUNE DI SCAFATI E ALTRI	9	496	0 5 64	6.845		6.990	Fondo sito in Via Passanti			Alienazione			
		9	498	0 1 5	*****		*****							
8345	COMUNE DI SCAFATI E ALTRI	9	128	0 0 49	*****		*****	*****			Alienazione			
8346	COMUNE DI SCAFATI E ALTRI	9	348	0 13 23	16.056		16.398	Fondo sito alla Via Passanti			Alienazione			
8752	COMUNE DI SCAFATI E ALTRI	18	109	1 22 8	277.415		154.470	Cartiera Papiro Sud			Alienazione			
7908	COMUNE DI SCAFATI E ALTRI	9	308	0 0 39	*****		*****	Fondo sito alla Via Passanti			Alienazione			
8987	COMUNE DI SCAFATI E ALTRI	9	307	0 0 41	*****		*****	Cespite sito alla Via Passanti			Alienazione			
		9	349	0 6 50	7.888		8.056				1200			
8988	COMUNE DI SCAFATI E ALTRI	9	392	16 0	19.418		19.831	Fondo sito alla Via Passanti			Alienazione			
9468	COMUNE DI SCAFATI E ALTRI	17	330	0 6 69	8.119		8.292	Fondo sito alla Via Passanti			Alienazione			
		17	331	0 20 0	24.273		24.789							
		17	437	0 25 0	30.341		30.987							
9473	COMUNE DI SCAFATI E ALTRI	16	61	0 41 90	*****		*****	Fondo sito alla Via Passanti			Alienazione			
9786	COMUNE DI SCAFATI E ALTRI	9	540	0 2 2	*****		*****	*****			Alienazione			
		9	634	0 9 31	11.299		11.539							
10205	COMUNE DI SCAFATI E ALTRI	17	355	0 20 0	45.448		25.306	*****			Alienazione			
10487	COMUNE DI SCAFATI E ALTRI	17	353	0 20 20	45.448		25.559	Fondo sito alla Via Passanti			Alienazione			
								trav. Vulcano						
10539	COMUNE DI SCAFATI E ALTRI	17	36	0 30 60	37.138		37.928	Fondo sito alla Via Passanti			Alienazione			
10728	COMUNE DI SCAFATI E ALTRI	26	723	1 33 0	*****		*****	Fondo sito in Via Delle Industrie			Alienazione			
10952	COMUNE DI SCAFATI E ALTRI	26	266	0 45 61	212.000		58.888	Fondo sito in Via S. Antonio Abate			Alienazione			
								Vicinale G. Di Vittorio						
11857	COMUNE DI SCAFATI E ALTRI	9	345	0 8 65	10.498		10.721	Fondo sito alla Via Passanti			Alienazione			
11858	COMUNE DI SCAFATI E ALTRI	9	695	0 8 64	10.486		10.709	Fondo sito in Via Passanti			Alienazione			
13937	COMUNE DI SCAFATI E ALTRI	9	344	0 13 93	16.906		17.266	Fondo in via Passanti			Alienazione			
12576	COMUNE DI SCAFATI E ALTRI	14	297	0 13 0	15.777		16.113	Fondo in Via Casciello oggi in possesso del Comune di Scafati			Alienazione			
								vedi Tav. 3 n. d'ordine 11						
12577	COMUNE DI SCAFATI E ALTRI	14	294	0 8 0	9.709		9.915	Fondo in Via Casciello con opificio			Alienazione			

ALLEGATO A3 - BENI CEDUTI IN DIRITTO DI SUPERFICIE-					
DITTA ASSEGNATARIA TERRENO	FOGLIO	PARTICELLA	SUB	INDIRIZZO	INTERVENTO PREVISTO
COOP. SAN SEBASTIANO	18	588	da 3 a 21	Via Antonio Ferrara	Alienazione
COOP. VIRGO FIDELIS	18	550	da 2 a 22	Via Antonio Ferrara	Alienazione
COOP. ELETTRA	18	677	da 3 a 33	Via Genova N. 36	Alienazione
COOP. LA PROLETARIA	18	647	da 1 a 22	Via Antonio Ferrara N. 9	Alienazione
COOP. CASA DEL POPOLO	18	771	da 2 a 31	Via Madonnelle	Alienazione
COOP. LA BENEMERITA	18	473	da 1 a 15	Via Antonio Ferrara N. 8	Alienazione
COOP. LA NASCENTE	18	1058	da 2 a 31	Via Antonio Ferrara	Alienazione
COOP. DON STURZO	18	1076	da 1 a 66	Cortile Fienga Di San Pietro	Alienazione
COOP. EDERA	18	1065	da 2 a 17	Via Trieste	Alienazione
COOP. INTERFORZE SOC. COOP A.R.L.	18	1297	da 7 a 121	Via S. Pertini	Alienazione

Spesa corrente riferita alle funzioni fondamentali

Spesa corrente rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente. Programmazione ed equilibri finanziari il Consiglio Comunale, con l'approvazione del D.U.P., identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti ai programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti), perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

Analisi degli impegni già assunti ed investimenti

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino. Trasferimenti e contributi in C/capitale I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio. Perciò è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Finanziamento del bilancio corrente

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità, motivo per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. Le risorse per garantire il funzionamento come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. Le risorse destinate agli investimenti Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite (come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti) o avere natura onerosa (come l'indebitamento). In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Equilibri di competenza e cassa nel triennio Secondo l'attuale disciplina di bilancio, il Consiglio Comunale approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo.

Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la Giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione sia il Documento Unico di Programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre, il Consiglio Comunale approva il bilancio, che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio. Dal 2015, le previsioni di competenza di spese correnti sommate a trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate d'ammortamento di mutui e prestiti (al netto dei rimborsi anticipati), non potranno superare le previsioni di competenza dei primi 3 Titoli dell'Entrata, dei contributi per il rimborso del debito e dell'avanzo di competenza di parte corrente e non potranno avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nei principi contabili. Nelle partite finanziarie (Titolo V Entrata e Titolo III Uscita) sono iscritte le operazioni di acquisto/alienazione di obbligazioni, di concessione/riscossione crediti e di pagamento dei costi dei derivati relativi alla quota capitale (e non agli interessi). Poiché il saldo negativo deve essere finanziato con risorse correnti, lo stesso concorre all'equilibrio di cui all'art. 162, comma 6, Tuel.

Il saldo positivo, invece, è destinato al rimborso anticipato del debito o al finanziamento degli investimenti. In deroga al principio generale, si prevedono solo alcune eccezioni finalizzate alla salvaguardia dei meccanismi di flessibilità previsti nei principi contabili: tra queste, si rammenta la possibilità di utilizzo di entrate in conto capitale per il finanziamento di spese correnti (vedasi par. 9.10 del principio relativo alla programmazione di bilancio, e par. 3.13 del principio applicato concernente la contabilità finanziaria in tema di Iva sulle cessioni immobiliari). L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi. Dal 2016, in attuazione della legge n. 243/2012, l'equilibrio finale è garantito senza la gestione dell'indebitamento (assunzione prestiti e rimborso di prestiti).

Equilibri di cassa

Il Comune di Scafati non fa ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Situazione economico-finanziaria degli organi

Il Bilancio pluriennale: un contesto di straordinaria incertezza la predisposizione del bilancio per il triennio 2023- 2025 si svolge in una situazione di grande incertezza e di crescente difficoltà per i conti comunali, in particolar modo per la situazione di disavanzo emerso dal rendiconto 2021. L'ipotesi è di un cambiamento del quadro delle entrate su cui il Comune può contare per finanziare i servizi e assolvere alle funzioni di propria competenza. Vi sono ulteriori incertezze e difficoltà su altre rilevanti voci di entrata, di cui occorre tenere attentamente conto, per garantire gli equilibri di bilancio. Questi cambiamenti continui, oltre a comportare costi significativi sulle strutture (per adeguare i regolamenti, effettuare stime, informare i cittadini, predisporre nuovi moduli di pagamento, etc.) minano di anno in anno le proiezioni pluriennali effettuate e fanno venire meno un principio di base e irrinunciabile della finanza locale. Poiché i Comuni gestiscono con continuità una molteplicità di servizi fondamentali sul territorio, essenziali per la qualità di vita in una città come Scafati, le fonti di finanziamento necessarie dovrebbero essere certe, stabili e note con largo anticipo, in modo da consentire una adeguata programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Disponibilità e gestione delle risorse umane

Si rimanda alla delibera n. 126 del 20/05/2022 di verifica e di rideterminazione della dotazione organica rispetto ai rapporti medi dipendenti-popolazione ai sensi dell'art. 243-bis comma 8 lett.g) in combinato disposto con gli artt. 259, comma 6 e 263 comma 2 del D.Lgs 267/2000.

L'apparato amministrativo alla data del 01.01.2023 è composto dalle seguenti unità:

Area	A tempo indeterminato COPERTI	A tempo determinato COPERTI	Art.110 c. 1 D.Lgs 267/2000	TOTALE
FUNZIONARI full time 36 ore	26	10	1	37
ISTRUTTORI full time 36 ore	61	2		63
OPERATORE ESPERTO full time 36 ore	22			22
OPERATORE full time 36 ore	2			2
TOTALE	111	12	1	124

- il rapporto tra dipendenti e popolazione è inferiore a quello previsto per gli enti dissestati e/o strutturalmente deficitari dal Decreto del Ministro dell'Interno 18 novembre 2020, che, per il triennio 2020 – 2022, per i comuni di fascia demografica da 20.000 a 59.999 abitanti, stabilisce un rapporto medio dipendenti – popolazione di 1/152;
- la popolazione del Comune di Scafati al 31.12.2022 è pari a 48.971, per cui la potenziale dotazione organica dell'Ente dovrebbe essere di 325 unità lavorative;

Si prende atto che la delibera del piano triennale del fabbisogno 2023/2025 n. 101 del 19.04.2023 è stata revocata ed attualmente è aperto il dialogo con i sindacati a seguito di informativa ai sensi dell'art. 4 comma 5 del CCNL relativo al personale del comparto funzioni locali del 16.11.2022.

Strumenti di rendicontazione

La rendicontazione delle attività dell'Ente viene effettuata in conformità alle norme contabili vigenti, comunque essenzialmente, mediante il Rendiconto di Gestione ed i suoi allegati. Gli strumenti adottati a tale scopo sono:

1. La ricognizione dello stato dei Programmi, approvata entro il 31 luglio di ogni anno dal Consiglio Comunale (D.Lgs. 267/2000 – art. 193 “Salvaguardia degli equilibri di bilancio”). A tal fine il Comune intende sviluppare un report che dia conto dello stato di avanzamento degli obiettivi strategici e operativi;
2. La relazione della Giunta Comunale, con allegato il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (D.Lgs.267/2000 – art. 227 “Rendiconto della gestione”), allegata a sua volta al rendiconto che il Consiglio Comunale approva entro il 30 aprile di ogni anno;
3. La relazione sulla performance, approvata dalla Giunta Comunale entro il 30 giugno di ogni anno (D.Lgs 150/2009 art. 10 “Piano della performance e relazione sulla performance”). Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile dei risultati e della performance di ente;
4. La Relazione di fine mandato, redatta da Segretario Generale non oltre il sessantesimo giorno antecedente la scadenza del mandato e sottoscritta dal Sindaco (D.Lgs. 149/2011 art. 4 “Relazione di fine mandato comunale”). In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico finanziaria dell'ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo. In ottemperanza alla vigente normativa e per garantire a cittadini e stakeholder la massima leggibilità, accessibilità e trasparenza delle informazioni contenute nei documenti di rendicontazione il Comune procederà alla loro pubblicazione sul sito istituzionale,

nella sezione Amministrazione Trasparenza.

5.) Organizzazione dell'ente.

Centri di responsabilità	
Centro	Responsabile
Obiettivi strategici	
Settore I Affari Generali e istituzionali	FAIELLA DANIELA
Settore II Servizi al Cittadino	SICIGNANO LUISA
Settore III Finanze e Personale	FARRO ANNA
Settore IV Fiscalità locale	PUCCI PAOLA
Settore V Pianificazione e sviluppo del Territorio	MARESCA ANGELO
Settore VI Lavori pubblici e manutenzioni	IZZO ERIKA
Settore VII Energetica, patrimonio, datore di lavoro, Innovazione tecnologica e SUAP	ALBANO MAURIZIO
Settore VIII Tutela ambiente e territorio – gare e contratti	FIENGA NICOLA
Settore IX Polizia municipale – protezione civile	DIONISIO SALVATORE
Ufficio Legale, Contenzioso e debiti fuori bilancio	PUCCI PAOLA
Ufficio stralcio Ambito Territoriale S01_2/ Azienda Speciale Consortile	PUCCI PAOLA

4) Modalità di gestione dei servizi

Servizi gestiti in forma diretta	
Servizio	Responsabile
ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DEI TRIBUTI	PUCCI PAOLA
GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	ALBANO MAURIZIO

Servizi gestiti attraverso organismo partecipato	
Servizio	Responsabile
GESTIONE CICLO RIFIUTI	ACSE SPA
GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI	ACSE SPA
GESTIONE PARCHEGGIO COMUNALE	ACSE SPA

Servizi gestiti attraverso organismi partecipati

A.C.S.E. S.p.A. quote azionarie 100%, Azienda Comunale Servizi Esterni, è una società nata nel 2000 nell'ambito del quadro di modalità di gestione dei servizi pubblici delineato dalla L.142/90 ed è controllata dal Comune di Scafati, in veste di socio azionista unico. Nel tempo, questi ha affidato all'Azienda l'organizzazione e lo svolgimento di primari servizi sull'intero territorio comunale: ciclo dei rifiuti per l'igiene urbana, verifica degli impianti termici, polizia cimiteriale e decoro, sosta a pagamento. ACSE ha come principale obiettivo la gestione ordinaria e il miglioramento continuo dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi affidati.

Sede amministrativa:

La sede amministrativa è in via A. Diaz, 100 ed occupa una superficie di oltre 200 mq. La dotazione iniziale, costituita da un gruppo di prefabbricati "grezzi", è stata nel tempo migliorata sul piano della fruibilità, sia del personale che dei cittadini. Un intervento di rifacimento strutturale della sede ha creato degli ambienti di lavoro confortevoli per i dipendenti e ricettivi per gli utenti, con un moderno front-office.

Sede operativa:

La sede operativa è in via D. Catalano, 88 e mette a disposizione degli addetti (per uffici, spogliatoi, ecc.) un totale di circa 700 mq di superficie, oltre 5500 mq per autorimessa, stazione di rifornimento, piattaforma impermeabilizzata coperta di trasbordo rifiuti e piattaforma impermeabilizzata per sito di messa in riserva dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata.

I centri di raccolta: I centri di raccolta gestiti sono in via A. Diaz, 98 e in via G. B. Casciello. L'apertura di quest'ultimo nel 2015 ha consentito di ampliare la tipologia dei rifiuti conferibili.

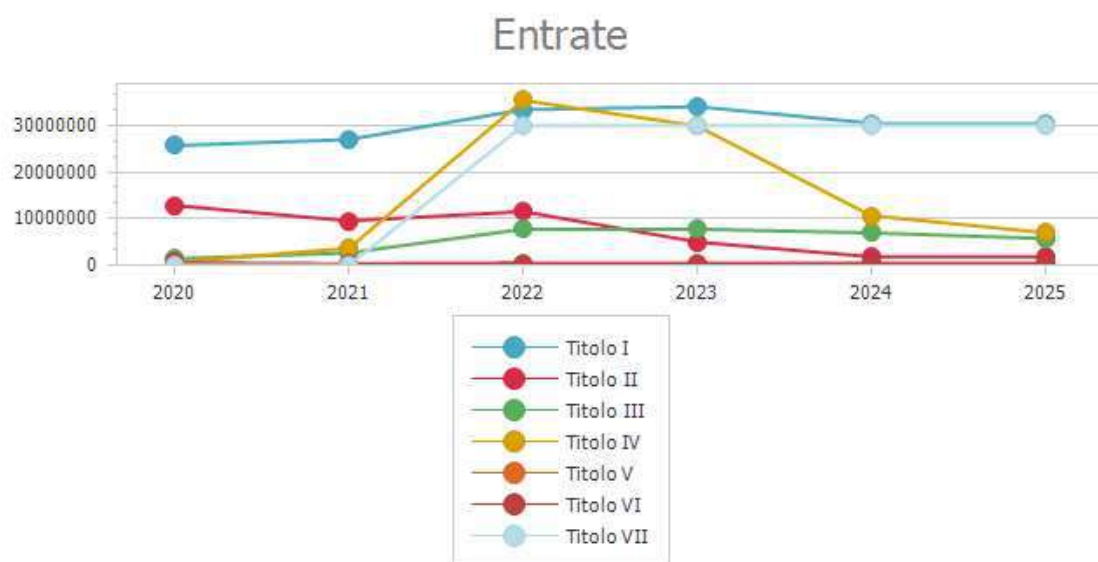
Organismi gestionali.

Consorzi/Cooperative/Aziende speciali						
Denominazione	Servizio	Numero enti consorziati	Percentuale partecipazione dell'ente	Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
CONSORZIO BACINO SALERNO 1	GESTIONE IMPIANTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI DEL BACINO SA I	30	12,30	27.862	5.382	NO
AZIENDA SPECIALE COMUNITÀ' SENSIBILE	SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI, CULTURALI, EDUCATIVI E PER L'INFANZIA, SOCIOSANITARI INTEGRATI, SERVIZI FARMACEUTICI E DI TUTELA DEL BENESSERE, E PIÙ IN GENERALE, ALLA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI ALLA PERSONA	4	25	39.860	- 139	SI

Società partecipate						
Denominazione	Servizio	Percentuale partecipazione parte pubblica	Percentuale partecipazione dell'ente	Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
AGENZIA SVILUPPO TERRITORIALE DEL SARNO PATTO DELL'AGRO	ASSISTENZA E CONSULENZA	10,78	10,78	184.477	- 8.696	NO
ASMET SCARL	ALTRO	2,34	2,34	379.464	46.042	NO
ACSE SPA	GESTIONE CICLO RIFIUTI, DEI SERVIZI CIMITERIALI E DEL PARCHEGGIO COMUNALE	100	100	1.044.618	5.562	SI
CSTP - AZIENDA DELLA MOBILITA' SPA -IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA	SERVIZI PER LA MOBILITA'	3,54	3,54	-	-	NO
SCAFATI SVILUPPO S.P.A		100	100	-	-	NO
ENTE IDRICO CAMPANO	GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE	0,83	0,83	9.688.221	2.092.582	NO

5) Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
	25.682.252,60	26.990.790,81	33.410.955,51	34.044.507,56	30.506.391,87	30.506.391,87	+1,90
2	Trasferimenti correnti						
	12.816.666,68	9.530.379,82	11.527.602,97	5.006.313,71	1.824.942,87	1.791.772,88	-56,57
3	Entrate extra tributarie						
	1.404.250,34	2.664.200,45	7.754.675,25	7.732.230,54	6.959.938,43	5.752.818,30	-0,29
4	Entrate in conto capitale						
	620.844,72	3.676.906,10	35.405.468,42	30.364.919,30	10.653.670,23	6.998.763,10	-14,24
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione Prestiti						
	583.126,16	338.684,94	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
	0,00	0,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	0,00
Totale	41.107.140,50	43.200.962,12	118.598.702,15	107.647.971,11	80.444.943,40	75.549.746,15	



Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Spese correnti						
	27.216.333,24	28.743.090,66	48.470.959,75	42.643.116,04	34.417.674,94	33.242.856,17	-12,02
Di cui fondo pluriennale vincolato	1.423.966,07	0,00	0,00	0,00			
2	Spese in conto capitale						
	6.436.967,75	4.348.062,00	38.756.792,82	30.739.910,47	10.280.670,23	6.686.893,57	-20,69
3	Spese per incremento attività finanziarie						
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso Prestiti						
	8.816.144,39	2.828.117,79	3.124.382,50	3.089.486,98	3.137.174,54	3.186.496,59	-1,12
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere						
	0,00	0,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	0,00
Totale	42.469.445,38	35.919.270,45	120.352.135,07	106.472.513,49	77.835.519,71	73.116.246,33	

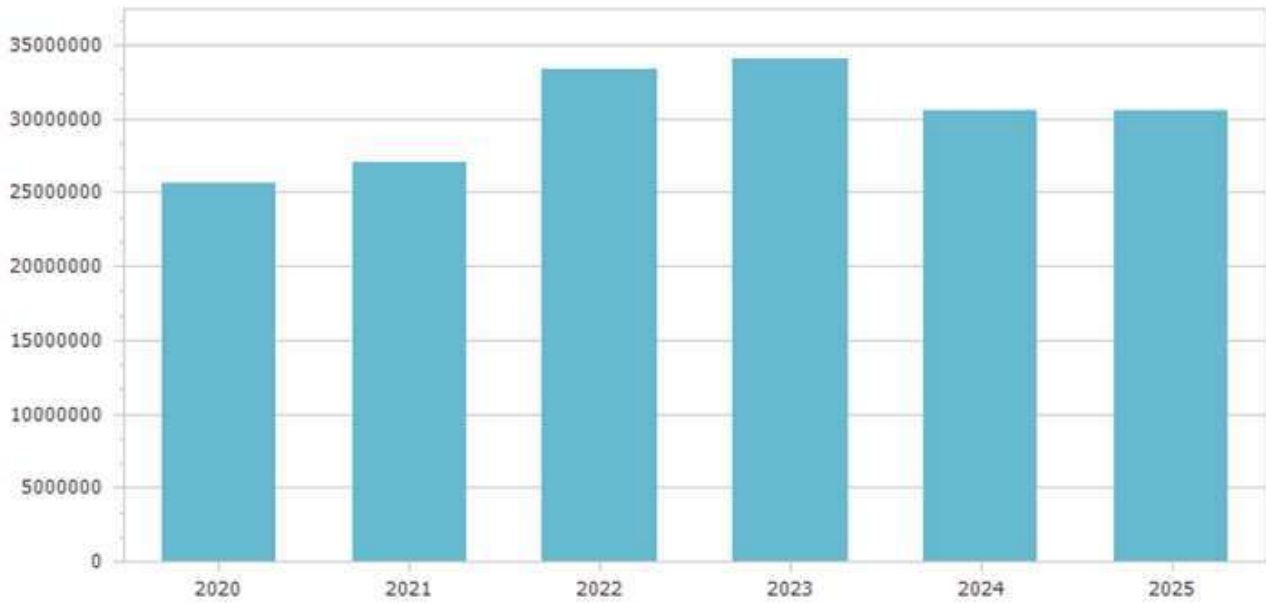


6) Analisi delle entrate

Di seguito, dopo aver analizzato i flussi delle entrate e la loro evoluzione nel tempo, si procede all'illustrazione del singolo tributo, dei cespiti imponibili e dei mezzi utilizzati per accertarli.

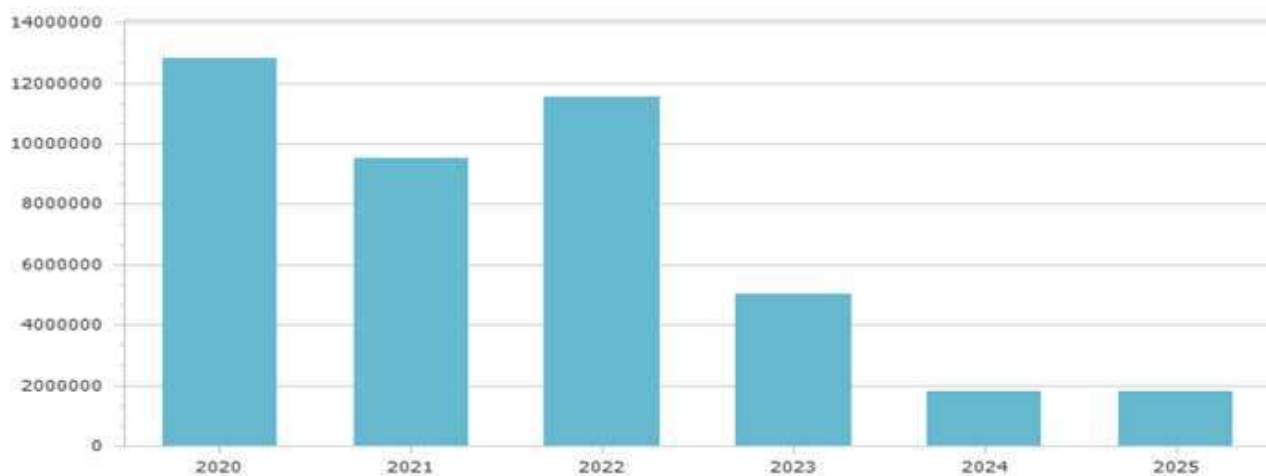
Analisi delle entrate titolo I

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101	Imposte, tasse e proventi assimilati						
	19.779.132,61	20.560.329,83	26.348.516,64	26.982.068,69	23.443.953,00	23.443.953,00	+2,40
104	Compartecipazioni di tributi						
	5.657,96	3.071,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali						
	5.897.462,03	6.427.389,98	7.057.438,87	7.057.438,87	7.057.438,87	7.057.438,87	0,00
Totale	25.682.252,60	26.990.790,81	33.410.955,51	34.044.507,56	30.506.391,87	30.506.391,87	



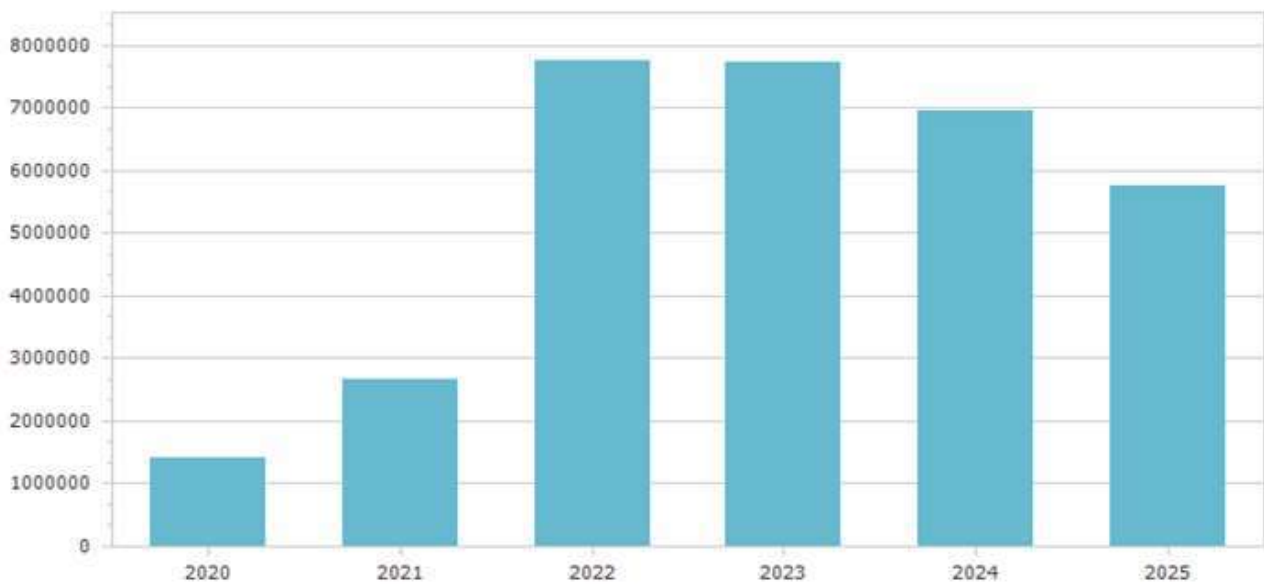
Analisi delle entrate titolo II

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche						
	12.816.666,68	9.526.650,99	11.383.550,33	4.764.426,77	1.699.942,87	1.666.772,88	-58,15
102	Trasferimenti correnti da Famiglie						
	0,00	3.728,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
103	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali						
	0,00	0,00	80.000,00	125.000,00	125.000,00	125.000,00	+56,25
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo						
	0,00	0,00	64.052,64	116.886,94	0,00	0,00	+82,49
Totale	12.816.666,68	9.530.379,82	11.527.602,97	5.006.313,71	1.824.942,87	1.791.772,88	



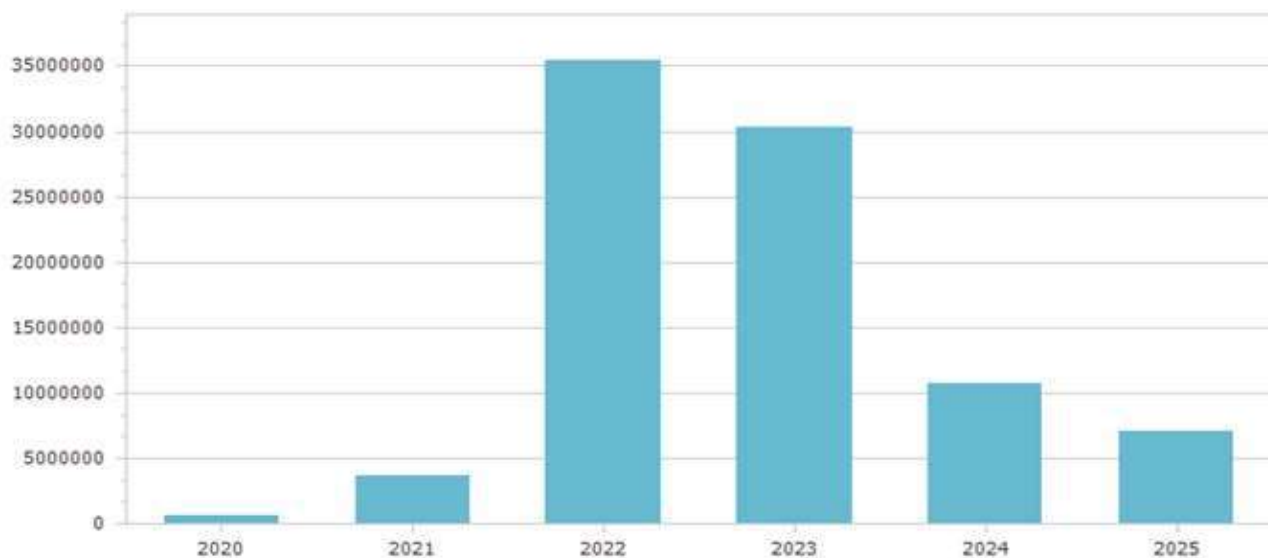
Analisi delle entrate titolo III

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni						
	951.136,98	1.893.234,12	3.517.798,00	3.283.635,00	3.249.635,00	3.159.635,00	-6,66
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti						
	332.160,48	586.231,33	3.220.776,51	3.541.739,09	2.925.417,24	2.051.827,96	+9,97
300	Interessi attivi						
	0,00	0,00	451.850,74	398.856,45	281.886,19	38.355,34	-11,73
500	Rimborsi e altre entrate correnti						
	120.952,88	184.735,00	564.250,00	508.000,00	503.000,00	503.000,00	-9,97
Totale	1.404.250,34	2.664.200,45	7.754.675,25	7.732.230,54	6.959.938,43	5.752.818,30	



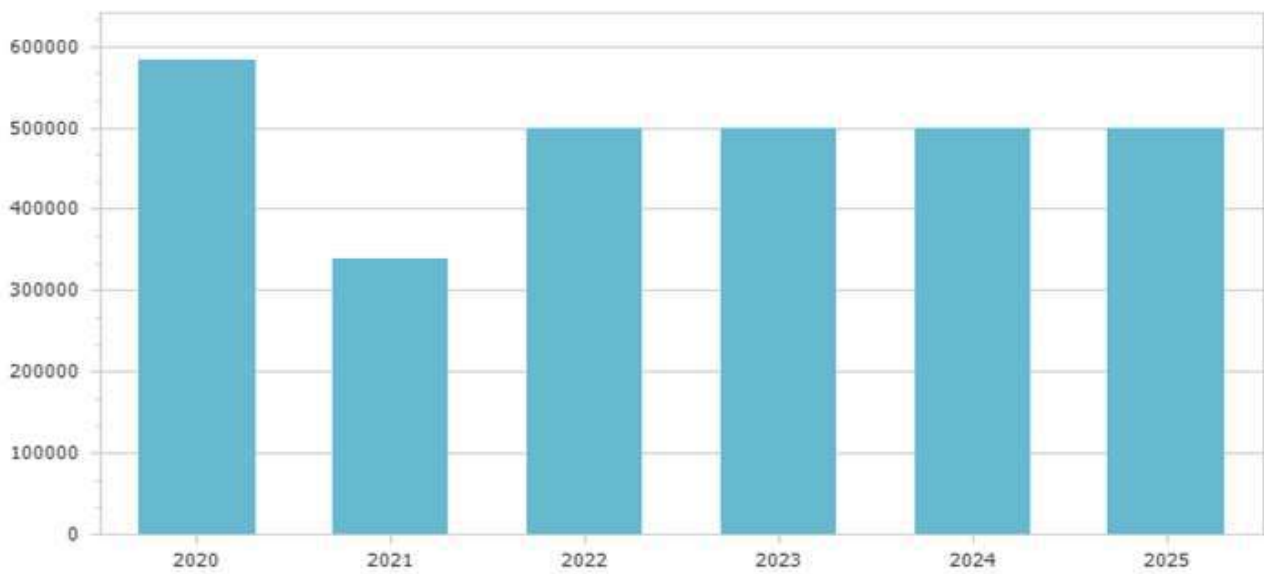
Analisi delle entrate titolo IV

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
201	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche						
	267.048,40	3.208.203,74	11.497.393,11	7.188.435,72	6.948.813,23	4.675.763,10	-37,48
203	Contributi agli investimenti da Imprese						
	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00
205	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo						
	0,00	0,00	10.509.221,03	10.456.203,30	0,00	0,00	-0,50
401	Alienazione di beni materiali						
	5.852,25	92.062,86	940.000,00	261.426,00	1.654.857,00	273.000,00	-72,19
403	Alienazione di beni immateriali						
	0,00	0,00	9.408.854,28	9.408.854,28	0,00	0,00	0,00
501	Permessi di costruire						
	347.393,15	376.639,50	2.000.000,00	2.000.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
503	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso						
	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
504	Altre entrate in conto capitale n.a.c.						
	550,92	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00
Totale	620.844,72	3.676.906,10	35.405.468,42	30.364.919,30	10.653.670,23	6.998.763,10	



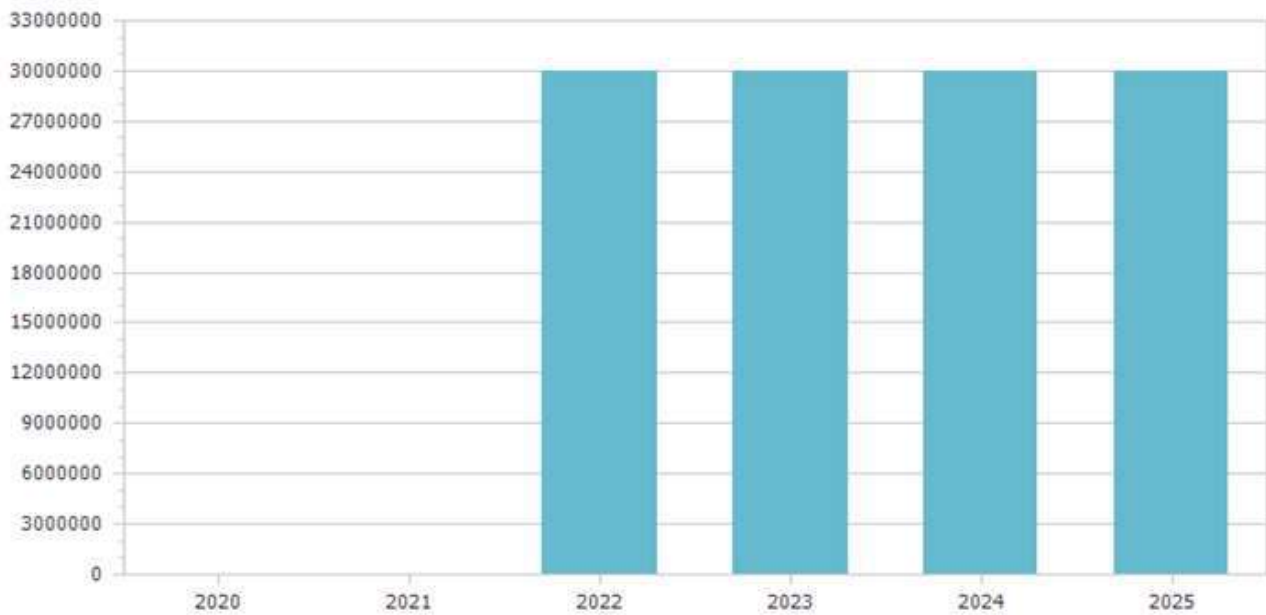
Analisi delle entrate titolo VI

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
202	Anticipazioni						
	583.126,16	16.100,84	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
301	Finanziamenti a medio lungo termine						
	0,00	322.584,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	583.126,16	338.684,94	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	



Analisi entrate titolo VII

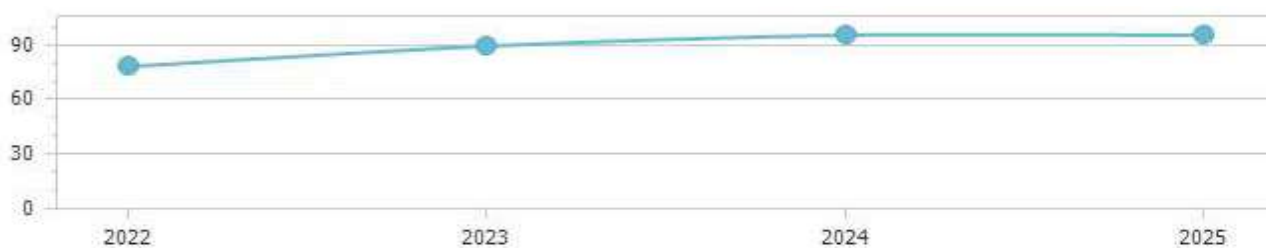
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
	0,00	0,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	0,00
Totale	0,00	0,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	



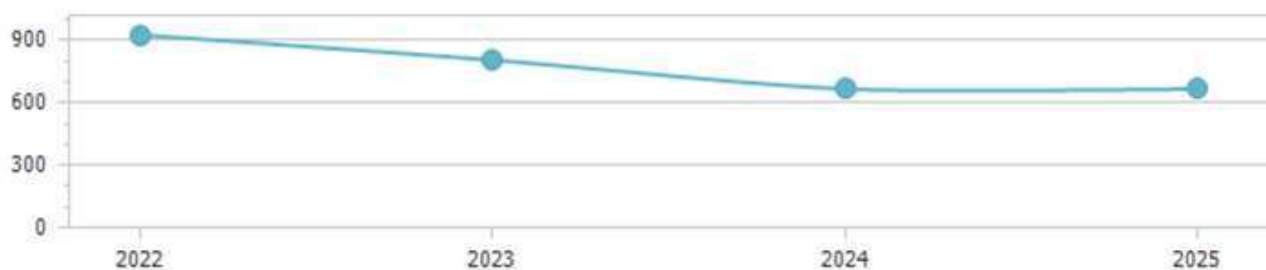
Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente.

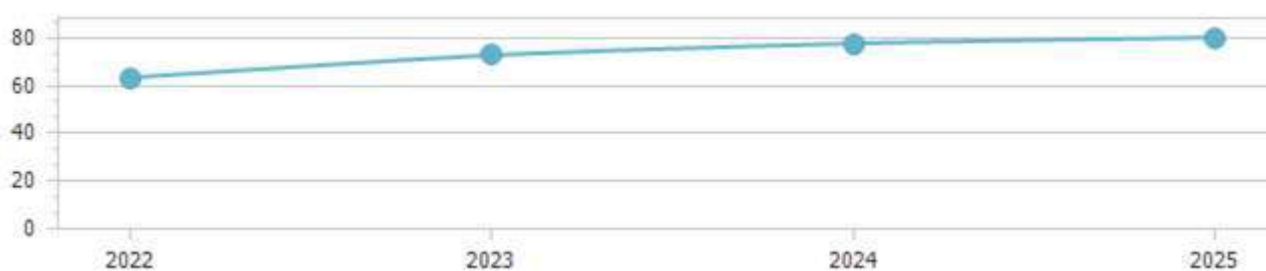
Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo I + Titolo III	41.165.630,76	78,12	41.776.738,10	89,30	37.466.330,30	95,36	36.259.210,17	95,29
Titolo I + Titolo II + Titolo III	52.693.233,73		46.783.051,81		39.291.273,17		38.050.983,05	



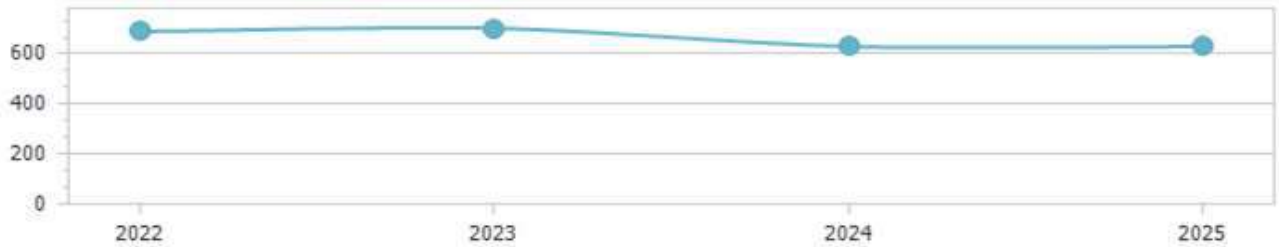
Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo I + Titolo III	44.938.558,48	928,08	39.050.821,27	806,49	32.331.334,74	667,71	32.298.164,75	667,03
Titolo I + Titolo II + Titolo III	48.421		48.421		48.421		48.421	



Indicatore autonomia impositiva								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo I	33.410.955,51	63,41	34.044.507,56	72,77	30.506.391,87	77,64	30.506.391,87	80,17
Entrate correnti	52.693.233,73		46.783.051,81		39.291.273,17		38.050.983,05	



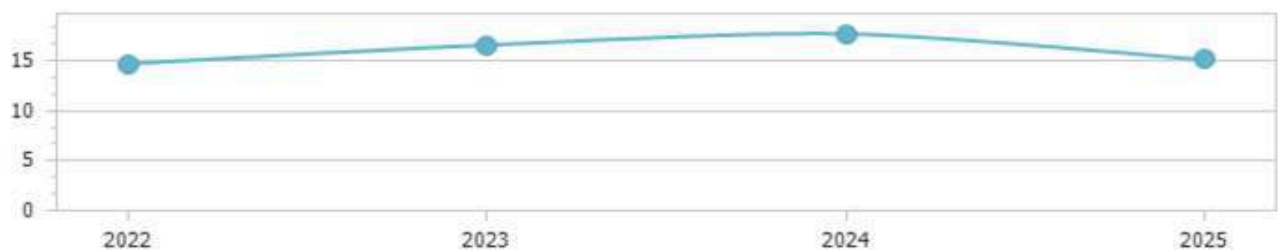
Indicatore pressione tributaria								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo I	33.410.955,51	690,01	34.044.507,56	703,09	30.506.391,87	630,02	30.506.391,87	630,02
Popolazione	48.421		48.421		48.421		48.421	



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo III	7.754.675,25	18,84	7.732.230,54	18,51	6.959.938,43	18,58	5.752.818,30	15,87
Titolo I + Titolo III	41.165.630,76		41.776.738,10		37.466.330,30		36.259.210,17	



Indicatore autonomia tariffaria								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Entrate extratributarie	7.754.675,25	14,72	7.732.230,54	16,53	6.959.938,43	17,71	5.752.818,30	15,12
Entrate correnti	52.693.233,73		46.783.051,81		39.291.273,17		38.050.983,05	



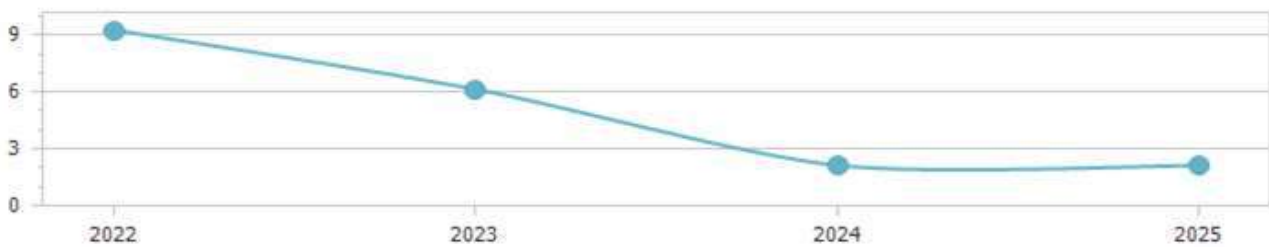
Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo III	7.754.675,25	18,84	7.732.230,54	18,51	6.959.938,43	18,58	5.752.818,30	15,87
Titolo I + Titolo III	41.165.630,76		41.776.738,10		37.466.330,30		36.259.210,17	



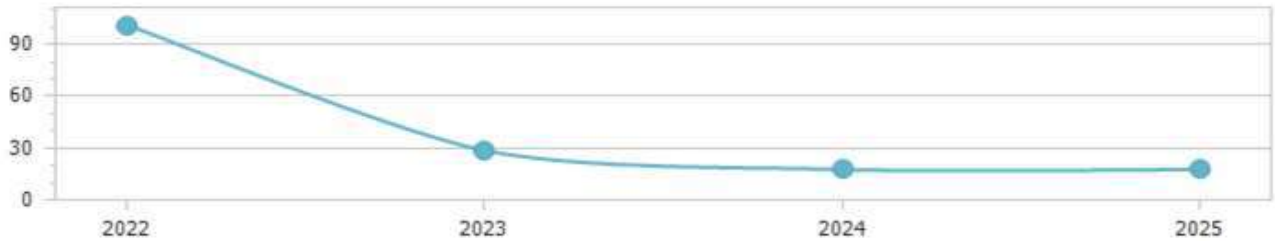
Indicatore intervento erariale								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Trasferimenti statali	4.879.824,46	100,78	2.873.962,42	59,35	842.784,96	17,41	809.614,97	16,72
Popolazione	48.421		48.421		48.421		48.421	



Indicatore dipendenza erariale								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Trasferimenti statali	4.879.824,46	9,26	2.873.962,42	6,14	842.784,96	2,14	809.614,97	2,13
Entrate correnti	52.693.233,73		46.814.990,26		39.291.273,17		38.050.983,05	



Indicatore dipendenza Regionale								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Trasferimenti Regionali	4.903.725,87	101,27	1.390.464,35	28,72	857.157,91	17,70	857.157,91	17,70
Popolazione	48.421		48.421		48.421		48.421	



Anzianità dei residui attivi al 31/12/2022							
Titolo		Anno 2018 e precedenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22.239.170,68	4.523.062,00	5.186.388,33	3.092.996,58	7.326.073,83	42.367.691,42
2	Trasferimenti correnti	8.035.249,41	1.029.039,17	566.094,49	232.627,75	353.699,62	10.216.710,44
3	Entrate extratributarie	1.490.802,13	212.168,28	155.305,73	291.510,35	433.501,01	2.583.287,50
4	Entrate in conto capitale	562.784,39	792.896,94	101.997,74	2.008.700,05	14.602.814,09	18.069.193,21
6	Accensione Prestiti	2.575.250,51	765.507,19	562.411,86	91.372,81	71.769,38	4.066.311,75
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.497,77	0,00	0,00	0,00	120,00	3.617,77
Totale		34.906.754,89	7.322.673,58	6.572.198,15	5.717.207,54	22.787.977,93	77.306.812,09

7) Analisi della spesa

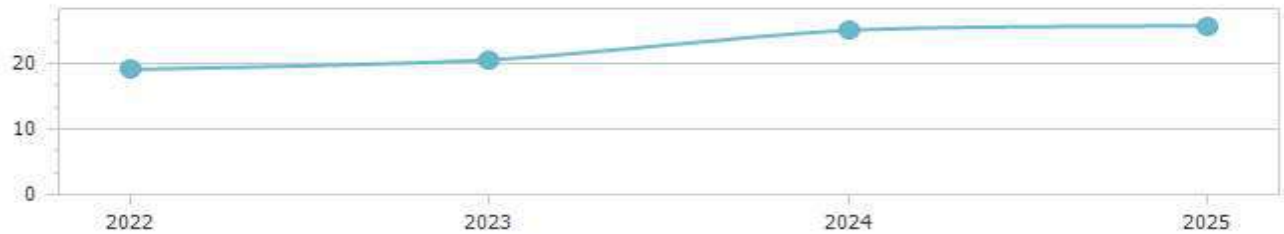
Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione						
di cui fondo pluriennale vincolato	10.862.807,62	11.345.305,34	34.566.805,94	28.810.827,09	17.350.388,37	12.328.563,04	-16,56
	1.423.966,07	0,00	0,00	0,00			
3	Ordine pubblico e sicurezza						
	1.480.304,18	1.525.132,14	2.150.477,92	2.418.768,12	2.025.883,76	1.965.883,76	+12,48
4	Istruzione e diritto allo studio						
	486.998,30	425.060,70	774.769,87	763.500,00	712.700,00	712.700,00	-1,45
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali						
	10.051,77	0,00	245.500,00	48.150,00	45.000,00	45.000,00	-80,39
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero						
	4.880,00	34.484,32	1.213.098,99	20.000,00	20.000,00	20.000,00	-98,35
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
	6.580.016,30	3.905.755,27	17.958.649,66	15.436.805,94	4.427.672,26	4.844.364,50	-14,04
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
	6.831.224,21	6.281.486,61	9.470.503,81	9.175.799,20	9.140.799,20	9.140.799,20	-3,50
10	Trasporti e diritto alla mobilità						
	371.098,53	449.572,33	431.201,70	526.250,00	380.000,00	380.000,00	+22,04
11	Soccorso civile						
	25.884,43	11.440,00	119.000,00	84.000,00	84.000,00	84.000,00	-29,41
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
	5.805.525,02	7.765.627,99	9.204.518,45	3.181.688,68	2.181.688,68	2.181.688,68	-65,43
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche						
	53.397,75	287.031,42	2.908.211,20	2.123.196,28	173.196,28	173.196,28	-26,99
20	Fondi e accantonamenti						
	0,00	0,00	7.102.876,26	9.870.727,86	7.282.214,17	7.228.897,17	+38,97
50	Debito pubblico						
	9.957.257,27	3.888.374,33	4.206.521,27	4.012.800,32	4.011.976,99	4.011.153,70	-4,61
60	Anticipazioni finanziarie						
	0,00	0,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	0,00
99	Servizi per conto terzi						
	63.771.903,16	22.678.065,07	69.360.000,00	69.990.000,00	69.990.000,00	69.990.000,00	+0,91
Totale	106.241.348,54	58.597.335,52	189.712.135,07	176.462.513,49	147.825.519,71	143.106.246,33	



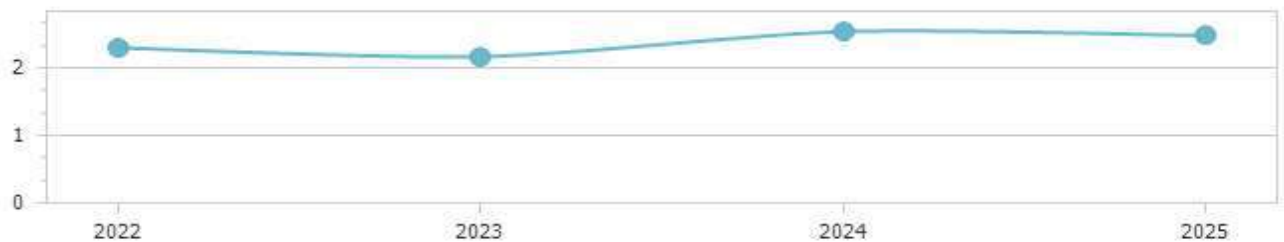
Esercizio 2023 - Missione		Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	14.316.785,95	14.534.041,14	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.927.583,76	491.184,36	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	763.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	48.150,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.972.120,97	13.464.684,97	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.135.799,20	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	226.250,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	84.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.181.688,68	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	173.196,28	1.950.000,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	9.870.727,86	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	923.313,34	0,00	0,00	3.089.486,98	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000.000,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		42.643.116,04	30.739.910,47	0,00	3.089.486,98	30.000.000,00

Indicatore parte spesa

Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Spesa di personale	8.057.771,62	19,13	7.171.152,76	20,62	6.957.215,20	25,13	6.846.938,77	25,83
Spesa corrente	42.129.355,10		34.782.206,13		27.684.792,69		26.509.973,92	



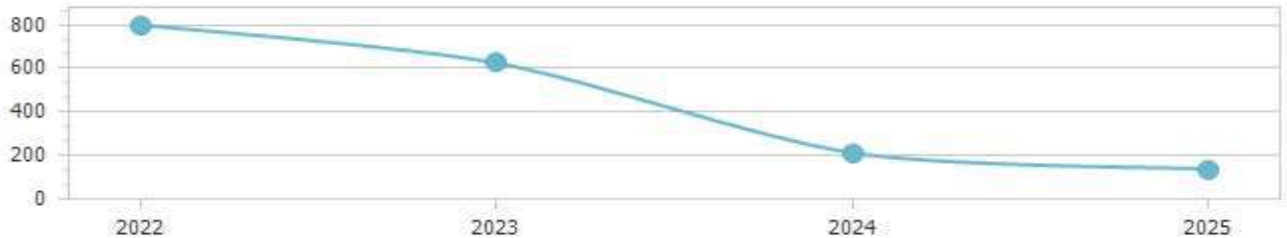
Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Interessi passivi	1.082.138,77	2,30	923.313,34	2,17	874.802,45	2,54	824.657,11	2,48
Spesa corrente	47.046.993,68		42.643.116,04		34.417.674,94		33.242.856,17	



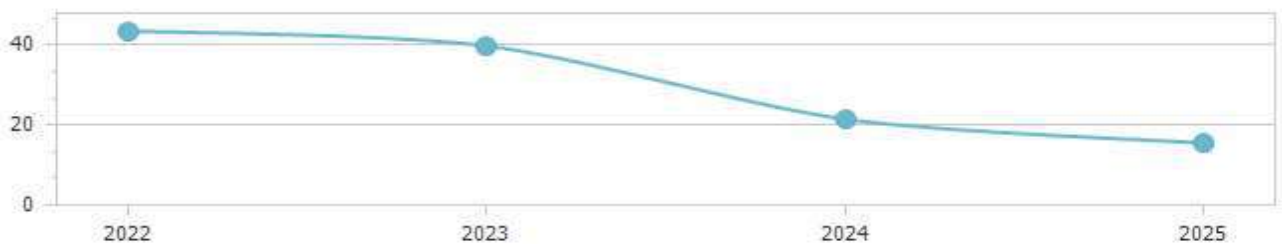
Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Trasferimenti correnti	1.221.735,90	2,60	2.013.635,00	4,72	2.013.635,00	5,85	2.013.635,00	6,06
Spesa corrente	47.046.993,68		42.643.116,04		34.417.674,94		33.242.856,17	



Spesa in conto capitale pro-capite								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo II – Spesa in c/capitale	38.756.792,82	800,41	30.739.910,47	634,85	10.280.670,23	212,32	6.686.893,57	138,10
Popolazione	48.421		48.421		48.421		48.421	



Indicatore propensione investimento								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Spesa c/capitale	38.756.792,82		30.739.910,47		10.280.670,23		6.686.893,57	
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	88.928.169,00	43,58	76.472.513,49	40,20	47.835.519,71	21,49	43.116.246,33	15,51



Anzianità dei residui passivi al 31/12/2022						
Titolo	Anno 2018 e precedenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Totale
1 Spese correnti	6.157.502,16	2.163.626,84	1.654.048,07	1.333.037,21	7.633.046,52	18.941.260,80
2 Spese in conto capitale	1.704.016,54	1.050.161,42	2.803.749,09	2.918.359,59	18.704.050,62	27.180.337,26
4 Rimborso Prestiti	0,00	84.857,36	5.078.700,00	0,00	0,00	5.163.557,36
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	41.851,02	16.302,48	63.896,44	122.049,94
Totale	7.861.518,70	3.298.645,62	9.578.348,18	4.267.699,28	26.400.993,58	51.407.205,36

Limiti di indebitamento

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	26.990.790,81
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	9.530.379,82
3) Entrate extratributarie (titolo III)	2.664.200,45
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	39.185.371,08
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	3.918.537,11
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022 (2)	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2023	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	3.918.537,11
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2022	0,00
Debito autorizzato nel 2023	500.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	500.000,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).	
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi	

SEZIONE OPERATIVA - parte 1

La difficile situazione finanziaria in cui versa il Comune di Scafati impegna l'Amministrazione ad attuare ogni possibile azione volta al contenimento della spesa corrente che sia frutto di una attenta operazione di razionalizzazione generale di tutti i costi. In data 11/04/2023, con delibera del Commissario Straordinario con i poteri di Giunta Comunale n. 89 si è provveduto ad approvare il Programma Triennale 2023-2025, che contiene le opere da realizzare nel corso del triennio. Nel rispetto di quanto previsto dal Piano di Riequilibrio è posta particolare attenzione ai costi di gestione dell'ente che vengono attenzionati ai fini di un oculato utilizzo. L'azione amministrativa è rivolta, anche, alla riorganizzazione della struttura organizzativa dell'Ente resasi necessaria ed imprescindibile anche alla luce dei numerosi pensionamenti anticipati. Della gestione dei Settori sono incaricati e Responsabili di P.O. Ad essi l'Amministrazione ritiene di dover affidare obiettivi fondamentali per la realizzazione delle strategie dell'Ente. In primis vi è quello del risanamento economico finanziario dell'Ente. Ciascun responsabile dovrà, pertanto, ottimizzare la propria gestione, minimizzando i costi e monitorando in maniera continua l'attività gestionale apportando i necessari interventi correttivi. Dette attività dovranno essere effettuate anche in misura pregnante nei confronti dei soggetti che svolgono per conto dell'Ente funzioni e servizi esternalizzati. Gli obiettivi operativi per ciascun responsabile saranno articolati nel piano esecutivo di gestione da adottarsi a seguito della approvazione del bilancio di previsione 2023/2025 nei venti giorni successivi.

Missione							
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
Programmi							
Programma 01.01 Organi istituzionali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	3.053.108,71	2.882.258,87	4.742.323,54	4.743.825,98	3.299.859,91	3.259.859,91	+0,03
	di cui fondo pluriennale vincolato		1.423.966,07	0,00	0,00	0,00	

Programma 01.02 Segreteria generale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	374.135,17	671.015,78	4.344.822,71	1.451.205,46	342.285,46	341.205,46	-66,60

Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.573.343,85	2.886.981,00	11.335.389,12	10.705.680,33	1.207.525,37	1.137.248,94	-5,56

Programma 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	932.848,68	1.191.706,23	1.098.290,08	519.202,07	394.202,07	429.202,07	-52,73

Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	340.583,77	190.407,78	721.200,00	936.460,86	2.109.450,00	720.200,00	+29,85

Programma 01.06 Ufficio tecnico							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	604.812,02	1.014.315,28	8.256.417,43	5.653.842,00	6.396.455,17	3.775.236,27	-31,52

Programma 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	203.008,74	129.269,47	506.136,14	312.535,00	292.535,00	292.535,00	-38,25

Programma 01.08 Statistica e sistemi informativi							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	47.982,60	74.300,91	700.800,00	92.350,00	92.350,00	92.350,00	-86,82

Programma 01.10 Risorse umane							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	138.140,50	131.139,80	109.240,00	117.000,00	117.000,00	117.000,00	+7,10

Programma 01.11 Altri servizi generali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.594.843,58	2.173.910,22	2.714.186,92	4.278.725,39	3.058.725,39	2.123.725,39	+57,64

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	10.862.807,62	11.345.305,34	34.528.805,94	28.810.827,09	17.310.388,37	12.288.563,04	

Missione							
03 Ordine pubblico e sicurezza							
Programmi							
Programma 03.01 Polizia locale e amministrativa							

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.450.719,18	1.494.632,14	1.983.023,87	1.993.833,76	2.025.883,76	1.965.883,76	+0,55

Programma 03.02 Sistema integrato di sicurezza urbana

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	29.585,00	30.500,00	167.454,05	424.934,36	0,00	0,00	+153,76

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	1.480.304,18	1.525.132,14	2.150.477,92	2.418.768,12	2.025.883,76	1.965.883,76	

Missione

04 Istruzione e diritto allo studio

Programmi

Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	122.032,11	157.188,67	440.673,91	436.500,00	385.700,00	385.700,00	-0,95

Programma 04.06 Servizi ausiliari all'istruzione

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 04.07 Diritto allo studio

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	364.966,19	267.872,03	334.095,96	327.000,00	327.000,00	327.000,00	-2,12

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	486.998,30	425.060,70	774.769,87	763.500,00	712.700,00	712.700,00	

Missione

05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programmi

Programma 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	0,00

Programma 05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento
--	---------------	--	--	----------------------------	--	--	-------------

Programma 09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	5.048,36	6.000,00	160.000,00	156.000,00	156.000,00	156.000,00	-2,50

Programma 09.03 Rifiuti							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	6.695.916,67	5.937.942,00	8.941.259,59	8.269.841,51	8.269.841,51	8.269.841,51	-7,51

Programma 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	104.788,18	337.544,61	407.244,22	749.957,69	754.957,69	754.957,69	+84,15

Programma 09.08 Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	6.805.753,21	6.281.486,61	9.508.503,81	9.175.799,20	9.180.799,20	9.180.799,20	

Missione

10 Trasporti e diritto alla mobilita'

Programmi

Programma 10.05 Viabilita' e infrastrutture stradali

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	371.098,53	449.572,33	431.201,70	526.250,00	380.000,00	380.000,00	+22,04

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	371.098,53	449.572,33	431.201,70	526.250,00	380.000,00	380.000,00	

Missione

11 Soccorso civile

Programmi

Programma 11.01 Sistema di protezione civile

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	25.884,43	11.440,00	116.000,00	81.000,00	81.000,00	81.000,00	-30,17

Programma 11.02 Interventi a seguito di calamita' naturali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	25.884,43	11.440,00	119.000,00	84.000,00	84.000,00	84.000,00	

Missione

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programmi

Programma 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	1.518,94	796.749,70	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 12.02 Interventi per la disabilità

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	255.502,44	20.000,00	20.000,00	20.000,00	-92,17

Programma 12.03 Interventi per gli anziani

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.609.971,32	2.035.589,90	2.590.300,00	502.000,00	2.000,00	2.000,00	-80,62

Programma 12.05 Interventi per le famiglie

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.190.973,08	599.461,75	751.966,31	239.688,68	239.688,68	239.688,68	-68,13

Programma 12.06 Interventi per il diritto alla casa							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	883.642,12	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00

Programma 12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.821.194,70	4.829.313,61	4.000.000,00	1.480.000,00	980.000,00	980.000,00	-63,00

Programma 12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	299.743,80	299.743,79	310.000,00	440.000,00	440.000,00	440.000,00	+41,94
Totale	5.805.525,02	7.765.627,99	9.204.518,45	3.181.688,68	2.181.688,68	2.181.688,68	

Missione							
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
Programmi							
Programma 17.01 Fonti energetiche							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	53.397,75	287.031,42	2.908.211,20	2.123.196,28	173.196,28	173.196,28	-26,99

Totale	53.397,75	287.031,42	2.908.211,20	2.123.196,28	173.196,28	173.196,28	
--------	-----------	------------	--------------	--------------	------------	------------	--

Missione							
20 Fondi e accantonamenti							
Programmi							
Programma 20.01 Fondo di riserva							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	6.438.588,02	6.611.965,24	6.887.067,95	6.881.804,95	+2,69

Programma 20.03 Altri fondi							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	664.288,24	3.258.762,62	395.146,22	347.092,22	+390,56

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	0,00	7.102.876,26	9.870.727,86	7.282.214,17	7.228.897,17	

Missione

50 Debito pubblico

Programmi

Programma 50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.141.112,88	1.060.256,54	1.082.138,77	923.313,34	874.802,45	824.657,11	-14,68

Programma 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	8.816.144,39	2.828.117,79	3.124.382,50	3.089.486,98	3.137.174,54	3.186.496,59	-1,12

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	9.957.257,27	3.888.374,33	4.206.521,27	4.012.800,32	4.011.976,99	4.011.153,70	

Missione

60 Anticipazioni finanziarie

Programmi

Programma 60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	0,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	

Missione

99 Servizi per conto terzi

Programmi

Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	63.771.903,16	22.678.065,07	69.360.000,00	69.990.000,00	69.990.000,00	69.990.000,00	+0,91

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	63.771.903,16	22.678.065,07	69.360.000,00	69.990.000,00	69.990.000,00	69.990.000,00	

Missione

01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programmi

Programma 01.01 Organi istituzionali

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	3.053.108,71	2.882.258,87	4.742.323,54	4.743.825,98	3.299.859,91	3.259.859,91	+0,03
di cui fondo pluriennale vincolato			1.423.966,07	0,00	0,00	0,00	

Programma 01.02 Segreteria generale

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	374.135,17	671.015,78	4.344.822,71	1.451.205,46	342.285,46	341.205,46	-66,60

Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.573.343,85	2.886.981,00	11.335.389,12	10.705.680,33	1.207.525,37	1.137.248,94	-5,56

Programma 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	932.848,68	1.191.706,23	1.098.290,08	519.202,07	394.202,07	429.202,07	-52,73

Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	340.583,77	190.407,78	721.200,00	936.460,86	2.109.450,00	720.200,00	+29,85

Programma 01.06 Ufficio tecnico

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	604.812,02	1.014.315,28	8.256.417,43	5.183.842,00	6.396.455,17	3.775.236,27	-37,21

Programma 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	203.008,74	129.269,47	506.136,14	312.535,00	292.535,00	292.535,00	-38,25

Programma 01.08 Statistica e sistemi informativi							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	47.982,60	74.300,91	700.800,00	92.350,00	92.350,00	92.350,00	-86,82

Programma 01.10 Risorse umane							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	138.140,50	131.139,80	109.240,00	117.000,00	117.000,00	117.000,00	+7,10

Programma 01.11 Altri servizi generali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.594.843,58	2.173.910,22	2.752.186,92	4.318.725,39	3.098.725,39	2.163.725,39	+56,92

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	10.862.807,62	11.345.305,34	34.566.805,94	28.380.827,09	17.350.388,37	12.328.563,04	

Missione
03 Ordine pubblico e sicurezza

Programmi

Programma 03.01 Polizia locale e amministrativa

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.450.719,18	1.494.632,14	1.983.023,87	1.993.833,76	2.025.883,76	1.965.883,76	+0,55

Programma 03.02 Sistema integrato di sicurezza urbana

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	29.585,00	30.500,00	167.454,05	424.934,36	0,00	0,00	+153,76

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	1.480.304,18	1.525.132,14	2.150.477,92	2.418.768,12	2.025.883,76	1.965.883,76	

Missione
04 Istruzione e diritto allo studio

Programmi

Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	122.032,11	157.188,67	440.673,91	436.500,00	385.700,00	385.700,00	-0,95

Programma 04.06 Servizi ausiliari all'istruzione

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 04.07 Diritto allo studio

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	364.966,19	267.872,03	334.095,96	327.000,00	327.000,00	327.000,00	-2,12

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	486.998,30	425.060,70	774.769,87	763.500,00	712.700,00	712.700,00	

Missione

05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programmi

Programma 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	0,00

Programma 05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	10.051,77	0,00	245.500,00	13.150,00	10.000,00	10.000,00	-94,64

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	10.051,77	0,00	245.500,00	48.150,00	45.000,00	45.000,00	

Missione

06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programmi

Programma 06.01 Sport e tempo libero

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	4.880,00	0,00	86.816,38	20.000,00	20.000,00	20.000,00	-76,96

Programma 06.02 Giovani

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	34.484,32	1.126.282,61	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione	Previsione	Previsione	

							all'esercizio 2022
Totale	6.805.753,21	6.281.486,61	9.470.503,81	9.135.799,20	9.140.799,20	9.140.799,20	
Missione							
10 Trasporti e diritto alla mobilità							
Programmi							
Programma 10.05 Viabilità e infrastrutture stradali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	371.098,53	449.572,33	431.201,70	526.250,00	380.000,00	380.000,00	+22,04

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	371.098,53	449.572,33	431.201,70	526.250,00	380.000,00	380.000,00	
Missione							
11 Soccorso civile							
Programmi							
Programma 11.01 Sistema di protezione civile							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	25.884,43	11.440,00	116.000,00	81.000,00	81.000,00	81.000,00	-30,17

Programma 11.02 Interventi a seguito di calamità naturali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	25.884,43	11.440,00	119.000,00	84.000,00	84.000,00	84.000,00	
Missione							
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
Programmi							
Programma 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	1.518,94	796.749,70	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 12.02 Interventi per la disabilità							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	255.502,44	20.000,00	20.000,00	20.000,00	-92,17

Programma 12.03 Interventi per gli anziani							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.609.971,32	2.035.589,90	2.590.300,00	502.000,00	2.000,00	2.000,00	-80,62

Programma 12.05 Interventi per le famiglie							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.190.973,08	599.461,75	751.966,31	239.688,68	239.688,68	239.688,68	-68,13

Programma 12.06 Interventi per il diritto alla casa							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	883.642,12	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00

Programma 12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.821.194,70	4.829.313,61	4.000.000,00	1.480.000,00	980.000,00	980.000,00	-63,00

Programma 12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	299.743,80	299.743,79	310.000,00	440.000,00	440.000,00	440.000,00	+41,94

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	5.805.525,02	7.765.627,99	9.204.518,45	3.181.688,68	2.181.688,68	2.181.688,68	

Missione

17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmi

Programma 17.01 Fonti energetiche

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	53.397,75	287.031,42	2.908.211,20	2.123.196,28	173.196,28	173.196,28	-26,99

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	53.397,75	287.031,42	2.908.211,20	2.123.196,28	173.196,28	173.196,28	

Missione

20 Fondi e accantonamenti

Programmi

Programma 20.01 Fondo di riserva

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	6.438.588,02	6.611.965,24	6.887.067,95	6.881.804,95	+2,69

Programma 20.03 Altri fondi

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	664.288,24	3.258.762,62	395.146,22	347.092,22	+390,56

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	0,00	7.102.876,26	9.870.727,86	7.282.214,17	7.228.897,17	

Missione

50 Debito pubblico

Programmi

Programma 50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.141.112,88	1.060.256,54	1.082.138,77	923.313,34	874.802,45	824.657,11	-14,68

Programma 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	8.816.144,39	2.828.117,79	3.124.382,50	3.089.486,98	3.137.174,54	3.186.496,59	-1,12

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	9.957.257,27	3.888.374,33	4.206.521,27	4.012.800,32	4.011.976,99	4.011.153,70	

Missione

60 Anticipazioni finanziarie

Programmi							
Programma 60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	0,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	

Missione							
99 Servizi per conto terzi							
Programmi							
Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	63.771.903,16	22.678.065,07	69.360.000,00	69.990.000,00	69.990.000,00	69.990.000,00	+0,91

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	63.771.903,16	22.678.065,07	69.360.000,00	69.990.000,00	69.990.000,00	69.990.000,00	

SEZIONE OPERATIVA - parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Il programma triennale delle OO.PP. prevede e pertanto ad esso si rinvia:

1. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
2. la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
3. La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

8) Programma triennale delle opere pubbliche

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025				
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA				
(scheda A - Art. 3 Decreto n. 14 del 16/01/2018)				
Tipologia risorse	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	500.000,00	1.389.250,00	0,00	1.889.250,00
Stanzamenti di bilancio	816.260,86	0,00	0,00	816.260,86
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	13.581.075,31	5.760.439,16	4.242.763,10	23.584.277,57
Totale	14.897.336,17	7.149.689,16	4.242.763,10	26.289.788,43

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025								
ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA								
(scheda D - Art. 3 Decreto n. 14 del 16/01/2018)								
Numero intervento CUI		Codice interno amministrazione		Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
00625680657202100002		22		G81B18000310004	2022	ORBUSO ANDREA	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
15	65	137		Nuova costruzione	Stradali	LAVORI DI REALIZZAZIONE STRADA DI ACCESSO AL SITO ACSE DI VIA G. E B. CASCELLO		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo		
227.106,78						227.106,78		
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento		Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma		
				Importo	Tipologia			
					Nuova costruzione			

Numero intervento CUI		Codice interno amministrazione		Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
00625680657202100004		44		G87H20001810001	2022	ORBUSO ANDREA	Si	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
15	65	137		Manutenzione	Stradali	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTO DELLA RETE VIARIA		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo		
150.000,00						150.000,00		
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento		Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma		
				Importo	Tipologia			
					Manutenzione			

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
00625680657202100005			5	G85B18004540004	2022	ALFANO CIRO	Si	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
15	65	137		Manutenzione	Direzionale e amministrativo	LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA DI ALCUNI IMMOBILI COMUNALI		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno			Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo		
300.000,00						300.000,00		
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma		
				Importo	Tipologia			
					Manutenzione			

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
00625680657202100006			6	G84E21000020004	2022	ALBANO MAURIZIO	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
15	65	137		Manutenzione	Produzione e distribuzione di energia non elettrica	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DI DIVERSI TRATTI DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno			Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo		
150.000,00						150.000,00		
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma		
				Importo	Tipologia			
					Manutenzione			

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
00625680657202100007			7	G89H11900037006	2022	IZZO ERIKA	Si	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						

15	65	137		Restauro	Beni culturali	RIPRISTINO FUNZIONALITA' E MESSA IN SICUREZZA DEGLI SPAZI AGGREGATIVI IN VILLA COMUNALE	
Stima dei costi dell'intervento							
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo
1.077.000,00							1.077.000,00
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento		Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
				Importo	Tipologia		
					Restauro		

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione		Codice CUP		Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complessivo
00625680657202100008			8		G89E19001370006		2022	ALFANO CIRO	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS		Tipologia		Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.								
15	65	137			Ristrutturazione		Edilizia sociale e scolastica	CENTRO SOCIALE PER RAGAZZI A MARICONDA		
Stima dei costi dell'intervento										
Primo anno			Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo		
								1.143.767,59		
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma			
					Importo		Tipologia			
							Ristrutturazione			

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione		Codice CUP		Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complessivo
00625680657202100009			9		G86B19005710006		2022	PICARO ANTONIO GEOM.	Si	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS		Tipologia		Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.								
15	65	137					Edilizia sociale e scolastica	CENTRO PER LA PRIMA INFANZIA IN EX MANIFATTURA TABACCHI		
Stima dei costi dell'intervento										
Primo anno			Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo		
798.268,64								798.268,64		
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma			
					Importo		Tipologia			

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
00625680657202100010			10	G84I19000380001	2022	ALFANO CIRO	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
15	65	137		Ristrutturazione	Edilizia sociale e scolastica	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA "TENENTE IORIO"		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno			Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo		
1.222.500,00						1.222.500,00		
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma		
				Importo	Tipologia			
					Ristrutturazione			

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
00625680657202100011			11	G83H1900072001	2022	SASSO MIRKO	Si	Si
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
15	65	137		Ristrutturazione	Edilizia sociale e scolastica	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA DI VIA GENOVA		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno			Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo		
2.698.500,00						2.698.500,00		
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma		
				Importo	Tipologia			
					Ristrutturazione			

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
00625680657202100012			12		2023	PICARO ANTONIO	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						

15	65	137		Nuova costruzione	Altro	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL PARCHEGGIO ED AREA ATTREZZATA DI VIA CORBISIERO
Stima dei costi dell'intervento						
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive
484.815,91						484.815,91
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento		Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
				Importo	Tipologia	
					Nuova costruzione	

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione		Codice CUP		Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
00625680657202100013			13				2023	FIENGA NICOLA	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS		Tipologia		Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.								
15	65	137			Ristrutturazione		Altro	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DEI MURI G ED I DEL CIMITERO DI SCAFATI		
Stima dei costi dell'intervento										
Primo anno			Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo		
			693.000,00					693.000,00		
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma			
					Importo		Tipologia			
					693.000,00		Ristrutturazione			

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione		Codice CUP		Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
00625680657202100014			14		G81B14000500004		2023	FIENGA NICOLA	No	Si
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS		Tipologia		Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.								
15	65	137			Ristrutturazione		Altro	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DEI MURI B, C ED H DEL CIMITERO DI SCAFATI		
Stima dei costi dell'intervento										
Primo anno			Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo		
			696.250,00					696.250,00		
Valore degli eventuali			Scadenza temporale ultima		Apporto di capitale privato			Acquisto aggiunto o		

immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Importo	Tipologia	variato a seguito di modifica programma
		696.250,00	Ristrutturazione	

Numero intervento CUI	Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
00625680657202100017	17	G87B14000150003	2022	SCALA ANTONIO	No	No
Codice Istat			Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.	Localizzazione - codice NUTS	Tipologia		
15	65	137		Nuova costruzione	Stradali	
Stima dei costi dell'intervento						
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo		
597.307,95				597.307,95		
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma		
		Importo	Tipologia			
			Nuova costruzione			

Numero intervento CUI	Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
00625680657202100018	18		2022	ORBUSO ANDREA	Si	No
Codice Istat			Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.	Localizzazione - codice NUTS	Tipologia		
15	65	137		Nuova costruzione	Stradali	
Stima dei costi dell'intervento						
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo		
500.000,00				500.000,00		
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma		
		Importo	Tipologia			
		500.000,00	Nuova costruzione			

Numero intervento CUI	Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
-----------------------	--------------------------------	------------	--	---------------------------------	------------------	------------------

					avvio alla procedura di affidamento			
00625680657202100019			19	G86G20000990008	2022	FIENGA NICOLA	Si	Si
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
15	65	137		Ristrutturazione	Produzione e distribuzione di energia non elettrica	RIQUALIFICAZIONE ECOSOSTENIBILE DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo	
2.200.000,00		1.950.000,00					4.150.000,00	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma		
				Importo	Tipologia			
					Ristrutturazione			

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
00625680657202100020			20		2022	IZZO ERIKA	Si	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
15	65	137		Nuova costruzione	Stradali	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO A RASO LUNGO VIA PIO XII		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo	
		435.000,00					435.000,00	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma		
				Importo	Tipologia			
					Nuova costruzione			

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
00625680657202200001			23		2022	IZZO ERIKA	Si	Si
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
15	6	137		Ristrutturazione	Edilizia sociale e scolastica	ADEGUAMENTO FUNZIONALE E RIQUALIFICAZIONE SCUOLA ELEMENTARE VIA CARDUCCI III CIRCOLO		

						<p style="text-align: right;">DIDATTICO</p>
Stima dei costi dell'intervento						
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo		
200.000,00	800.000,00	225.000,00		1.225.000,00		
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento		Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
			Importo	Tipologia		
				Ristrutturazione		

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
00625680657202200002			24		2023	FIENGA NICOLA	Si	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
15	6	137		Ristrutturazione		ADEGUAMENTO FUNZIONALE E RIQUALIFICAZIONE SCUOLA MEDIA VIA MARTIRI D'UNGHERIA		

Stima dei costi dell'intervento						
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo		
1.500.000,00	866.375,00			2.366.375,00		
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento		Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
			Importo	Tipologia		
				Ristrutturazione		

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
00625680657202200003			25	G82J8000003000	2022	IZZO ERIKA	Si	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
15	6	137		Ristrutturazione		ADEGUAMENTO FUNZIONALE E RIQUALIFICAZIONE PLESSO VIA MARTIRI D'UNGHERIA DIREZIONE DIDATTICA IV CIRCOLO		

Stima dei costi dell'intervento						
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo		
200.000,00	800.000,00	388.267,51		1.388.267,51		
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati		Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da	Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
			Importo	Tipologia		

all'intervento	contrazione di mutuo			
			Ristrutturazione	

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
00625680657202200004			26		2023	ALFANO CIRO	Si	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
15	6	137		Nuova costruzione	Opere di protezione ambiente	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE IN VIA DELLA RESISTENZA E FORNITURA DI N. 4 MINI ISOLE ECOLOGICHE		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo	
		200.000,00		794.495,59			994.495,59	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma		
				Importo	Tipologia			
					Nuova costruzione			

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
00625680657202200005			27		2025	FIENGA NICOLA	Si	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
15	6	137		Ristrutturazione	Sport e spettacolo	ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE DELLO STADIO COMUNALE - SPORT E PERIFERIE		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo	
				700.000,00			700.000,00	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma		
				Importo	Tipologia			
					Ristrutturazione			

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
-----------------------	--	--	--------------------------------	------------	--	---------------------------------	------------------	------------------

00625680657202200006			28	G88B18000080001	2023	IZZO ERIKA	Si	Si
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
15	6	135		Ristrutturazione	Direzionale e amministrativo	ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA PALAZZO MAYER		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo	
		444.064,16		1.000.000,00			1.444.064,16	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma		
				Importo	Tipologia			
					Ristrutturazione			

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
00625680657202200007			29	G85E20001090000		SCALA ANTONIO	Si	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
15	6	137		Manutenzione	Opere di protezione ambiente	ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA PISTA CICLABILE DEL SARNO		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo	
179.226,40							179.226,40	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma		
				Importo	Tipologia			
					Manutenzione			

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
00625680657202200008			30	G84D22000470006	2022	IZZO ERIKA	Si	Si
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
15	6	137		Ristrutturazione	Edilizia sociale e scolastica	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI ALCUNI IMMOBILI NEL FONDO NAPPO VIA NUOVA SAN MARZANO		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo	

100.000,00	700.000,00	700.000,00		1.500.000,00	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
		Importo	Tipologia		
			Ristrutturazione		

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
00625680657202300001			31	G89D22000220004		PICARO ANTONIO	Si	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
1	6	137		Manutenzione	Culto	LAVORI DI DEL MUTO LATO SUD PORTICATI E.F.G.H NELL'AREA CIMITERIALEMANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA		

Stima dei costi dell'intervento					
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo	
216.260,86				216.260,86	

Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
		Importo	Tipologia		
			Manutenzione		

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
00625680657202300002			POC		2023	DIONISIO SALVATORE	Si	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
1	6	137		Nuova costruzione	Pubblica sicurezza	PROGETTO SCAFATI SICURA 3.0 - PON LEGALITA' 2014/2020 - IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA		

Stima dei costi dell'intervento					
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo	
150.000,00				150.000,00	

Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
		Importo	Tipologia		
			Nuova costruzione		

Numero intervento CUI	Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si	Responsabilità del	Lotto funzionale	Lavoro complesso
-----------------------	--------------------------------	------------	--------------------------	--------------------	------------------	------------------

					prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	procedimento e		o
006256806572023000 03			SV		2023	DIONISIO SALVATOR E	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
1	6	137		Nuova costruzione	Pubblica sicurezza	SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA "SCAFATI STRADE SICURE"		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo	
250.000,00							250.000,00	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
				Importo	Tipologia			
						Nuova costruzione		

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento e	Lotto funzionale	Lavoro complessivo
006256806572023000 05			AF	G88H230005000	2023	IZZO ERIKA	Si	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
15	6	137		Manutenzione		ADEGUAMENTO FUNZIONALE ED IMPIANTISTICO DELLA SCUOLA "MARICONDA" VIA BERNINI		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo	
552.582,04							552.582,04	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
				Importo	Tipologia			
						Manutenzione		

Totale stima dei costi degli interventi								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo	
13.670.986,54		7.584.689,16		3807763,10		0,00	26.207.206,39	
Totale valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati agli interventi				Totale apporto di capitale privato				
0,00				1.889.250,00				

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

(scheda E - Art. 3 Decreto n. 14 del 16/01/2018)

Codice unico intervento - CUI	Codice CUP	Descrizione intervento			Responsabilità del procedimento	Importo annualità	Importo intervento
00625680657202100012		LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL PARCHEGGIO ED AREA ATTREZZATA DI VIA CORBISIERO			PICARO ANTONIO	484.815,91	484.815,91
Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
Miglioramento e incremento di servizio	Media	No	No	Studio di fattibilità	Codice AUSA 198771	denominazione PROVVEDITORATO OO.PP. CAMPANIA	

Codice unico intervento - CUI	Codice CUP	Descrizione intervento			Responsabilità del procedimento	Importo annualità	Importo intervento
00625680657202100013		LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DEI MURI G ED I DEL CIMITERO DI SCAFATI			FIENGA NICOLA		693.000,00
Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
Miglioramento e incremento di servizio	Media	No	No	Studio di fattibilità	Codice AUSA 198771	denominazione PROVVEDITORATO OO.PP. CAMPANIA	

Codice unico intervento - CUI	Codice CUP	Descrizione intervento			Responsabilità del procedimento	Importo annualità	Importo intervento
00625680657202100014	G81B14000500004	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DEI MURI B, C ED H DEL CIMITERO DI SCAFATI			FIENGA NICOLA		696.250,00
Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
Miglioramento e incremento di servizio	Media	No	No	Studio di fattibilità	Codice AUSA 198771	denominazione PROVVEDITORATO OO.PP. CAMPANIA	

Codice unico intervento - CUI	Codice CUP	Descrizione intervento			Responsabilità del procedimento	Importo annualità	Importo intervento
00625680657202200002		ADEGUAMENTO FUNZIONALE E			FIENGA NICOLA	1.500.000,00	2.366.375,00

		RIQUALIFICAZIONE SCUOLA MEDIA VIA MARTIRI D'UNGHERIA					
Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
Adeguamento normativo/sismico	Massima	Si	Si	Progetto preliminare	Codice AUSA 198771	denominazione PROVVEDITORATO OO.PP. CAMPANIA	

Codice unico intervento - CUI	Codice CUP	Descrizione intervento			Responsabilità del procedimento	Importo annualità	Importo intervento
00625680657202200004		REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE IN VIA DELLA RESISTENZA E FORNITURA DI N. 4 MINI ISOLE ECOLOGICHE			ALFANO CIRO		994.495,59
Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
Miglioramento e incremento di servizio		Si	Si	Progetto preliminare	Codice AUSA 198771	denominazione PROVVEDITORATO OO.PP. CAMPANIA	

Codice unico intervento - CUI	Codice CUP	Descrizione intervento			Responsabilità del procedimento	Importo annualità	Importo intervento
00625680657202200006	G88B18000080001	ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA PALAZZO MAYER			IZZO ERIKA		1.444.064,16
Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
Conservazione del patrimonio	Media	No	No	Studio di fattibilità			

Codice unico intervento - CUI	Codice CUP	Descrizione intervento			Responsabilità del procedimento	Importo annualità	Importo intervento
00625680657202300002		PROGETTO SCAFATI SICURA 3.0 - PON LEGALITA' 2014/2020 - IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA			DIONISIO SALVATORE	150.000,00	150.000,00
Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
Miglioramento e incremento di servizio	Massima	No	No	Studio di fattibilità	Codice AUSA	denominazione	

Codice unico intervento - CUI	Codice CUP	Descrizione intervento			Responsabilità del procedimento	Importo annualità	Importo intervento
00625680657202300003		SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA "SCAFATI STRADE SICURE"			DIONISIO SALVATORE	250.000,00	250.000,00
Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
Miglioramento e incremento di servizio	Massima	No	No	Studio di fattibilità	Codice AUSA	denominazione	

Codice unico intervento - CUI	Codice CUP	Descrizione intervento			Responsabilità del procedimento	Importo annualità	Importo intervento
00625680657202300005	G88H230005000	ADEGUAMENTO FUNZIONALE ED IMPIANTISTICO DELLA SCUOLA "MARICONDA" VIA BERNINI			IZZO ERIKA	552.582,04	552.582,04
Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
Adeguamento normativo/sismico		No	No	Studio di fattibilità	Codice AUSA	denominazione	Modifica ex art. 5 c. 9 lettera e)

9) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi
2023/2024

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
(scheda A - Art. 6 Decreto n. 14 del 16/01/2018)

Tipologia risorse	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
Stanziameti di bilancio	14.987.286,94	13.928.700,00	28.915.986,94
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00
Totale	14.987.286,94	13.928.700,00	28.915.986,94

Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi
2023/2024

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA
(scheda B - Art. 6 Decreto n. 14 del 16/01/2018)

Numero intervento CUI	Codice fiscale amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito			
00625680657202300001	00625680657	2023			
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi			
		Si			
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso	Lotto funzionale	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto			
00625680657202300001	Si				
Settore	CPV	Descrizione dell'acquisto			
Forniture	48983000-2	FORNITURA SOFTWARE GESTIONE TRIBUTI			
Livello di priorità	Responsabile del procedimento	Durata del contratto	Acquisto relativo a nuovo affidamento di contratto in essere		
2 Media	Paola Pucci	24	No		
Stima dei costi dell'acquisto		Apporto di capitale privato			
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
35.000,00	35.000,00	0,00	70.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma			

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00625680657202300002		00625680657		2023	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		Si			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		75124000-1		SERVIZI AMMINISTRATIVI GESTIONE CIMITERO COMUNALE	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo a nuovo affidamento di contratto in essere
2 Media	ANNAMARIA SERGIO				No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
60.000,00	60.000,00	0,00	120.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00625680657202300003		00625680657		2023	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		Si			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		39130000-2		ACQUISTO ARREDO	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo a nuovo affidamento di contratto in essere
2 Media	GUIDO FAIELLA			24	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
60.000,00	50.000,00	0,00	110.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00625680657202300004		00625680657		2023	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				Si	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
00625680657202300001		Si			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		480000000-8		CREAZIONE E GESTIONE DEL SUD	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo a nuovo affidamento di contratto in essere
2 Media	GIOVANNI SANTONICOLA			24	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
90.000,00	60.000,00	0,00	150.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00625680657202300005		00625680657		2023	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				Si	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
00625680657202300001		Si			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Forniture		30210000-4		FORNITURA HARWARE	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo a nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	MAURIZIO ALBANO			24	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
60.000,00	60.000,00	0,00	120.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00625680657202300006		00625680657		2023	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		Si			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		7124000002		SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DEL PUC	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo a nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	ANGELO MARESCA			24	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
148.000,00	48.000,00	0,00	196.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00625680657202300007		00625680657		2023	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				Si	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
00625680657202300001		Si			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		983700007		GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI DEL CIMITERO	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo a nuovo affidamento di contratto in essere
2 Media	NICOLA FIENGA			24	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
750.000,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00625680657202300009		00625680657		2023	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				Si	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
00625680657202300001		Si			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		71240002		INCARICHI DI COLLABORAZIONE OCCASIONALE	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo a nuovo affidamento di contratto in essere
2 Media	ANGELO MARESCA			24	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
100.000,00	80.000,00	0,00	180.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00625680657202300010		00625680657		2023	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				Si	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
00625680657202300001		Si			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		751230004		ATTIVITA' E SERVIZI DI CONDONO EDILIZIO	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo a nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	GIANLUCA FIENGA			24	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
100.000,00	100.000,00	0,00	200.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00625680657202300011		00625680657		2023	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				Si	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
00625680657202300001		Si			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		712500005		FORMAZIONE PUA	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo a nuovo affidamento di contratto in essere
2 Media	ANGELO MARESCA			24	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
120.000,00	120.000,00	0,00	240.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00625680657202300012		00625680657		2023	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
2023				Si	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
00625680657202300001		Si			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Forniture		651100007		FORNITURA DI ACQUA	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo a nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	DOMENICO SICIGNANO			24	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
100.000,00	100.000,00	0,00	200.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00625680657202300013		00625680657		2023	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				Si	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
00625680657202300001		Si			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Forniture		652000005		FORNITURA DI GAS	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo a nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	DOMENICO SICIGNANO			24	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
360.000,00	360.000,00	0,00	720.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00625680657202300014		00625680657		2023	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				Si	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
00625680657202400001		Si			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Forniture		18100000-0		FORNITURA VESTIARIO PERSONALE PM	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo a nuovo affidamento di contratto in essere
2 Media	SALVATORE DIONISIO			12	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
0,00	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00625680657202300015		00625680657		2023	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				Si	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
00625680657202300001		Si			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		90910000-9		PULIZIA E SANIFICAZIONE IMMOBILI COMUNALI	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo a nuovo affidamento di contratto in essere
I Massima	CIRO ALFANO			24	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
208.000,00	208.000,00	0,00	416.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00625680657202300016		00625680657		2023	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				Si	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
00625680657202300001		Si			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		50720000-8		SERVIZIO DI CONDUZIONE IMPIANTI TERMICI	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo a nuovo affidamento di contratto in essere
I Massima	ANTONIO SCALA			24	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
50.000,00	50.000,00	0,00	100.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00625680657202300017		00625680657		2023	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				Si	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
00625680657202300001		Si			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		713562000		SUPPORTO SPECIALISTICO ED ASSISTENZA TECNICA PICS	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo a nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	PASQUALE DONNARUMMA			24	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
116.886,94	0,00	0,00	116.886,94	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00625680657202300018		00625680657		2023	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				Si	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
00625680657202300001		No			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		64110000-0		SPEDIZIONE VERBALI	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo a nuovo affidamento di contratto in essere
2 Media	SALVATORE DIONISIO			24	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
83.200,00	85.000,00	0,00	168.200,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00625680657202300019		00625680657		2023	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				Si	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
00625680657202300001		Si			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		98300000-3		VIGILANZA IMMOBILI COMUNALI	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo a nuovo affidamento di contratto in essere
2 Media	SALVATORE DIONISIO			24	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
53.000,00	60.000,00	0,00	113.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00625680657202300020		00625680657		2023	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				Si	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
00625680657202300001		Si			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		90730000-3		BONIFICHE AMBIENTALI	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo a nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	NICOLA FIENGA			24	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
100.000,00	100.000,00	0,00	200.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00625680657202300021		00625680657		2023	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				Si	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
00625680657202300001		Si			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		90500000-2		RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo a nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	NICOLA FIENGA			24	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
4.965.000,00	4.965.000,00	0,00	9.930.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00625680657202300022		00625680657		2023	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				Si	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
00625680657202300001		Si			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		773100006		MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo a nuovo affidamento di contratto in essere
2 Media	DAVIDE PROTA			24	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
250.000,00	250.000,00	0,00	500.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00625680657202300023		00625680657		2023	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				Si	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
00625680657202300001		Si			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		98380000-0		GESTIONE CANILE MUNICIPALE	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo a nuovo affidamento di contratto in essere
I Massima	DAVIDE PROTA			24	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
160.000,00	160.000,00	0,00	320.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00625680657202300024		00625680657		2023	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				Si	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
00625680657202300001		Si			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		98370000-7		SERVIZI CIMITERIALI	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo a nuovo affidamento di contratto in essere
I Massima	ANNAMARIA SERGIO			24	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
320.000,00	320.000,00	0,00	640.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00625680657202300025		00625680657		2023	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		Si			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		66600000-6		SERVIZIO DI TESORERIA	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo a nuovo affidamento di contratto in essere
I Massima	ANNA FARRO			24	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
65.000,00	65.000,00	0,00	130.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
198771	PROVVEDITORATO OO.PP. CAMPANIA				

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00625680657202300026		00625680657		2023	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		Si			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		90513100-7		SMALTIMENTO FRAZIONE ORGANICA	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo a nuovo affidamento di contratto in essere
I Massima	NICOLA FIENGA			24	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
1.300.000,00	1.300.000,00	0,00	2.600.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
198771	PROVVEDITORATO OO.PP. CAMPANIA				

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00625680657202300027		00625680657		2023	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		Si			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		72611000-6		ASSISTENZA E MANUTENZIONE SOFTWARE	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo a nuovo affidamento di contratto in essere
I Massima	MAURIZIO ALBANO			24	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
70.000,00	70.000,00	0,00	140.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00625680657202300028		00625680657		2023	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		Si			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		64211100-1		TELEFONIA E RETI DI TRASMISSIONE	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo a nuovo affidamento di contratto in essere
I Massima	DOMENICO SICIGNANO			24	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
115.000,00	115.000,00	0,00	230.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00625680657202300029		00625680657		2023	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		Si			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		90510000-5		SMALTIMENTO FRAZIONE INDIFFERENZIATA CICLO RIFIUTI	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo a nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	NICOLA FIENGA			24	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
1.700.000,00	1.700.000,00	0,00	3.400.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00625680657202300030		00625680657		2023	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		Si			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		71336000-2		SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA PER ESPLETAMENTO PRATICHE EDILIZIE	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo a nuovo affidamento di contratto in essere
2 Media	GUIDO FAIELLA			24	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
100.000,00	100.000,00	0,00	200.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00625680657202300031		00625680657		2023	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		Si			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		64112000-4		SPESE POSTALI SPEDIZIONE VERBALI	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo a nuovo affidamento di contratto in essere
2 Media	SALVATORE DIONISIO			24	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
80.000,00	80.000,00	0,00	160.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00625680657202300032		00625680657		2023	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		301997708		EROGAZIONE BUONI PASTO AL PERSONALE	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo a nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	ANNA FARRO			24	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
105.000,00	105.000,00	0,00	210.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00625680657202300033		00625680657		2023	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		Si			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Forniture		35120000-1		ACQUISTO ATTREZZATURE	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo a nuovo affidamento di contratto in essere
2 Media	SALVATORE DIONISIO			12	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00625680657202300034		00625680657		2023	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		Si			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		6013000008		TRASPORTO SCOLASTICO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo a nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	LUISA SICIGNANO			24	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
40.700,00	40.700,00	0,00	81.400,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00625680657202300035		00625680657		2023	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		Si			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		702100006		SERVIZIO DI LOCAZIONE SCUOLE MATERNE ED ELEMENTARI	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo a nuovo affidamento di contratto in essere
2 Media	LUISA SICIGNANO			24	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
40.500,00	40.000,00	0,00	80.500,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00625680657202300036		00625680657		2023	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		Si			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		48000000-8		CRAZIONE E GESTIONE DEL SIT	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo a nuovo affidamento di contratto in essere
2 Media	MARCELLO APUZZO			24	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
80.000,00	60.000,00	0,00	140.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00625680657202300037		00625680657		2023	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		Si			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		72512000-7		DIGITALIZZAZIONE ARCHIVIO URBANISTICA	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo a nuovo affidamento di contratto in essere
3 Minima	MARCELLO APUZZO			24	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
150.000,00	150.000,00	0,00	300.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00625680657202300038		00625680657		2023	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		Si			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		983711115		MANUTENZIONE LAMPADE VOTIVE CIMITERO	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo a nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	NICOLA FIENGA			24	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
70.000,00	70.000,00	0,00	140.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00625680657202300039		00625680657		2023	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		Si			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		90470000-2		PULIZIA ED ESPURGO RETI FOGNARIE	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo a nuovo affidamento di contratto in essere
I Massima	ANTONIO SCALA			24	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
80.000,00	80.000,00	0,00	160.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00625680657202300040		00625680657		2023	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		Si			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		983411305		CUSTODIA DELLE SEDI COMUNALI	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo a nuovo affidamento di contratto in essere
I Massima	DANIELA FAIELLA			24	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
90.000,00	90.000,00	0,00	180.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00625680657202300041		00625680657		2023	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Forniture		34000000-8		FORNITURA DI AUTOMEZZI	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo a nuovo affidamento di contratto in essere
I Massima	SALVATORE DIONISIO			12	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00625680657202300042		00625680657		2023	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		Si			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi				REFEZIONE SCOLASTICA	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo a nuovo affidamento di contratto in essere
I Massima	LUISA SICIGNANO			24	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
295.000,00	295.000,00	0,00	590.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00625680657202300043		00625680657		2023	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
2023				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		Si			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		712510002		SERVIZIO DI INGEGNERIA ED ARCHITETTURA FINALIZZATI ALLA PROGETTAZIONE DI UNA ROTONDA IN VIA S. ANTONIO ABATE	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento		Durata del contratto		Acquisto relativo a nuovo affidamento di contratto in essere
2 Media	ANDREA ORBUSO		12		No
Stima dei costi dell'acquisto			Apporto di capitale privato		
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
80.000,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00625680657202300044		00625680657		2023	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				Si	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
00625680657202300001		No			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		641120004		SPESE POSTALI GESTIONE TRIBUTI	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento		Durata del contratto		Acquisto relativo a nuovo affidamento di contratto in essere
2 Media	Paola Pucci		24		No
Stima dei costi dell'acquisto			Apporto di capitale privato		
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
120.000,00	120.000,00	0,00	240.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00625680657202300045		00625680657		2023	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				Si	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
00625680657202300001		Si			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		983411305		SERVIZI DI CUSTODIA CIMITERO COMUNALE	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo a nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	ANNAMARIA SERGIO			24	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
60.000,00	60.000,00	0,00	120.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00625680657202300046		00625680657		2023	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		Si			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		79110000 - 8		SUPPORTO LEGALE AL RUP PER ADOZIONE ED APPROVAZIONE PUC	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo a nuovo affidamento di contratto in essere
2 Media	MARCELLO APUZZO			24	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
32.000,00	32.000,00	0,00	64.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00625680657202300047		00625680657		2023	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
2023				Si	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
00625680657202300001		Si			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Forniture		653100009		FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	DOMENICO SICIGNANO			24	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
1.855.000,00	1.855.000,00	0,00	3.710.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00625680657202300048		00625680657		2023	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				Si	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
00625680657202300001		Si			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		7124000002		REDAZIONE STRUMENTO INTEGRATO PER L'APPARATO DISTRIBUTIVO (SIAD)	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo a nuovo affidamento di contratto in essere
2 Media	ANGELO MARESCA			24	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
120.000,00	120.000,00	0,00	240.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Totale costi				Totale apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	
14.987.286,94	13.928.700,00	0,00	28.915.986,94	0,00	

10) Equilibri di bilancio

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	27.412.899,13			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.423.966,07	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	2.599.423,69	2.609.423,69	2.433.499,82
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	46.783.051,81	39.291.273,17	38.050.983,05
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	42.643.116,04	34.417.674,94	33.242.856,17
di cui: - fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		6.529.080,72	6.732.882,25	6.732.882,25
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	3.089.486,98	3.137.174,54	3.186.496,59
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-125.008,83	-873.000,00	-811.869,53
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	931.258,83	973.000,00	1.023.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	806.250,00	100.000,00	211.130,47
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	30.864.919,30	11.153.670,23	7.498.763,10
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei	(-)	0,00	0,00	0,00

prestiti da amministrazioni pubbliche				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	931.258,83	973.000,00	1.023.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	806.250,00	100.000,00	211.130,47
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	30.739.910,47	10.280.670,23	6.686.893,57
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

2.2 Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2023/2025

P.E.G. Esercizio 2023 - Centri di Responsabilità

Codice	Descrizione	Responsabile
1	Settore I Affari Generali e istituzionali	FAIELLA DANIELA

Entrate

Titolo, Tipologia	Descrizione	Esercizio 2022	Previsione 2023		Previsione 2024	Previsione 2025
		Previsione definitiva	Competenza	Cassa		
Titolo 2 Trasferimenti correnti		44.157,05	66.235,58	66.235,58	97.145,52	97.145,52
Tipologia 0101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		44.157,05	66.235,58	66.235,58	97.145,52	97.145,52
Categoria 010101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali		44.157,05	66.235,58	66.235,58	97.145,52	97.145,52
2.01.01.01.001	1373 INCREMENTO INDENNITA' SINDACI, VICESINDACI ED ASSESSORI	44.157,05	66.235,58	66.235,58	97.145,52	97.145,52
Titolo 3 Entrate extratributarie		11.500,00	11.500,00	11.500,00	11.500,00	11.500,00
Tipologia 0102 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi		11.500,00	11.500,00	11.500,00	11.500,00	11.500,00
3.01.02.01.999	3121 DIRITTI DI NOTIFICA MESSI COMUNALI	11.500,00	11.500,00	11.500,00	11.500,00	11.500,00
Totale Entrate		55.657,05	77.735,58	77.735,58	108.645,52	108.645,52

Uscite Centro 1

Missione, Programma, Titolo	Descrizione	Esercizio 2022	Previsione 2023		Previsione 2024	Previsione 2025
		Previsione definitiva	Competenza	Cassa		
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		539.818,09	484.533,23	682.190,69	503.500,00	483.500,00
Programma 01.01 Organi istituzionali		437.818,09	351.533,23	493.014,28	391.500,00	391.500,00
Titolo 1 Spese correnti		437.818,09	351.533,23	493.014,28	391.500,00	391.500,00
Macroaggregato 03 Acquisto di beni e servizi		410.318,09	339.033,23	472.514,28	364.000,00	364.000,00
1.03.01.02.009	207.46 ACQUISTO DI BENI PER SPESE DI RAPPRESENTANZA - CERIMONIALE	3.000,00	13.000,00	13.578,00	3.000,00	3.000,00
1.03.02.01.001	325.25 PRESTAZIONI DI SERVIZI - SPESE PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI DELL'ENTE - INDENNITA'	364.157,05	283.821,23	382.873,49	320.000,00	320.000,00
1.03.02.01.002	326.25 PRESTAZIONI DI SERVIZI - SPESE PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI DELL'ENTE - RIMBORSI	6.000,00	6.000,00	19.107,35	6.000,00	6.000,00
1.03.02.01.002	583.25 TRASFERIMENTI CORRENTI - FONDI GRUPPI CONSILIARI	12.000,00	12.000,00	23.868,00	12.000,00	12.000,00
1.03.02.02.005	308.46 ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONI E CONVEGNI - CERIMONIALE	15.000,00	1.212,00	7.551,88	15.000,00	15.000,00
1.03.02.99.011	308.49 ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONI ISTITUZIONALI		15.000,00	15.000,00		
1.03.02.99.012	300.11 COMUNICAZIONE- INFORMAZIONE- RASSEGNA STAMPA	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1.03.02.99.999	332.25 SERVIZIO DI STENO TIPIA	7.161,04	5.000,00	7.535,56	5.000,00	5.000,00
Macroaggregato 04 Trasferimenti correnti		27.500,00	12.500,00	20.500,00	27.500,00	27.500,00
1.04.04.01.001	582.46 TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - ANCI - LEGA - ASMEL	12.500,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00
1.04.04.01.001	582.47 L.R. 11/2004 - LOTTA RACKET E USURA (E 140/3)	15.000,00		8.000,00	15.000,00	15.000,00
Programma 01.02 Segreteria generale		32.000,00	58.000,00	64.176,41	22.000,00	22.000,00
Titolo 1 Spese correnti		32.000,00	58.000,00	64.176,41	22.000,00	22.000,00
Macroaggregato 03 Acquisto di beni e servizi		32.000,00	58.000,00	64.176,41	22.000,00	22.000,00
1.03.02.07.008	401.46 NOLEGGIO AFFRANCATRICE	2.000,00	2.000,00	4.000,00	2.000,00	2.000,00
1.03.02.13.999	270.1 SERVIZIO DI REGISTRAZIONE DIGITALE E MESSA IN ONDA STREAMING CONSIGLIO COMUNALE	10.000,00	10.000,00	14.176,41		
1.03.02.16.002	322.24 SPESE POSTALI PER MACCHINA AFFRANCATRICE	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
1.03.02.99.003	582.48 QUOTA ASSOCIATIVA ANCI		10.000,00	10.000,00		
1.03.02.99.999	300.46 ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE BIBLIOTECA COMUNALE		16.000,00	16.000,00		
Programma 01.11 Altri servizi generali		70.000,00	75.000,00	125.000,00	90.000,00	70.000,00
Titolo 1 Spese correnti		70.000,00	75.000,00	125.000,00	90.000,00	70.000,00
Macroaggregato 03 Acquisto di beni e servizi		70.000,00	75.000,00	125.000,00	90.000,00	70.000,00
1.03.02.13.001	314.34 SERVIZIO DI CUSTODIA E PORTIERATO	70.000,00	75.000,00	125.000,00	90.000,00	70.000,00
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		14.000,00			9.000,00	9.000,00
Programma 05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		14.000,00			9.000,00	9.000,00
Titolo 1 Spese correnti		14.000,00			9.000,00	9.000,00
Macroaggregato 03 Acquisto di beni e servizi		14.000,00			9.000,00	9.000,00
1.03.01.01.002	204.34 MATERIALE E STRUMENTI TECNICO-SPECIALISTICI - PINACOTECA ARCHIVIO STORICO - ACQUISTO LIBRI	5.000,00			5.000,00	5.000,00
1.03.02.02.005	308.34 ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONI E CONVEGNI BIBLIOTECA COMUNALE	4.000,00			4.000,00	4.000,00
1.03.02.02.005	600.6 FESTIVAL MUSICALE ED ENOGASTRONOMICO	5.000,00				
Totale Uscite		553.818,09	484.533,23	682.190,69	512.500,00	492.500,00

P.E.G. Esercizio 2023 - Centri di Responsabilità

Codice	Descrizione	Responsabile
2	Settore II Servizi al Cittadino	BOCCIA PASQUALE

Il settore si compone di diversi uffici così come di seguito elencati:

- Segreteria E Archivio Di Settore;
- Scuola;
- Servizi Demografici;
- Servizi Sociali.

Entrate

Titolo, Tipologia	Descrizione	Esercizio 2022	Previsione 2023		Previsione 2024	Previsione 2025
		Previsione definitiva	Competenza	Cassa		
Titolo 2 Trasferimenti correnti		1.134.408,22	1.008.519,53	1.438.899,22	916.400,00	916.400,00
Tipologia 0101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		1.134.408,22	1.008.519,53	1.438.899,22	916.400,00	916.400,00
Categoria 010101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali		366.347,08	235.885,59	251.351,60	159.400,00	159.400,00
2.01.01.01.001	2102.33	TRASFERIMENTI CORRENTI DA MINISTERI- AUTORITA' ENERGIA ELETTRICA E GAS				
2.01.01.01.001	2102.26	TRASFERIMENTI CORRENTI DA MINISTERI-RIMBORSO SPESE ELETTORALI	215.741,81	179.400,00	194.866,01	159.400,00
2.01.01.01.001	1375	CENTRI ESTIVI	56.011,43	56.485,59	56.485,59	
2.01.01.01.001	1377	FONDO A RISTORO PERDITA DI FATTURATO A SEGUITO COVID 19 AD IMPRESE ESERCENTI L'ATTIVITA' DI TRASPORTO SCOLASTICO	2.095,96			
2.01.01.01.002	1376	FONDO ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA ED ALLA COMUNICAZIONE ALUNNI CON DISABILITA'	92.497,88			
Categoria 010102 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali		768.061,14	772.633,94	1.187.547,62	757.000,00	757.000,00
2.01.01.02.001	2302.1	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI IN MATERIA DI ISTRUZIONE PUBBLICA	237.000,00	252.633,94	252.633,94	237.000,00
2.01.01.02.001	2304.2	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI IN MATERIA SOCIALE - LOCATARI DISAGIATI	500.000,00	500.000,00	914.913,68	500.000,00
2.01.01.02.001	2300	legge 13/89 contributo regionale per eliminazione barriere architettoniche negli edifici privati	31.061,14	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Titolo 3 Entrate extratributarie		571.135,00	506.135,00	512.481,22	506.135,00	506.135,00
Tipologia 0102 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi		536.135,00	481.135,00	487.481,22	481.135,00	481.135,00
3.01.02.01.008	3118.1	PROVENTI MENSA SCOLASTICA	295.000,00	225.000,00	225.000,00	225.000,00
3.01.02.01.008	3118.35	MENSA SCOLASTICA E RIMBORSO PASTI (COLL. 308/35)	55.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
3.01.02.01.014	3124	PROVENTI DA TRASPORTI FUGNEBRI	27.000,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00
3.01.02.01.032	3101.23	DIRITTI DI SEGRETERIA ANAGRAFE	10.000,00	10.000,00	10.048,00	10.000,00
3.01.02.01.999	3103	DIRITTI DI STATO CIVILE E RILASCIO CARTE D'IDENTITA'	149.135,00	149.135,00	155.433,22	149.135,00
Tipologia 0502 Rimborsi in entrata		35.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
3.05.02.03.001	3512.1	PROVENTI DIVERSI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO - ISTAT - EX 3512/2011 -	35.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Totale Entrate		1.705.543,22	1.514.654,53	1.951.380,44	1.422.535,00	1.422.535,00

Centro 2 Uscite

Missione, Program-	Descrizione	Esercizio	Previsione 2023	Previsione	Previsione
--------------------	-------------	-----------	-----------------	------------	------------

ma, Titolo		2022			2024	2025
		Previsione definitiva	Competenza	Cassa		
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		304.135,00	253.940,08	286.221,75	169.135,00	169.135,00
Programma 01.02 Segreteria generale		16.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Titolo 1 Spese correnti		16.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Macroaggregato 04 Trasferimenti correnti		16.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1.04.02.05.999	320.1 CENSIMENTO PERMANENTE 2018 - INCARICO RILEVATORI CENSIMENTO	16.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Programma 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile		288.135,00	248.940,08	281.221,75	164.135,00	164.135,00
Titolo 1 Spese correnti		288.135,00	248.940,08	281.221,75	164.135,00	164.135,00
Macroaggregato 03 Acquisto di beni e servizi		175.000,00	135.805,08	136.675,08	51.000,00	51.000,00
1.03.01.02.010	209.32 ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	10.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1.03.02.99.004	320.32 ACQUISTO DI SERVIZI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	165.000,00	130.805,08	131.675,08	46.000,00	46.000,00
Macroaggregato 04 Trasferimenti correnti		113.135,00	113.135,00	144.546,67	113.135,00	113.135,00
1.04.01.01.001	572.20 TRASFERIMENTI CORRENTI A MINISTERO DELL'INTERNO - CARTE D'IDENTITA' ELETTRONICHE	109.135,00	109.135,00	140.546,67	109.135,00	109.135,00
1.04.01.02.003	522.32 TRASFERIMENTI CORRENTI A COMUNI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI - COMMISSIONE CEC	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio		768.795,96	777.591,43	1.113.756,60	712.700,00	712.700,00
Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria		434.700,00	434.957,49	539.199,00	385.700,00	385.700,00
Titolo 1 Spese correnti		434.700,00	434.957,49	539.199,00	385.700,00	385.700,00
Macroaggregato 03 Acquisto di beni e servizi		434.700,00	434.957,49	539.199,00	385.700,00	385.700,00
1.03.01.02.999	210.35 ALTRI MATERIALI DI CONSUMO - MATERIALE SCOLASTICO L. 23/96	20.000,00	1.500,00	1.500,00	10.000,00	10.000,00
1.03.02.07.001	402.35 LOCAZIONI SCUOLE MATERNE-ELEMENTARI	49.000,00	40.500,00	52.511,64	40.000,00	40.000,00
1.03.02.15.002	333.36 TRASPORTO SCOLASTICO ALUNNI	30.000,00	36.000,00	36.000,00		
1.03.02.15.003	333.35 PRESTAZIONI DI SERVIZI - TRASPORTO ALUNNI DISABILI	40.700,00	61.957,49	69.415,49	40.700,00	40.700,00
1.03.02.15.006	334.35 PRESTAZIONI DI SERVIZI - MENSE SCOLASTICHE (E.3118/1)	295.000,00	295.000,00	379.771,87	295.000,00	295.000,00
Programma 04.07 Diritto allo studio		334.095,96	342.633,94	574.557,60	327.000,00	327.000,00
Titolo 1 Spese correnti		334.095,96	342.633,94	574.557,60	327.000,00	327.000,00
Macroaggregato 04 Trasferimenti correnti		334.095,96	342.633,94	574.557,60	327.000,00	327.000,00
1.04.02.03.001	581.42 BUONI LIBRO SCUOLE ELEMENTARI	95.000,00	90.000,00	93.181,53	90.000,00	90.000,00
1.04.02.03.001	581.35 TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE - BORSE DI STUDIO LR 62/00 - RIMBORSO ABBONAMENTI - BUONI LIBRO L. 448/99 -	237.000,00	252.633,94	479.280,11	237.000,00	237.000,00
1.04.03.99.999	583.43 RISTORO PERDITA DI FATTURATO A SEGUITO COVID 19 AD IMPRESE ESERCENTI L'ATTIVITA' DI TRASPORTO SCOLASTICO	2.095,96		2.095,96		
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		1.507.768,75	2.003.231,87	2.970.258,12	1.741.688,68	1.741.688,68
Programma 12.02 Interventi per la disabilita'		255.502,44	20.000,00	227.965,28	20.000,00	20.000,00
Titolo 1 Spese correnti		255.502,44	20.000,00	227.965,28	20.000,00	20.000,00
Macroaggregato 03 Acquisto di beni e servizi		92.497,88		92.497,88		
1.03.02.99.999	684.50 ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA ED ALLA COMUNICAZIONE ALUNNI CON DISABILITA'	92.497,88		92.497,88		
Macroaggregato 04 Trasferimenti correnti		163.004,56	20.000,00	135.467,40	20.000,00	20.000,00
1.04.02.02.999	600.1 legge 13/89 contributo regionale per eliminazione barriere architettoniche negli edifici privati	31.061,14	20.000,00	51.061,14	20.000,00	20.000,00
1.04.02.02.999	600.2 LEGGE 13/89 CONTRIBUTO REGIONALE PER ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE FINANZIATO DA AVANZO VINCOLATO	131.943,42		84.406,26		
Programma 12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale		10.300,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00

Titolo 1 Spese correnti			10.300,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Macroaggregato 03 Acquisto di beni e servizi			5.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1.03.02.99.999	306.33	TRASPORTO FUNEBRE BISO- GNOSI	5.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Macroaggregato 04 Trasferimenti correnti			5.300,00				
1.04.02.02.999	523	CONTRIBUTO PER SFRATTO ESECUTIVO PERSONA INDI- GENTE	1.500,00				
1.04.04.01.001	524	CONTRIBUTO CENTRO ANZIA- NI BAGNI	3.800,00				
Programma 12.05 Interventi per le famiglie			741.966,31	785.417,61	1.527.383,92	239.688,68	239.688,68
Titolo 1 Spese correnti			741.966,31	785.417,61	1.527.383,92	239.688,68	239.688,68
Macroaggregato 03 Acquisto di beni e servizi			594.951,98	785.417,61	1.380.369,59	239.688,68	239.688,68
1.03.02.99.999	306.1	INCREMENTO FSC 2022 SVI- LUPPO SERVIZI SOCIALI E IN- CREMENTO ASILI NIDO	538.940,55	728.932,02	1.267.872,57	239.688,68	239.688,68
1.03.02.99.999	684.60	CENTRI ESTIVI	56.011,43	56.485,59	112.497,02		
Macroaggregato 09 Rimborsi e poste correttive delle entrate			147.014,33		147.014,33		
1.09.99.01.001	684.40	RESTITUZIONE SOMME NON UTILIZZATE PER IL POTENZIA- MENTO DEI CENTRI ESTIVI, SERVIZI SOCIOEDUCATIVI E CENTRI CON FUNZIONE EDU- CATIVA	147.014,33		147.014,33		
Programma 12.06 Interventi per il diritto alla casa			500.000,00	500.000,00	517.094,66	500.000,00	500.000,00
Titolo 1 Spese correnti			500.000,00	500.000,00	517.094,66	500.000,00	500.000,00
Macroaggregato 04 Trasferimenti correnti			500.000,00	500.000,00	517.094,66	500.000,00	500.000,00
1.04.02.02.999	701.33	INTERVENTI A FAVORE LOCA- TARI DISAGIATI L.431/98 E 2304/2	500.000,00	500.000,00	517.094,66	500.000,00	500.000,00
Programma 12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali				695.814,26	695.814,26	980.000,00	980.000,00
Titolo 1 Spese correnti				695.814,26	695.814,26	980.000,00	980.000,00
Macroaggregato 04 Trasferimenti correnti				695.814,26	695.814,26	980.000,00	980.000,00
1.04.03.02.001	306.28	QUOTA DI COMPARTECIPAZIO- NE FUA COMUNE DI SCAFATI		695.814,26	695.814,26	980.000,00	980.000,00
Totale Uscite			2.580.699,71	3.034.763,38	4.370.236,47	2.623.523,68	2.623.523,68

P.E.G. Esercizio 2023 - Centri di Responsabilità

Codice	Descrizione	Responsabile
--------	-------------	--------------

3 Settore III Finanze e Personale

FERRAIOLI ANTONIO

Il settore si compone di diversi uffici così come di seguito elencati:

- Programmazione e bilancio;
- Mandati e liquidazioni;
- Trattamento economico;
- Controllo analogo;
- Personale.

Entrate

Titolo, Tipologia	Descrizione	Esercizio 2022	Previsione 2023		Previsione 2024	Previsione 2025
		Previsione definitiva	Competenza	Cassa		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			1.423.966,07			
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		10.212.438,87	11.205.913,07	11.205.913,07	10.562.438,87	10.562.438,87
Tipologia 0101 Imposte, tasse e proventi assimilati		3.150.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Categoria 010116 Addizionale comunale IRPEF		3.150.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
1.01.01.16.001	1111 ADDIZIONALE IRPEF	3.150.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Tipologia 0104 Compartecipazioni di tributi		5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Categoria 010406 Compartecipazione IRPEF ai Comuni		5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1.01.04.06.001	1121.2 CINQUE PER MILLE GETTITO IRPEF	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Tipologia 0301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali		7.057.438,87	7.700.913,07	7.700.913,07	7.057.438,87	7.057.438,87
Categoria 030101 Fondi perequativi dallo Stato		7.057.438,87	7.700.913,07	7.700.913,07	7.057.438,87	7.057.438,87
1.03.01.01.001	1399 FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - FONDO DI SOLIDARIETA'	7.057.438,87	7.700.913,07	7.700.913,07	7.057.438,87	7.057.438,87
Titolo 2 Trasferimenti correnti		3.708.369,63	1.766.879,35	2.027.026,61	686.397,35	653.227,36
Tipologia 0101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		3.708.369,63	1.766.879,35	2.027.026,61	686.397,35	653.227,36
Categoria 010101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali		3.574.905,28	1.633.415,00	1.792.283,18	586.239,44	553.069,45
2.01.01.01.001	2102.10 CONTRIBUTIVO ORDINARIO DELLO STATO - TRASFERIMENTO FONDI PERSONALE MEF		151.111,56	151.111,56	35.934,16	2.764,17
2.01.01.01.001	2102 CONTRIBUTIVO COMPENSATIVO IMU E ADDIZIONALE IRPEF RIMBORSO PERSONALE MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA	95.382,13	143.580,30	143.580,30	143.580,30	143.580,30
2.01.01.01.001	2102.13 RIPARTO 190 MLN - contributo criticità gettito imu e tasi	48.000,00	36.000,00	47.313,54	36.000,00	36.000,00
2.01.01.01.001	2102.15 ALTRI TRASFERIMENTI NON FISCALIZZATI SALDO MINORI INTROITI ADD.LE IRPEF - MOBILITA' PERSONALE - RETTIFICA MOBILITA'	53.483,61	53.483,61	53.483,61	53.483,61	53.483,61
2.01.01.01.001	2102.11 TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO - RIMBOSO PERSONALE MINISTERO INTERNO	130.125,40	130.125,40	239.313,81	130.125,40	130.125,40
2.01.01.01.001	2102.25 CONTRIBUTIVO RISANAMENTO FINANZIARIO DEI COMUNI CON DEFICIT STRUTTURALE ART. 53 D.L.104/2020 - LEGGE 126 DEL 13/10/2020	45.918,14	49.794,05	49.794,05	49.794,05	49.794,05
2.01.01.01.001	1349 CONTRIBUTIVO RISTORO GETTITO TASI PER FINANZIAMENTO PIANI DI SICUREZZA	3.068.470,18	931.998,16	931.998,16		
2.01.01.01.001	2102.16 RIDUZIONE AGES	92.380,78	92.380,78	92.380,78	92.380,78	92.380,78
2.01.01.01.001	2102.17 CONTRIBUTIVO COESIONE SUD		6.574,51	6.574,51	6.574,51	6.574,51
2.01.01.01.001	2102.28 CINQUE PER MILLE	38.366,23	38.366,63	76.732,86	38.366,63	38.366,63
2.01.01.01.001	2102.29	2.778,81				

GETTITO IRPEF							
Categoria 010102 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali			133.464,35	133.464,35	234.743,43	100.157,91	100.157,91
2.01.01.02.001	2202	CONTRIBUTO REGIONALE PLURIENNALE IN CONTO AMMORTAMENTO MUTUI L 51/78 E LR 1/08	67.157,91	67.157,91	168.436,99	67.157,91	67.157,91
2.01.01.02.001	2202.13	RIMBORSO PERSONALE COMANDATO REGIONE CAMPANIA	66.306,44	66.306,44	66.306,44	33.000,00	33.000,00
Titolo 3 Entrate extratributarie			356.569,43	325.000,00	664.254,21	320.000,00	320.000,00
Tipologia 0102 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi			130.000,00	130.000,00	313.421,34	130.000,00	130.000,00
3.01.02.01.999	3149	ALTRI PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI (RIMBORSO STAMPATI, RECUPERO SOMME CIRCOSCRIZIONE PER L'IMPIEGO, ASSISTENZA DOMICILIARE)	130.000,00	130.000,00	313.421,34	130.000,00	130.000,00
Tipologia 0303 Altri interessi attivi			35.319,43	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
3.03.03.99.999	3301	INTERESSI ATTIVI DA DEPOSITI BANCARI E CASSA DEPOSITI E PRESTITI	35.319,43	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Tipologia 0502 Rimborsi in entrata			91.250,00	105.000,00	263.964,89	105.000,00	105.000,00
3.05.02.01.001	3151	RIMBORSO SPESE PERSONALE IN CONVENZIONE	41.250,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00
3.05.02.03.001	3514.1	CREDITO IRAP	50.000,00	50.000,00	208.964,89	50.000,00	50.000,00
Tipologia 0599 Altre entrate correnti n.a.c.			100.000,00	80.000,00	76.867,98	75.000,00	75.000,00
3.05.99.99.999	3514.23	IVA A CREDITO SERVIZI COMMERCIALI	14.638,89	50.000,00	51.867,98	50.000,00	50.000,00
3.05.99.99.999	3700.1	RIMBORSI DIVERSI	85.361,11	30.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale			9.408.854,28	9.408.854,28	3.500.000,00		
Tipologia 0403 Alienazione di beni immateriali			9.408.854,28	9.408.854,28	3.500.000,00		
4.04.03.99.001	4700.2	alienazione farmacie comunali	9.408.854,28	9.408.854,28	3.500.000,00		
Titolo 6 Accensione Prestiti			500.000,00	500.000,00	4.566.311,75	500.000,00	500.000,00
Tipologia 0202 Anticipazioni			500.000,00	500.000,00	3.031.275,07	500.000,00	500.000,00
6.02.02.01.999	5302.1	FONDO DI ROTAZIONE DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE	500.000,00	500.000,00	3.031.275,07	500.000,00	500.000,00
Tipologia 0301 Finanziamenti a medio lungo termine					1.535.036,68		
6.03.01.04.003	850	MUTUI			766.902,68		
6.03.01.04.003	5302	MUTUI CDP E MEF			768.134,00		
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
Tipologia 0101 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
7.01.01.01.001	5100	ANTICIPAZIONE DI CASSA	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro			69.300.000,00	69.900.000,00	69.903.617,77	69.900.000,00	69.900.000,00
Tipologia 0101 Altre ritenute			2.700.000,00	3.300.000,00	3.300.000,00	3.300.000,00	3.300.000,00
9.01.01.02.001	6005.17	RITENUTA PER SCISIONE CONTABILE IVA SPLIT PAYMENT ISTITUZIONALE	2.500.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
9.01.01.02.001	6020	RITENUTE PER SCISIONE CONTABILE IVA SPLIT PAYMENT COMMERCIALE	200.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Tipologia 0102 Ritenute su redditi da lavoro dipendente			4.100.000,00	4.100.000,00	4.100.000,00	4.100.000,00	4.100.000,00
9.01.02.01.001	6002	RITENUTE ERARIALI	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
9.01.02.02.001	6001	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI AL PERSONALE	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9.01.02.99.999	6003	ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO DI TERZI	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Tipologia 0199 Altre entrate per partite di giro			61.000.000,00	61.000.000,00	61.000.120,00	61.000.000,00	61.000.000,00
9.01.99.01.001	6011	ENTRATE A SEGUITO	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.120,00	1.000.000,00	1.000.000,00

9.01.99.06.001	6009	DI SPESE NON AN- DATE A BUON FINE DESTINAZIONE IN- CASSI VINCOLATI A DELL'ART. 195 DEL TUEL	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
9.01.99.06.002	6008	REINTEGRO INCASSI VINCOLATI AI SENSI DELL'ART. 195 DEL TUEL	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
Tipologia 0201 Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi			1.500.000,00	1.500.000,00	1.503.497,77	1.500.000,00	1.500.000,00
9.02.01.01.001	6005	RIMBORSO SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.500.000,00	1.500.000,00	1.503.497,77	1.500.000,00	1.500.000,00
Totale Entrate			123.486.232,21	124.530.612,77	121.867.123,41	111.968.836,22	111.935.666,23

Uscite Centro 3

Missione, Programma, Titolo	Descrizione	Esercizio 2022	Previsione 2023		Previsione 2024	Previsione 2025
		Previsione definitiva	Competenza	Cassa		
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		14.495.782,79	16.047.411,45	10.471.413,33	5.008.932,00	4.801.148,62
	Fondo Pluriennale Vincolato	1.423.966,07				
Programma 01.01 Organi istituzionali		2.815.539,38	4.315.377,44	4.354.022,59	2.920.866,86	2.783.359,91
	Fondo Pluriennale Vincolato	1.423.966,07				
Titolo 1 Spese correnti		2.815.539,38	4.315.377,44	4.354.022,59	2.920.866,86	2.783.359,91
	Fondo Pluriennale Vincolato	1.423.966,07				
Macroaggregato 01 Redditi da lavoro dipendente		2.581.848,46	3.980.855,81	4.011.856,79	2.675.428,69	2.543.949,44
	Fondo Pluriennale Vincolato	1.331.829,19				
1.01.01.01.002 101.11	RETRIBUZIONI LORDE - SETTORE I AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI	265.342,93	289.759,69	289.759,69	289.759,69	289.759,69
1.01.01.01.002 101	RETRIBUZIONI LORDE - RETRIBUZIONI LORDE - SETTORE I AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI - PERSONALE MEF	14.498,68				
1.01.01.01.002 101.48	INDENNITA' DI POSIZIONE APO	135.000,00	145.000,00	145.000,00	145.000,00	145.000,00
1.01.01.01.002 101.60	RETRIBUZIONI LORDE - SETTORE I AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI - PERSONALE REGIONALE	15.930,41				
1.01.01.01.002 101.80	STIPENDI APO	174.906,17				
1.01.01.01.003 107	STRAORDINARIO AL PERSONALE	215.887,68	258.246,86	260.118,66	155.000,00	155.000,00
	Fondo Pluriennale Vincolato	103.246,86				
1.01.01.01.004 103.41	RETRIBUZIONI LORDE - FONDO SALARIO ACCESSORIO - PRODUTTIVITA'	1.043.169,37	2.127.542,88	2.147.334,92	1.168.314,17	1.168.314,17
	Fondo Pluriennale Vincolato	959.228,71				
1.01.01.01.004 103.54	INDENNITA' DI RISULTATO APO	19.310,76	32.000,00	32.000,00	16.000,00	16.000,00
	Fondo Pluriennale Vincolato	16.000,00				
1.01.01.01.006 104.99	STIPENDI APO T.D.	52.082,06	186.065,43	186.065,43	183.982,53	183.982,53
1.01.01.01.006 100.6	PERSONALE TEMPO DETERMINATO UFFICIO STAFF		32.908,53	32.908,53	70.914,15	
1.01.02.01.001 111.47	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE - FONDO MOBILITA' SEGRETARIO COMUNALE	16.500,00				
1.01.02.01.001 111.60	CONTRIBUTI - AUTOLIQUIDAZIONE PREMIO INAIL	45.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
1.01.02.01.001 111.48	INDENNITA' DI POSIZIONE APO ONERI	39.150,00	39.150,00	39.150,00	39.150,00	39.150,00
1.01.02.01.001 111.53	INDENNITA' DI RISULTATO DIRIGENTI - ONERI			3.831,80		
1.01.02.01.001 111.54	INDENNITA' DI RISULTATO APO ONERI	4.343,21	10.726,04	10.726,04	4.320,00	4.320,00
	Fondo Pluriennale Vincolato	6.406,04				
1.01.02.01.001 111.80	APO ONERI	50.722,79				
1.01.02.01.001 111.99	CONTRIBUTI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE - APO T.D.	14.563,80	58.435,95	58.435,95	57.831,91	57.831,91
1.01.02.01.001 111.25	CONTRIBUTI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE - SETTORE VI LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI	50.386,43	87.296,31	87.296,31	87.296,31	87.296,31
1.01.02.01.001 111.41	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE - FONDO SALARIO ACCESSORIO - PRODUTTIVITA'	304.651,08	537.834,39	543.132,58	315.444,83	315.444,83
	Fondo Pluriennale Vincolato	222.389,56				
1.01.02.01.001 111.12	CONTRIBUTI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE - STRAORDINARIO AL PERSONALE	60.024,28	66.408,02	66.615,17	41.850,00	41.850,00
	Fondo Pluriennale Vincolato	24.558,02				
1.01.02.01.001 111.45	FONDO SALARIO ACCESSORIO ANNO 2020- INTEGRAZIONE PER RECUPERO QUOTA FONDO 2019 MPEGNATA E LIQUIDATA SULL'ESERCIZIO 2020 - ONERI	378,81				
1.01.02.01.001 111.90	REGOLARIZZAZIONE CONTRIBUTIVA PERSONALE ANNI PREGRESSI	60.000,00	60.000,00	60.000,00	40.000,00	
1.01.02.01.001 110.6	PERSONALE TEMPO DETERMINATO UFFICIO STAFF - ONERI		9.481,71	9.481,71	20.565,10	
Macroaggregato 02 Imposte e tasse a carico dell'ente		188.690,92	289.521,63	293.029,00	200.438,17	194.410,47

		Fondo Pluriennale Vincolato	92.136,88				
1.02.01.01	701.12	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE STRAORDINARIO AL PERSONALE Fondo Pluriennale Vincolato	19.067,08 9.138,21	22.313,21	22.669,29	13.175,00	13.175,00
1.02.01.01.001	701.48	IMPOSTE E TASSE IRAP INDENNITA' DI POSIZIONE APO	11.475,00	12.325,00	12.325,00	12.325,00	12.325,00
1.02.01.01.001	701.53	IMPOSTE E TASSE IRAP INDENNITA' DI RISULTATO DIRIGENTI			1.368,50		
1.02.01.01.001	701.54	IMPOSTE E TASSE IRAP INDENNITA' DI RISULTATO APO Fondo Pluriennale Vincolato	1.551,15 1.667,87	3.027,87	3.027,87	1.360,00	1.360,00
1.02.01.01.001	701.80	IMPOSTE E TASSE IRAP APO	14.867,02				
1.02.01.01.001	701.99	IMPOSTE E TASSE IRAP APO A T.D.	4.491,00	15.815,58	15.815,58	15.638,53	15.638,53
1.02.01.01.001	24.2	IMPOSTE E TASSE IRAP REDDITI ASSIMILATI	28.000,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00
1.02.01.01.001	701.25	IMPOSTE E TASSE IRAP SETTORE VI LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI	14.727,82	24.605,24	24.605,24	24.605,24	24.605,24
1.02.01.01.001	701.41	IMPOSTE E TASSE - IRAP - FONDO SALARIO ACCESSORIO E PRODUTTIVITA' Fondo Pluriennale Vincolato	94.511,85 81.330,80	180.637,50	182.420,29	99.306,70	99.306,70
1.02.01.01.001	700.7	PERSONALE TEMPO DETERMINATO UFFICIO STAFF - IRAP		2.797,23	2.797,23	6.027,70	
Macroaggregato 03 Acquisto di beni e servizi			45.000,00	45.000,00	49.136,80	45.000,00	45.000,00
1.03.02.99.005	336.25	ORGANISMI ED ALTRE COMMISSIONI ISTITUITI PRESSO L'ENTE - NUCLEO ED ALTRI	45.000,00	45.000,00	49.136,80	45.000,00	45.000,00
Programma 01.02 Segreteria generale			240.943,35	254.685,46	269.685,46	254.685,46	254.685,46
Titolo 1 Spese correnti			240.943,35	254.685,46	269.685,46	254.685,46	254.685,46
Macroaggregato 01 Redditi da lavoro dipendente			209.902,50	224.384,18	239.384,18	224.384,18	224.384,18
1.01.01.01.002	100.3	CONTENZIOSO E DEBITI FUORI BILANCIO -	20.809,12	26.272,44	26.272,44	26.272,44	26.272,44
1.01.01.01.006	104.11	COMPETENZE PERSONALE A TEMPO DETERMINATO - SETTORE I AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI - SEGRETARIO COMUNALE	68.292,39	70.419,47	70.419,47	70.419,47	70.419,47
1.01.01.01.008	104.30	DIRITTI DI ROGITO SEGRETARIO COMUNALE	15.000,00	15.000,00	30.000,00	15.000,00	15.000,00
1.01.02.01.001	111.11	CONTRIBUTI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE - SETTORE I AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI	76.966,93	82.295,83	82.295,83	82.295,83	82.295,83
1.01.02.01.001	111	CONTRIBUTI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE - SETTORE I AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI - PERSONALE MEF	4.204,62				
1.01.02.01.001	110.3	CONTENZIOSO E DEBITI FUORI BILANCIO	6.500,18	7.578,08	7.578,08	7.578,08	7.578,08
1.01.02.01.001	111.10	DIRITTI DI ROGITO SEGRETARIO COMUNALE	4.350,00	4.050,00	4.050,00	4.050,00	4.050,00
1.01.02.01.001	110.4	PERSONALE T.D. SEGRETARIO GENERALE - ONERI	5.079,26	18.768,36	18.768,36	18.768,36	18.768,36
1.01.02.01.001	88.12	PERSONALE IN CONVENZIONE - ONERI	8.700,00				
Macroaggregato 02 Imposte e tasse a carico dell'ente			31.040,85	30.301,28	30.301,28	30.301,28	30.301,28
1.02.01.01.001	701.11	IMPOSTE E TASSE IRAP - SETTORE I AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI	22.554,15	20.807,47	20.807,47	20.807,47	20.807,47
1.02.01.01.001	701.51	IMPOSTE E TASSE IRAP SETTORE I AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI - PERSONALE MEF	1.232,39				
1.02.01.01.001	700.5	CONTENZIOSO E DEBITI FUORI BILANCIO - PIP	1.768,78	2.233,16	2.233,16	2.233,16	2.233,16
1.02.01.01.001	701.30	DIRITTI DI ROGITO SEGRETARIO COMUNALE	1.275,00	1.275,00	1.275,00	1.275,00	1.275,00
1.02.01.01.001	700.6	PERSONALE A T.D. - SEGRETARIO COMUNALE IRAP	1.660,53	5.985,65	5.985,65	5.985,65	5.985,65
1.02.01.01.001	88.13	PERSONALE IN CONVENZIONE - IRAP	2.550,00				
Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato			10.466.967,57	10.396.800,48	4.714.834,91	836.525,37	766.248,94
Titolo 1 Spese correnti			1.058.113,29	987.946,20	1.214.834,91	836.525,37	766.248,94
Macroaggregato 01 Redditi da lavoro dipendente			629.457,43	593.329,69	633.480,18	462.252,47	396.320,40
1.01.01.01.001	105	ARRETRATI CCNL 2019 2021 PERSONALE TEMPO INDETERMINATO	184.683,12		4.382,42		
1.01.01.01.002	101.1	RETRIBUZIONI LORDE - SETTORE III FINANZE E PERSONALE - PERSONALE MEF	16.497,50				
1.01.01.01.002	101.13	RETRIBUZIONI LORDE - SETTORE III FINANZE E PERSONALE	223.155,93	257.474,31	257.474,31	267.474,31	267.474,31

1.01.01.01.002 100	ASSUNZIONI TEMPO INDETERMINATO FABBISOGNO 2023-2025	6.230,56	102.220,26	102.220,26	51.110,13	
1.01.01.01.002 88.11	PERSONALE IN CONVENZIONE	30.000,00	48.084,70	48.084,70	20.000,00	20.000,00
1.01.01.01.002 100.7	MONTE SALARIO 2018 PER PROGRESSIONI VERTICALI		29.212,50	29.212,50		
1.01.01.01.005 106	ARRETRATI CCNL 2019 2021 PERSONALE TEMPO DETERMINATO	2.006,94		232,38		
1.01.01.01.006 100.1	ASSUNZIONI TEMPO DETERMINATO FABBISOGNO 2022-2024	1.375,95	13.689,35	13.689,35		
1.01.01.01.006 100.2	ASSUNZIONI TEMPO DETERMINATO- COESIONE SUD	26.191,43	26.191,43	51.183,34	26.191,43	26.191,43
1.01.02.01.001 111.13	CONTRIBUTI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE - SETTORE III FINANZE E PERSONALE	64.495,99	74.349,56	74.349,56	74.349,56	74.349,56
1.01.02.01.001 111.1	CONTRIBUTI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE -SETTORE III FINANZE E PERSONALE - PERSONALE MEF	4.784,28				
1.01.02.01.001 110	ONERI ASSUNZIONI TEMPO INDETERMINATO FABBISOGNO 2023/2025	10.805,03	29.643,88	29.643,88	14.821,94	
1.01.02.01.001 110.1	ONERI ASSUNZIONI TEMPO DETERMINATO FABBISOGNO 2021 2023	2.386,18	4.158,60	4.158,60		
1.01.02.01.001 110.2	ONERI ASSUNZIONI TEMPO DETERMINATO COESIONE SUD	8.305,10	8.305,10	16.610,20	8.305,10	8.305,10
1.01.02.01.001 105.1	ARRETRATI CCNL 2019 2021 - ONERI	48.539,42		2.238,68		
Macroaggregato 02 Imposte e tasse a carico dell'ente		40.755,86	36.293,39	41.308,22	30.949,78	26.605,42
1.02.01.01.001 701.13	IMPOSTE E TASSE IRAP SETTORE III FINANZE E PERSONALE	18.968,26	22.558,27	22.558,27	22.735,32	22.735,32
1.02.01.01.001 701.1	IMPOSTE E TASSE IRAP SETTORE III FINANZE E PERSONALE - PERSONALE MEF	1.402,29				
1.02.01.01.001 700	IRAP ASSUNZIONI TEMPO INDETERMINATO FABBISOGNO 2023/2025	529,60	8.688,72	8.688,72	4.344,36	
1.02.01.01.001 700.2	IRAP ASSUNZIONI TEMPO DETERMINATO FABBISOGNO 2021 2023	116,96	1.176,30	1.176,30		
1.02.01.01.001 700.4	IRAP ASSUNZIONI TEMPO DETERMINATO COESIONE SUD	3.870,10	3.870,10	7.740,20	3.870,10	3.870,10
1.02.01.01.001 105.2	ARRETRATI CCNL 2019 2021 - IRAP	15.868,65		1.144,73		
Macroaggregato 03 Acquisto di beni e servizi		295.600,00	272.000,00	425.736,27	257.000,00	257.000,00
1.03.02.01.008 325.23	PRESTAZIONI DI SERVIZI - SPESE PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI DELL'ENTE - INDENNITA' COMPONENTI COLLEGIO DEI REVISORI	70.000,00	70.000,00	87.242,39	70.000,00	70.000,00
1.03.02.05.999 319.23	CANONE DI LOCAZIONE POS	600,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1.03.02.07.001 402.23	LOCAZIONI	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
1.03.02.17.001 320.23	COMMISSIONI E SPESE C/C POSTALI		5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1.03.02.17.002 300.8	CANONE DI TESORERIA	65.000,00	65.000,00	125.873,12	65.000,00	65.000,00
1.03.02.99.999 332.23	PRESTAZIONI DI SERVIZI - ALTRE SPESE PER SERVIZI	112.000,00	85.000,00	157.620,76	70.000,00	70.000,00
1.03.02.99.999 332.20	ESPLETAMENTO CONCORSI	3.000,00		3.000,00		
Macroaggregato 04 Trasferimenti correnti				18.597,30		
1.04.01.02.003 700.1	SENTENZE CORTE DEI CONTI 257 E 784/2018			18.597,30		
Macroaggregato 10 Altre spese correnti		92.300,00	86.323,12	95.712,94	86.323,12	86.323,12
1.10.03.01.001 802.47	DEBITO IVA	60.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
1.10.99.99.999 802.46	ONERI STRAORDINARI GESTIONE CORRENTE - RAVVEDIMENTO MOD.770	12.300,00	16.323,12	16.323,12	16.323,12	16.323,12
1.10.99.99.999 800.23	PASSIVITA' POTENZIALI - ESTINZIONE DEBITO			9.389,82		
1.10.99.99.999 802.48	debito Iva split payment servizi istituzionali	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TITOLO 2 Spese in conto capitale		9.408.854,28	9.408.854,28	3.500.000,00		
Macroaggregato 05 Altre spese in conto capitale		9.408.854,28	9.408.854,28	3.500.000,00		
2.05.99.99.999 1000.10	SPESE/CONTENZIOSO- FARMACIE COMUNALI	9.408.854,28	9.408.854,28	3.500.000,00		
Programma 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		123.890,08	126.202,07	126.202,07	126.202,07	126.202,07
TITOLO 1 Spese correnti		123.890,08	126.202,07	126.202,07	126.202,07	126.202,07
Macroaggregato 01 Redditi da lavoro dipendente		123.890,08	126.202,07	126.202,07	126.202,07	126.202,07
1.01.01.01.002 101.7	RETRIBUZIONI LORDE - SETTORE IV FISCALITA' LOCALE - PERSONALE MEF	13.817,61				
1.01.01.01.002 101.17	RETRIBUZIONI LORDE - SETTORE	110.072,47	126.202,07	126.202,07	126.202,07	126.202,07

IV FISCALITA' LOCALE

Programma 01.06 Ufficio tecnico		173.268,40	289.473,17	289.473,17	289.473,17	289.473,17
Titolo 1 Spese correnti		173.268,40	289.473,17	289.473,17	289.473,17	289.473,17
Macroaggregato 01 Redditi da lavoro dipendente		173.268,40	289.473,17	289.473,17	289.473,17	289.473,17
1.01.01.01.002 101.25	RETRIBUZIONI LORDE - SETTORE VI LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI	173.268,40	289.473,17	289.473,17	289.473,17	289.473,17
Programma 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile		218.001,14	223.282,69	227.134,74	128.400,00	128.400,00
Titolo 1 Spese correnti		218.001,14	223.282,69	227.134,74	128.400,00	128.400,00
Macroaggregato 01 Redditi da lavoro dipendente		205.658,94	210.486,39	214.338,44	121.600,00	121.600,00
1.01.01.01.003 107.32	STRAORDINARIO AL PERSONALE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	145.202,30	150.544,75	150.544,75	80.000,00	80.000,00
1.01.01.01.004 102.11	INDAGINI ISTAT PERSONALE ANAGRAFE	19.000,00	20.000,00	23.852,05	20.000,00	20.000,00
1.01.02.01.001 111.70	CONTRIBUTI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE - STRAORDINARIO ELETTORALE	41.456,64	39.941,64	39.941,64	21.600,00	21.600,00
Macroaggregato 02 Imposte e tasse a carico dell'ente		12.342,20	12.796,30	12.796,30	6.800,00	6.800,00
1.02.01.01.001 701.70	IMPOSTE E TASSE - IRAP - STRAORDINARIO ELETTORALE	12.342,20	12.796,30	12.796,30	6.800,00	6.800,00
Programma 01.10 Risorse umane		109.240,00	127.000,00	175.470,25	117.000,00	117.000,00
Titolo 1 Spese correnti		109.240,00	127.000,00	175.470,25	117.000,00	117.000,00
Macroaggregato 01 Redditi da lavoro dipendente		97.240,00	115.000,00	163.470,25	105.000,00	105.000,00
1.01.01.02.002 327.46	PRESTAZIONI DI SERVIZI - BUONI PASTO PER IL PERSONALE	97.240,00	115.000,00	163.470,25	105.000,00	105.000,00
Macroaggregato 03 Acquisto di beni e servizi		12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
1.03.02.02.002 330.46	PRESTAZIONI DI SERVIZI - TRATTAMENTO DI MISSIONE E RIMBORSI SPESE VIAGGI	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
1.03.02.04.004 309.46	CORSI DI FORMAZIONE PER IL PROPRIO PERSONALE	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Programma 01.11 Altri servizi generali		347.932,87	314.590,14	314.590,14	335.779,07	335.779,07
Titolo 1 Spese correnti		347.932,87	314.590,14	314.590,14	335.779,07	335.779,07
Macroaggregato 01 Redditi da lavoro dipendente		327.395,87	289.141,26	289.141,26	310.330,19	310.330,19
1.01.01.01.002 101.3	RETRIBUZIONI LORDE - SETTORE II SERVIZI AL CITTADINO - PERSONALE MEF	32.378,24				
1.01.01.01.002 101.14	RETRIBUZIONI LORDE - SETTORE II SERVIZI AL CITTADINO	224.668,59	201.573,31	201.573,31	222.762,24	222.762,24
1.01.02.01.001 111.4	CONTRIBUTI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE - SETTORE VIII AMBIENTE, SERVIZI CIMITERIALI E SPORTELLO AMBIENTALE - PERSONALE MEF	4.203,88				
1.01.02.01.001 111.17	CONTRIBUTI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE -SETTORE IV FISCALITA' LOCALE	32.744,04	36.406,70	36.406,70	36.406,70	36.406,70
1.01.02.01.001 111.32	CONTRIBUTI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE - SETTORE VII ENERGETICA, PROTEZIONE CIVILE E DATORE DI LAVORO	33.401,12	51.161,25	51.161,25	51.161,25	51.161,25
Macroaggregato 02 Imposte e tasse a carico dell'ente		20.537,00	25.448,88	25.448,88	25.448,88	25.448,88
1.02.01.01.001 701.17	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE SETTORE IV FISCALITA' LOCALE	9.356,16	10.727,18	10.727,18	10.727,18	10.727,18
1.02.01.01.001 701.32	IMPOSTE E TASSE - IRAP - SETTORE VII ENERGETICA, PROTEZIONE CIVILE E DATORE DI LAVORO	9.948,67	14.721,70	14.721,70	14.721,70	14.721,70
1.02.01.01.001 701.4	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE SETTORE VIII AMBIENTE, SERVIZI CIMITERIALI E SPORTELLO AMBIENTALE - PERSONALE MEF	1.232,17				
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza		1.427.983,87	1.552.883,76	1.556.383,76	1.442.876,81	1.540.383,76
Programma 03.01 Polizia locale e amministrativa		1.427.983,87	1.552.883,76	1.556.383,76	1.442.876,81	1.540.383,76
Titolo 1 Spese correnti		1.427.983,87	1.552.883,76	1.556.383,76	1.442.876,81	1.540.383,76
Macroaggregato 01 Redditi da lavoro dipendente		1.339.716,05	1.462.847,68	1.466.347,68	1.359.613,88	1.451.093,13
1.01.01.01.002 101.31	RETRIBUZIONI LORDE - SETTORE IX POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE	965.048,66	1.114.637,87	1.114.637,87	1.023.158,62	1.114.637,87
1.01.01.01.002 101.50	RETRIBUZIONI LORDE - SETTORE IX POLIZIA MUNICIPALE - PERSONALE REGIONALE	15.214,46				
1.01.01.01.003 107.26	fondo art. 115 d.l. 18/2020 straordinario personale polizia locale per emergenza covid 19			3.500,00		

1.01.01.01.006	104	PERSONALE T.D. POLIZIA MUNICIPALE	58.181,82	31.000,00	31.000,00	21.818,18	21.818,18
1.01.02.01.001	111.85	CONTRIBUTI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE - SETTORE IX POLIZIA MUNICIPALE PERSONALE REGIONALE	4.412,19				
1.01.02.01.001	111.31	CONTRIBUTI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE - SETTORE IX POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE	279.986,19	308.309,81	308.309,81	308.309,81	308.309,81
1.01.02.01.001	111.2	CONTRIBUTI OGGLIGATORI PERSONALE T.D. POLIZIA MUNICIPALE	16.872,73	8.900,00	8.900,00	6.327,27	6.327,27
Macroaggregato 02 Imposte e tasse a carico dell'ente			88.267,82	90.036,08	90.036,08	83.262,93	89.290,63
1.02.01.01.001	701.85	IMPOSTE E TASSE IRAP SETTORE IX POLIZIA MUNICIPALE - PERSONALE REGIONALE	1.293,23				
1.02.01.01.001	701.31	IMPOSTE E TASSE - IRAP - SETTORE IX POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE	82.029,14	87.436,08	87.436,08	81.408,38	87.436,08
1.02.01.01.001	701.2	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE PERSONALE T.D. POLIZIA MUNICIPALE	4.945,45	2.600,00	2.600,00	1.854,55	1.854,55
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio			5.973,91				
Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria			5.973,91				
Titolo 1 Spese correnti			5.973,91				
Macroaggregato 01 Redditi da lavoro dipendente			4.619,82				
1.01.02.01.001	111.86	CONTRIBUTI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE - SETTORE IX POLIZIA MUNICIPALE PERSONALE REGIONALE	4.619,82				
Macroaggregato 02 Imposte e tasse a carico dell'ente			1.354,09				
1.02.01.01.001	701.86	IMPOSTE E TASSE IRAP SETTORE I AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI - PERSONALE REGIONALE	1.354,09				
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa			375.859,08	431.548,55	431.548,55	458.234,03	458.234,03
Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio			375.859,08	431.548,55	431.548,55	458.234,03	458.234,03
Titolo 1 Spese correnti			375.859,08	431.548,55	431.548,55	458.234,03	458.234,03
Macroaggregato 01 Redditi da lavoro dipendente			335.887,08	394.590,56	394.590,56	418.478,81	418.478,81
1.01.01.01.002	101.16	RETRIBUZIONI LORDE -SETTORE V PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO	199.394,37	250.712,27	250.712,27	274.600,52	274.600,52
1.01.02.01.001	111.7	CONTRIBUTI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE - SETTORE IV FISCALITA' LOCALE - PERSONALE MEF	4.007,11				
1.01.02.01.001	111.14	CONTRIBUTI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE - SETTORE II SERVIZI AL CITTADINO	65.473,11	62.490,51	62.490,51	62.490,51	62.490,51
1.01.02.01.001	111.16	CONTRIBUTI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE - SETTORE V PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO	57.622,80	81.387,78	81.387,78	81.387,78	81.387,78
1.01.02.01.001	111.3	CONTRIBUTI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE - SETTORE II SERVIZI AL CITTADINO - PERSONALE MEF	9.389,69				
Macroaggregato 02 Imposte e tasse a carico dell'ente			39.972,00	36.957,99	36.957,99	39.755,22	39.755,22
1.02.01.01.001	701.14	IMPOSTE E TASSE IRAP SETTORE II SERVIZI AL CITTADINO	19.096,83	17.737,42	17.737,42	17.737,42	17.737,42
1.02.01.01.001	701.16	IMPOSTE E TASSE IRAP SETTORE V PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO	16.948,52	19.220,57	19.220,57	22.017,80	22.017,80
1.02.01.01.001	701.3	IMPOSTE E TASSE IRAP SETTORE II SERVIZI AL CITTADINO - PERSONALE MEF	2.752,15				
1.02.01.01.001	701.7	IMPOSTE E TASSE - IRAP - SETTORE IV FISCALITA' LOCALE - PERSONALE MEF	1.174,50				
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			114.053,81	231.299,20	231.299,20	231.299,20	231.299,20
Programma 09.03 Rifiuti			86.809,59	168.341,51	168.341,51	168.341,51	168.341,51
Titolo 1 Spese correnti			86.809,59	168.341,51	168.341,51	168.341,51	168.341,51
Macroaggregato 01 Redditi da lavoro dipendente			86.809,59	168.341,51	168.341,51	168.341,51	168.341,51
1.01.01.01.002	631.6	RETRIBUZIONI LORDE - SETTORE VIII -AMBIENTE, SERVIZI CIMITERIALI E SPORTELLO AMBIENTALE	72.313,45	168.341,51	168.341,51	168.341,51	168.341,51
1.01.01.01.002	101.4	RETRIBUZIONI LORDE - SETTORE VIII -AMBIENTE, SERVIZI CIMITERIALI	14.496,14				

		RIALI E SPORTELLO AMBIENTALE - PERSONALE MEF					
Programma 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione			27.244,22	62.957,69	62.957,69	62.957,69	62.957,69
Titolo 1 Spese correnti			27.244,22	62.957,69	62.957,69	62.957,69	62.957,69
Macroaggregato 01 Redditi da lavoro dipendente			21.097,57	48.648,65	48.648,65	48.648,65	48.648,65
1.01.02.01.001	631.7	CONTRIBUTI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE SETTORE VIII AMBIENTE, SERVIZI CIMITERIALI E SPORTELLO AMBIENTALE	21.097,57	48.648,65	48.648,65	48.648,65	48.648,65
Macroaggregato 02 Imposte e tasse a carico dell'ente			6.146,65	14.309,04	14.309,04	14.309,04	14.309,04
1.02.01.01.001	644	MPOSTE E TASSE IRAP SETTORE VIII AMBIENTE, SERVIZI CIMITERIALI E SPORTELLO AMBIENTALE	6.146,65	14.309,04	14.309,04	14.309,04	14.309,04
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche			117.043,25	173.196,28	173.196,28	173.196,28	173.196,28
Programma 17.01 Fonti energetiche			117.043,25	173.196,28	173.196,28	173.196,28	173.196,28
Titolo 1 Spese correnti			117.043,25	173.196,28	173.196,28	173.196,28	173.196,28
Macroaggregato 01 Redditi da lavoro dipendente			117.043,25	173.196,28	173.196,28	173.196,28	173.196,28
1.01.01.01.002	101.32	RETRIBUZIONI LORDE - SETTORE VII ENERGETICA, PROTEZIONE CIVILE E DATORE DI LAVORO	117.043,25	173.196,28	173.196,28	173.196,28	173.196,28
Missione 20 Fondi e accantonamenti			6.528.108,21	6.983.876,51	156.715,21	7.282.214,17	7.228.897,17
Programma 20.01 Fondo di riserva			6.438.588,02	6.611.965,24	156.715,21	6.887.067,95	6.881.804,95
Titolo 1 Spese correnti			6.438.588,02	6.611.965,24	156.715,21	6.887.067,95	6.881.804,95
Macroaggregato 10 Altre spese correnti			6.438.588,02	6.611.965,24	156.715,21	6.887.067,95	6.881.804,95
1.10.01.01.001	118.23	FONDO DI RISERVA	189.120,25	82.884,52		154.185,70	148.922,70
1.10.01.01.001	118.24	FONDO DI RISERVA DI CASSA PARTE CORRENTE			102.738,82		
1.10.01.01.001	118.25	FONDO DI RISERVA DI CASSA PARTE CAPITALE			53.976,39		
1.10.01.03.001	181	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	6.249.467,77	6.529.080,72		6.732.882,25	6.732.882,25
Programma 20.03 Altri fondi			89.520,19	371.911,27		395.146,22	347.092,22
Titolo 1 Spese correnti			89.520,19	371.911,27		395.146,22	347.092,22
Macroaggregato 10 Altre spese correnti			89.520,19	371.911,27		395.146,22	347.092,22
1.10.01.05.001	194.3	RIPIANO PERDITA DI ESERCIZIO AZIENDA CONSORTILE " COMUNITA' SENSIBILE"		35,00			
1.10.01.06.001	185	FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	85.979,95	367.904,30		391.174,25	343.120,25
1.10.01.99.999	1002.20	FONDO SPESE INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO	3.540,24	3.971,97		3.971,97	3.971,97
Missione 50 Debito pubblico			4.206.521,27	4.012.800,32	4.097.657,68	4.011.976,99	4.011.153,70
Programma 50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari			1.082.138,77	923.313,34	923.313,34	874.802,45	824.657,11
Titolo 1 Spese correnti			1.082.138,77	923.313,34	923.313,34	874.802,45	824.657,11
Macroaggregato 07 Interessi passivi			1.082.138,77	923.313,34	923.313,34	874.802,45	824.657,11
1.07.05.04.003	602	INTERESSI PASSIVI ANTICIPAZIONE DL 35/2013	368.635,94	252.817,69	252.817,69	244.540,57	236.121,84
1.07.05.04.003	602.23	INTERESSI PASSIVI A CASSA DD.PP. - GESTIONE CDP SPA E MEF	438.889,54	425.456,68	425.456,68	411.599,20	397.213,04
1.07.05.05	1002.23	INTERESSI MPS	4.488,86	3.921,30	3.921,30	3.322,61	2.691,10
1.07.05.05.999	1005.23	INTERESSI PASSIVI RINEGOZIAZIONE MUTUI - BNL	170.997,43	146.117,67	146.117,67	120.340,07	93.631,13
1.07.06.04.001	623.23	INTERESSI PASSIVI AD ALTRI SOGGETTI PER ANTICIPAZIONI	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
1.07.06.99.999	699.23	INTERESSI PASSIVI	9.127,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Programma 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari			3.124.382,50	3.089.486,98	3.174.344,34	3.137.174,54	3.186.496,59
Titolo 4 Rimborso Prestiti			3.124.382,50	3.089.486,98	3.174.344,34	3.137.174,54	3.186.496,59
Macroaggregato 02 Rimborso prestiti a breve termine			500.000,00	500.000,00	584.857,36	500.000,00	500.000,00
4.02.02.01.001	1507.24	QUOTA CAPITALE FONDO DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
4.02.02.02.999	1507.23	RIMBORSO FONDO DI ROTAZIONE			84.857,36		
Macroaggregato 03 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine			2.624.382,50	2.589.486,98	2.589.486,98	2.637.174,54	2.686.496,59
4.03.01.01.001	1510.23	RIMBORSO FONDO ROTATIVO ENTI SCIOLTI	1.015.740,00	1.015.740,00	1.015.740,00	1.015.740,00	1.015.740,00
4.03.01.01.001	1000.20	RIMBORSO ANTICIPAZIONE EX ARTICOLO 243 QUINQUES TUEL					
4.03.01.04.003	3311	RIMBORSO ANTICIPAZIONE D.L. 35	523.939,38	502.839,54	502.839,54	511.116,66	519.535,39
4.03.01.04.003	1500.23	QUOTA CAPITALE PER AMMORTAMENTO MUTUI - CDP E MEF	357.790,18	369.101,64	369.101,64	382.959,12	397.345,28

4.03.01.04.999	1503.23	QUOTA CAPITALE CREDITO SPORTIVO E BANCA INFRASTRUTTURE (OPI)	49.731,16					
4.03.01.04.999	1505.23	QUOTA CAPITALE BNL	666.830,76	690.887,22	690.887,22	715.841,49	741.727,14	
4.03.01.04.999	1506.23	QUOTA CAPITALE MPS	10.351,02	10.918,58	10.918,58	11.517,27	12.148,78	
Missione 60 Anticipazioni finanziarie			30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
Programma 60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria			30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere			30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
Macroaggregato 01 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere			30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
5.01.01.01.001	1400.23	RESTITUZIONE DI SOMME PER ANTICIPAZIONE DI CASSA	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
Missione 99 Servizi per conto terzi			69.300.000,00	69.900.000,00	70.015.624,94	69.900.000,00	69.900.000,00	69.900.000,00
Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro			69.300.000,00	69.900.000,00	70.015.624,94	69.900.000,00	69.900.000,00	69.900.000,00
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro			69.300.000,00	69.900.000,00	70.015.624,94	69.900.000,00	69.900.000,00	69.900.000,00
Macroaggregato 01 Uscite per partite di giro			67.800.000,00	68.400.000,00	68.473.625,12	68.400.000,00	68.400.000,00	68.400.000,00
7.01.01.02.001	4005.17	VERSAMENTO DELLE RITENUTE PER SCISSIONE CONTABILE IVA SPLIT PAYEMENT ISTITUZIONALE	2.500.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
7.01.01.02.001	4020	VERSAMENTO DELLE RITENUTE PER SCISSIONE CONTABILE IVA SPLIT PAYEMENT COMMERCIALE	200.000,00	300.000,00	301.867,98	300.000,00	300.000,00	300.000,00
7.01.02.01.001	4002	RITENUTE ERARIALI	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
7.01.02.02.001	4001	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI AL PERSONALE	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
7.01.02.99.999	4003	ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO DI TERZI	600.000,00	600.000,00	600.901,60	600.000,00	600.000,00	600.000,00
7.01.99.01.001	4011	SPESE NON ANDATE A BUON FINE	1.000.000,00	1.000.000,00	1.070.855,54	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
7.01.99.06.001	4009	UTILIZZO	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
7.01.99.06.002	4008	DESTINAZIONE VINCOLATI AI SENSI DELL ART. 195 DEL TUEL	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
Macroaggregato 02 Uscite per conto terzi			1.500.000,00	1.500.000,00	1.541.999,82	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
7.02.01.02.001	4005	ALTRE SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.500.000,00	1.500.000,00	1.541.999,82	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Totale Uscite			127.995.292,26	129.333.016,07	117.133.838,95	118.508.729,48	118.344.312,76	

P.E.G. Esercizio 2023 - Centri di Responsabilità

Codice	Descrizione	Responsabile
--------	-------------	--------------

4 Settore IV Fiscalità Locale FERRAIOLI ANTONIO

Il settore si compone di diversi uffici così come di seguito elencati:

- Segreteria e archivio di settore
- Provveditorato
- Gestione IMU
- Gestione TARI
- Gestione Tributi Minori
- Reclami/Contenzioso/Mediazione
- Verifiche, Controlli e Rendicontazioni

Entrate

Titolo, Tipologia	Descrizione	Esercizio 2022	Previsione 2023		Previsione 2024	Previsione 2025
		Previsione definitiva	Competenza	Cassa		
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		23.193.516,64	23.564.855,29	14.290.688,26	19.941.953,00	19.941.953,00
Tipologia 0101 Imposte, tasse e proventi assimilati		23.193.516,64	23.564.855,29	14.290.688,26	19.941.953,00	19.941.953,00
Categoria 010106 Imposta municipale propria		12.411.634,09	13.273.646,69	7.500.000,00	9.400.000,00	9.400.000,00
1.01.01.06.00	1199 IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	8.500.000,00	8.000.000,00	7.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
1.01.01.06.00	1203.50 IMU ANNI PREGRESSI 2017-2018	3.911.634,09	5.273.646,69	500.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
Categoria 010151 Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani		513.421,55	84.786,60	790.688,26		
1.01.01.51.00	1222.2 ADDIZIONALI PER TRIBUTI RUOLO TARI PROVINCIA	513.421,55		343.880,60		
1.01.01.51.00	1201 TASSA RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI			100.000,00		
1.01.01.51.00	1222 ADDIZIONALI PER TRIBUTI			262.021,06		
1.01.01.51.00	1201.40 TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI ANNI PREGRESSI		84.786,60	84.786,60		
Categoria 010161 Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi		10.268.461,00	10.206.422,00	6.000.000,00	10.541.953,00	10.541.953,00
1.01.01.61.00	1222.3 TARI	10.268.461,00	10.206.422,00	6.000.000,00	10.541.953,00	10.541.953,00
Titolo 3 Entrate extratributarie		1.834.776,51	2.300.595,54	1.411.647,83	1.717.303,43	600.183,30
Tipologia 0103 Proventi derivanti dalla gestione dei beni		400.000,00	400.000,00	400.562,65	400.000,00	400.000,00
3.01.03.01.00	3210 CANONE UNICO PATRIMONIALE	400.000,00	400.000,00	400.562,65	400.000,00	400.000,00
Tipologia 0202 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti		1.110.776,51	1.491.739,09	878.904,81	1.025.417,24	151.827,96
3.02.02.01.99	1203.31 IMU ANNI PREGRESSI 2017-2018 - SANZIONI	1.110.776,51	1.491.739,09	878.904,81	1.025.417,24	151.827,96
Tipologia 0303 Altri interessi attivi		324.000,00	388.856,45	38.790,79	271.886,19	28.355,34
3.03.03.99.99	1203.30 IMU ANNI PREGRESSI 2017-2018 - INTERESSI	324.000,00	388.856,45	38.790,79	271.886,19	28.355,34
Tipologia 0599 Altre entrate correnti n.a.c.			20.000,00	93.389,58	20.000,00	20.000,00
3.05.99.99.999	3399 RIMBORSO SPESE DI NOTIFICA RUOLO TAR SU		20.000,00	93.389,58	20.000,00	20.000,00
Totale Entrate		25.028.293,15	25.865.450,83	15.702.336,09	21.659.256,43	20.542.136,30

Centro 4 Uscite

Missione, Programma, Titolo	Descrizione	Esercizio 2022	Previsione 2023		Previsione 2024	Previsione 2025
		Previsione definitiva	Competenza	Cassa		
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		1.487.821,55	391.657,04	1.649.221,45	361.000,00	396.000,00
Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		573.421,55	123.657,04	731.945,11	93.000,00	93.000,00
Titolo 1 Spese correnti		573.421,55	123.657,04	731.945,11	93.000,00	93.000,00
Macroaggregato 02 Imposte e tasse a carico dell'ente		513.421,55		594.270,03		
1.02.01.06.001 716.70	ALTRI TRIBUTI - TEFA RUOLO PROVINCIA	513.421,55		594.270,03		
Macroaggregato 03 Acquisto di beni e servizi		40.000,00	73.657,04	87.446,08	43.000,00	43.000,00
1.03.01.01.001 205.23	PUBBLICAZIONI, GIORNALI E RIVISTE	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
1.03.01.02.001 201.23	CARTA, CANCELLERIA E STAMPATI	13.000,00	35.000,00	40.917,00	15.000,00	15.000,00
1.03.01.02.006 203.23	MATERIALE INFORMATICO	3.500,00	14.157,04	14.397,38	3.500,00	3.500,00
1.03.01.02.999 210.23	ALTRI MATERIALI DI CONSUMO	1.000,00	2.000,00	2.585,70	2.000,00	2.000,00
1.03.02.07.999 401.23	NOLEGGI	20.000,00	20.000,00	27.046,00	20.000,00	20.000,00
Macroaggregato 09 Rimborsi e poste correttive delle entrate		20.000,00	50.000,00	50.229,00	50.000,00	50.000,00
1.09.99.04.001 802.23	ALTRI ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE - RIMBORSO QUOTE INESIGIBILI TRIBUTI	20.000,00	50.000,00	50.229,00	50.000,00	50.000,00
Programma 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		914.400,00	268.000,00	917.276,34	268.000,00	303.000,00
Titolo 1 Spese correnti		914.400,00	268.000,00	917.276,34	268.000,00	303.000,00
Macroaggregato 03 Acquisto di beni e servizi		914.400,00	268.000,00	917.276,34	268.000,00	303.000,00
1.03.01.02.008 320.41	BENI STRUMENTALI	3.000,00	3.000,00	5.754,48	3.000,00	3.000,00
1.03.02.03.999 304.23	CONTRATTI DI SERVIZIO PER RISCOSSIONE TRIBUTI	180.000,00	40.000,00	508.174,07	40.000,00	40.000,00
1.03.02.03.999 360.41	SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO UFFICIO TRIBUTI	70.000,00	35.000,00	75.260,61	35.000,00	70.000,00
1.03.02.04.999 309.41	FORMAZIONE PERSONALE UFFICIO TRIBUTI	3.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1.03.02.16.002 322.41	SPESE POSTALI GESTIONE TRIBUTI	120.000,00	120.000,00	240.747,75	120.000,00	120.000,00
1.03.02.99.999 370.41	ALTRI BENI E SERVIZI	15.000,00	20.000,00	37.339,43	20.000,00	20.000,00
1.03.02.99.999 380.41	SERVIZIO DI ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO OMESSO PAGAMENTO	35.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
1.03.02.99.999 332.88	SERVIZIO RISCOSSIONE TRIBUTI	488.400,00				
Totale Uscite		1.487.821,55	391.657,04	1.649.221,45	361.000,00	396.000,00

P.E.G. Esercizio 2023 - Centri di Responsabilità

Descrizione	Responsabile
-------------	--------------

Settore V Pianificazione e Sviluppo del Territorio MARESCA ANGELO

Il settore si compone di diversi uffici così come di seguito elencati:

- Gestione strumenti urbanistici;
- Edilizia privata;
- Edilizia asseverata;
- Controllo del territorio;
- Condoni Edilizio.

Entrate

Titolo, Tipologia	Descrizione	Esercizio 2022	Previsione 2023		Previsione 2024	Previsione 2025
		Previsione definitiva	Competenza	Cassa		
Titolo 3 Entrate extratributarie		2.330.000,00	2.260.000,00	2.599.285,12	2.130.000,00	2.130.000,00
Tipologia 0102 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi		1.230.000,00	1.160.000,00	1.236.569,42	1.130.000,00	1.130.000,00
3.01.02.01.032	3101.1 DIRITTI SU ATTI DELL'UFFICIO TECNICO (DIRITTI DI SEGRETERIA)	180.000,00	180.000,00	218.421,04	180.000,00	180.000,00
3.01.02.01.033	3102 DIRITTI DI ISTRUTTORIA TECNICA	170.000,00	100.000,00	125.536,98	100.000,00	100.000,00
3.01.02.01.033	3104.37 DIRITTI DI ISTRUTTORIA OPERE ABUSIVE	80.000,00	80.000,00	80.000,00	50.000,00	50.000,00
3.01.02.01.999	3149.1 INTERVENTI INDIFFERIBILI PER LA SALVAGUARDIA DELLA PUBBLICA INCOLUMITA' E OPERE ABUSIVE	800.000,00	800.000,00	812.611,40	800.000,00	800.000,00
Tipologia 0201 Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti		550.000,00	550.000,00	559.403,88	500.000,00	500.000,00
3.02.01.01.003	3132 OBLAZIONI PRATICHE DI CONDONO EDILIZIO	550.000,00	550.000,00	559.403,88	500.000,00	500.000,00
Tipologia 0202 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti		550.000,00	550.000,00	715.145,10	500.000,00	500.000,00
3.02.02.01.003	3105.37 SANZIONI AMMINISTRATIVE OPERE ABUSIVE	550.000,00	550.000,00	568.866,80	500.000,00	500.000,00
3.02.02.02.001	501 LAVORI IN DANNO			146.278,30		
Tipologia 0502 Rimborsi in entrata				88.166,72		
3.05.02.04.002	4681 RISCOSSIONE DI CREDITI DA ALTRI SOGGETTI (DEMOLIZIONI FONDO ROTAZIONE)			88.166,72		
Titolo 4 Entrate in conto capitale		2.933.000,00	2.933.000,00	3.030.577,27	2.433.000,00	2.433.000,00
Tipologia 0201 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		433.000,00	433.000,00	495.784,39	433.000,00	433.000,00
4.02.01.01.001	791.1 TRASFERIMENTI EX L. 219/81	433.000,00	433.000,00	495.784,39	433.000,00	433.000,00
Tipologia 0501 Permessi di costruire		2.000.000,00	2.000.000,00	2.034.792,88	1.500.000,00	1.500.000,00
4.05.01.01.001	4501 PROVENTI PER CONCESSIONI EDILIZIE - ONERI DI URBANIZZAZIONE	1.500.000,00	1.500.000,00	1.533.062,86	1.000.000,00	1.000.000,00
4.05.01.01.001	4502 MONETIZZAZIONE STANDARD URBANISTICI	500.000,00	500.000,00	501.730,02	500.000,00	500.000,00
Tipologia 0503 Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso		500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
4.05.03.04.001	4682 riscossione di crediti da altri soggetti - rimborso spese di demolizione opere abusive	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Totale Entrate		5.263.000,00	5.193.000,00	5.629.862,39	4.563.000,00	4.563.000,00

Centro 5 Uscite

Missione, Programma, Titolo	Descrizione	Esercizio 2022	Previsione 2023		Previsione 2024	Previsione 2025
		Previsione definitiva	Competenza	Cassa		
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		2.914.702,04	2.903.000,00	5.510.464,17	2.713.000,00	2.663.000,00
Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio		2.914.702,04	2.903.000,00	5.510.464,17	2.713.000,00	2.663.000,00
Titolo 1 Spese correnti		1.391.702,04	1.320.000,00	1.938.629,96	1.290.000,00	1.290.000,00
Macroaggregato 03 Acquisto di beni e servizi		570.000,00	470.000,00	526.218,10	490.000,00	490.000,00
1.03.02.04.999 300.5	AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DI SETTORE	20.000,00	10.000,00	10.000,00	20.000,00	20.000,00
1.03.02.11.999 300.1	COLLABORAZIONE PER ATTIVITA' E SERVIZI DEL SETTORE	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
1.03.02.19.007 300.2	DIGITALIZZAZIONE ED ORGANIZZAZIONE ARCHIVIO CARTACEO	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
1.03.02.99.999 332.11	PRESTAZIONI DI SERVIZIO - SUPPORTO RDP	100.000,00	100.000,00	114.234,45	100.000,00	100.000,00
1.03.02.99.999 333	ATTIVITA' E SERVIZI CONDOMINO	100.000,00	100.000,00	141.983,65	100.000,00	100.000,00
1.03.02.99.999 300.3	ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE SERVIZIO URBANISTICO ED EDILIZIA	20.000,00	10.000,00	10.000,00	20.000,00	20.000,00
1.03.02.99.999 300.7	CREAZIONE ED AGGIORNAMENTO NUMERAZIONE CIVICA FABBRICATI	80.000,00				
Macroaggregato 09 Rimborsi e poste correttive delle entrate		21.702,04	50.000,00	50.000,00		
1.09.99.04.001 803.1	RIMBORSO QUOTE ONERI DI CONCESSIONE	21.702,04	50.000,00	50.000,00		
Macroaggregato 10 Altre spese correnti		800.000,00	800.000,00	1.362.411,86	800.000,00	800.000,00
1.10.99.99.999 570.47	SPESE PER SALVAGUARDIA DELL'INCOLUMITA' PUBBLICA E DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE - CON RIVALSA - E.3149/1	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
1.10.99.99.999 2116.2	DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE			562.411,86		
Titolo 2 Spese in conto capitale		1.523.000,00	1.583.000,00	3.571.834,21	1.423.000,00	1.373.000,00
Macroaggregato 02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		1.090.000,00	1.150.000,00	3.138.834,21	990.000,00	940.000,00
2.02.01.03.001 1500.37	ACQUISTO ARREDI		60.000,00		50.000,00	
2.02.01.09.014 2116	DEMOLIZIONI OPERE ABUSIVE	500.000,00	500.000,00	2.468.863,21	500.000,00	500.000,00
2.02.03.02.002 300.4	CREAZIONE E GESTIONE DEL SUD - SPORTELLO UNICO DIGITALE	90.000,00	90.000,00	125.746,00	60.000,00	60.000,00
2.02.03.02.002 300.6	CREAZIONE E GESTIONE DEL SIT - SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE	80.000,00	80.000,00	124.225,00	60.000,00	60.000,00
2.02.03.05.001 2216.1	PROGETTAZIONE ADOZIONE PUC	180.000,00	180.000,00	180.000,00	80.000,00	80.000,00
2.02.03.05.001 2216.2	PROGETTAZIONE ADOZIONE PUA	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
2.02.03.05.001 2216.4	PROGETTAZIONE SIAD	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Macroaggregato 03 Contributi agli investimenti		433.000,00	433.000,00	433.000,00	433.000,00	433.000,00
2.03.02.01.001 1293.5	GESTIONE EX LEGGE 219/81	433.000,00	433.000,00	433.000,00	433.000,00	433.000,00
Totale Uscite		2.914.702,04	2.903.000,00	5.510.464,17	2.713.000,00	2.663.000,00

P.E.G. Esercizio 2023 - Centri di Responsabilità

Codice	Descrizione	Responsabile
--------	-------------	--------------

6 Settore VI Lavori Pubblici e Manutenzioni IZZO ERIKA

Il settore si compone di diversi uffici così come di seguito elencati:

- Segreteria e archivio di settore;
- Opere pubbliche ed espropri;
- Manutenzione rete viaria;
- Manutenzione immobili comunali;
- Politiche comunitarie;
- Gestione amministrativa dei beni confiscati;
- Realizzazione pip.

Entrate

Titolo, Tipologia	Descrizione	Esercizio 2022	Previsione 2023		Previsione 2024	Previsione 2025
		Previsione definitiva	Competenza	Cassa		
Titolo 2 Trasferimenti correnti		10.146,76	400.442,83	504.354,87		
Tipologia 0101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		10.146,76	371.442,83	475.354,87		
Categoria 010101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali		10.146,76	355.442,83	355.442,83		
2.01.01.01.001	1374 CONTRIBUTUTO PER INIZIATIVE LEGALITA' PER LA TUTELA DEGLI AMMINISTRATORI VITTIME DI ATTI INTIMIDATORI	10.146,76	10.146,76	10.146,76		
2.01.01.01.001	2102.38 COESIONE SUD		345.296,07	345.296,07		
Categoria 010102 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali			16.000,00	119.912,04		
2.01.01.02.001	1346 Interventi di adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche degli edifici scolastici in conseguenza dell'emergenza sanitaria da COVID-19			103.912,04		
2.01.01.02.003	2102.42 FONDO POTENZIAMENTO ASILI NIDO - QUOTA FINANZIAMENTO COMUNALE		16.000,00	16.000,00		
Tipologia 0103 Trasferimenti correnti da Imprese			29.000,00	29.000,00		
Categoria 010302 Altri trasferimenti correnti da imprese			29.000,00	29.000,00		
2.01.03.02.002	2102.41 FONDO MINISTERIALI SIEI 2021 - FINANZIAMENTO AI COMUNI DELL'AMBITOS01_2		29.000,00	29.000,00		
Titolo 3 Entrate extratributarie		115.000,00	109.000,00	105.750,00	105.000,00	105.000,00
Tipologia 0102 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi		30.000,00	34.000,00	30.750,00	30.000,00	30.000,00
3.01.02.01.032	3101.37 SCAVO SUOLO PUBBLICO DIRITTI DI SEGRETERIA	6.000,00	10.000,00	6.375,00	6.000,00	6.000,00
3.01.02.01.035	3102.39 SCAVO SUOLO PUBBLICO DIRITTI DI ISTRUTTORIA	24.000,00	24.000,00	24.375,00	24.000,00	24.000,00
Tipologia 0103 Proventi derivanti dalla gestione dei beni		35.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
3.01.03.01.002	3102.40 SCAVO SUOLO PUBBLICO - OCCUPAZIONE SUOLO	35.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Tipologia 0599 Altre entrate correnti n.a.c.		50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
3.05.99.02.001	3102.37 FONDO INNOVAZIONE 2% D.L.50/2016	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale		21.608.828,09	17.453.316,31	18.099.883,67	6.565.813,23	4.292.763,10
Tipologia 0201 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		10.549.607,06	6.447.113,01	5.549.883,67	6.515.813,23	4.242.763,10
4.02.01.01.001	4000.10 PNRR ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MEDIA TENENTE IORIO - MISSIONE 5-COMPONENTE 2. INVESTIMENTO 2.1 -RIGENERAZIONE URBANA CUPG84I19000380001	1.000.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
4.02.01.01.001	4000.11 PNRR - ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA VIA GENOVA- MISSIONE 5-COMPONENTE 2- INVESTIMENTO2.1 -RIGENERAZIONE URBANA CUP G83H19000720001	2.300.000,00	730.000,00	730.000,00	1.570.000,00	
4.02.01.01.001	4000.13 PNRR - REALIZZAZIONE PARCHEGGIO DI VIA CORBISIERO -MISSIONE 5-COMPONENTE	440.741,74	144.074,17	144.074,17	296.667,56	

4.02.01.01.001	4303.31	2-INVESTIMENTO 2.1 - RIGENERAZIONE URBANA - CUP G81B21002540001 PNRR REALIZZAZIONE PIAZZETTA LOCALITA' TARENTINO - MISSIONE 5-COMPONENTE	543.007,23	204.300,72	204.300,72	338.706,51		
4.02.01.01.001	4000.20	2-INVESTIMENTO 2.1 - RIGENERAZIONE URBANA - CUP G87B14000150003 CONTRIBUTO PER LA SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE CICLISTICA CITTADINA - PISTA CICLABILE SUL SARNO			50.000,00			
4.02.01.01.001	4000.28	CONTRIBUTO PER INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI, MARCIAPIEDI E DELL'ARREDO URBANO	125.000,00	62.500,00	187.500,00			
4.02.01.01.001	4000.29	ADEGUAMENTO FUNZIONALE E RIQUALIFICAZIONE SCUOLA ELEMENTARE VIA CARDUCCI III CIRCOLO DIDATTICO	200.000,00	200.000,00	50.000,00	800.000,00	225.000,00	
4.02.01.01.001	4000.31	ADEGUAMENTO FUNZIONALE E RIQUALIFICAZIONE SCUOLA MEDIA VIA MARTIRI D'UNGHERIA	1.500.000,00	1.500.000,00	500.000,00	866.375,00		
4.02.01.01.001	4000.32	ADEGUAMENTO FUNZIONALE E RIQUALIFICAZIONE SCUOLA ELEMENTARE VIA MARTIRI D'UNGHERIA IV CIRCOLO	200.000,00	200.000,00	200.000,00	800.000,00	388.267,51	
4.02.01.01.001	4000.34	REALIZZAZIONE CENTRO RACCOLTA COMUNALE IN VIA DELLA RESISTENZA E FORNITURA N. 4 MINI ISOLE ECOLOGICHE				200.000,00	794.495,59	
4.02.01.01.001	4000.33	CONTRIBUTO PER REALIZZAZIONE STRADA DI ACCESSO VIA G.B CASCIELLO	227.106,78	227.106,78	20.000,00			
4.02.01.01.001	4000.36	PNRR RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI ALCUNI IMMOBILI NEL FONDO NAPPO VIA NUOVA SAN MARZANO	100.000,00	100.000,00	100.000,00	700.000,00	700.000,00	
4.02.01.01.001	4000.40	ADEGUAMENTO FUNZIONALE ED IMPIANTISTICO DELLA SCUOLA "MARICONDA" VIA BERNINI		552.582,04	552.582,04			
4.02.01.01.001	4000.41	FONDO ADEGUAMENTO PREZZI ART.26B DM 241/2022		26.549,30	26.549,30			
4.02.01.02.001	4303.51	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA REGIONI - AREA PIP	3.853.867,00	2.000.000,00	1.500.000,00			
4.02.01.02.001	4000	RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE SITO ALLA VIA AQUINO VIC. STOPPA CONFISCATO ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA			500.000,00			
4.02.01.02.001	4000.6	adeguamento sismico scuola media Samuele Falco corso Trieste			100.000,00			
4.02.01.02.001	4000.7	adeguamento sismico scuola elementare e materna Mariconda via Bernini			100.000,00			
4.02.01.02.001	4000.8	lavori di restauro Palazzo Mayer				444.064,16	1.000.000,00	
4.02.01.02.001	4303.50	TRASFERIMENTI REGIONALI A DESTINAZIONE VINCOLATA - ADEGUAMENTO ANTINCENDIO EDIFICI SCOLASTICI			24.993,13			
4.02.01.02.001	4000.23	ADEGUAMENTO NORMATIVO STADIO COMUNALE					700.000,00	
4.02.01.02.001	4303.86	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO A RASO VIA PIO XII					435.000,00	
4.02.01.02.001	4303.17	FINANZIAMENTO POC 2014/2020 - LAVORI DI IMPERMEABILIZZAZIONE IMPIANTO SPORTIVO PALAMANO - D.D. 139 del 01/06/2022	59.884,31		59.884,31			
Tipologia 0203 Contributi agli investimenti da Imprese			500.000,00	500.000,00	500.000,00			
4.02.03.03.999	4000.21	CONTRIBUTO DA TERNA SPA A TITOLO COMPENSATIVI PER RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE	500.000,00	500.000,00	500.000,00			
Tipologia 0205 Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo			10.509.221,03	10.456.203,30	12.000.000,00			
4.02.05.03.001	4303.25	AREA ATTREZZATA VIA RESI-			500.000,00			

4.02.05.03.001	4303.85	STENZA FESR 2014/2020 - POLO SCOLASTICO	5.534.521,42	8.506.203,30	8.500.000,00		
4.02.05.03.001	4000.15	ripristino funzionalità e messa in sicurezza spazi in villa comunale	1.030.399,36		500.000,00		
4.02.05.03.001	4000.16	CENTRO SOCIALE PER RAGAZZI MARICONDA	1.126.282,61		500.000,00		
4.02.05.03.001	4000.17	CENTRO PRIMA INFANZIA IN EX MANIFATTURA TABACCHI	796.749,70		500.000,00		
4.02.05.03.001	4000.22	RIQUALIFICAZIONE ECOSOSTENIBILE DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2.021.267,94	1.950.000,00	1.500.000,00		
Tipologia 0504 Altre entrate in conto capitale n.a.c.			50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
4.05.04.99.999	4102.37	FONDO INNOVAZIONE 2% D.L.50/2016	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale Entrate			21.733.974,85	17.962.759,14	18.709.988,54	6.670.813,23	4.397.763,10

Centro 6 Uscite

Missione, Programma, Titolo	Descrizione	Esercizio 2022	Previsione 2023		Previsione 2024	Previsione 2025
		Previsione definitiva	Competenza	Cassa		
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		9.613.876,26	6.843.461,03	7.351.031,93	8.010.932,00	4.000.463,10
Programma 01.02 Segreteria generale		1.030.399,36		500.000,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale		1.030.399,36		500.000,00		
Macroaggregato 02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		1.030.399,36		500.000,00		
2.02.01.09.999 3000.14	ripristino funzionalità spazi aggregativi villa comunale	1.030.399,36		500.000,00		
Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		711.700,00	806.960,86	1.017.175,16	1.979.950,00	590.700,00
Titolo 1 Spese correnti		291.700,00	290.700,00	468.155,46	290.700,00	290.700,00
Macroaggregato 03 Acquisto di beni e servizi		291.700,00	290.700,00	468.155,46	290.700,00	290.700,00
1.03.01.02.007 212.38	MATERIALE E STRUMENTI PER MANUTENZIONE		2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1.03.02.05.999 319.38	UTENZE E CANONI PER ALTRI SERVIZI	700,00	700,00	700,00	700,00	700,00
1.03.02.13.002 314.38	SERVIZI AUSILIARI E SPESE DI PULIZIA	208.000,00	208.000,00	302.912,42	208.000,00	208.000,00
1.03.02.15.999 306.38	ALTRI CONTRATTI DI SERVIZIO - SPESE PER ESPURGH	60.000,00	80.000,00	136.696,57	80.000,00	80.000,00
1.03.02.99.999 332.38	PRESTAZIONI DI SERVIZI - ALTRE SPESE PER SERVIZI	23.000,00		25.846,47		
Titolo 2 Spese in conto capitale		420.000,00	516.260,86	549.019,70	1.689.250,00	300.000,00
Macroaggregato 02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		420.000,00	516.260,86	549.019,70	1.689.250,00	300.000,00
2.02.01.09.002 2109.1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	270.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
2.02.01.09.015 2117.39	RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO MURI G ED I CIMITERO DI SCAFATI				693.000,00	
2.02.01.09.015 2117.40	RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO MURI BC E H CIMITERO DI SCAFATI				696.250,00	
2.02.01.09.015 2117.41	PROGETTAZIONE ESECUTIVA PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ED APPLIAMENTO MURI G ED I DEL CIMITERO DI SCAFATI	150.000,00		149.019,70		
2.02.01.09.015 2117.42	MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA LATO SUD PORTICATI E-F-G-H- NELL'AREA CIMITERIALE		216.260,86	100.000,00		
Programma 01.06 Ufficio tecnico		7.862.776,90	6.027.500,17	5.824.856,77	6.021.982,00	3.400.763,10
Titolo 1 Spese correnti		612.892,59	1.209.442,83	1.533.405,54	320.000,00	320.000,00
Macroaggregato 02 Imposte e tasse a carico dell'ente		67.745,83	50.000,00	67.745,83	50.000,00	50.000,00
1.02.01.99.999 716.38	ALTRI TRIBUTI - ACQUISIZIONE E RINNOVO CERTIFICATI PREVENZIONE INCENDI	67.745,83	50.000,00	67.745,83	50.000,00	50.000,00
Macroaggregato 03 Acquisto di beni e servizi		545.146,76	1.159.442,83	1.465.659,71	270.000,00	270.000,00
1.03.02.09.004 311	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI TERMICI	50.000,00	50.000,00	56.046,93	50.000,00	50.000,00
1.03.02.09.008 311.38	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONE IMMOBILI	165.000,00	120.000,00	194.258,27	120.000,00	120.000,00
1.03.02.09.008 311.42	MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI SCOLASTICI	260.000,00	100.000,00	325.911,68	100.000,00	100.000,00
1.03.02.09.008 311.53	MANUTENZIONE ORDINARIA PALAMANGANO	60.000,00				
1.03.02.09.008 99.3	INIZIATIVE LEGALITA E PER LA TUTELA DEGLI AMM VITTIME DI ATTI INTIMIDATORI - RISTORO PATRIMONIO DANNEGGIATO	10.146,76	10.146,76	10.146,76		
1.03.02.09.008 500.2	MAN.ORD.SCUOLE FINANZIATO DA AVANZO VINC. ONERI DI URBAN. PARTE CORRENTE		150.000,00	150.000,00		
1.03.02.09.008 501.4	MAN.ORDINARIA STRADE FINANZIATA DA AVANZO VINCOLATO CDS		259.000,00	259.000,00		
1.03.02.09.008 200.20	MANUTENZIONE PIANO TERRA CORPO "B" CENTRO SOCIALE S-MARIA DELLE GRAZIE		45.000,00	45.000,00		
1.03.02.11.999 332.27	COESIONE SUD		345.296,07	345.296,07		
1.03.02.99.999 332.42	SERVIZI DI INGEGNERIA ED ARCHITETTURA PER PROGETTAZIONE ROTONDA VIA S.ANTONIO ABATE		80.000,00	80.000,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale		7.249.884,31	4.818.057,34	4.291.451,23	5.701.982,00	3.080.763,10
Macroaggregato 02 Investimenti fissi lordi e acquisto		6.309.884,31	4.556.631,34	4.291.451,23	5.436.375,00	2.807.763,10

di terreni								
2.02.01.04.002	3000.34	REALIZZAZIONE CENTRO RACCOLTA COMUNALE IN VIA DELLA RESISTENZA E FORNITURA N. 4 MINI ISOLE ECOLOGICHE					200.000,00	794.495,59
2.02.01.09.003	3000.10	PNRR ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MEDIA TENENTE IORIO - MISSIONE 5-COMPONENTE 2.INVESTIMENTO 2.1 -RIGENERAZIONE URBANA CU-PG84I19000380001	1.000.000,00	500.000,00	600.000,00		500.000,00	
2.02.01.09.003	3000.11	PNRR - ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA VIA GENOVA- MISSIONE 5-COMPONENTE 2-INVESTIMENTO2.1 -RIGENERAZIONE URBANA CUP G83H19000720001	2.300.000,00	730.000,00	960.000,00		1.570.000,00	
2.02.01.09.003	2000.6	ADEGUAMENTO ANTINCENDIO SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA S. PIETRO VIA CARDUCCI FINANZIATO DA FONDI MIUR			1.000,00			
2.02.01.09.003	2000.7	ADEGUAMENTO ANTINCENDIO SCUOLA MEDIA STATALE VIA MARTIRI D'UNGHERIA FINANZIATO DA FONDI MIUR			1.669,00			
2.02.01.09.003	2000.9	SOSTITUZIONE DEI SERBATOI DI RISERVA IDRICA ANTINCENDIO SCUOLA COMUNALE FERDINANDO II VIA GENOVA FINANZIATO DA FONDI MIUR	15.000,00					
2.02.01.09.003	3000.30	ADEGUAMENTO FUNZIONALE E RIQUALIFICAZIONE SCUOLA ELEMENTARE VIA CARDUCCI III CIRCOLO DIDATTICO	200.000,00	200.000,00	200.000,00		800.000,00	225.000,00
2.02.01.09.003	3000.32	ADEGUAMENTO FUNZIONALE E RIQUALIFICAZIONE SCUOLA MEDIA VIA MARTIRI D'UNGHERIA	1.500.000,00	1.500.000,00	500.000,00		866.375,00	
2.02.01.09.003	3000.33	ADEGUAMENTO FUNZIONALE E RIQUALIFICAZIONE SCUOLA ELEMENTARE VIA MARTIRI D'UNGHERIA IV CIRCOLO	200.000,00	200.000,00	200.000,00		800.000,00	388.267,51
2.02.01.09.003	3000.40	ADEGUAMENTO FUNZIONALE ED IMPIANTISTICO DELLA SCUOLA "MARICONDA" VIA BERNINI		552.582,04	552.582,04			
2.02.01.09.003	3000.41	FONDO ADEGUAMENTO PREZZI ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLE MARICONDA		26.549,30	26.549,30			
2.02.01.09.012	3000.31	RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE FINANZIATA DA TERNA SPA	500.000,00	500.000,00	500.000,00			
2.02.01.09.012	3000.28	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	125.000,00	62.500,00	187.500,00			
2.02.01.09.012	2000.12	MANUTENZIONE STRAODINARIA STRADE	200.000,00					
2.02.01.09.012	2000.15	RIQUALIFICAZIONE AREA INDUSTRIALE EX COPMES	50.000,00					
2.02.01.09.016	3000.23	ADEGUAMENTO NORMATIVO FUNZIONALE STADIO COMUNALE						700.000,00
2.02.01.09.016	1240	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STADIO COMUNALE			1.688,92			
2.02.01.09.016	2000.16	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STADIO COMUNALE	60.000,00		60.000,00			
2.02.01.09.016	2000.17	LAVORI DI IMPERMEABILIZZAZIONE IMPIANTO SPORTIVO PALAMANGANO - FINANZIAMENTO POC 2014/2020	59.884,31		59.884,31			
2.02.01.09.016	500.3	MAN. STRAORD.IMPIANTI SPORTIVI - STADIO FINANZIATO DA AVANZO VINC.ONERI DI URBAN. CAPITALE		100.000,00	100.000,00			
2.02.01.09.999	1250	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI FINANZIATA DA MUTUI			155.577,66			
2.02.01.09.999	3000.36	PNRR RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI ALCUNI IMMOBILI NEL FONDO NAPPO VIA NUOVA SAN MARZANO	100.000,00	100.000,00	100.000,00		700.000,00	700.000,00
2.02.01.09.999	500.4	ARREDO URBANO PARCHI E GIARDINI FINANZIATO DA AVANZO VINC.ONERI DI URBAN. CAPITALE		85.000,00	85.000,00			
Macroaggregato 05 Altre spese in conto capitale			940.000,00	261.426,00			265.607,00	273.000,00
2.05.99.99.999	1000.15	SPESE A SEGUITO ALIENAZIONE IMMOBILI	940.000,00	261.426,00			265.607,00	273.000,00
Programma 01.11 Altri servizi generali			9.000,00	9.000,00	9.000,00		9.000,00	9.000,00
Titolo 1 Spese correnti			9.000,00	9.000,00	9.000,00		9.000,00	9.000,00
Macroaggregato 03 Acquisto di beni e servizi			9.000,00	9.000,00	9.000,00		9.000,00	9.000,00
1.03.01.02.002	202.43	CARBURANTI, COMBUSTIBILI E	9.000,00	9.000,00	9.000,00		9.000,00	9.000,00

	LUBRIFICANTI - GASOLIO PLESSI SCOLASTICI					
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero		1.186.898,61		1.126.282,61		
Programma 06.01 Sport e tempo libero		60.616,00				
Titolo 2 Spese in conto capitale		60.616,00				
Macroaggregato 02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		60.616,00				
2.02.01.99.999 3020	ADEGUAMENTO PARCO GIOCHI ELETTRA FABIANA IN VIA DELLA RESISTENZA	60.616,00				
Programma 06.02 Giovani		1.126.282,61		1.126.282,61		
Titolo 2 Spese in conto capitale		1.126.282,61		1.126.282,61		
Macroaggregato 02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		1.126.282,61		1.126.282,61		
2.02.01.09.999 3000.15	CENTRO SOCIALE PER RAGAZZI A MARICONDA	1.126.282,61		1.126.282,61		
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		13.674.771,98	11.181.684,97	14.479.018,24	1.179.438,23	1.535.000,00
Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio		13.674.771,98	11.181.684,97	14.479.018,24	1.179.438,23	1.535.000,00
Titolo 1 Spese correnti		50.000,00	50.000,00	65.295,43	50.000,00	50.000,00
Macroaggregato 10 Altre spese correnti		50.000,00	50.000,00	65.295,43	50.000,00	50.000,00
1.10.99.99.999 181.37	FONDO INNOVAZIONE 2% D.L. 50/2016	50.000,00	50.000,00	65.295,43	50.000,00	50.000,00
Titolo 2 Spese in conto capitale		13.624.771,98	11.131.684,97	14.413.722,81	1.129.438,23	1.485.000,00
Macroaggregato 02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		13.574.771,98	11.081.684,97	14.362.903,26	1.079.438,23	1.435.000,00
2.02.01.09.003 2115.20	FESR 2014/2020 REALIZZAZIONE POLO SCOLASTICO VIA OBERDAN	7.969.822,83	8.506.203,30	8.500.000,00		
2.02.01.09.003 3000.6	adeguamento sismico scuola media Samuele Falco corso Trieste			1.800.000,00		
2.02.01.09.003 3000.7	adeguamento sismico scuola elementare e materna Mariconda via Bernini			596.291,52		
2.02.01.09.003 3000.25	SPESE DI PROGETTAZIONE ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA T. IORIO	122.500,00		113.135,55		
2.02.01.09.003 3000.26	SPESE DI PROGETTAZIONE ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA VIA GENOVA	168.500,00		168.500,00		
2.02.01.09.012 1251.20	PROGRAMMA PIU' EUROPA - PROGETTO VARIANTE VIA OBERDAN			9.000,00		
2.02.01.09.012 2117.37	PNRR - REALIZZAZIONE PARCHEGGIO DI VIA CORBISIERO - MISSIONE 5-COMPONENTE 2-INVESTIMENTO 2.1 - RIGENERAZIONE URBANA - CUP G81B21002540001	440.741,74	144.074,17	188.148,35	296.667,56	
2.02.01.09.012 2102.51	REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE DEL PIANO DI INSEDIAMENTO PRODUTTIVO DI SCAFATI VIA S.A. ABATE	3.853.867,00	2.000.000,00	1.500.000,00		
2.02.01.09.012 2119.37	REALIZZAZIONE STRADA DI ACCESSO AL SITO ACSE DI VIA G.B. CASCIELLO	227.106,78	227.106,78	20.000,00		
2.02.01.09.012 3009.1	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO A RASO VIA PIO XII					435.000,00
2.02.01.09.012 3303.30	PNRR REALIZZAZIONE PIAZZETTA LOCALITA' TRENTO - MISSIONE 5-COMPONENTE 2-INVESTIMENTO 2.1 -RIGENERAZIONE URBANA - CUP G87B14000150003	543.007,23	204.300,72	258.601,44	338.706,51	
2.02.01.09.012 3000.20	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISTA CICLABILE SUL SARNO	179.226,40		179.226,40		
2.02.01.09.012 2000.13	PROGETTAZIONE ESECUTIVA ROTONDA SS 268 IN VIA S.ANTONIO ABATE BRETTELLA M3	70.000,00				
2.02.01.09.016 2200.37	SISTEMAZIONE AREE DI PERTINENZA ESTERNA DELL'IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE "IO GIOCO LEGALE"			30.000,00		
2.02.01.09.019 3000.8	lavori di restauro Palazzo Mayer				444.064,16	1.000.000,00
2.02.01.09.999 3000	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'IMMOBILE SITO UN VIA AQUINO VIC.STOPPA CONFISCATO ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA			1.000.000,00		
Macroaggregato 05 Altre spese in conto capitale		50.000,00	50.000,00	50.819,55	50.000,00	50.000,00
2.05.99.99.999 2002.37	FONDO INNOVAZIONE 2% D.L. 50/2016	50.000,00	50.000,00	50.819,55	50.000,00	50.000,00
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				73.190,26		
Programma 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione				73.190,26		

Titolo 2 Spese in conto capitale			73.190,26		
Macroaggregato 02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni			73.190,26		
2.02.01.09.999 2115.10	AREA ATTREZZATA VIA RESI-STENZA		73.190,26		
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilita'			181.201,70	326.250,00	615.004,66
Programma 10.05 Viabilita' e infrastrutture stradali			181.201,70	326.250,00	615.004,66
Titolo 1 Spese correnti			180.000,00	176.250,00	325.364,32
Macroaggregato 03 Acquisto di beni e servizi			180.000,00	176.250,00	325.364,32
1.03.01.02.999 544.26	SPESE PER SEGNALETICA STRADALE	50.000,00	56.250,00	106.250,00	50.000,00
1.03.02.09.008 548.40	MANUTENZIONE RETE VIARIA	100.000,00	90.000,00	189.114,32	100.000,00
1.03.02.99.999 337.26	MIGLIORAMENTO CIRCOLAZIONE STRADALE	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Titolo 2 Spese in conto capitale			1.201,70	150.000,00	289.640,34
Macroaggregato 02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni			1.201,70	150.000,00	289.640,34
2.02.01.09.012 1213.10	LAVORI DI AMPLIAMENTO DI VIA A. ANNUNZIATA, VIA S. BENEDETTO E VIA S.AGOSTINO - COLLEGAMENTO VIA ZAFFARENELLI VIA S.PAULO - COLLEGAMENTO CONTRADA MONACELLE VIA A.ANNUNZIATA	1.201,70			
2.02.01.09.012 1380	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE VIARIA		150.000,00	160.220,53	
2.02.01.09.012 1226.8	LAVORI DI SISTEMAZIONE DEI MARCIAPIEDI DI VIA S. M. LA CARITA'			100.000,00	
2.02.01.09.012 1223	LAVORI DI SISTEMAZIONE DEI MARCIAPIEDI DI VIA P. VITIELLO			25.000,00	
2.02.01.09.012 1380.30	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE FINANZIATA CON DEVOLUZIONE MUTUI			4.419,81	
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			796.749,70		798.268,64
Programma 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido			796.749,70		798.268,64
Titolo 2 Spese in conto capitale			796.749,70		798.268,64
Macroaggregato 02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni			796.749,70		798.268,64
2.02.01.09.999 3000.16	CENTRO PER LA PRIMA INFANZIA IN EX MANIFATTURA TABACCHI	796.749,70		798.268,64	
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche			2.021.267,94	1.950.000,00	1.500.000,00
Programma 17.01 Fonti energetiche			2.021.267,94	1.950.000,00	1.500.000,00
Titolo 2 Spese in conto capitale			2.021.267,94	1.950.000,00	1.500.000,00
Macroaggregato 02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni			2.021.267,94	1.950.000,00	1.500.000,00
2.02.01.09.012 3000.22	RIQUALIFICAZIONE ECOSOSTENIBILE DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2.021.267,94	1.950.000,00	1.500.000,00	
Totale Uscite			27.474.766,19	20.301.396,00	25.942.796,34
				9.370.370,23	5.715.463,10

P.E.G. Esercizio 2023 - Centri di Responsabilità

Codice	Descrizione	Responsabile
7	Settore VII Energetica, Patrimonio, Datore di lavoro, Innovazione tecnologica e SUAP Il settore si compone di diversi uffici così come di seguito elencati: - Segreteria e archivio di settore; - Gestione energetica del territorio; - Gestione amministrativa del patrimonio; - Ufficio del datore di lavoro; - Innovazione tecnologica; - Sport e politiche giovanili, cultura; - Ufficio autorizzazioni paesaggistiche. - SUAP e uso Suolo Pubblico	ALBANO MAURIZIO

Entrate

Titolo, Tipologia	Descrizione	Esercizio 2022	Previsione 2023		Previsione 2024	Previsione 2025
		Previsione definitiva	Competenza	Cassa		
Titolo 2 Trasferimenti correnti		1.000.521,31	806.355,95	894.888,59	50.000,00	50.000,00
Tipologia 0101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		886.468,67	639.469,01	663.949,01		
Categoria 010101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali		884.268,29	639.469,01	648.949,01		
2.01.01.01.001	2100 FONDO PER LA DIFFUSIONE DELLE PIATTAFORME ABILITANTI SPID PAGO PA E APP IO CULTURA. CONTRIBUTO PER LA PROMOZIONE E LA REALIZZAZIONE DI EVENTI CULTURALI.			9.480,00		
2.01.01.01.001	2000.11 FONDO ENTI LOCALI PER GARANTIRE LA CONTINUITA' DEI SERVIZI - INCREMENTO COSTI ENERGIA	180.000,00				
2.01.01.01.001	1372 PNRR - MISSIONE 1 COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI	452.150,29	639.469,01	639.469,01		
2.01.01.01.001	2102.40	252.118,00				
Categoria 010102 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali		2.200,38		15.000,00		
2.01.01.02.001	2102.30 ACCESSO GRATUITO AD ATTIVITA' SPORTIVE AI MINORI DAI SEI AI QUINDICI ANNI. MISUR	2.200,38				
2.01.01.02.007	1200 CONTRIBUTO EVENTI "ASPETTANDO IL NATALE"			15.000,00		
Tipologia 0103 Trasferimenti correnti da Imprese		50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Categoria 010301 Sponsorizzazioni da imprese		50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
2.01.03.01.999	3513.24 SPONSORIZZAZIONI EVENTI DA PRIVATI	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Tipologia 0105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		64.052,64	116.886,94	180.939,58		
Categoria 010501 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea		64.052,64	116.886,94	180.939,58		
2.01.05.01.004	2202.38 FESR 2014/2020 -ASSISTENZA TECNICA PICS	64.052,64	116.886,94	180.939,58		
Titolo 3 Entrate extratributarie		392.000,00	392.000,00	291.599,51	392.000,00	302.000,00
Tipologia 0102 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi		161.000,00	161.000,00	71.785,00	161.000,00	71.000,00
3.01.02.01.006	3116 PROVENTI DA IMPIANTI SPORTIVI	150.000,00	150.000,00	60.000,00	150.000,00	60.000,00
3.01.02.01.033	3102.43 DIRITTI DI ISTRUTTORIA SUAP	11.000,00	11.000,00	11.785,00	11.000,00	11.000,00
Tipologia 0103 Proventi derivanti dalla gestione dei beni		216.000,00	216.000,00	219.814,51	216.000,00	216.000,00
3.01.03.01.003	3131.42 PROVENTI DI SERVIZI PRODUTTIVI - RETE GAS	131.000,00	131.000,00	131.000,00	131.000,00	131.000,00
3.01.03.02.001	3201 FITTI ATTIVI FONDI RUSTICI	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
3.01.03.02.002	3202 FITTI ATTIVI DA FABBRICATI	75.000,00	75.000,00	78.814,51	75.000,00	75.000,00
Tipologia 0501 Indennizzi di assicurazione		15.000,00	15.000,00		15.000,00	15.000,00
3.05.01.01.001	99.1 RISARCIMENTO DANNI BENI COMUNALI - PALI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	15.000,00	15.000,00		15.000,00	15.000,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale		1.257.332,00	261.426,00	261.426,00	1.654.857,00	273.000,00
Tipologia 0201 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		317.332,00				
4.02.01.01.001	4000.37 PNRR - MISSIONE 1 -COMPONENTE 1. INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGI-	317.332,00				

TALE E MISURA 1.41 ADOZIONE
 APP IO E ESPERIENZA DEL CIT-
 TADINO NEI SERVIZI PUBBLICI

Tipologia 0401 Alienazione di beni materiali			940.000,00	261.426,00	261.426,00	1.654.857,00	273.000,00
4.04.01.08	4104	ALIENAZIONI DI BENI IMMOBILI	940.000,00	261.426,00	261.426,00	265.607,00	273.000,00
4.04.01.08.999	4104.45	alienazione loculi cimiteriali				1.389.250,00	
4.04.01.08	4104	ALIENAZIONI DI BENI IMMOBILI	940.000,00	261.426,00	261.426,00	265.607,00	273.000,00
Totale Entrate			2.649.853,31	1.459.781,95	1.447.914,10	2.096.857,00	625.000,00

Uscite Centro 7

Missione, Programma, Titolo	Descrizione	Esercizio 2022	Previsione 2023		Previsione 2024	Previsione 2025
		Previsione definitiva	Competenza	Cassa		
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		2.602.226,32	3.396.691,32	3.680.187,21	2.838.696,32	1.922.616,32
Programma 01.01 Organi istituzionali		65.000,00	270.000,00	309.967,00	85.000,00	85.000,00
Titolo 1 Spese correnti			185.000,00	185.000,00		
Macroaggregato 03 Acquisto di beni e servizi			185.000,00	185.000,00		
1.03.02.99.999 600.9	ATTIVITA' PER LA VALORIZZAZIONE CITTADINA		185.000,00	185.000,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale		65.000,00	85.000,00	124.967,00	85.000,00	85.000,00
Macroaggregato 02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		65.000,00	85.000,00	124.967,00	85.000,00	85.000,00
2.02.01.07.999 2506.30	HARDWARE	40.000,00	60.000,00	99.967,00	60.000,00	60.000,00
2.02.03.02.001 2507.30	ACQUISTO O REALIZZAZIONE SOFTWARE	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Programma 01.02 Segreteria generale		1.080,00	4.320,00	5.400,00	5.400,00	4.320,00
Titolo 1 Spese correnti		1.080,00	4.320,00	5.400,00	5.400,00	4.320,00
Macroaggregato 03 Acquisto di beni e servizi		1.080,00	4.320,00	5.400,00	5.400,00	4.320,00
1.03.02.15.999 332	ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZIO - CONVENZIONE SERVIZIO CIVILE	1.080,00	4.320,00	5.400,00	5.400,00	4.320,00
Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		215.000,00	185.000,00	185.000,00	185.000,00	185.000,00
Titolo 1 Spese correnti		215.000,00	185.000,00	185.000,00	185.000,00	185.000,00
Macroaggregato 02 Imposte e tasse a carico dell'ente		180.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
1.02.01.99.999 716.13	ALTRI TRIBUTI - CONSORZIO DI BONIFICA	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
1.02.01.99.999 716.15	FONDO D.F.B. INGIUNZIONE GEFIL CONSORZIO BONIFICA COMP. SARNO RUOLO TERRENI E FABBRICATI 2018 e 2019/2021	30.000,00				
Macroaggregato 03 Acquisto di beni e servizi		35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
1.03.02.13.999 314.23	SERVIZI AUSILIARI E SPESE DI PULIZIA - CONDOMINIO	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Programma 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		60.000,00	200.000,00	256.298,82		
Titolo 1 Spese correnti		60.000,00	200.000,00	256.298,82		
Macroaggregato 03 Acquisto di beni e servizi		40.000,00	200.000,00	239.984,82		
1.03.02.99.999 600.8	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVE	40.000,00	200.000,00	239.984,82		
Macroaggregato 04 Trasferimenti correnti		20.000,00		16.314,00		
1.04.03.99.999 527	FONDO A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE	20.000,00		16.314,00		
Programma 01.06 Ufficio tecnico		15.000,00	289.000,00	289.000,00	15.000,00	15.000,00
Titolo 1 Spese correnti		15.000,00	239.000,00	239.000,00	15.000,00	15.000,00
Macroaggregato 03 Acquisto di beni e servizi		15.000,00	239.000,00	239.000,00	15.000,00	15.000,00
1.03.02.09.004 501.5	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE		224.000,00	224.000,00		
1.03.02.09.008 99.2	RIPRISTINO BENI COMUNALI A SEGUITO DI RISARCIMENTO DANNI - PALI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Titolo 2 Spese in conto capitale			50.000,00	50.000,00		
Macroaggregato 02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni			50.000,00	50.000,00		
2.02.01.04.002 500.5	MAN. STRAORD.IMPIANTO PUBBL.ILL.NE FINANZIATO DA AVANZO VINC.ONERI DI URBAN. CAPITALE		50.000,00	50.000,00		
Programma 01.08 Statistica e sistemi informativi		700.800,00	92.350,00	201.942,90	92.350,00	92.350,00
Titolo 1 Spese correnti		344.468,00	92.350,00	201.942,90	92.350,00	92.350,00
Macroaggregato 03 Acquisto di beni e servizi		344.468,00	92.350,00	201.942,90	92.350,00	92.350,00
1.03.01.02.006 203.1	ACQUISTO MATERIALE INFORMATICO	3.000,00	3.000,00	5.887,90	3.000,00	3.000,00
1.03.02.05.999 319	CANONE SITO WEB TRASPARENZA	3.000,00	3.000,00	3.876,00	3.000,00	3.000,00
1.03.02.05.999 319.1	CANONE SITO WEB TRASPARENZA (PEC - POSTA ISTITUZIONALE,ECC.)	6.350,00	6.350,00	12.700,00	6.350,00	6.350,00
1.03.02.07.006 404.30	ACQUISTO LICENZE PER UTILIZZO SOFTWARE	10.000,00	10.000,00	19.760,00	10.000,00	10.000,00

1.03.02.19.001	300.12	PNRR - MISSIONE 1 COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI	252.118,00					
1.03.02.19.005	329.30	ASSISTENZA E MANUTENZIONE SOFTWARE	70.000,00	70.000,00	147.869,00	70.000,00	70.000,00	
1.03.02.19.999	300.10	AVVISO PER LA PROMOZIONE DIFFUSIONE PIATTAFORME ABILITANTI SPID PAGO PA E APP 10			11.850,00			
Titolo 2 Spese in conto capitale			356.332,00					
Macroaggregato 02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni			356.332,00					
2.02.01.07.001	2500	RIQUALIFICAZIONE RETE INFORMATICA SEDE COMUNALE	39.000,00					
2.02.03.99.001	3100.1	PNRR - MISSIONE 1 -COMPONENTE 1 . INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE E MISURA 1.41 ADOZIONE APP IO E ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	317.332,00					
Programma 01.11 Altri servizi generali			1.545.346,32	2.356.021,32	2.432.578,49	2.455.946,32	1.540.946,32	
Titolo 1 Spese correnti			1.545.346,32	2.356.021,32	2.432.578,49	2.455.946,32	1.540.946,32	
Macroaggregato 03 Acquisto di beni e servizi			1.545.346,32	2.355.946,32	2.432.503,49	2.455.946,32	1.540.946,32	
1.03.01.05.999	206.30	MEDICINALI, MATERIALE SANITARIO E IGIENICO D. LGS. 81/2008	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
1.03.02.04.004	309.30	CORSI DI FORMAZIONE PERSONALE	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
1.03.02.05.001	315.46	UTENZE E CANONI PER TELEFONIA E RETI DI TRASMISSIONE - C.D.C. 1	115.000,00	115.000,00	141.785,41	115.000,00	115.000,00	
1.03.02.05.004	316.38	UTENZE E CANONI PER ENERGIA ELETTRICA	1.150.000,00	1.755.000,00	1.759.443,07	1.855.000,00	1.150.000,00	
1.03.02.05.005	317.38	UTENZE E CANONI PER ACQUA	100.000,00	100.000,00	104.733,98	100.000,00	100.000,00	
1.03.02.05.006	318.38	UTENZE E CANONI PER RISCALDAMENTO	150.000,00	360.000,00	362.279,10	360.000,00	150.000,00	
1.03.02.18.001	321.30	PRESTAZIONI DI SERVIZI - ACCERTAMENTI SANITARI RESI NECESSARI DALL'ATTIVITA' LAVORATIVA	20.346,32	15.946,32	39.263,43	15.946,32	15.946,32	
1.03.02.99.999	600.4	EVENTI " ASPETTANDO IL NATALE"			14.998,50			
Macroaggregato 09 Rimborsi e poste correttive delle entrate				75,00	75,00			
1.09.02.01.001	803.40	RIMBORSO QUOTE SUAP		75,00	75,00			
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali			231.500,00	184.150,00	232.648,20	36.000,00	36.000,00	
Programma 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico						35.000,00	35.000,00	
Titolo 1 Spese correnti						35.000,00	35.000,00	
Macroaggregato 03 Acquisto di beni e servizi						35.000,00	35.000,00	
1.03.02.13.001	314.30	CUSTODIA E VIGILANZA REALPOLVERIFICIO				35.000,00	35.000,00	
Programma 05.02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale			231.500,00	184.150,00	232.648,20	1.000,00	1.000,00	
Titolo 1 Spese correnti			231.500,00	184.150,00	232.648,20	1.000,00	1.000,00	
Macroaggregato 03 Acquisto di beni e servizi			231.000,00	183.150,00	231.648,20			
1.03.02.02.005	600.5	ORGANIZZAZIONE EVENTI	51.000,00	53.150,00	101.648,20			
1.03.02.02.005	600.7	CULTURA- REALIZZAZIONE EVENTI CULTURALI	180.000,00	130.000,00	130.000,00			
Macroaggregato 04 Trasferimenti correnti			500,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
1.04.04.01.001	582.37	FORUM DEI GIOVANI	500,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero			26.200,38	20.000,00	51.056,42	20.000,00	20.000,00	
Programma 06.01 Sport e tempo libero			26.200,38	20.000,00	34.140,38	20.000,00	20.000,00	
Titolo 1 Spese correnti			26.200,38	20.000,00	34.140,38	20.000,00	20.000,00	
Macroaggregato 03 Acquisto di beni e servizi			24.000,00	20.000,00	31.940,00	20.000,00	20.000,00	
1.03.01.02.012	210.36	ATTIVITA' POLITICHE GIOVANI ED INIZIATIVE NELLO SPORT - ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
1.03.02.09.011	332.36	ATTIVITA' POLITICHE GIOVANI ED INIZIATIVE NELLO SPORT	9.000,00	5.000,00	12.060,00	5.000,00	5.000,00	
1.03.02.99.999	320.5	OMOLOGAZIONE CAMPI A E B STADIO COMUNALE	10.000,00	10.000,00	14.880,00	10.000,00	10.000,00	
Macroaggregato 04 Trasferimenti correnti			2.200,38		2.200,38			

1.04.02.05.999	526	ACCESSO GRATUITO AD ATTIVITA' SPORTIVE AI MINORI DAI SEI AI QUINDICI ANNI	2.200,38		2.200,38		
Programma 06.02 Giovani					16.916,04		
Titolo 1 Spese correnti					16.916,04		
Macroaggregato 03 Acquisto di beni e servizi					16.916,04		
1.03.01.02.012	207.2	PROGETTO BIBLIOTECHE ACQUISTO STRUMENTAZIONI			7.916,04		
1.03.02.02.004	332.1	PROGETTO BIBLIOTECHE SPESE DI PUBBLICITA			3.000,00		
1.03.02.02.005	332.2	PROGETTO BIBLIOTECHE - ORGANIZZAZIONE			2.000,00		
1.03.02.99.999	332.3	PROGETTO BIBLIOTECHE REALIZZAZIONE CORSI DI FORMAZIONE			4.000,00		
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa			71.052,64	123.886,94	212.018,30	7.000,00	7.000,00
Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio			71.052,64	123.886,94	212.018,30	7.000,00	7.000,00
Titolo 1 Spese correnti			71.052,64	123.886,94	212.018,30	7.000,00	7.000,00
Macroaggregato 03 Acquisto di beni e servizi			71.052,64	123.886,94	212.018,30	7.000,00	7.000,00
1.03.02.99.005	336.30	ORGANISMI ED ALTRE COMMISSIONI ISTITUITI PRESSO L'ENTE - COMMISSIONE PAESAGGIO	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
1.03.02.99.999	332.28	FESR 2014/2020 ASSISTENZA TECNICA PICS	64.052,64	116.886,94	205.018,30		
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità			250.000,00	200.000,00	656.508,31	200.000,00	200.000,00
Programma 10.05 Viabilità e infrastrutture stradali			250.000,00	200.000,00	656.508,31	200.000,00	200.000,00
Titolo 1 Spese correnti			80.000,00	50.000,00	207.078,17	50.000,00	50.000,00
Macroaggregato 03 Acquisto di beni e servizi			80.000,00	50.000,00	207.078,17	50.000,00	50.000,00
1.03.02.09.008	311.40	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	80.000,00	50.000,00	207.078,17	50.000,00	50.000,00
Titolo 2 Spese in conto capitale			170.000,00	150.000,00	449.430,14	150.000,00	150.000,00
Macroaggregato 02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni			170.000,00	150.000,00	449.430,14	150.000,00	150.000,00
2.02.01.09.012	2102.40	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	170.000,00	150.000,00	449.430,14	150.000,00	150.000,00
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche			769.900,01		579.171,38		
Programma 17.01 Fonti energetiche			769.900,01		579.171,38		
Titolo 1 Spese correnti			769.900,01		579.171,38		
Macroaggregato 03 Acquisto di beni e servizi			769.900,01		579.171,38		
1.03.02.05.004	316.40	UTENZE E CANONI PER ENERGIA ELETTRICA - INCREMENTO COSTI ENERGIA	735.902,82		579.171,38		
1.03.02.05.005	317.99	UTENZE E CANONI PER ACQUA DERIVANTI DA DEBITO FUORI BILANCIO	33.997,19				
Totale Uscite			3.950.879,35	3.924.728,26	5.411.589,82	3.101.696,32	2.185.616,32

P.E.G. Esercizio 2023 - Centri di Responsabilità

Descrizione	Responsabile
-------------	--------------

Settore VIII Tutela Ambiente e Territorio - Gare e contratti FIENGA NICOLA

Il settore si compone di diversi uffici così come di seguito elencati:

- Segreteria e archivio di settore;
- Tutela ambiente e territorio;
- Gestione del verde pubblico;
- Sportello della comunicazione ambientale;
- Gare e Contratti;
- Servizi Cimiteriali.

Entrate

Titolo, Tipologia	Descrizione	Esercizio 2022	Previsione 2023		Previsione 2024	Previsione 2025
		Previsione definitiva	Competenza	Cassa		
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		5.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Tipologia 0101 Imposte, tasse e proventi assimilati		5.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Categoria 010199 Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.		5.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1.01.01.99.001	1222.32 TASSA SCARICO ACQUE REFLUE	5.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti		30.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
Tipologia 0103 Trasferimenti correnti da Imprese		30.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
Categoria 010302 Altri trasferimenti correnti da imprese		30.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
2.01.03.02.002	2542.23 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AZIENDE PARTECIPATE - RIMBORSO ACSE	30.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
Titolo 3 Entrate extratributarie		710.000,00	540.000,00	1.192.276,07	540.000,00	540.000,00
Tipologia 0101 Vendita di beni		100.000,00	100.000,00	330.175,95	100.000,00	100.000,00
3.01.01.01.999	3200.1 PROVENTI DERIVANTI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA	100.000,00	100.000,00	330.175,95	100.000,00	100.000,00
Tipologia 0102 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi		380.000,00	290.000,00	470.217,87	290.000,00	290.000,00
3.01.02.01.014	3124.1 PROVENTI CIMITERIALI	110.000,00	120.000,00	155.604,00	120.000,00	120.000,00
3.01.02.01.014	3124.2 PROVENTI SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA	150.000,00	100.000,00	244.613,87	100.000,00	100.000,00
3.01.02.01.014	3124.10 PROVENTI CIMITERIALI - RINNOVO CONCESSIONI CAPPELLE E LOCULI	100.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
3.01.02.01.032	3101 DIRITTI DI ROGITO E DI SEGRETERIA	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Tipologia 0103 Proventi derivanti dalla gestione dei beni		60.000,00	50.000,00	291.882,25	50.000,00	50.000,00
3.01.03.02.002	3513 PROVENTI DA IMPRESE E SOGGETTI PRIVATI - ANTENNE TELEFONICHE, VERIFICHE IMPIANTI TERMICI E RIMBORSO GO.RI	60.000,00	50.000,00	291.882,25	50.000,00	50.000,00
Tipologia 0502 Rimborsi in entrata		100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
3.05.02.04.001	3149.39 BONIFICHE AMBIENTALI LAVORI IN DANNO	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Tipologia 0599 Altre entrate correnti n.a.c.		70.000,00				
3.05.99.99.999	3200.2 RECUPERO SPESE COVID19	70.000,00				
Titolo 4 Entrate in conto capitale		30.000,00		20.048,87		
Tipologia 0201 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		30.000,00		20.048,87		
4.02.01.01.001	4000.30 PROGRAMMA SPERIMENTALE "MANGIAPLASTICA"CONTRIBUTO PER ACQUISTO E INSTALLAZIONE ECO-COMPATTATORE PER RACCOLTA BOTTIGLIE PER BEVANDE IN PET	30.000,00		20.048,87		
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro		60.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Tipologia 0204 Depositi di/presso terzi		60.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
9.02.04.01.001	6007 DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	30.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
9.02.04.01.001	6004 DEPOSITI CAUZIONALI	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale Entrate		835.000,00	707.000,00	1.379.324,94	707.000,00	707.000,00

Centro 8 Uscite

Missione, Programma, Titolo	Descrizione	Esercizio 2022	Previsione 2023		Previsione 2024	Previsione 2025
		Previsione definitiva	Competenza	Cassa		
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		215.372,13	190.000,00	1.284.223,02	140.000,00	140.000,00
Programma 01.02 Segreteria generale		10.000,00	20.000,00	21.354,20	20.000,00	20.000,00
Titolo 1 Spese correnti		10.000,00	20.000,00	21.354,20	20.000,00	20.000,00
Macroaggregato 04 Trasferimenti correnti		10.000,00	20.000,00	21.354,20	20.000,00	20.000,00
1.04.01.01.001 501.29	CONTRIBUTO ANAC	10.000,00	20.000,00	21.354,20	20.000,00	20.000,00
Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato			10.000,00	856.166,35	10.000,00	10.000,00
Titolo 1 Spese correnti			10.000,00	856.166,35	10.000,00	10.000,00
Macroaggregato 02 Imposte e tasse a carico dell'ente				846.166,35		
1.02.01.06.001 716.23	TRASFERIMENTO PROVINCIALE TARSU/ TARI - ECOAMBIENTE SPA			846.166,35		
Macroaggregato 09 Rimborsi e poste correttive delle entrate			10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1.09.99.04.001 803.39	RIMBORSI PROVENTI CIMITERIALI ALL'UTENZA		10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Programma 01.06 Ufficio tecnico		205.372,13	120.000,00	366.217,30	70.000,00	70.000,00
Titolo 1 Spese correnti		205.372,13	120.000,00	366.217,30	70.000,00	70.000,00
Macroaggregato 03 Acquisto di beni e servizi		205.372,13	120.000,00	366.217,30	70.000,00	70.000,00
1.03.02.09.004 311.70	MANUTENZIONE ORDINARIA LAMPADE VOTIVE	205.372,13	70.000,00	316.217,30	70.000,00	70.000,00
1.03.02.09.011 501.3	MAN. AREE VERDI FINANZIATO DA AVANZO VINC. ONERI DI URBAN. PARTE CORRENTE		50.000,00	50.000,00		
Programma 01.11 Altri servizi generali			40.000,00	40.485,17	40.000,00	40.000,00
Titolo 1 Spese correnti			40.000,00	40.485,17	40.000,00	40.000,00
Macroaggregato 03 Acquisto di beni e servizi			40.000,00	40.485,17	40.000,00	40.000,00
1.03.02.02.004 337.29	SPESE PER PUBBLICITA'		10.000,00	10.485,17	10.000,00	10.000,00
1.03.02.13.001 303.46	GUARDIE AMBIENTALI VOLONTARIE		30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		55.000,00		55.000,00		
Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio		55.000,00		55.000,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale		55.000,00		55.000,00		
Macroaggregato 02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		55.000,00		55.000,00		
2.02.03.05.001 2000.40	PIANO REGOLATORE DEL CIMITERO	55.000,00		55.000,00		
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		9.394.450,00	8.815.392,65	10.609.696,63	8.949.500,00	8.949.500,00
Programma 09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		160.000,00	156.000,00	203.254,44	156.000,00	156.000,00
Titolo 1 Spese correnti		160.000,00	156.000,00	203.254,44	156.000,00	156.000,00
Macroaggregato 03 Acquisto di beni e servizi		60.000,00	56.000,00	98.206,08	56.000,00	56.000,00
1.03.02.13.001 314.39	SERVIZIO DI CONTROLLO E VIGILANZA AMBIENTALE	38.000,00	40.000,00	77.854,16	40.000,00	40.000,00
1.03.02.99.999 332.80	SPESE PER DISINFESTAZIONI DERATTIZZAZIONI E DEBLATTAZIONE	16.000,00	16.000,00	20.351,92	16.000,00	16.000,00
1.03.02.99.999 332.90	spese per disinfezione e sanificazione emergenza covid 19	6.000,00				
Macroaggregato 10 Altre spese correnti		100.000,00	100.000,00	105.048,36	100.000,00	100.000,00
1.10.99.99.999 570.40	BONIFICHE AMBIENTALI LAVORI IN DANNO	100.000,00	100.000,00	105.048,36	100.000,00	100.000,00
Programma 09.03 Rifiuti		8.854.450,00	8.101.500,00	9.645.582,49	8.101.500,00	8.101.500,00
Titolo 1 Spese correnti		8.824.450,00	8.101.500,00	9.616.533,68	8.101.500,00	8.101.500,00
Macroaggregato 03 Acquisto di beni e servizi		8.824.450,00	8.101.500,00	9.616.533,68	8.101.500,00	8.101.500,00
1.03.02.15.004 303.39	CONTRATTI DI SERVIZIO PER SMALTIMENTO RIFIUTI	5.252.869,94	4.965.000,00	5.779.651,64	4.965.000,00	4.965.000,00
1.03.02.99.003 571.39	QUOTA PARTECIPATIVA CONSORZIO BACINO SA/1	51.000,00	51.000,00	201.815,19	51.000,00	51.000,00
1.03.02.99.003 571.50	QUOTA PARTECIPATIVA A CONSORZI DI ENTI LOCALI - EDA	51.000,00	51.000,00	51.000,00	51.000,00	51.000,00
1.03.02.99.003 571.60	QUOTA PARTECIPATIVA AD AUTORITA' INDIPENDENTI - ARERA		4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
1.03.02.99.999 300.39	ALTRE SPESE SMALTIMENTO	70.000,00				

1.03.02.99.999	313.1	RIFIUTI - ATTIVITA' EXTRA ACSE COVID 19 EMERGENZA DA COVID 19 - PRESTAZIONI DI SERVIZIO			18,80		
1.03.02.99.999	300.40	SERVIZIO SMALTIMENTO FRAZIONE INDIFFERENZIATA- ORGANICA E COSTI DI SMALTIMENTO RD	3.399.580,06	3.000.000,00	3.549.548,05	3.000.000,00	3.000.000,00
1.03.02.99.999	303.45	SERVIZI E FORNITURE ANNESSI AL CIR		30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Titolo 2 Spese in conto capitale			30.000,00		29.048,81		
Macroaggregato 02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni			30.000,00		29.048,81		
2.02.01.04.002	2001.40	ACQUISTO ED INSTALLAZIONE ECO-COMPATTATORE PER RACCOLTA DIFFERENZIATA BOTTIGLIE PET	30.000,00		29.048,81		
Programma 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione			380.000,00	557.892,65	760.859,70	692.000,00	692.000,00
Titolo 1 Spese correnti			380.000,00	557.892,65	760.859,70	692.000,00	692.000,00
Macroaggregato 03 Acquisto di beni e servizi			380.000,00	557.892,65	760.859,70	692.000,00	692.000,00
1.03.02.09.011	313.39	ALTRE SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI - AREE VERDI PARCHI E GIARDINI	198.000,00	250.000,00	392.673,98	250.000,00	250.000,00
1.03.02.15.999	582.39	COLLABORAZIONE VIGILANZA VILLA COMUNALE	12.000,00	10.892,65	11.635,42	20.000,00	20.000,00
1.03.02.15.999	306.39	CONTRATTI DI SERVIZIO PER CANILE E SMALTIMENTO CARCASSE	160.000,00	160.000,00	219.550,30	160.000,00	160.000,00
1.03.02.99.999	300.41	SERVIZI VARI VILLA COMUNALE	10.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
1.03.02.99.999	332.39	GESTIONE BENI CIMITERIALI - SERVIZI DI SUPPORTO AL RUP		125.000,00	125.000,00	250.000,00	250.000,00
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			310.000,00	353.924,05	386.228,80	440.000,00	440.000,00
Programma 12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale			310.000,00	353.924,05	386.228,80	440.000,00	440.000,00
Titolo 1 Spese correnti			310.000,00	353.924,05	386.228,80	440.000,00	440.000,00
Macroaggregato 03 Acquisto di beni e servizi			310.000,00	353.924,05	386.228,80	440.000,00	440.000,00
1.03.02.13.001	306.44	SERVIZI CIMITERIALI - CUSTODIA		33.924,05	33.924,05	60.000,00	60.000,00
1.03.02.15.999	306.43	ALTRI CONTRATTI DI SERVIZIO - ACSE SERVIZI CIMITERIALI	310.000,00	320.000,00	352.304,75	320.000,00	320.000,00
1.03.02.16.999	306.45	SERVIZI CIMITERIALI - ATTIVITA' AMMINISTRATIVE				60.000,00	60.000,00
Missione 99 Servizi per conto terzi			60.000,00	90.000,00	96.425,00	90.000,00	90.000,00
Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro			60.000,00	90.000,00	96.425,00	90.000,00	90.000,00
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro			60.000,00	90.000,00	96.425,00	90.000,00	90.000,00
Macroaggregato 02 Uscite per conto terzi			60.000,00	90.000,00	96.425,00	90.000,00	90.000,00
7.02.04.02.001	4007	RESTITUZIONE DI DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	30.000,00	60.000,00	60.245,00	60.000,00	60.000,00
7.02.04.02.001	4004	RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI	30.000,00	30.000,00	36.180,00	30.000,00	30.000,00
Totale Uscite			10.034.822,13	9.449.316,70	12.431.573,45	9.619.500,00	9.619.500,00

P.E.G. Esercizio 2023 - Centri di Responsabilità

Descrizione	Responsabile
-------------	--------------

Settore IX Polizia Municipale - Protezione Civile DIONISIO SALVATORE

Il settore si compone di diversi uffici così come di seguito elencati:

- segreteria comando
- viabilità, infortunistica e videosorveglianza
- contravvenzioni, contenzioso e verbalizzazione
- urbanistica – edilizia
- ambiente – pg
- commercio – pg
- accertamenti anagrafici e notifiche
- autoparco
- polizia mortuaria
- protezione civile e pubblica incolumità'

Entrate

Titolo, Tipologia	Descrizione	Esercizio 2022	Previsione 2023		Previsione 2024	Previsione 2025
		Previsione definitiva	Competenza	Cassa		
Titolo 3 Entrate extratributarie		1.321.163,00	1.258.000,00	2.070.124,14	1.208.000,00	1.208.000,00
Tipologia 0102 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi		228.163,00	225.000,00	626.371,08	225.000,00	225.000,00
3.01.02.01.020	3130 PROVENTI DA PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	200.000,00	200.000,00	459.632,97	200.000,00	200.000,00
3.01.02.01.033	3232.26 DIRITTI DI SEGRETERIA RILASCI COPIE VERBALI INCIDENTI STRADALI	8.163,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3.01.02.01.999	3149.2 INTERVENTI INDIFFERIBILI PER LA SALVAGUARDIA DELLA PUBBLICA INCOLUMITA' U.570/41	20.000,00	20.000,00	161.738,11	20.000,00	20.000,00
Tipologia 0202 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti		1.010.000,00	950.000,00	1.320.949,25	900.000,00	900.000,00
3.02.02.01.004	3132.1 VIOLAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA	510.000,00	450.000,00	450.000,00	400.000,00	400.000,00
3.02.02.01.004	3132.2 VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA ANNI PREGRESSI	500.000,00	500.000,00	870.949,25	500.000,00	500.000,00
Tipologia 0502 Rimborsi in entrata		3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
3.05.02.01.001	3150 RIMBORSO PRESTAZIONI RESE DAL PERSONALE PM A FAVORE DI TERZI	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Tipologia 0599 Altre entrate correnti n.a.c.		80.000,00	80.000,00	119.803,81	80.000,00	80.000,00
3.05.99.99.999	3149.26 RECUPERO SPESE POSTALI	80.000,00	80.000,00	119.803,81	80.000,00	80.000,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale		167.454,05	417.454,05	428.600,72		
Tipologia 0201 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		167.454,05	417.454,05	428.600,72		
4.02.01.01.001	3000.30 CONTRIBUTO IMPLEMENTAZIONE SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA			11.146,67		
4.02.01.01.001	3000.32 PROGETTO SCAFATI SICURA 3.0 - PON LEGALITA' 2014/2020 - INTERVENTI DI SORVEGLIANZA TECNOLOGICA	150.000,00	400.000,00	400.000,00		
4.02.01.02.001	3000.31 PROGETTO SCAFATI SICURA 2.0	17.454,05	17.454,05	17.454,05		
Totale Entrate		1.488.617,05	1.675.454,05	2.498.724,86	1.208.000,00	1.208.000,00

Uscite Centro 9

Missione, Programma, Titolo	Descrizione	Esercizio 2022	Previsione 2023		Previsione 2024	Previsione 2025
		Previsione definitiva	Competenza	Cassa		
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		127.500,00	247.500,00	353.465,42	247.500,00	247.500,00
Programma 01.02 Segreteria generale		10.000,00	10.000,00	28.129,41	10.000,00	10.000,00
Titolo 1 Spese correnti		10.000,00	10.000,00	28.129,41	10.000,00	10.000,00
Macroaggregato 03 Acquisto di beni e servizi		10.000,00	10.000,00	28.129,41	10.000,00	10.000,00
1.03.01.02.004 208.30	ACQUISTO VESTIARIO OPERATORI E TECNICI PROTEZIONE CIVILE	5.000,00	5.000,00	15.000,00	5.000,00	5.000,00
1.03.01.02.007 300.30	ACQUISTO DPI	5.000,00	5.000,00	13.129,41	5.000,00	5.000,00
Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		80.000,00	80.000,00	148.489,90	80.000,00	80.000,00
Titolo 1 Spese correnti		80.000,00	80.000,00	148.489,90	80.000,00	80.000,00
Macroaggregato 03 Acquisto di beni e servizi		80.000,00	80.000,00	148.489,90	80.000,00	80.000,00
1.03.02.16.002 322.23	CONTRATTI DI SERVIZIO PER RISCOSSIONE TRIBUTI - SPESE POSTALI	80.000,00	80.000,00	148.489,90	80.000,00	80.000,00
Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		9.500,00	129.500,00	129.500,00	129.500,00	129.500,00
Titolo 1 Spese correnti		9.500,00	129.500,00	129.500,00	129.500,00	129.500,00
Macroaggregato 03 Acquisto di beni e servizi		9.500,00	129.500,00	129.500,00	129.500,00	129.500,00
1.03.01.02.002 202.38	ACQUISTO BENI DI CONSUMO - CARBURANTE AUTOPARCO	9.500,00	9.500,00	9.500,00	9.500,00	9.500,00
1.03.02.03.999 304.28	AGGIO SU PROVENTI PARCHEGGI E PARCHIMETRI - ACSE		120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Programma 01.11 Altri servizi generali		28.000,00	28.000,00	47.346,11	28.000,00	28.000,00
Titolo 1 Spese correnti		28.000,00	28.000,00	47.346,11	28.000,00	28.000,00
Macroaggregato 02 Imposte e tasse a carico dell'ente		2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
1.02.01.09.001 716.43	ALTRI TRIBUTI - TASSE DI POSSESSO AUTOPARCO	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Macroaggregato 03 Acquisto di beni e servizi		19.500,00	19.500,00	38.846,11	19.500,00	19.500,00
1.03.02.09.001 312.43	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI DI AUTOMEZZI	4.500,00	4.500,00	4.678,54	4.500,00	4.500,00
1.03.02.09.004 312.41	manutenzione ordinaria strumentazione e mezzi esistenti protezione civile	10.000,00	10.000,00	29.167,57	10.000,00	10.000,00
1.03.02.99.999 337.41	messa in sicurezza strade a seguito eventi calamitosi	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Macroaggregato 10 Altre spese correnti		6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
1.10.04.01.001 323.43	PRESTAZIONI DI SERVIZI - ASSICURAZIONI	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza		722.494,05	905.884,36	1.226.908,20	485.500,00	425.500,00
Programma 03.01 Polizia locale e amministrativa		555.040,00	480.950,00	771.473,84	485.500,00	425.500,00
Titolo 1 Spese correnti		419.700,00	414.700,00	610.929,84	433.500,00	373.500,00
Macroaggregato 01 Redditi da lavoro dipendente		43.000,00	83.000,00	123.166,69	43.000,00	43.000,00
1.01.01.01.008 88.31	PRESTAZIONI RESE A TERZI DAL PERSONALE PM	3.000,00	3.000,00	3.166,69	3.000,00	3.000,00
1.01.02.01.002 111.26	PREVIDENZA COMPLEMENTARE PERSONALE POLIZIA MUNICIPALE	40.000,00	80.000,00	120.000,00	40.000,00	40.000,00
Macroaggregato 02 Imposte e tasse a carico dell'ente		7.500,00	7.500,00	9.633,38	7.500,00	7.500,00
1.02.01.09.001 716.26	TASSE DI POSSESSO AUTOPARCO PM	7.500,00	7.500,00	9.633,38	7.500,00	7.500,00
Macroaggregato 03 Acquisto di beni e servizi		349.200,00	304.200,00	454.928,08	363.000,00	303.000,00
1.03.01.02.002 202.26	ACQUISTO BENI DI CONSUMO CARBURANTE AUTOPARCO PM	25.500,00	25.500,00	29.220,40	25.500,00	25.500,00
1.03.01.02.004 208.26	EQUIPAGGIAMENTI E VESTIARIO	50.000,00		50.000,00	60.000,00	
1.03.01.02.999 200.26	MATERIALE VARIO		5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1.03.01.04.999 300.14	PROGETTA SCAFATI CARDIO PROTETTA	10.000,00	10.000,00	10.000,00		
1.03.02.04.004 309.26	ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE SPECIALISTICA - TIRO A SEGNO NAZIONALE	10.000,00	10.000,00	17.423,86	10.000,00	10.000,00
1.03.02.05.999 319.26	UTENZE E CANONI PER ALTRI SERVIZI - ACI - CED - POLCITY - PONTE RADIO-IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	50.000,00	50.000,00	54.997,39	50.000,00	50.000,00
1.03.02.09.001 313.26	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI AUTOMEZZI PM	20.500,00	20.500,00	28.225,63	20.500,00	20.500,00
1.03.02.09.011 312.26	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI ARMI , RADIO E IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	5.000,00	5.000,00	8.000,00	5.000,00	5.000,00
1.03.02.09.011 312.27	MANUTENZIONE ORDINARIA IM-	12.000,00	12.000,00	16.031,98	12.000,00	12.000,00

1.03.02.13.001	314.26	PIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA SERVIZI AUSILIARI E VIGILANZA	53.000,00	53.000,00	59.047,08	60.000,00	60.000,00
1.03.02.15.999	304.26	CONTRATTI DI SERVIZIO PER RISCOSSIONE TRIBUTI - CONTRAVVENZIONI	83.200,00	83.200,00	129.841,05	85.000,00	85.000,00
1.03.02.99.002	331.26	SPESE DI GIUDIZIO	15.000,00	15.000,00	32.140,69	15.000,00	15.000,00
1.03.02.99.007	300.26	CUSTODIA VEICOLI SOTTOPOSTI A SEQUESTRO	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Macroaggregato 09 Rimborsi e poste correttive delle entrate			1.000,00	1.000,00	1.715,00	1.000,00	1.000,00
1.09.99.04.001	802.26	ONERI STRAORDINARI GESTIONE CORRENTE - RIMBORSO SOMME	1.000,00	1.000,00	1.715,00	1.000,00	1.000,00
Macroaggregato 10 Altre spese correnti			19.000,00	19.000,00	21.486,69	19.000,00	19.000,00
1.10.04.01.001	323.26	ASSICURAZIONI PM	19.000,00	19.000,00	21.486,69	19.000,00	19.000,00
Titolo 2 Spese in conto capitale			135.340,00	66.250,00	160.544,00	52.000,00	52.000,00
Macroaggregato 02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni			135.340,00	66.250,00	160.544,00	52.000,00	52.000,00
2.02.01.01.001	1139.26	ACQUISTO MEZZI TECNICI PER POLIZIA STRADALE				30.000,00	
2.02.01.01.001	2501.43	ACQUISTO AUTOMEZZI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	48.500,00	56.250,00	104.750,00		
2.02.01.03.001	1145.26	MOBILI E ARREDI UFFICI PM	10.000,00	10.000,00	10.000,00	2.000,00	2.000,00
2.02.01.04.002	1140.26	IMPLEMENTAZIONE IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA			1.220,00		
2.02.01.05.999	1141.26	ACQUISTO ATTREZZATURE (ARMI. RADIO)	76.840,00		44.574,00	20.000,00	50.000,00
Programma 03.02 Sistema integrato di sicurezza urbana			167.454,05	424.934,36	455.434,36		
Titolo 2 Spese in conto capitale			167.454,05	424.934,36	455.434,36		
Macroaggregato 02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni			167.454,05	424.934,36	455.434,36		
2.02.01.04.002	1143.26	IMPLEMENTAZIONE SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA			30.500,00		
2.02.01.04.002	1146.26	PROGETTO SCAFATI SICURA 3.0 - PON LEGALITA' 2014/2020 - PREFETTURA DI SALERNO	150.000,00	400.000,00	400.000,00		
2.02.01.05.999	1144.26	PROGETTO SCAFATI SICURA 2.0 - ACQUISTO ATTREZZATURE SALA OPERATIVA	17.454,05	24.934,36	24.934,36		
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa			20.000,00	20.000,00	22.713,86	20.000,00	20.000,00
Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio			20.000,00	20.000,00	22.713,86	20.000,00	20.000,00
Titolo 1 Spese correnti			20.000,00	20.000,00	22.713,86	20.000,00	20.000,00
Macroaggregato 10 Altre spese correnti			20.000,00	20.000,00	22.713,86	20.000,00	20.000,00
1.10.99.99.999	570.41	SPESE PER SALVAGUARDIA DELL'INCOLUMITA' PUBBLICA - E.3149/2	20.000,00	20.000,00	22.713,86	20.000,00	20.000,00
Missione 11 Soccorso civile			119.000,00	84.000,00	139.868,11	84.000,00	84.000,00
Programma 11.01 Sistema di protezione civile			116.000,00	81.000,00	135.267,13	81.000,00	81.000,00
Titolo 1 Spese correnti			116.000,00	81.000,00	135.267,13	81.000,00	81.000,00
Macroaggregato 03 Acquisto di beni e servizi			96.000,00	61.000,00	115.267,13	61.000,00	61.000,00
1.03.01.02.007	209.30	DPI E MATERIALI PER PERSONALE ADDETTO ALLA DI PROTEZIONE CIVILE	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1.03.01.02.999	210.41	ACQUISTO MATERIALE - AVVERTITA' ATMOSFERICHE	55.000,00	55.000,00	109.267,13	55.000,00	55.000,00
1.03.02.05.999	319.41	UTENZE PER SERVIZI	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1.03.02.99.999	311.30	SERVIZIO DI MESSA IN SICUREZZA PER PRONTA REPERIBILITA' PER PROTEZIONE CIVILE	35.000,00				
Macroaggregato 04 Trasferimenti correnti			20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
1.04.04.01.001	582.41	TRASFERIMENTI CORRENTI ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Programma 11.02 Interventi a seguito di calamita' naturali			3.000,00	3.000,00	4.600,98	3.000,00	3.000,00
Titolo 1 Spese correnti			3.000,00	3.000,00	4.600,98	3.000,00	3.000,00
Macroaggregato 10 Altre spese correnti			3.000,00	3.000,00	4.600,98	3.000,00	3.000,00
1.10.99.99.999	802.41	altri oneri straordinari della gestione corrente -avversità e calamità	3.000,00	3.000,00	4.600,98	3.000,00	3.000,00
Totale Uscite			988.994,05	1.257.384,36	1.742.955,59	837.000,00	777.000,00

P.E.G. Esercizio 2023 - Centri di Responsabilità

Codice	Descrizione	Responsabile
10	Ufficio Legale, Contenzioso e debiti fuori bilancio	PUCCI PAOLA
Il servizio comprende le seguenti attività: - Ufficio legale, contenzioso e debiti fuori bilancio; - contenzioso area PIP		

Entrate

Titolo, Tipologia	Descrizione	Esercizio 2022	Previsione 2023		Previsione 2024	Previsione 2025
		Previsione definitiva	Competenza	Cassa		
Titolo 3 Entrate extratributarie		92.531,31	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Tipologia 0303 Altri interessi attivi		92.531,31				
3.03.03.99.001	3000.2 INTERESSI LEGALI SENTENZA 200/2022	92.531,31				
Tipologia 0599 Altre entrate correnti n.a.c.			30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
3.05.99.99.999	3150.27 RIMBORSO SPESE LEGALI		30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale Entrate		92.531,31	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00

Uscite Centro 10

Missione, Programma, Titolo	Descrizione	Esercizio 2022	Previsione 2023		Previsione 2024	Previsione 2025
		Previsione definitiva	Competenza	Cassa		
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		3.718.307,73	2.741.399,94	3.054.724,69	125.200,00	125.200,00
Programma 01.02 Segreteria generale		3.004.400,00	1.125.200,00	1.180.272,19	25.200,00	25.200,00
Titolo 1 Spese correnti		3.004.400,00	1.125.200,00	1.180.272,19	25.200,00	25.200,00
Macroaggregato 03 Acquisto di beni e servizi		54.400,00	25.200,00	27.600,00	25.200,00	25.200,00
1.03.02.11.999 200.3	ATTIVITA' DI SUPPORTO UNITA' DI STAFF "PIP"	40.000,00				
1.03.02.12.004 200.5	TIROCINI	14.400,00	25.200,00	27.600,00	25.200,00	25.200,00
Macroaggregato 10 Altre spese correnti		2.950.000,00	1.100.000,00	1.152.672,19		
1.10.05.04.001 802.20	CONTENZIOSO CORRENTE	450.000,00	500.000,00	552.120,40		
1.10.05.04.001 802.21	FONDO ONERI PREGRESSI			551,79		
1.10.99.99.999 802.22	REGOLARIZZO ESECUZIONI FORZATE DA CONTENZIOSO PRESSO TESORERIA	2.500.000,00	600.000,00	600.000,00		
Programma 01.11 Altri servizi generali		713.907,73	1.616.199,94	1.874.452,50	100.000,00	100.000,00
Titolo 1 Spese correnti		713.907,73	1.616.199,94	1.874.452,50	100.000,00	100.000,00
Macroaggregato 03 Acquisto di beni e servizi		100.000,00	100.000,00	162.905,41	100.000,00	100.000,00
1.03.02.10.001 306.27	INCARICO AVVOCATI			445,29		
1.03.02.11.006 331.27	SPESE PER LITI	100.000,00	100.000,00	162.460,12	100.000,00	100.000,00
Macroaggregato 10 Altre spese correnti		613.907,73	1.516.199,94	1.711.547,09		
1.10.05.04.001 803.27	CONTENZIOSO AVVIATO NEL 2017 O DERIVANTE DA ANNI PRECEDENTI	289.669,89	700.000,00	895.347,15		
1.10.05.04.001 802.1	TRANSAZIONI	324.237,84	816.199,94	816.199,94		
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		847.263,92	750.000,00	1.440.768,20	50.000,00	161.130,47
Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio		847.263,92	750.000,00	1.440.768,20	50.000,00	161.130,47
Titolo 1 Spese correnti		332.625,03		106.706,86		
Macroaggregato 10 Altre spese correnti		332.625,03		106.706,86		
1.10.05.04.001 798	SENTENZA N.2406/2016 DEL TAR PER LA CAMPANIA - SALERNO-SEZ.II ANNA MARIA E MARIA CONCETTA MATRONE C/COMUNE DI SCAFATI + ALTRI	279.271,60				
1.10.05.04.001 798.1	SENTENZA TAR CAMPANIA-SALERNO - N.1818/2020 RG 1547/2016 NOTA PREFETTURA SALERNO DEL 25/06/2021 PROT.89770	53.353,43		106.706,86		
Titolo 2 Spese in conto capitale		514.638,89	750.000,00	1.334.061,34	50.000,00	161.130,47
Macroaggregato 02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		514.638,89	750.000,00	1.334.061,34	50.000,00	161.130,47
2.02.01.09.012 2502.51	FONDO ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	514.638,89	750.000,00	1.334.061,34	50.000,00	161.130,47
Missione 20 Fondi e accantonamenti		574.768,05	2.590.651,41			
Programma 20.03 Altri fondi		574.768,05	2.590.651,41			
Titolo 1 Spese correnti		574.768,05	2.590.651,41			
Macroaggregato 10 Altre spese correnti		574.768,05	2.590.651,41			
1.10.05.04.001 194.1	FONDO PASSIVITA POTENZIALI CONTENZIOSO	324.237,84	1.885.260,73			
1.10.05.04.001 194.2	FONDO CONTENZIOSO PDZ S1	250.530,21	705.390,68			
Totale Uscite		5.140.339,70	6.082.051,35	4.495.492,89	175.200,00	286.330,47

P.E.G. Esercizio 2023 - Centri di Responsabilità

Descrizione	Responsabile
Ufficio stralcio Ambito Territoriale S01_2/Azienda Speciale Consortile	PUCCI PAOLA

Entrate

Titolo, Tipologia	Descrizione	Esercizio 2022	Previsione 2023		Previsione 2024	Previsione 2025
		Previsione definitiva	Competenza	Cassa		
Titolo 2 Trasferimenti correnti		5.600.000,00	1.000.000,00	10.328.241,88		
Tipologia 0101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		5.600.000,00	1.000.000,00	10.328.241,88		
Categoria 010102 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali		5.600.000,00	1.000.000,00	10.328.241,88		
2.01.01.02.001	174.2			4.410.088,58		
2.01.01.02.001	174.20	4.000.000,00	500.000,00	1.828.362,86		
2.01.01.02.003	419.20	1.600.000,00	500.000,00	500.000,00		
2.01.01.02.999	419			3.589.790,44		
Titolo 3 Entrate extratributarie		20.000,00				
Tipologia 0502 Rimborsi in entrata		20.000,00				
3.05.02.03.004	3513.10	20.000,00				
Totale Entrate		5.620.000,00	1.000.000,00	10.328.241,88	0,00	0,00

Uscite Centro 11

Missione, Programma, Titolo	Descrizione	Esercizio 2022	Previsione 2023		Previsione 2024	Previsione 2025
		Previsione definitiva	Competenza	Cassa		
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		6.580.000,00	1.000.000,00	10.179.774,37		
Programma 12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale		2.580.000,00	500.000,00	2.101.621,69		
Titolo 1 Spese correnti		2.580.000,00	500.000,00	2.101.621,69		
Macroaggregato 03 Acquisto di beni e servizi		2.580.000,00	500.000,00	2.101.621,69		
1.03.02.15.999	306.10			652.976,58		
1.03.02.15.999	306.20	1.600.000,00	500.000,00	883.277,63		
1.03.02.99.999	339.10			54.213,23		
1.03.02.99.999	306.23	980.000,00		511.154,25		
Programma 12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali		4.000.000,00	500.000,00	8.078.152,68		
Titolo 1 Spese correnti		4.000.000,00	500.000,00	8.078.152,68		
Macroaggregato 03 Acquisto di beni e servizi		4.000.000,00	500.000,00	8.078.152,68		
1.03.02.99.999	684.15			4.778.358,52		
1.03.02.99.999	684.20	4.000.000,00	500.000,00	3.299.794,16		
Totale Uscite		6.580.000,00	1.000.000,00	10.179.774,37	0,00	0,00

2.3 PERFORMANCE

Introduzione - Il Piano della Performance ed il Piano dettagliato degli Obiettivi

Le amministrazioni pubbliche devono adottare, in base a quanto disposto dall'art. 3 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.

Su tale disciplina si innesta la normativa prevista dal D.L. 174/2012 che convertito nella Legge n. 213 reca "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli Enti Locali".

Tale intervento normativo si muove nella direzione di realizzare un progressivo miglioramento del sistema dei controlli nelle amministrazioni locali supporto fondamentale per il ciclo della performance.

In particolare con la Legge 213/2012 si afferma un principio rilevante disponendo che, al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'Ente, il Piano Dettagliato degli Obiettivi ed il Piano della Performance siano "unificati" nel Piano Esecutivo di Gestione. Pertanto si conferma che il Piano della Performance del Comune deve essere un documento connesso al Peg.

Proprio questa tempistica, rappresenta e ha rappresentato un elemento di forte criticità: il Peg che provvede a distribuire obiettivi e risorse all'organizzazione dell'Ente, essendo susseguente all'approvazione del Bilancio di previsione, ne sconta anche i tempi di approvazione spesso assai inoltrati nell'anno. Una approvazione non solo in contrasto con il D.Lgs. 150/2009 prevede che il Piano della Performance sia approvato entro il 31 gennaio, ma soprattutto dannosa per l'efficacia e l'efficienza dell'Ente. In quanto non definendo gli elementi della propria programmazione in tempo utile per sviluppare e supportare una sana gestione, i documenti contenenti gli obiettivi dell'Amministrazione, la loro approvazione diventa una semplice operazione pro-forma di mero adempimento, rendendo del tutto residuale la loro utilità.

La stessa Corte dei Conti – sezione delle Autonomie con delibera n. 18 /SEZAUT/2014/INPR ha evidenziato che la mancata approvazione del Piano Esecutivo di Gestione, porta riflessi negativi sugli aspetti connessi alla valutazione della performance della dirigenza e del personale degli enti.

In particolare nella delibera richiamata " Si ribadisce la necessità che gli enti si dotino di strumenti provvisori di indirizzo e di programmazione finanziaria e operativa (quali ad esempio il Piano esecutivo di gestione provvisorio e/o direttive vincolanti degli organi di governo) al fine di sopperire all'assenza di strumenti di programmazione all'inizio dell'esercizio come previsti dall'ordinamento. Un sistema per consentire di raggiungere i principali obiettivi sopra richiamati, in attesa della definitiva approvazione del bilancio di previsione. E' quindi da evitare una gestione in esercizio provvisorio "al buio" carente, cioè, di indirizzi approvati dai competenti

organi di governo.” Anche per questo nell’evoluzione del Peg determinata dalla normativa, si è inteso procedere realizzando un documento “unificato” Peg – P.D.O - Piano della Performance in due momenti distinti.

In un primo momento si procede all’ articolazione di detto documento degli obiettivi operativi del Documento Unico di Programmazione. Tali obiettivi di carattere strategico, cioè particolarmente rilevanti rispetto ai bisogni della collettività, sono declinati su orizzonti temporali triennali, rispetto sia alle priorità politiche che alle strategie dell’Ente definite nelle Linee Programmatiche, sia rispetto ai bisogni e alle attese della collettività, cioè degli utenti e portatori di interesse (Stakeholder interni o esterni).

Sempre nella prima fase di definizione del documento unitario si è inteso procedere a definire attraverso il Piano degli Obiettivi gli obiettivi gestionali che provvedono a declinare l’orizzonte strategico di cui sopra nel singolo esercizio annuale.

In un secondo momento, quindi, a seguito dell’approvazione del bilancio, l’Amministrazione completerà la predisposizione del PEG “unificato” con la definizione del Piano Dettagliato degli Obiettivi e con l’attribuzione delle risorse finanziarie.

In tal modo, lo schema di PEG “unificato” provvisorio, predisposto anzitempo, diventa quadro di riferimento per la successiva fase di programmazione economico – finanziaria, eventualmente subendo anche delle modifiche a causa del possibile mutato quadro delle risorse disponibili rispetto a quanto previsto precedentemente.

Fermo restando che, durante l’esercizio provvisorio, le risorse finanziarie dovranno essere gestite in conformità con l’art.163 del D. Lgs.

n. 267/2000 e s.m.i. e che gli impegni di spesa, pur in esercizio provvisorio dovranno seguire le nuove regole della cosiddetta “competenza potenziata” nell’osservanza delle nuove disposizioni dettate dal D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Tale impostazione complessiva appare del tutto coerente con il dispositivo delle norme vigenti in materia e con l’obiettivo di rendere l’Ente in grado di gestire la propria performance.

Identità

Il Comune di Scafati è un ente pubblico territoriale i cui poteri e funzioni trovano principio direttamente nella Costituzione della Repubblica Italiana (art. 114).

I Comuni, infatti, secondo la Carta Costituzionale, sono enti autonomi con potestà statutaria, titolari di funzioni amministrative proprie e di quelle conferite con legge statale o regionale, secondo le competenze rispettivamente di Stato e Regione. Hanno inoltre autonomia finanziaria di entrata e di spesa, hanno risorse autonome, stabiliscono e applicano tributi ed entrate proprie, secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario.

L'Ente locale, in base a quanto stabilito dal Testo Unico degli Enti Locali (Decreto Legislativo 267/2000), rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Il Comune concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi dello Stato e della Regione e provvede, per quanto di propria competenza, alla loro specificazione ed attuazione.

Lo statuto è la norma fondamentale per l'organizzazione dell'ente; in particolare, specifica le attribuzioni degli organi, le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, di collaborazione con gli altri enti, della partecipazione popolare, del decentramento e dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi.

Il contesto territoriale

Primo comune dell'agro nocerino sarnese per popolazione, la sua superficie pianeggiante è ubicata alle pendici del Vesuvio ed è attraversata dal fiume Sarno, che separa in due zone distinte il popoloso centro urbano.

Confina a Nord Ovest con Poggioreale, a Ovest con Pompei, a Sud con Sant'Antonio Abate, a Est con Angri e San Marzano sul Sarno, a Nord Est con San Valentino Torio. Notevole centro agricolo commerciale e importante esportatore di prodotti ortofrutticoli, vi è sviluppato altresì l'allevamento bovino. E' sede di industrie conserviere alimentari, tessili e meccaniche. Di antica origine - già abitata in epoca romana - Scafati è stata in passato un importante centro strategico. Nei suoi pressi sorge il santuario barocco della Madonna dei Bagni, risalente al secolo XVII e restaurata dopo i danni subiti durante la seconda guerra mondiale.

La popolazione residente nel Comune di Scafati al 31/12/2022 è complessivamente pari a 48.045 abitanti.

Il toponimo **Scafati** deriva dal latino *Scapha*, che vuol dire "*battello fluviale*". Infatti ci si spostava nel fiume Sarno attraverso delle mini-gondole, chiamati successivamente Iontri. Proprio per questo motivo, un tempo l'abitato era indicato col nome di "*Piccola Venezia*".

L'insediamento umano di Scafati risale alla preistoria, infatti le prime popolazioni si stabilirono sul fiume Sarno. L'economia, basata sull'agricoltura, fu favorita da Napoli, che scelse i territori di Scafati per la coltivazione, e da Roma, che aveva conquistato la confinante Nocera. Tale situazione fu però interrotta dall'eruzione del Vesuvio del 79, che distrusse tutta la zona circostante alterando la fertilità dei terreni. Solo pochi cittadini riuscirono infatti a salvarsi e a rifarsi una vita.

Quando l'economia di Scafati ricominciò il duca Arechi cercò di entrarne in possesso e nel 601 ci riuscì, ma già nel 652 il territorio passò nelle mani del Ducato di Napoli. Nell'848 divenne proprietà della Valle del Sarno per poi passare ai Filangieri, vi fu un'alternanza tra

questi ultimi e il dominio regio degli Angioini. Nel 1284 Carlo II d'Angiò concesse il comune all'Abbazia di Realvalle che lo tenne fino al 1355 quando fu donato a Niccolò Acciaiuli. Dal 1532 vi fu un'intensa rinascita economica che vide come protagonista la stessa Scafati, molti uomini si insediarono presso il fiume Sarno, ed è infatti questo il periodo in cui la città ha avuto la sua massima espansione territoriale. Tra il 1647 e il 1648 Scafati fu lo scenario delle sanguinose guerre condotte da Masaniello per la libertà popolare.

Durante il Regno delle Due Sicilie, **Ferdinando II fece di Scafati un'importante tesseria e armeria** e inoltre, fece costruire **la prima ferrovia in Italia che partiva da Napoli e Portici** e passava per Scafati. Nel 1953, infine, fu protagonista delle guerre del 28 settembre e fu finalmente liberata dai tedeschi.

Tra i luoghi d'interesse è sicuramente noto il seicentesco Santuario di Maria SS. Incoronata dei Bagni, composto da tre navate e da una facciata in barocco napoletano, lo stile interno lascia intravedere alcuni tratti del Settecento, tra le tante decorazioni spicca il magnifico quadro di Simone Villani rappresentante la madonna dei bagni. La tradizione vuole che la fonte del santuario, nella nottedella festa, sia adornata con dei fiori, pronta ad accogliere l'angelo che benedirà l'acqua guaritrice. Oggi la fonte non è più balneabile. Un altro importantissimo edificio religioso è sicuramente la rinascimentale Chiesa della Madonna delle Grazie, con una struttura a croce latina ha un'unica navata con una cupola bassa sul transetto; nell'area del presbiterio abbiamo il trono di Santa Maria delle grazie costruito intorno al 1700, lungo la navata centrale sono presenti quattro cappelle con la raffigurazione dei Santi

venerati.

All'interno della chiesa erano conservate molte opere che, nel '900 sono state oggetti di furto. Oltre ai numerosi edifici liturgici che si possono reperire a Scafati, ricordiamo il Polverificio Borbonico, antica struttura in cui si analizzavano le polveri da sparo. Al suo interno c'era una rappresentazione di Santa Barbara patrona degli artificieri. Oggi l'edificio è utilizzato come auditorium. Inoltre l'attuale sede del municipio in tempi remoti era il **Palazzo Mayer**, abitato dall'omonima famiglia di tradizioni tessili.

Scafati è nota per l'esportazione di genuini prodotti ortofrutticoli, quali melanzane, carciofi e fagioli. Inoltre le antiche tradizioni vogliono che la pasta tipica del luogo siano gli gnocchi fatti a mano, a cui, ogni anno, in giugno, è dedicata una sagra.

Classificazione sismica: zona 2 (sismicità media), Ordinanza PCM. 3274 del 20/03/2003. Il contesto socio demografico

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Scafati** dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SCAFATI (SA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	47.137	-	-	-	-
2002	31 dicembre	47.664	+527	+1,12%	-	-
2003	31 dicembre	49.510	+1.846	+3,87%	14.751	3,35
2004	31 dicembre	50.525	+1.015	+2,05%	15.101	3,34
2005	31 dicembre	50.745	+220	+0,44%	15.309	3,31
2006	31 dicembre	50.735	-10	-0,02%	15.387	3,30
2007	31 dicembre	50.693	-42	-0,08%	15.497	3,27
2008	31 dicembre	50.527	-166	-0,33%	16.350	3,09
2009	31 dicembre	50.694	+167	+0,33%	16.524	3,07
2010	31 dicembre	50.794	+100	+0,20%	16.609	3,06
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	50.922	+128	+0,25%	16.694	3,05
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	50.013	-909	-1,79%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	49.998	-796	-1,57%	16.749	2,98
2012	31 dicembre	50.150	+152	+0,30%	16.823	2,98
2013	31 dicembre	50.911	+761	+1,52%	17.030	2,99
2014	31 dicembre	50.942	+31	+0,06%	17.112	2,98
2015	31 dicembre	50.787	-155	-0,30%	17.179	2,96
2016	31 dicembre	50.833	+46	+0,09%	17.276	2,94
2017	31 dicembre	50.686	-147	-0,29%	17.297	2,93
2018*	31 dicembre	49.627	-1.059	-2,09%	17.017,60	2,91
2019*	31 dicembre	49.236	-391	-0,79%	17.107,92	2,87

2020*	31 dicembre	48.612	-624	-1,27%	(v)	(v)
--------------	-------------	---------------	-------------	---------------	-----	-----

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011. (²)

popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al

confronto con i dati del 31 dicembre 2010. (*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

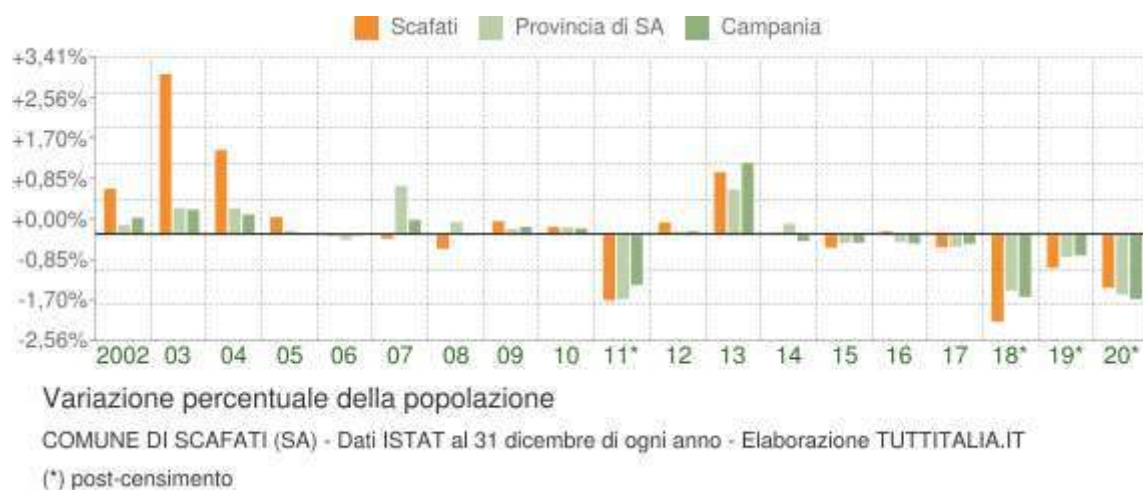
La popolazione residente a **Scafati** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da

50.013 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 50.922. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a 909 unità (-1,79%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

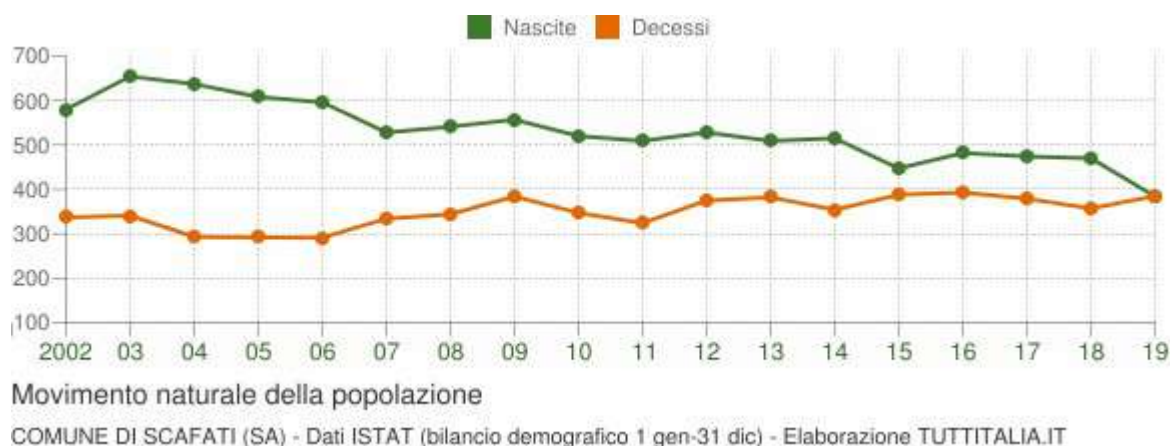
Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Scafati espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Salerno e della regione Campania.



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	580	-	337	-	+243
2003	1 gennaio-31 dicembre	654	+74	341	+4	+313
2004	1 gennaio-31 dicembre	637	-17	293	-48	+344
2005	1 gennaio-31 dicembre	608	-29	292	-1	+316
2006	1 gennaio-31 dicembre	596	-12	291	-1	+305
2007	1 gennaio-31 dicembre	528	-68	334	+43	+194
2008	1 gennaio-31 dicembre	541	+13	344	+10	+197
2009	1 gennaio-31 dicembre	557	+16	384	+40	+173

2010	1 gennaio-31 dicembre	520	-37	347	-37	+173
2011 (1)	1 gennaio-8 ottobre	404	-116	256	-91	+148
2011 (2)	9 ottobre-31 dicembre	105	-299	68	-188	+37
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	509	-11	324	-23	+185
2012	1 gennaio-31 dicembre	528	+19	375	+51	+153
2013	1 gennaio-31 dicembre	509	-19	382	+7	+127
2014	1 gennaio-31 dicembre	515	+6	354	-28	+161
2015	1 gennaio-31 dicembre	447	-68	388	+34	+59
2016	1 gennaio-31 dicembre	482	+35	393	+5	+89
2017	1 gennaio-31 dicembre	474	-8	379	-14	+95
2018*	1 gennaio-31 dicembre	470	-4	357	-22	+113
2019*	1 gennaio-31 dicembre	384	-86	385	+28	-1
2020*	1 gennaio-31 dicembre	407	+23	392	+7	+15

- (¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)
 (²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)
 (³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti. (*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Scafati negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI SCAFATI (SA) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

<i>Anno</i> <i>1 gen-31 dic</i>	<i>Iscritti</i>			<i>Cancellati</i>			<i>Saldo Mi- gratori o con l'estero</i>	<i>Saldo Mi- gratori o totale</i>
	<i>DA altri comuni</i>	<i>DA estero</i>	<i>altri iscritti (a)</i>	<i>PER altri comuni</i>	<i>PER estero</i>	<i>altri cancell. (a)</i>		
2002	1.151	137	408	1.402	9	1	+128	+284
2003	1.307	442	1.037	1.236	16	1	+426	+1.533
2004	1.167	514	292	1.289	13	0	+501	+671
2005	1.105	149	130	1.465	11	4	+138	-96

2006	1.136	122	47	1.609	10	1	+112	-315
2007	1.032	165	19	1.427	25	0	+140	-236
2008	1.197	235	8	1.504	15	284	+220	-363
2009	1.096	196	10	1.282	20	6	+176	-6
2010	1.070	257	10	1.302	10	98	+247	-73
2011 ⁽¹⁾	771	176	8	899	15	61	+161	-20
2011 ⁽²⁾	296	40	1	372	4	13	+36	-52
2011 ⁽³⁾	1.067	216	9	1.271	19	74	+197	-72
2012	1.127	142	137	1.354	29	24	+113	-1
2013	1.095	173	747	1.190	30	161	+143	+634
2014	927	148	80	1.223	34	28	+114	-130
2015	926	111	67	1.268	31	19	+80	-214
2016	1.077	92	44	1.181	47	28	+45	-43
2017	801	112	42	1.120	43	34	+69	-242
2018*	985	143	93	1.341	49	114	+94	-283
2019*	940	111	39	1.342	59	102	+52	-413
2020*	793	59	10	1.172	55	42	+4	-407

sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative. ⁽¹⁾ bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

⁽²⁾ bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

⁽³⁾ bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti. (*) popolazione post-censimento

Il Contesto interno

Il Comune di Scafati esercita le funzioni e le attività di competenza sia attraverso propri uffici sia, nei termini di legge, attraverso la partecipazione a consorzi, società, e altre organizzazioni strumentali secondo scelte improntate a criteri di efficienza e di efficacia.

La riorganizzazione della macrostruttura rappresenta la prima fondamentale fase attraverso la riprogettazione dei processi;

Gli obiettivi del nuovo modello sono rappresentati da:

- attenzione al cittadino
- miglioramento dell'efficienza
- introduzione del sistema di pianificazione, azione, controllo e ri-pianificazione
- omogeneità delle competenze
- sviluppo di conoscenze progressive e miglioramento continuo
- evoluzione del modello organizzativo verso una struttura più flessibile
- diffusione della progressiva capacità dei Settori di lavorare in autonomia, sulla base delle linee programmatiche e ri-orientando l'azione in relazione al controllo sui risultati

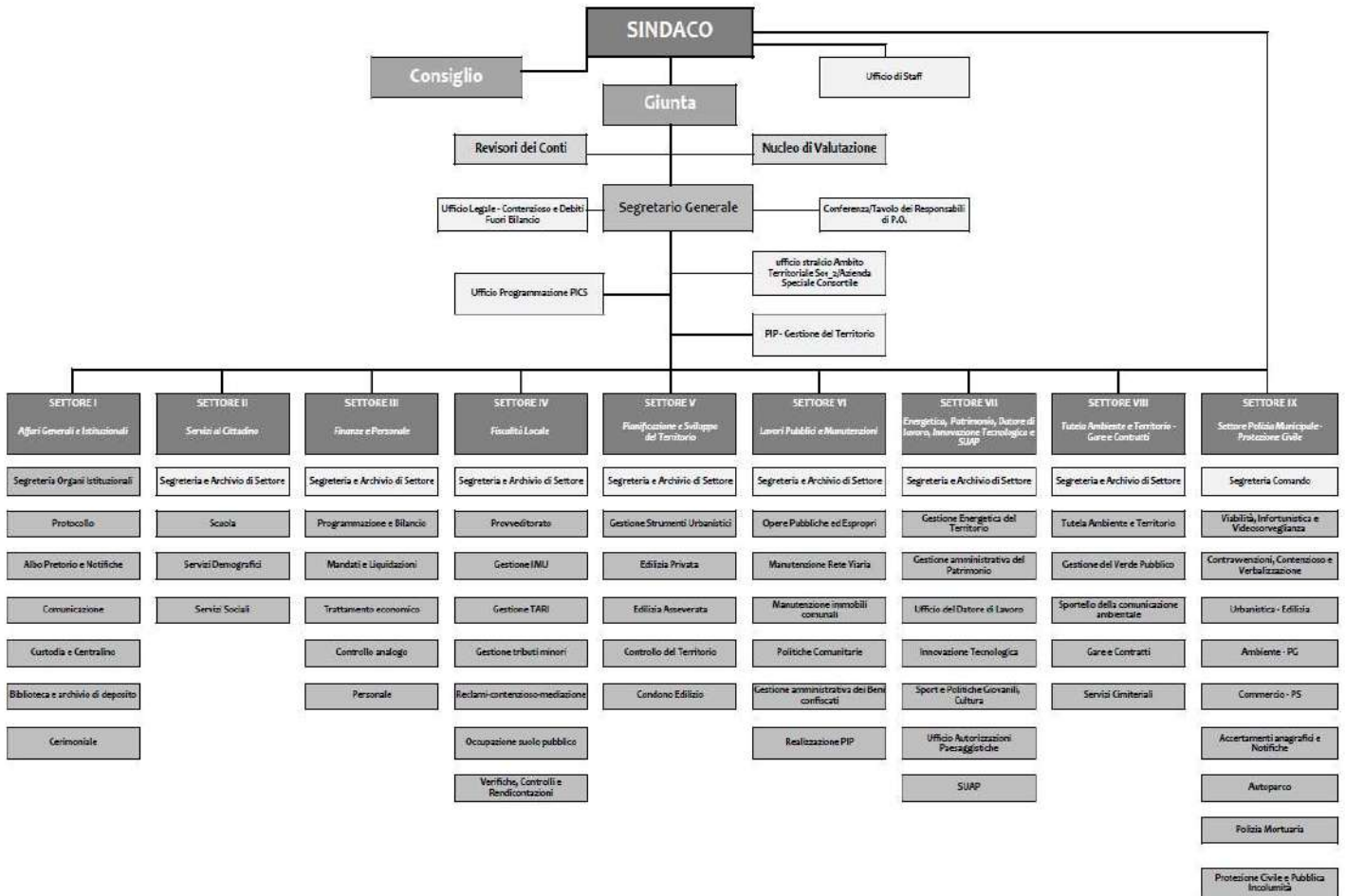
Gli strumenti che rendono perseguibili tali obiettivi sono ravvisabili nei seguenti:

- distinzione tra Settori
- attribuzione al Segretario Generale, ai sensi del combinato disposto degli artt. 97, comma 4 lett.d) e 107, comma 3 lett.i) del d.Lgs. 267/2000, di competenza di coordinamento delle funzioni trasversali a tutti i Settori Organizzativi, specificamente individuate nella macrostruttura;
- rafforzamento ruolo di controllo dell'area Polizia Locale, con sviluppo di competenze collegate alle diverse aree di "line"
- accorpamento di competenze per Servizi omogenei
- esternalizzazione di funzioni amministrative collegate a professionalità non acquisibili all'interno e/o potenziabili solamente dall'esterno.

La macrostruttura dell'Ente è attualmente la seguente:

Allegato A

MACRO STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE DI SCAFATI



L'organigramma è articolato in nove Settori e le posizioni organizzative sono complessivamente 9.

Mandato istituzionale

Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, in particolare nei settori dei servizi alla persona ed alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze. Al Comune inoltre sono assegnati servizi di competenza statale quali la gestione dei servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e statistica.

Nel Piano della performance sono individuati gli indirizzi strategici, gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi dell'Ente assegnati al personale con posizione organizzativa. Il piano della performance viene adottato in coerenza con gli altri documenti di programmazione dell'ente (Bilancio di previsione, Bilancio pluriennale, Piano esecutivo di gestione).

Negli obiettivi settoriali vengono definite le azioni da intraprendere da parte di tutte le unità operative, mettendo in evidenza gli obiettivi settoriali cioè quelli riservati alle specifiche unità organizzative. Attraverso questi, ciascun responsabile acquisisce la consapevolezza dei propri obiettivi di riferimento e degli obiettivi affidati ad altri responsabili nei quali esso comunque è chiamato ad intervenire con funzioni di supporto, collaborazione o condivisione di responsabilità. Gli obiettivi del PEG sono definiti, altresì, per ogni servizio sulla base dei seguenti criteri:

- chiarezza, cioè a dire che l'obiettivo deve essere di facile ed immediata comprensione e lettura;
- specifici, ossia focalizzati e dettagliati;
- misurabilità, ossia esprimibili in termini quantitativi, riferibili a uno standard da raggiungere e determinabili nell'effettivo conseguimento;
- orientativi dell'azione, ossia indicativi, in modo univoco e inequivoco, del tipo di operazioni, attività, performance, direzioni di marcia attese;
- tempificati e scadenziati, ossia definiti nei relativi tempi di sviluppo o di raggiungimento;

- realistici, ossia concretamente realizzabili, effettivamente praticabili; ambiziosi, ma possibili e, conseguentemente, motivanti e incentivanti;
- determinati nelle risorse assorbite e valorizzati in termini di costi generati (con il che è possibile verificarne oggettivamente la realizzabilità).

Per il conseguimento degli obiettivi e delle attività gestionali, i servizi utilizzano le risorse umane definite nella dotazione organica. Ciascun responsabile, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, impiega le risorse umane assegnate in modo da assicurare il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Le risorse finanziarie sono riportate negli allegati contabili al presente, riportano le risorse assegnate a ciascun centro di responsabilità per il raggiungimento degli obiettivi e per il mantenimento dei livelli qualificativi dell'attività istituzionale.

Gli obiettivi operativi dell'ente vengono distinti per ogni Programma.

Per ciascun programma sono rappresentati:

- gli obiettivi operativi derivanti dagli obiettivi strategici di appartenenza alla Missione, con i seguenti dati:
- titolo obiettivo operativo
- descrizione obiettivo
- responsabile politico
- responsabile gestionale
- orizzonte temporale
- Indicatore performante con relativo valore atteso (target)
- le risorse finanziarie assegnate al programma, distinti in spese correnti e spese in conto capitale;
- le risorse umane.

La programmazione

Il processo di pianificazione prende avvio con la comunicazione da parte del Sindaco delle linee di mandato, le quali rappresentano gli indirizzi strategici che l'Amministrazione intende perseguire nel corso del mandato stesso.

Le "linee strategiche di mandato", illustrate dal Sindaco rappresentano l'impegno preso dal Sindaco eletto verso i cittadini elettori e la sua durata copre tutto l'arco temporale del mandato amministrativo, ovvero dal 2023, anno di insediamento di questa amministrazione, fino al 2028, anno di fine mandato.

Esso si articola in più punti spaziando in diversi ambiti di azione quali:

1. Riorganizzazione amministrazione comunale
2. Assunzione di personale

3. Maggiore trasparenza dell'attività comunale e vicinanza ai cittadini con apertura di nuovi uffici;
4. Esternalizzazione dei servizi al fine di riavviare le strutture sportive e ludico-ricreative
5. Approvazione nuovi regolamenti per contrastare l'evasione tributaria
6. Approvazione nuovi regolamenti per sostenere il commercio della città
7. Nuovi grandi opere al fine di valorizzare immobili comunali in disuso e creare nuovi spazi per la cultura, la scuola, lo sport e sostenere le politiche giovanili
8. Approvazione Piano Urbanistico Comunale e definizione di un piano di recupero del centro storico
9. Urbanizzazione delle periferie
10. Incremento della sicurezza
11. Prevenzione contro gli allagamenti
12. Maggiore attenzione alla salvaguardia dell'ambiente

Le risorse umane

Per il conseguimento degli obiettivi e delle attività gestionali, i servizi utilizzano le risorse umane definite nella dotazione organica e nel piano delle assunzioni a cui si rinvia. Ciascun Responsabile di Settore, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, impiega le risorse umane assegnate in modo da assicurare il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Le risorse finanziarie

Nelle schede contabili allegate vengono riportate le risorse assegnate a ciascun centro di responsabilità per il raggiungimento degli obiettivi e per il mantenimento dei livelli qualificativi dell'attività istituzionale.

Gli obiettivi

Il PEG rappresenta il principale strumento di definizione delle competenze politico-tecniche, in quanto, nell'ambito di una programmazione definita dagli organi politici, ma rimessa per l'attuazione agli organi tecnici, segna il passaggio di competenze fra esecutivo e responsabili dei servizi e contiene indicazioni circa gli obiettivi gestionali assegnati, congiuntamente alle risorse necessarie alla loro realizzazione.

Gli obiettivi, che rappresentano la parte fondamentale del PEG, l'elemento di base in funzione del quale sono poi sviluppate le altre parti del piano, sono dettagliati nelle schede allegate.

COMUNE DI SCAFATI
 PEG 2023
 Obiettivo Specifico Struttura

AREA/SETTORE

Affari Generali e Istituzionali

DIRIGENTE /RESPONSABILE SETTORE

d.ssa Daniela Faiella

SERVIZIO

Cerimoniale

OBBIETTIVO DI STRUTTURA

Curare la vita di rappresentanza ufficiale dell'Ente e dei titolari delle cariche rappresentative

PESO 20 NATURA

- Organizzazione
- Realizzazione
- Miglioramento

Sviluppo

PROGRAMMA

STAKEHOLDER

CITTADINANZA

Descrizione	Indicatore	Risultato atteso	Risultato raggiunto	SCOSTAMENTO
Coordinamento attività di rappresentanza ufficiale dell'Ente, manifestazioni pubbliche, visite ufficiali, incontri, centenari e eventi vari che impongono attuazione di regole di cerimoniale. Organizzazione cerimonia commemorativa 80° anniversario della Battaglia di Scafati del 28 settembre 2023	FASE DEL PROCEDIMENTO			
Fase e Progetto	Tempi di realizzazione 2023 Entro il 31/12/2023	Peso Intero	Responsabile	Il Responsabile del Settore d.ssa Daniela Faiella
Risorse Umane		Risorse Strumentali		
TUTTI I DIPENDENTI ASSEGNATI AL SERVIZIO		QUELLE IN DOTAZIONE AL SETTORE / P.C. STAMPANTI ECC.		
Firma del Dirigente del Servizio	Firma dell'Assessore			

[Signature]

[Signature]

AREA/SETTORE

Attari Generali e Istituzionali

DIRIGENTE /RESPONSABILE SETTORE

d.ssa Daniela Faiella

SERVIZIO

Protocollo

OBBIETTIVO DI STRUTTURA

Organizzazione atti d'ufficio di anni passati giacenti in ordine sparso presso l'Ufficio Protocollo

PESO 10 NATURA

Organizzazione
Realizzazione
Miglioramento

Miglioramento

PROGRAMMA

STAKEHOLDER

ENTE/CITTADINANZA

Descrizione	Indicatore	Risultato atteso	Risultato raggiunto	SCOSTAMENTO
Catalogazione e archiviazione cartelle esattoriali e deposito atti del Tribunale - Periodo febbraio 2020/gennaio 2022	Relazione attività	Creazione archivio degli atti catalogati		
Tempi di realizzazione 2023				
Fase e Progetto		Peso Intero	Responsabile	
	Entro il 31/12/2023		Il Responsabile del Settore I d.ssa Daniela Faiella	
Risorse Umane		Risorse Strumentali		
DIPENDENTI ASSEGNATI ALL'UFFICIO PROTOCOLLO		QUELLE IN DOTAZIONE AL SETTORE / P.C. STAMPANTI ECC.		
Firma del Dirigente del Servizio		Firma dell'Assessore		

[Firma]

[Firma]

AREA/SETTORE

Affari Generali e Istituzionali

DIRIGENTE /RESPONSABILE SETTORE

d.ssa Daniela Faiella

SERVIZIO

Segreteria generale

OBBIETTIVO DI STRUTTURA

Supporto ai controlli interni

PESO 40 NATURA



STRATEGICO

PROGRAMMA

STAKEHOLDER

CITTADINANZA

Descrizione

Supporto alle attività di controllo interno previste dalla normativa, ivi comprese le verifiche periodiche delle autocertificazioni richieste dall'Ente.

Indicatore

Numero Procedimenti

Risultato atteso

Relazione finale sugli esiti dei controlli effettuati

Risultato raggiunto

SCOSTAMENTO

Tempi di realizzazione 2023

Entro il 31/12/2023

Responsabile

Il Responsabile del Settore I
d.ssa Daniela Faiella

Fase e Progetto

Peso Intero

Risorse Umane

DIPENDENTI ASSEGNATI ALLA SEGRETERIA GENERALE

Risorse Strumentali

QUELLE IN DOTAZIONE AL SETTORE / P.O. STAMPANTI ECC.

Firma del Dirigente del Servizio

Firma dell'Assessore

Piano delle performance 2023

COMUNE DI SCAFATI

PEG 2023

Obiettivo Specifico Struttura

SETTORE

SERVIZI AL CITTADINO

RESPONSABILE SETTORE

PASQUALE BOCCIA

UFFICIO

SERVIZI SOCIALI

OBBIETTIVO DI STRUTTURA

ISTRUTTORIA E LIQUIDAZIONE PRATICHE PER ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI - FITTI MOROSI.
RAPPORTO DIRETTO CON PIANO DI ZONA E CITTADINI

PESO 20 NATURA



Miglioramento

PROGRAMMA

STAKEHOLDER

CITTADINI - PIANO DI ZONA

Descrizione

Indicatore

Risultato atteso

Risultato raggiunto

Scostamento

ISTRUTTORIA E LIQUIDAZIONE PRATICHE PER ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE
ISTRUTTORIA E LIQUIDAZIONE PRATICHE PER PAGAMENTO FITTI MOROSI
RAPPORTO DIRETTO CON PIANO DI ZONA PER GESTIONE FONDI FUA
RAPPORTO DIRETTO CON I CITTADINI PER ASSISTENZA:
- ASSEGNO DI MATERNITA' DEI COMUNI
- BONUS INPS
- BONUS ALTRI ISTITUTI
- REDDITO DI CITTADINANZA E PUG
PARTICOLARE ATTENZIONE ALL'UTENZA FRAGILE ED ANZIANI

DETERMINE DI LIQUIDAZIONE
PIATTAFORMA GEPI
PIATTAFORMA INPS E ALTRI

EROGAZIONE CONTRIBUTI
SODDISFAZIONE DELL'UTENZA

Tempi di realizzazione 2023

Fase e Progetto
ENTRO 31.12.2023

Peso Intero
100

Responsabile

PASQUALE BOCCIA

Risorse Umane

Risorse Strumentali

Firma del Resp. Settore

Firma Sindaco/ Assessore al ramo

Piano delle performance 2023

COMUNE DI SCARFATI

PEG 2023

Obiettivo Specifico Struttura

SETTORE

SERVIZI AL CITTADINO

RESPONSABILE SETTORE

PASQUALE BOCCIA

UFFICIO

ANAGRAFE - STATO CIV. -
ELETTORALE

OBIETTIVO DI STRUTTURA

ANAGRAFE MIGLIORAMENTO DEL RAPPORTO CON IL CITTADINO E DEL PROCESSO DI CERTIFICAZIONE STATO CIVILE. MIGLIORAMENTO TEMPI DI CERTIFICAZIONE E DI PRODUZIONE E RETTIFICA ATTI. AGGIORNAMENTO LISTE ELETTORALI E PASSAGGIO IN DIGITALE

ELETTORALE

PESO 40 NATURA

Organizzazione
Realizzazione
Miglioramento

Miglioramento

PROGRAMMA

STAKEHOLDER

CITTADINI

Descrizione

ANAGRAFE: MIGLIORAMENTO DEI TEMPI DI CERTIFICAZIONE SIA FISICA CHE DIGITALE
STATO CIVILE: MECCANIZZAZIONE GRADUALE DELL'ARCHIVIO DI STATO CIVILE
A SEGUITO DEL GIA' AVVENUTO PASSAGGIO IN ANPR E RETTIFICA ANOMALIE
RISCONTRATE SU ATTI ANTECEDENTI A QUESTO PASSAGGIO (ANNO 2022 E PRECEDENTI),
ELETTORALE: AGGIORNAMENTO E PASSAGGIO IN ELETTRONICO DELLE LISTE
ELETTORALI - RINNOVO DEGLI ALBI SCRUTATORI E PRESIDENTI,
STAMPA MASSIVA DELLE TESSERE ELETTORALI IN OCCASIONE DI OGNI REVISIONE

Indicatore

ORGANIZZAZIONE INTERNA DELLE
ATTIVITA'

Risultato atteso

MESSA IN ESERCIZIO
MAGGIORE SODDISFAZIONE DELL'
UTENZA

Risultato raggiunto

Scostamento

Tempi di realizzazione 2023

Peso
Intero

100

Responsabile

PASQUALE BOCCIA

Risorse Umane

Risorse Strumentali

Firma del Resp. Settore



Firma Sindaco/ Assessore al ramo



Piano delle performance 2023

COMUNE DI SCAFATI

PEG 2023

Obiettivo Specifico Struttura

SETTORE SERVIZI AL CITTADINO

RESPONSABILE SETTORE PASQUALE BOCCIA **UFFICIO** STATISTICA

OBBIETTIVO DI STRUTTURA COSTITUZIONE E GESTIONE DELL'UFFICIO DI STATISTICA DEL COMUNE

PESO 10 **NATURA** Organizzazione Realizzazione Miglioramento **PROGRAMMA** STAKEHOLDER **CITTADINI**

Descrizione	Indicatore	Risultato atteso	Risultato raggiunto	Scostamento
COSTITUZIONE UFFICIO DI STATISTICA E UFFICIO COMUNALE DI CENSIMENTO ANNO 2023 INFORMATIZZAZIONE DEI PROCESSI DI COMUNICAZIONE DEI DATI STATISTICI DERIVANTI DAL SETTORE ANAGRAFE STATO CIVILE E ELETTORALELEVA	RILEVAZIONI STATISTICHE MENSILI E CENSUARIE 2023	EROGAZIONE DEL SERVIZIO		

Fase e Progetto	Tempi di realizzazione 2023	Peso Intero	Responsabile
	ENTRO IL 31.12.2023	100	PASQUALE BOCCIA

Risorse Umane

Risorse Strumentali

Firma del Resp. Settore *[Signature]*

Firma Sindaco/ Assessore al ramo *[Signature]*

COMUNE DI SCAFATI

PEG 2023

Obiettivo Specifico Struttura

Piano delle performance 2023

SETTORE

Finanze e Personale

RESPONSABILE SETTORE

Dot. Antonio Ferraioli

UFFICIO

Ufficio Personale

OBBIETTIVO DI STRUTTURA

Procedure assunzionali entro il 31/12/2023

PESO 20 NATURA

Organizzazione
Realizzazione
Miglioramento

Strategico

PROGRAMMA

STAKEHOLDER

Descrizione

Indicatore

Risultato atteso

Risultato raggiunto

Scostamento

predisposizione ed approvazione fabbisogno autorizzazione costi

proposta di giunta istruttoria varia

istruttoria varia

istruttoria varia

entro il 31/12/2023

procedure assunzionali con verifica requisiti stipula contratto e presa di servizio dei vincitori

istruttoria varia

50% entro il 31/12/2023
50% entro il 31/12/2023

Tempi di realizzazione 2023

Fase e Progetto	Descrizione	Indicatore	Risultato atteso	Risultato raggiunto	Scostamento	Responsabile
1	predisposizione ed approvazione piano del fabbisogno/prospetti contabili	proposta di giunta istruttoria varia	entro il 31/12/2023			Responsabile Finanziario Dott. Antonio Ferraioli
2	autorizzazione costi	istruttoria varia	50% entro il 31/12/2023			
3	procedure assunzionali con verifica requisiti	istruttoria varia	50% entro il 31/12/2023			
4	stipula contratto e presa di servizio dei vincitori	istruttoria varia	50% entro il 31/12/2023			

Risorse Umane

Risorse Strumentali

Andrea Pagano - Maria Pisani - Stella Voccia - Giusi Esposito

Firma del Resp. Settore Dott. Antonio Ferraioli

Firma Sindaco/ Assessore al ramo

COMUNE DI SCAFATI

PEG 2023

Obiettivo Specifico Struttura

SETTORE

Finanze e Personale

RESPONSABILE SETTORE

Dott. Antonio Ferraioli

UFFICIO

Ufficio Personale

OBBIETTIVO DI STRUTTURA

Predisposizione Regolamento degli uffici e dei servizi

PESO

20

NATURA

Organizzazione
Realizzazione
Miglioramento

Strategico

PROGRAMMA

STAKEHOLDER

Descrizione

predisposizione regolamento degli uffici e dei servizi
Nuova macrostruttura dell'ente

Indicatore

proposta di giunta
proposta di giunta

Risultato atteso

approvazione entro il 31/12/2023
approvazione entro il 31/12/2023

Risultato raggiunto

Scostamento

Tempi di realizzazione 2023

Risorse Umane

Risorse Strumentali

Responsabile

Responsabile Finanziario Dott. Antonio Ferraioli

Fase e Progetto

1

predisposizione regolamento degli uffici e dei servizi entro il 31/12/2023

Peso Intero

50%

50%

2

Nuova macrostruttura dell'ente

Andrea Pagano - Maria Pisani - Stella Voccia - Giusi Esposito

Firma del Resp. Settore Dott. Antonio Ferraioli

Firma Sindaco/ Assessore al ramo

COMUNE DI SCAFATI
PEG 2023
Obiettivo Specifico Struttura

SETTORE

Finanze e Personale

RESPONSABILE SETTORE

Dott. Antonio Ferraioli

UFFICIO

SERVIZI FINANZIARI

OBBIETTIVO DI STRUTTURA

Predisposizione Bilancio di Previsione 2024/2026



Strategico

PROGRAMMA

STAKEHOLDER

Descrizione

Predisposizione dello strumento di programmazione

Indicatore

predisposizione

Risultato atteso

approvazione entro il 31/12/2023

Risultato raggiunto

Scostamento

Tempi di realizzazione 2023

Fase e Progetto	Descrizione	Indicatore	Risultato atteso	Risultato raggiunto	Scostamento
1	Acquisizione indirizzo politico				
2	Interlocutoria con i settori dell'Ente				
3	Predisposizione atti propedeutici da parte dei settori dell'Ente				
4	Proposta degli atti propedeutici alla Giunta Comunale				
5	Proposta del DUP 2024/2026 alla Giunta Comunale				
6	Proposta bilancio di previsione 2024/2026 alla Giunta Comunale		50%		
7	Acquisizione parere da parte del Collegio dei Revisori				
8	Proposta degli atti propedeutici al Consiglio Comunale				
9	Proposta del DUP 2024/2026 al Consiglio Comunale				
10	Proposta bilancio di previsione 2024/2026 al Consiglio Comunale		50%		

Risorse Umane

Risorse Strumentali

Software Informatico

Sbarra Anna

Gargano Gerardo

Gerardina Ambrosio

Firma del Resp. Settore Dott. Antonio Ferraioli

Firma Sindaco/ Assessore al ramo



COMUNE DI SCAFFATI
PEG 2023
Obiettivo Specifico Struttura

SETTORE

Finanze e Personale

RESPONSABILE SETTORE

Dott. Antonio Ferraioli

UFFICIO
SERVIZI FINANZIARI

OBBIETTIVO DI STRUTTURA

Predisposizione Bilancio Consolidato 2022 entro il 30/09/2023



Descrizione

Indicatore

Risultato atteso

Risultato raggiunto

Scostamento

Predisposizione dello strumento di rendicontazione

predisposizione

approvazione entro il 30/09/2023

Tempi di realizzazione 2023

Responsabile

Fase e Progetto	Descrizione	Indicatore	Risultato atteso	Risultato raggiunto	Scostamento
1	Predisposizione atti propedeutici per l'individuazione del gruppo amministrazione pubblica e del gruppo di consolidamento propedeutico all'approvazione del bilancio consolidato 2022				
2	Proposta del gruppo amministrazione pubblica e del gruppo di consolidamento alla Giunta Comunale				
3	Predisposizione atti propedeutici per l'approvazione del bilancio consolidato 2022				
4	Redazione della relazione sulla gestione e nota integrativa al bilancio consolidato 2022				
5	Acquisizione parere da parte del Collegio dei Revisori				
6	Proposta del bilancio consolidato 2022 alla Giunta Comunale				
7	Proposta del bilancio consolidato 2022 al Consiglio Comunale				

Risorse Umane

Risorse Strumentali

Software informatico

Sbarra Anna

Gargano Gerardo

Gerardina Ambrosio

Firma del Resp. Settore Dott. Antonio Ferraioli

Firma Sindaco/ Assessore al ramo



COMUNE DI SCAFATI
PEG 2023
Obiettivo Specifico Struttura

SETTORE

Settore IV Fiscalità locale

RESPONSABILE SETTORE

Dott. Antonio Ferraioli

UFFICIO

Tributi

OBBIETTIVO DI STRUTTURA

Bonifica banca dati IMU

PESO NATURA

Organizzazione
Realizzazione
Miglioramento

Strategico

PROGRAMMA

STAKEHOLDER

Descrizione

Provvedere alla bonifica della banca dati IMU al fine di evitare errori negli avvisi di accertamento

Indicatore

attendibilità banca dati

Risultato atteso

grado di attendibilità banca dati 80%

Risultato raggiunto

Scostamento

Provvedere all'accertamento TARI di almeno 500 utenze per omessa/infedele dichiarazione

numero accertamenti per omessa/infedele dichiarazione

numero accertamenti per omessa/infedele dichiarazione almeno pari a 500

Tempi di realizzazione 2023

Fase e Progetto	
1	secondo semestre 2023
2	secondo semestre 2024

Responsabile

Responsabile Finanziario Dott. Antonio Ferraioli

Risorse Umane

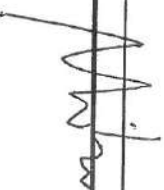
Risorse Strumentali

tutti i dipendenti assegnati al settore IV

Risorse in dotazione al servizio (PC, stampanti, scanner, fotocopiatrici)

Firma del Resp. Settore Dott. Antonio Ferraioli

Firma Sindaco/ Assessore al ramo



COMUNE DI SCAFATI
PEG 2023
Obiettivo Specifico Struttura

SETTORE Settore IV Fiscalità locale

RESPONSABILE SETTORE Dott. Antonio Ferraioli UFFICIO

Tributi

OBBIETTIVO DI STRUTTURA emissione avvisi di accertamento IMU anno 2019 e TARI anno 2018

PESO 50 NATURA Organizzazione Realizzazione Miglioramento Strategico PROGRAMMA STAKEHOLDER

Descrizione	Indicatore	Risultato atteso	Risultato raggiunto	Scostamento
emissione avvisi di accertamento IMU, TARI e Tributi minori entro il termine di prescrizione del 31/12/2023	emissione avvisi di accertamento	emissione avvisi di accertamento IMU anno 2019 - TARI anno 2018 - Tributi minori anno 2018		

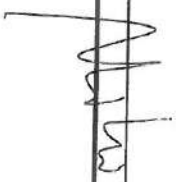
Fase e Progetto	Tempi di realizzazione 2023		Peso	Responsabile	
secondo semestre 2023			Intero 100%	Responsabile Finanziario Dott. Antonio Ferraioli	

Risorse Umane Risorse Strumentali

tutti i dipendenti assegnati al settore IV

Risorse in dotazione al servizio (PC, stampanti, scanner, fotocopiatrici)

Firma del Resp. Settore Dott. Antonio Ferraioli Firma Sindaco/ Assessore al ramo



COMUNE DI SCAFATI

PEG 2023

Obiettivo Specifico Struttura

SETTORE

V° PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

RESPONSABILE P.O. SETTORE

Ing. Angelo Maresca

UFFICIO

TUTTI I SERVIZI

OBBIETTIVO DI STRUTTURA

CREAZIONE E GESTIONE DEI SUD - SPORTELLO UNICO DIGITALE
 CREAZIONE E GESTIONE DEI SIT - SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE

PESO

30

NATURA

Organizzazione
 Realizzazione
 Miglioramento

Straordinario

PROGRAMMA

STAKEHOLDER

Descrizione

Indicatore

Risultato atteso

Risultato raggiunto

SCOSTAMENTO

1) Riordino archivi digitali presenti, predisposizione ed approvazione atti di gara, selezione operatore economico

Determina a contrarre e apertura CIG

Indizione gara su MEPA

Fase e Progetto

Tempi di realizzazione 2023

Peso Intero

Responsabile

1

ENTRO IL 31/12/2023

100,00%

Ing. Angelo Maresca

Risorse Umane

Risorse Strumentali

TUTTI I DIPENDENTI ASSEGNATI AL SETTORE V

QUELLE IN DOTAZIONE AL SETTORE V / P.C. STAMPANTI ECC.

Firma del Responsabile del Settore

Firma Sindaco / Assessore al Ramo

Ing. Angelo Maresca

MAR

Piano delle performance 2023

COMUNE DI SCAFATI
PEG 2023

Obiettivo Specifico Struttura

SETTORE

V° PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

RESPONSABILE P.O. SETTORE

Ing. Angelo Maresca

UFFICIO

GESTIONE STRUMENTI URBANISTICI

OBIETTIVO DI STRUTTURA

PROCEDURA OPERATIVA PER FORMAZIONE ATTI FINALIZZATI ALLA PROGETTAZIONE DEL PUC

CREAZIONE E GESTIONE DEI SUD - SPORTELLINO UNICO DIGITALE

PESO

20

NATURA

Organizzazione
Realizzazione
Miglioramento

Straordinario

PROGRAMMA

STAKEHOLDER

Descrizione

Indicatore

Risultato atteso

Risultato raggiunto

SCOSTAMENTO

1) Predisposizione manifestazione interesse progettazione PUC

Pubblicazione e pubblicazione sul sito on line dell'Ente

Acquisizione disponibilità dei soggetti esterni e valutazione curriculum

Tempi di realizzazione 2023

ENTRO IL 31/12/2023

Peso Iniziale

100,00%

Responsabile

Ing. Angelo Maresca

Risorse Umane

TUTTI I DIPENDENTI ASSEGNATI AL SETTORE V

Risorse Strumentali

QUELLE IN DOTAZIONE AL SETTORE V / P.C. STAMPANTI ECC.

Firma del Responsabile del Settore

Ing. Angelo Maresca

Firma Sindaco / Assessore al Ramo

M. G. B.

COMUNE DI SCAFATI

PEG 2023

Obiettivo Specifico Struttura

SETTORE

V° PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

RESPONSABILE P.O. SETTORE

Ing. Angelo Maresca

UFFICIO

CONTROLLO DEL TERRITORIO

OBBIETTIVO DI STRUTTURA

SOPRALLUOGHI PER CONTROLLO DEL TERRITORIO FINALIZZATI AL CONTRASTO DELL'ABUSIVISMO EDILIZIO

PESO 25 NATURA

Organizzazione
Realizzazione
Miglioramento

Straordinario

PROGRAMMA

STAKEHOLDER

Descrizione

Indicatore

Risultato atteso

Risultato raggiunto

SCOSTAMENTO

1) Sopralluoghi di verifica abusi edilizi su richiesta dell'Autorità Giudiziaria e Organi di Controllo

Numero sopralluoghi effettuati rispetto al numero di richieste pervenute

Assolvimento dell'85% delle richieste pervenute

2) Sopralluoghi di accertamento abusi edilizi su segnalazioni pervenute all'Ente

Numero di sopralluoghi effettuati rispetto al numero di richieste pervenute

Assolvimento del 60% delle richieste pervenute e contestuale emissione dei provvedimenti repressivi

Tempi di realizzazione 2023

ENTRO IL 31/12/2023

Responsabile

Risorse Umane

TUTTI I DIPENDENTI ASSEGNATI AL SETTORE V

Risorse Strumentali

QUELLE IN DOTAZIONE AL SETTORE V / P.C. STAMPANTI ECC.

Firma del Responsabile del Settore

Angelo Maresca

Firma Sindaco / Assessore al Ramo

M. Di

COMUNE DI SCAFATI

PEG 2023

Obiettivo Specifico Struttura

AREA/SETTORE

Lavori Pubblici e Manutenzione

DIRIGENTE /RESPONSABILE SETTORE

Erika Izzo

SERVIZIO

Politiche Comunitarie

OBBIETTIVO DI STRUTTURA

ACCELERAZIONE PROCEDURE PER FINANZIAMENTO PICS

PESO 25 NATURA

Organizzazione
Realizzazione
Miglioramento

STRAORDINARIO

PROGRAMMA

STAKEHOLDER

Descrizione

Indicatore

Risultato atteso

Risultato raggiunto

SCOSTAMENTO

Riqualificazione ecosostenibile della Pubblica Illuminazione

FASE DEL PROCEDIMENTO

CHIUSURA LAVORI

Centro sociale per ragazzi a Marliconda

FASE DEL PROCEDIMENTO

CHIUSURA LAVORI

POLO Scolastico in via Oberdan

FASE DEL PROCEDIMENTO

ESECUZIONE LAVORI COME DA CABINA DI REGIA

Rifunzionalizzazione e messa in sicurezza degli spazi aggregativi in Villa Comunale

FASE DEL PROCEDIMENTO

CHIUSURA LAVORI

Tempi di realizzazione 2023

ENTRO IL 31/12/2023

Responsabile

Il Responsabile del Settore VI
arch Erika Izzo

Risorse Umane

Erika Izzo, Ciro Alfano, Fienga Nicola, Domenico Sicignano, Lucia Acanfora

Risorse Strumentali

QUELLE IN DOTAZIONE AL SETTORE / P.C. STAMPANTI ECC.

Firma del Dirigente del Servizio



Firma dell'Assessore



COMUNE DI SCAFATI

PEG 2023

Obiettivo Specifico Struttura

AREA/SETTORE

Lavori Pubblici e Manutenzione

DIRIGENTE /RESPONSABILE SETTORE

Erika Izzo

SERVIZIO

Politiche Comunitarie

OBIETTIVO DI STRUTTURA

ACCELERAZIONE PROCEDURE PER FINANZIAMENTO PNRR

PESO NATURA STRAORDINARIO

PROGRAMMA

STAKEHOLDER

Descrizione

Indicatore

Risultato atteso

Risultato raggiunto

SCOSTAMENTO

LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA VIA T IORIO

FASE DEL PROCEDIMENTO

AVVIO LAVORI

LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE FERDINANDO II DI BORBONE DI VIA GENOVA

FASE DEL PROCEDIMENTO

AVVIO LAVORI

PARCHEGGIO ED AREA ATTREZZATA IN VIA CORBISIERO

FASE DEL PROCEDIMENTO

AVVIO LAVORI

PROGETTO DI PIAZZA IN LOCALITA' TARENTINO

FASE DEL PROCEDIMENTO

AVVIO LAVORI

Fase e Progetto

Tempi di realizzazione 2023

ENTRO IL 31/12/2023

Responsabile

Il Responsabile del Settore VI arch Erika Izzo

Risorse Umane

Carbone Alessandro, De Riso Antonio, Raida Angelo, Sasso Mirko, Picaro Antonio, Scala Antonio

Risorse Strumentali

QUELLE IN DOTAZIONE AL SETTORE / P.C. STAMPANTI ECC.

Firma del Dirigente del Servizio



Firma dell'Assessore



COMUNE DI SCAFATI
 PEG 2023
 Obiettivo Specifico Struttura

AREA/SETTORE **Lavori Pubblici Manutenzione E Gestione dei Beni confiscati**

DIRIGENTE /RESPONSABILE SETTORE **Erika Izzo** SERVIZIO **Opere Pubbliche ed Espropri**

OBBIETTIVO DI STRUTTURA

MANTENIMENTO DEL FINANZIAMENTO RELATIVO AL PROGETTO LE DIMORE DI ISIDE NELL'AMBITO DEL PON LEGALITA' BENE CONFISCATO ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

PESO **10** NATURA **Organizzazione Realizzazione Miglioramento** STRATEGICO **PROGRAMMA** STAKEHOLDER **CITTADINANZA**

Descrizione	Indicatore	Risultato atteso	Risultato raggiunto	SCOSTAMENTO
PON Legalità 2014-2020 -Ristrutturazione e Rifunionalizzazione dell'immobile sito in Scafati alla via Aquino n. 4 vicinale Stoppa, confiscato alla criminalità organizzata per adibirlo a centro per donne vittime di violenza "Le dimore di Iside"	FASE DEL PROCEDIMENTO	CHIUSURA LAVORI		
Tempi di realizzazione 2023				
ENTRO IL 31/12/2023				

Risorse Umane **arch Erika Izzo, sig Lucia Acanfora**

Risorse Strumentali **QUELLE IN DOTAZIONE AL SETTORE / P.C. STAMPANTI ECC.**

Firma del Dirigente del Servizio  Firma dell'Assessore 

AREA/SETTORE

DIRIGENTE /RESPONSABILE SETTORE

SERVIZIO

OBIETTIVO DI STRUTTURA

MANTENIMENTO DEL FINANZIAMENTO RELATIVO AL PROGETTO DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA DEL PIP DI VIA S.ANTONIO ABATE

PESO NATURA STRATEGICO

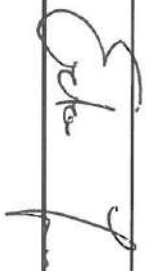
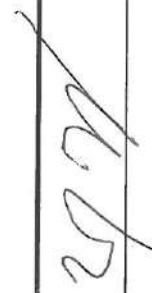
Descrizione	Indicatore	Risultato atteso	Risultato raggiunto	SCOSTAMENTO
OPERE DI URBANIZZAZIONE DEL PIP DI VIA S. ANTONIO ABATE €. 6.853.867.00 --	FASE DEL PROCEDIMENTO	ESECUZIONE LAVORI ed emissione 1° SAL		
Tempi di realizzazione 2023				
ENTRO IL 31/12/2023		Il Responsabile del Settore VI arch. Erika Izzo		
Risorse Umane		Risorse Strumentali		

arch Erika Izzo, geom. Ciro Alfano, sig Lucia Acantora

QUELLE IN DOTAZIONE AL SETTORE / P.C. STAMPANTI ECC.

Firma del Dirigente del Servizio

Firma dell'Assessore

Obiettivo Specifico Struttura

SETTORE

VIII

RESPONSABILE SETTORE

ARCH. MAURIZIO ALBANO

SERVIZIO

CULTURA E POLITICHE GIOVANNI

OBBIETTIVO DI STRUTTURA

EVENTI E MANIFESTAZIONI IN GENERE, CIVILI, RELIGIOSE, ECC..

PESO 15 NATURA



Miglioramento

PROGRAMMA

STAKEHOLDER

INTERNI E CITTADINI

Descrizione

EVENTI E MANIFESTAZIONI IN GENERE, CIVILI, RELIGIOSE, ECC.: Predispo-
sizione atto d'indirizzo da parte della giunta comunale, redazione determine di
affidamento per forniture e servizi concessi dall'amministrazione, rilascio delle
Autorizzazioni finali allo svolgimento delle manifestazioni.

Indicatore

Delibera Giunta Comunale
Atto d'indirizzo

Risultato atteso

Rilascio Autorizzazioni
allo svolgimento delle manifa-
stazioni

Risultato raggiunto

SCOSTAMENTO

Tempi di realizzazione 2023

Responsabile del Settore

Arch. Maurizio Albano

Fasi del Progetto

ANNO 2023

Peso della fase

100

Eventi

Risorse Umane

Risorse Strumentali

DIPENDENTI ASSEGNATI AL SETTORE/SERVIZIO : dati: Ferdinando Guarino

Risorse in dotazione del Settore/Servizio : PC, Stampanti, Scanner, Fotocopiatrici

Firma del Responsabile del Settore

Firma dell'Amministrazione Comunale

SETTORE

VII

RESPONSABILE SETTORE

ARCH. MAURIZIO ALBANO

SERVIZIO

DATORE DI LAVORO

OBIETTIVO DI STRUTTURA

AGGIORNAMENTO DVR GENERALE (DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI) E DEL RISCHIO POST PANDEMIA
VISITE PERIODICHE ANNUALI AI DIPENDENTI PER IDONEITA' AL LAVORO

PESO 15 NATURA

Organizzazione
Realizzazione
Miglioramento

Miglioramento

PROGRAMMA

STAKEHOLDER

INTERNI

Descrizione

AGGIORNAMENTO DVR (DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI) E DEL RISCHIO POST PANDEMIA : Valutazione dei rischi generali e di quelli derivanti dalla emergenza sanitaria da Coronavirus e definizione delle attività di prevenzione

Presenza di atto e approvazione documento

Indicatore

Risultato atteso

Risultato raggiunto

SCOSTAMENTO

VISITE PERIODICHE ANNUALI AI DIPENDENTI PER IDONEITA' AL LAVORO.
RO: Visite mediche ordinarie e straordinarie da parte del medico competente

100,00%

100

Determina Dirigenziale

Tempi di realizzazione 2023

ANNO 2023

Peso della fase

100

Responsabile del Settore

Arch. Maurizio Albano

V. MEDIC.

ANNO 2023

100

Risorse Umane

Risorse Strumentali

DIPENDENTE ASSEGNATI AL SETTORE/servizio : NON CI SONO DIPENDENTI IN FORZA A TALE SERVIZIO

Risorse in dotazione del Settore/Servizio : PC, Stampanti, Scanner, Fotocopiatrici

Firma del Responsabile del Settore

Maurizio Albano

Firma dell'Amministrazione Comunale

Maurizio Albano

SETTORE

VII

RESPONSABILE SETTORE

ARCH. MAURIZIO ALBANO

SERVIZIO

UFFICIO AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE

OBBIETTIVO DI STRUTTURA

RILASCIO AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICHE

PESO 15 NATURA

Organizzazione
Realizzazione
Miglioramento

Miglioramento

PROGRAMMA

STAKEHOLDER

CITTADINI

Descrizione
RILASCIO AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICHE: Istruttoria istanze di rilascio di autorizzazione, convocazione Commissione Locale del Paesaggio comunale, acquisizione parere Sovrintendenza, rilascio autorizzazioni paesaggistiche.

Indicatore

Parere favorevole
Commissione Locale del
Paesaggio Comunale

Risultato atteso

Rilascio Autorizzazioni
Paesaggistiche

Risultato raggiunto

SCOSTAMENTO

Tempi di realizzazione 2023

ANNO 2023

Peso
della fase

100

Responsabile del Settore

Arch. Maurizio Albano

Risorse Umane

Risorse Strumentali

DIPENDENTE ASSEGNATI AL SETTORE/servizio : NON CI SONO DIPENDENTI IN FORZA A TALE SERVIZIO

Risorse in dotazione del Settore/Servizio : PC, Stampanti, Scanner, Fotocopiatrici

Firma del Responsabile del Settore

Maurizio Albano

Firma dell'Amministrazione Comunale

M. Albano

SETTORE

VII

RESPONSABILE SETTORE

ARCH. MAURIZIO ALBANO

SERVIZIO

GESTIONE ENERGETICA DEL TERRITORIO

OBBIETTIVO DI STRUTTURA

MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE STRADALE
SERVIZIO LIQUIDAZIONE FATTURE CORRENTI UTENZE COMUNALI

PESO 15 NATURA



Miglioramento

PROGRAMMA

STAKEHOLDER

INTERNI E CITTADINI

MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI :		Indicatore	Risultato atteso	Risultato raggiunto	SCOSTAMENTO
Eliminazione dei guasti presenti all'impianto di pubblica illuminazione stradale esistente sul territorio comunale, mediante accelerazione dell'affidamento e utilizzo di tecnologia a LED (risparmio energetico)		Redazione capitolato, computo metrico estimativo, tavole di progetto, ecc..	Determina approvazione progetto		
SERVIZIO LIQUIDAZIONE FATTURE CORRENTI UTENZE COMUNA- LI: Pagamento di tutte le utenze comunali (energia elettrica, gas acqua), correnti, entro i termini di scadenza , mensili o bimestrali		Rispetto tempi scadenza	Determina di Liquidazione		
Fasi del Progetto		Tempi di realizzazione 2023		Responsabile del Settore	
SERV.MANU	ANNO 2023		Peso della fase	Arch. Maurizio Albano	
SERV.LIQUID.	ANNO 2023		100		
			100		

Risorse Umane

Risorse Strumentali

DIPENDENTI ASSEGNATI AL SETTORE/ Servizio : Ing. Sicignano - dott. La Marca Francesco-

Risorse in dotazione del Settore/ Servizio : PC, Stampanti, Scanner, Fotocopiatrici

Firma del responsabile del Settore

Francesco Albano

Firma dell'Amministrazione Comunale

[Signature]

Obiettivo Specifico Struttura

SETTORE

VIII

RESPONSABILE SETTORE

ARCH. MAURIZIO ALBANO

SERVIZIO

SPORT

OBBIETTIVO DI STRUTTURA

AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' SPORTIVE SUL TERRITORIO

PESO 10 NATURA

Organizzazione
Realizzazione
Miglioramento

Miglioramento

PROGRAMMA

STAKEHOLDER

INTERNI E CITTADINI

Descrizione

AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' SPORTIVE SUL TER-

RITORIO: Rilascio di tutte le autorizzazioni allo svolgimento di attività sportive (allenamenti e gare ufficiali) riguardanti gli impianti sportivi di proprietà comunale e palestre comunali

Indicatore

Istruttoria con calcolo del costo orario tariffe comunali

Risultato atteso

Autorizzazioni

Risultato raggiunto

SCOSTAMENTO

Tempi di realizzazione 2023

ANNO 2023

Responsabile del Settore

Arch. Maurizio Albano

Peso della fase

100

Risorse Umane

Risorse Strumentali

DIPENDENTI ASSEGNATI AL SETTORE/servizio : Lanzieri Mario (custode cat. B) - dott. Ferdinando Guarino

Risorse in dotazione del Settore/Servizio : PC, Stampanti, Scanner, Fotocopiatrici

Firma del Responsabile del Settore

Maurizio Albano

Firma dell'Amministrazione Comunale

[Firma illeggibile]

COMUNE DI SCAFATI

PEG 2023

Obiettivo Specifico Struttura

SETTORE

TUTELA AMBIENTE E TERRITORIO – GARE E CONTRATTI

RESPONSABILE SETTORE

NICOLA FIENGA

SERVIZIO

TUTELA AMBIENTE E TERRITORIO

OBBIETTIVO DI STRUTTURA

MIGLIORAMENTO DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI E DEL DECORO URBANO

PESO 20 NATURA



PROGRAMMA

STAKEHOLDER

CITTADINANZA

Descrizione

Miglioramento della metodologia del ciclo integrato dei rifiuti e del decoro urbano

Indicatore

Determina dirigenziale di approvazione procedure

Risultato atteso

Redazione di specifiche procedure standardizzate

Risultato raggiunto

SCOSTAMENTO

Fase e Progetto

Tempi di realizzazione 2023

31 dicembre 2023

Peso intero

100

Responsabile

Ing. Nicola Fienga

Risorse Umane

Risorse Strumentali

Ing. Nicola Fienga – Ing. Jessica Greco

QUELLE IN DOTAZIONE AL SETTORE / P. C. STAMPANTI ECC.

Firma del Responsabile del Settore

Firma Amministrazione Comunale

COMUNE DI SCAFATI

PEG 2023

Obiettivo Specifico Struttura

SETTORE TUTELA AMBIENTE E TERRITORIO – GARE E CONTRATTI

RESPONSABILE SETTORE NICOLA FIENGA SERVIZIO SERVIZI CIMITERIALI

OBBIETTIVO DI STRUTTURA CENSIMENTO CONCESSIONI CIMITERIALI

PESO	20		PROGRAMMA	STAKEHOLDER	CITTADINANZA
	MATURA				
	Miglioramento				

Fase e Progetto	Descrizione	Indicatore	Risultato atteso	Risultato raggiunto	SCOSTAMENTO
	Servizio per il censimento e rinnovo delle concessioni cimiteriali (cappelle gentilizie e nicchiai)	Determina a contrarre per l'affidamento del servizio	Procedura di selezione dell'operatore economico qualificato cui affidare il servizio		
	Tempi di realizzazione 2023 31 dicembre 2023		Risultato atteso Intero	Risultato raggiunto Ing. Nicola Fieniga	
Risorse Umane Ing. Nicola Fieniga – Arch. Fabio Esposito – Geom. Vincenzo Acanfora			Risorse Strumentali QUELLE IN DOTAZIONE AL SETTORE / P.C. STAMPANTI/ECC.		
Firma del Responsabile del Settore			Firma Amministrazione Comunale		

COMUNE DI SCAFATI

PEG 2023

Obiettivo Specifico Struttura

SETTORE

TUTELA AMBIENTE E TERRITORIO – GARE E CONTRATTI

RESPONSABILE SETTORE

NICOLA FIENGA

SERVIZIO

SERVIZI CIMITERIALI

OBBIETTIVO DI STRUTTURA

REDAZIONE DEL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

PESO 30 NATURA

Organizzazione
Realizzazione
Miglioramento

Organizzazione

PROGRAMMA

STAKEHOLDER

CITTADINANZA

Descrizione	Indicatore	Risultato atteso	Risultato raggiunto	SCOSTAMENTO
<p>Servizio di ingegneria di redazione del piano regolatore cimiteriale (PRC) da parte di professionista qualificato appositamente selezionato</p>	Verbale avvio del contratto	Avvio del servizio di ingegneria		

Fase e Progetto	Tempi di realizzazione 2023	Peso Intero	Responsabile
	31 dicembre 2023	100	Ing. Nicola Fieniga

Risorse Umane

Risorse Strumentali

Ing. Nicola Fieniga – Geom. Davide Prota – Geom. Vincenzo Acanfora

QUELLE IN DOTAZIONE AL SETTORE / P.C. STAMPANTI ECC.

Firma del Responsabile del Settore



Firma Amministrazione Comunale



AREA/SETTORE

DIRIGENTE/ RESPONSABILE P.O. SETTORE

OBBIETTIVO DI STRUTTURA

PESO NATURA **STAKEHOLDER**

DESCRIZIONE: INTENSIFICAZIONE DEI CONTROLLI DURANTE TUTTE LE MANIFESTAZIONI CIVIL-RELIGIOSE-ISTITUZIONALI AL FINE DI UNA MAGGIORE SICUREZZA DEI CITTADINI E DELLA CITTA'

Organizzazione: Realizzazione
Miglioramento

Indicatore: MANIFESTAZIONI

Risultato atteso: 100,00%

Risultato raggiunto: 100,00%

Scostamento:

Fase e Progetto: Anno 2023

Tempi di realizzazione 2023

Peso Intero: 100,00%

Responsabile: ALBANO MAURIZIO

Risorse Umane

Risorse Strumentali

Tutti i Dipendenti assegnati al Servizio

Risorse in dotazione all'Ufficio del Servizio P.C, Stampanti, Scanner, Fotocopiatrici ecc) / altro.....

Firma del Dirigente del Servizio 

Firma 

AREA/SETTORE

DIRIGENTE/ RESPONSABILE P.O.

SETTORE

OBBIETTIVO DI STRUTTURA

POTENZIAMENTO SERVIZI DI PRESIDIO ALLA LEGALITA' COMMERCIO- EDILIZIA-SUOLO PUBBLICO- POLIZIA MORTUARIA

PESO

NATURA {

Organizzazione	
Realizzazione	STRATEGICO
Miglioramento	

STAKEHOLDER

DESCRIZIONE
 INTENSIFICAZIONE DEI CONTROLLI: COMMERCIO-EDILIZIA-SUOLO PUBBLICO FINALIZZATI AL RIPRISTINO DELLA LEGALITA' ANCHE ATTRAVERSO IL MONITORAGGIO DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA CONTROLLI INUMAZIONI-ESUMAZIONI ACCOGLIENZA SALME

Indicatore

N. CONTROLLI
 TOTALE SALME

Risultato atteso

500
 100,00%

Risultato raggiunto

Scostamento

Fase e Progetto
 Anno 2023
Tempi di realizzazione 2023

Peso Intero

100,00%

Responsabile

ALBANO MAURIZIO

Risorse Umane

Risorse Strumentali

Tutti i Dipendenti assegnati al Servizio

Risorse in dotazione all'Ufficio del Servizio (PC, Stampanti, Scanner, Fotocopiatrici ecc) / altro.....

Firma del Dirigente del Servizio 

Firma 

AREA/SETTORE

DIRIGENTE/ RESPONSABILE P.O. SETTORE

OBBIETTIVO DI STRUTTURA

PESO

NATURA

Organizzazione	Realizzazione	Miglioramento
STATEGICO		

Descrizione

INTENSIFICAZIONE DEI CONTROLLI, ANCHE ATTRAVERSO IL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA E FOTOTRAPPOLE, AL FINE DEL RISPETTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E DELLE LEGGI AMBIENTALI E SE DOVUTE IRROGAZIONE SANZIONI

Indicatore

N. CONTROLLI

Risultato atteso

ALMENO 2 AL GIORNO

Risultato raggiunto

| | | | |

Scostamento

INTENSIFICAZIONE CONTROLLI DELLE INDUSTRIE CONSERVIERE ED ALTRE ATTIVITA' PRODUTTIVE CON IL CONCORSO DELLE ALTRE FORZE DI POLIZIA ARPAC, NOE, ECC. AL FINE DEL RISPETTO DELLE LEGGI AMBIENTALI CON EVENTUALI SANZIONI E/O INFORMATIVE REATO

Fase e Progetto

Anno 2023

Tempi di realizzazione 2023

Peso Intero

100,00%

Responsabile

ALBANO MAURIZIO

Risorse Umane

Risorse Strumentali

Tutti i Dipendenti assegnati al Servizio

Risorse in dotazione all'Ufficio del Servizio (PC, Stampanti, Scanner, Fotocopiatrici ecc) / altro.....

Firma del Dirigente del Servizio 

Firma 

Obiettivo Specifico Struttura

AREA/SETTORE

POLIZIA MUNICIPALE

DIRIGENTE/ RESPONSABILE P.O.

DIONISIO SALVATORE

SETTORE

POLIZIA MUNICIPALE

OBBIETTIVO DI STRUTTURA

POTENZIAMENTO SERVIZI DI PRESIDIO ALLA LEGALITA': VIOLAZIONI AL C D S-

PESO

NATURA

Organizzazione	
Realizzazione	STRATEGICO
Miglioramento	

STAKEHOLDER

CITTADINI

Risultato atteso

Risultato raggiunto

Scostamento

DESCRIZIONE
 INTENSIFICAZIONE DEI CONTROLLI: ACCERTAMENTI DELLE VIOLAZIONI
 AL CDS FINALIZZATI AL RIPRISTINO DELLA LEGALITA'
 POTENZIAMENTO CONTROLLI ATTRAVERSO TARGA SYSTEM
 VERIFICA COPERTURA ASSICURATIVA/REVISIONE ECC

Indicatore

N. CONTROLLI

ALMENO 12.000

Fase e Progetto

Anno 2023

Tempi di realizzazione 2023

Peso Intero

100,00%

Responsabile

ALBANO MAURIZIO


Risorse Umane

Tutti i Dipendenti assegnati al Servizio

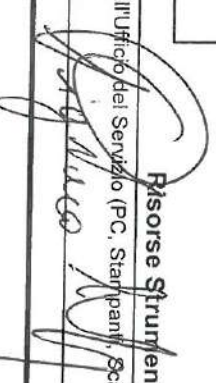
Risorse Strumentali

Risorse in dotazione all'Ufficio del Servizio (PC, Stampanti, Scanner, Fotocopiatrici ecc) / altro.....

Firma del Dirigente del Servizio



Firma



Obiettivo Specifico Struttura

SETTORE

STAFF

RESPONSABILE SETTORE

DOTT.SSA PAOLA PUCCI

UFFICIO

LEGALE, CONTENZIOSO, DEBITTI FUORI BILANCIO

OBIETTIVO DI STRUTTURA

TRANSAZIONI

PESO NATURA

Organizzazione
Realizzazione
Miglioramento

STRATEGICO

PROGRAMMA

STAKEHOLDER

DESCRIZIONE
EFFETTUARE RICHIESTA DI TRANSAZIONE
CONTROVERSE IN CORSO E/O CONCLUSE
CON SENTENZE DI CONDANNA

Indicatore

EFFETTUARE PROPOSTE
TRANSATTIVE

Risultato atteso

Risultato raggiunto

Scostamento

Fase e
Progetto

Tempi di realizzazione 2022

EFFETTUARE RICHIESTE DI TRANSAZIONE AI DIFENSORI
E PROCEDERE ALLE RELATIVE PROPOSTE TRANSATTIVE

Peso
Intero

25% DOTT.SSA PAOLA PUCCI

Responsabile

Risorse Umane

AW. CARMELA RITA DE ROSA

Risorse Strumentali

RISORSE IN DOTAZIONE ALL'UFFICIO (P.C., STAMPANTE, FOTOCOPIATRICE)

Firma del Resp. Settore

Carmela Rita De Rosa

Firma Sindaco/ Assessore al ramo

[Firma]

COMUNE DI SCAFATI
PEG 2023
Obiettivo Specifico Struttura

SETTORE

RESPONSABILE SETTORE

OBBIETTIVO DI STRUTTURA

PESO NATURA

Realizzazione
 Miglioramento

Descrizione
GESTIONE DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO
MEDIANTE AVVIO SHORT LIST AVVOCATI
TRIBUTARISTI PER AFFIDAMENTO INCARICHI
NONCHE' GESTIONE E ARCHIVIAZIONE DELLE
CONTROVERSE

Indicatore
PUBBLICAZIONE SHORT LIST
AVVOCATI TRIBUTARISTI
ARCHIVIAZIONE FASCICOLI

Risultato atteso

Risultato raggiunto

Scostamento

Fase e
Progetto

Tempi di realizzazione 2022

GESTIONE CONTENZIOSO TRIBUTATIO
CONFERIMENTO INCARICHI SHORT LIST TRIBUTARISTI
ARCHIVIAZIONE DELLE PRATICHE CONTENZIOSO TRIBUTARIO

Peso
Intero

25%

Responsabile

Risorse Umane

AVV. CARMELA RITA DE ROSA

Risorse Strumentali

RISORSE IN DOTAZIONE ALL'UFFICIO (P.C., STAMPANTE, FOTOCOPIATRICE)

Firma del Resp. Settore

Anna Lisa

Firma Sindaco/ Assessore al ramo

R. De Rosa

Obiettivo Specifico Struttura

SETTORE

STAFF

RESPONSABILE SETTORE

DOTT. SSA PAOLA PUCCI

UFFICIO

LEGALE, CONTENZIOSO, DEBITI FUORI BILANCIO

OBBIETTIVO DI STRUTTURA

AFFIDAMENTO INCARICO DI RAPPRESENTANZA E DIFESA DELL'ENTE AD AVVOCATI CONVENZIONATI IN MATERIA CIVILE ED AMMINISTRATIVA

PESO

25 NATURA

Organizzazione

Realizzazione

Miglioramento

PROGRAMMA

STAKEHOLDER

Descrizione

DEFINIZIONE DI PROCEDURE PER CONFERIMEN
CONFERIMENTO INCARICO DI DIFENSORE
DELL'ENTE IN MATERIA CIVILE
ED AMMINISTRATIVA

Indicatore

APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE
AVVISI DI GARA

Risultato atteso

APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE
AVVISI DI GARA

Risultato raggiunto

Scostamento

Tempi di realizzazione 2022

DEFINIZIONE DI PROCEDURE DI GARA PER
AFFIDAMENTO DIFESA DELL'ENTE IN MATERIA CIVILE ED
AMMINISTRATIVA

Responsabile

Peso
Intero

25% DOTT. SSA PAOLA PUCCI

AVV. CARMELA RITA DE ROSA

Risorse Umane

Risorse Strumentali

RISORSE IN DOTAZIONE ALL'UFFICIO (P.C., STAMPANTE, FOTOCOPIATRICE)

Firma del Resp. Settore

Carmela Rita De Rosa

Firma Sindaco/ Assessore al ramo

[Firma]

COMUNE DI SCAFATI
PEG 2023
Obiettivo Specifico Struttura

SETTORE

RESPONSABILE SETTORE

OBBIETTIVO DI STRUTTURA

PESO NATURA

Organizzazione
 Realizzazione
 Miglioramento

Descrizione
AVVIO PROCEDURE RECUPERO CREDITI
SIA DI GIUDIZI IN CUI L'ENTE E' VITTORIOSO
SIA PER I DANNI AL PATRIMONIO

Indicatore
AFFIDAMENTO INCARICO
DI RECUPERO CREDITI

Risultato atteso
AVVIO DELLE PROCEDURE
STRAGIUDIZIARIE E GIUDIZIARIE

Risultato raggiunto

Scostamento

Tempi di realizzazione 2022

Fase e
Progetto

GESTIONE DEL RECUPERO CREDITI 2023
SIA IN VIA STRAGIUDIZIALE CHE GIUDIZIALE

Peso
Intero

25% DOTT.SSA PAOLA PUCCI

Responsabile

Risorse Umane

AVV. CARMELA RITA DE ROSA

Risorse Strumentali

RISORSE IN DOTAZIONE ALL'UFFICIO (P.C., STAMPANTE, FOTOCOPIATRICE)

Firma del Resp. Settore

Carmela Rita De Rosa

Firma Sindaco/ Assessore al ramo

[Firma]

COMUNE DI SCAFATI
 PEG 2023
 Obiettivo Trasversale

AREA/SETTORE

DIRIGENTE /RESPONSABILE SETTORE SERVIZIO

OBIETTIVO DI STRUTTURA

Revisione generale delle procedure di affidamento dei contratti pubblici a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici

PESO NATURA Strategico

Descrizione	Indicatore	Risultato atteso	Risultato raggiunto	SCOSTAMENTO
L'approvazione del nuovo Codice dei contratti pubblici ha introdotto un nuovo quadro normativo generale di riferimento, nell'ambito del quale si intende procedere alla revisione delle procedure di affidamento ed esecuzione, finalizzata alla semplificazione e celerità, evitando che la normativa sopravvenuta comporti il blocco delle procedure, anche relative all'attuazione del PNRR.	Direttiva applicativa della nuova normativa	Revisione generale delle procedure di affidamento dei contratti pubblici		

Fase e Progetto	Tempi di realizzazione 2023	Peso Intero	Responsabile
	Entro il 31/12		

Risorse Umane	Risorse Strumentali

Firma del Resp. Settore *Luca Ricci*
[Signature]
 Firma Sindaco/Assessore al ramo *[Signature]*

AREA/SETTORE

I-II-III-IV-V-VI-VII-VIII-IX

DIRIGENTE /RESPONSABILE SETTORE

Tutti

SERVIZIO

OBBIETTIVO DI STRUTTURA

Rispetto obblighi di trasparenza e anticorruzione - Revisione procedura di segnalazione delle condotte illecite - Adesione alla piattaforma Whistleblowing

PESO 10 NATURA

- Organizzazione
- Realizzazione
- Miglioramento

Strategico

PROGRAMMA

STAKEHOLDER

Interni/Esterni

Descrizione

Indicatore

Risultato atteso

Risultato raggiunto

SCOSTAMENTO

Nell'ambito delle attività poste in essere dal Comune di Scafati ai fini della prevenzione della corruzione e della trasparenza, si intende procedere alla implementazione di una nuova procedura di segnalazione delle condotte illecite in linea con le nuove disposizioni normative di cui al decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24.

Adesione alla piattaforma WhistleblowingPA

Predisposizione sezione dedicata in Amministrazione Trasparente e pubblicazione di avviso ai dipendenti e agli utenti

Tempi di realizzazione 2023

Entro il 31/12

Peso Intero

Responsabile

Risorse Umane

Risorse Strumentali

Firma del Resp. Settore

Firma Sindaco/Assessore al ramo

Stefano Leone
Stefano Leone
Stefano Leone

Carlo
Carlo

Stefano Leone

COMUNE DI SCAFATI
PEG 2023
Obiettivo Trasversale

AREA/SETTORE

I-I-III-IV-V-VI-VII-VIII-IX

DIRIGENTE /RESPONSABILE SETTORE

Tutti

SERVIZIO

OBBIETTIVO DI STRUTTURA

Aggiornamento del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Scafati

PESO 10 NATURA

- Organizzazione
- Realizzazione
- Miglioramento

Strategico

PROGRAMMA

STAKEHOLDER

Interni

Descrizione

Indicatore

Risultato atteso

Risultato raggiunto

SCOSTAMENTO

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81, è entrata in vigore la riforma del codice di comportamento dei dipendenti pubblici. Si intende procedere alla revisione del Codice adottato dall'ente, informando e sensibilizzando il personale dipendente.

Verbale conferenza dei Responsabili di Settore di condivisione del nuovo Codice di comportamento

Redazione codice di comportamento aggiornato alla nuova normativa

Tempi di realizzazione 2023

Entro il 31/12

Responsabile

Fase e Progetto

Peso Intero

Risorse Umane

Risorse Strumentali

Firma del Resp. Settore

Firma Sindaco/Assessore al ramo

Area Uman.
Area Uman.
Area Uman.

Area Uman.

2.4 Piano delle azioni positive

2.4.1 Fonti Normative

Legge 20 maggio 1970, n. 300 “Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell’attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento”

Legge 10 aprile 1991, n. 125 “Azioni per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro”

Decreto Legislativo 8 marzo 2000, n. 53 “Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città”

Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo Unico sull’ordinamento degli Enti Locali”

Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151 “Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità”, a norma dell’articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53”

Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (artt. 7, 54 e 57) “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”

Decreto Legislativo 9 luglio 2003, n. 215 “Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall’origine etnica”

Decreto Legislativo 9 luglio 2003, n. 216 “Attuazione della Direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro”

Decreto Legislativo 1° aprile 2006, n. 198 “Codice delle Pari opportunità tra uomo e donna”, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246

Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, riguardante l’attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento tra uomini e donne in materia di occupazione e impiego

Direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministro per i diritti e le Pari Opportunità “Misure per attuare pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell’art. 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”

Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”

Legge 4 novembre 2010, n. 183 (artt. 21-23) “Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro”

Direttiva 4 marzo 2011 concernente le Linee Guida sulle modalità di funzionamento dei “Comitati Unici di garanzia per le pari opportunità), la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni “Decreto Legislativo 18 luglio 2011, n. 119, “Attuazione dell’art. 23 della legge 4 novembre 2010, n. 183”.

Legge 23 novembre 2012, n. 215 “Disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali. Disposizioni in materia di pari opportunità) nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni”.

Decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119, che ha introdotto disposizioni urgenti finalizzate a contrastare il fenomeno della violenza di genere.

Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 80 “Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”, in attuazione dell’articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183.

Legge 7 agosto 2015, n. 124 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” e in particolare l’articolo 14 concernente “Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche”.

Legge 22 maggio 2017, n. 81 “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”.

Direttiva n. 3/2017 in materia di lavoro agile del Presidente del Consiglio dei Ministri recante indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’art. 14 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 e Linee Guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti.

Direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, relativa all’equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio.

Direttiva del 24.06.2019 n. 1 del Presidente del Consiglio dei Ministri, recante “Chiarimenti e linee guida in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette. Articoli 35 e 39 e seguenti del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - Legge 12 marzo 1999, n. 68 - Legge 23 novembre 1998, n. 407 - Legge 11 marzo 2011, n. 25”.

Direttiva del 26 giugno 2019 n. 2 del Presidente del Consiglio dei Ministri recante “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle Amministrazioni Pubbliche”.

LEGGE 15 gennaio 2021, n. 4 (in G. U. n. 20 del 26 gennaio 2021 - in vigore dal 27 gennaio 2021) – Ratifica ed esecuzione della Convenzione dell’Organizzazione internazionale del lavoro n. 190 sull’eliminazione della violenza e delle molestie sul luogo di lavoro, adottata a Ginevra il 21 giugno 2019 nel corso della 108^a sessione della Conferenza generale della medesima Organizzazione.

2.4.2 Introduzione

Il presente documento illustra le azioni positive che l'Amministrazione Comunale intende attivare per il triennio 2023-2025, nel rispetto della direttiva del Ministero della Funzione Pubblica n. 2/2019 “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle Amministrazioni pubbliche” e delle linee guida sulla parità) di genere nell'organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni. La predetta direttiva sottolinea il ruolo propositivo e propulsivo delle Amministrazioni pubbliche per la rimozione di ogni forma di discriminazione, sia diretta che indiretta, per promuovere e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nonché dare attuazione ai principi di parità e di pari opportunità.

La promozione della parità e delle pari opportunità nella Pubblica Amministrazione necessita di un'adeguata attività di pianificazione e programmazione prodromica ad una più efficiente ed efficace azione amministrativa. All'uopo, l'art. 48 del D.Lgs. 198/2006 dispone che le Amministrazioni Pubbliche predispongano Piani triennali di azioni positive finalizzati ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, siano idonei ad impedire la piena realizzazione delle pari opportunità nel lavoro.

Le azioni positive sono misure temporanee speciali che mirano a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne. Sono misure “speciali” – in quanto non generali ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta che indiretta – e “temporanee”, in quanto necessarie fintantoché si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.

Il Piano delle azioni positive:

rappresenta uno strumento per offrire a tutte le persone la possibilità di svolgere il proprio lavoro in un contesto organizzativo sicuro, coinvolgente e attento a prevenire situazioni di malessere a carico del personale;

ha un orizzonte temporale triennale ed è la concretizzazione delle strategie e delle prospettive di volta in volta individuate e comporta, per l'effetto, la rimodulazione degli interventi a seguito dell'emersione di nuove opportunità, di nuovi bisogni, di emergenze organizzative, di nuovi percorsi di miglioramento e di ottimizzazione organizzativa.

Compito delle Pubbliche Amministrazioni è mettere in atto tutte quelle politiche che consentano di creare, all'interno dei luoghi di lavoro, tutti i presupposti per ottenere il massimo di

produttività in un contesto nel quale si ottimizzino risultati, benessere dei lavoratori, parità e pari opportunità.

Nelle Pubbliche Amministrazioni occorre:

Valorizzare le differenze e la necessità di introdurre una gestione del personale improntata al diversity management;

Riconoscere e valorizzare il merito e le competenze;

Garantire un ambiente di lavoro rispettoso ed adeguato alle esigenze di lavoratori e lavoratrici che chiedono sempre di più di poter conciliare i ruoli sociali e familiari, i tempi di lavoro con quelli di non lavoro;

Diffondere la conoscenza della normativa antidiscriminazione sia da parte dei datori di lavoro che da parte dei lavoratori;

Rafforzamento dell'incisività di organismi come i Comitati che non devono essere vissuti come ulteriore adempimento, ma come strumenti a vantaggio dell'organizzazione.

Il Piano Triennale per l'attuazione delle Politiche di Pari Opportunità rappresenta per il Comune di Scafati un mezzo per contrastare ogni forma di discriminazione e per promuovere la diffusione del benessere nei luoghi di lavoro, fondata sui principi di equità di genere, pari opportunità ed inclusione sociale. Promuovere le pari opportunità nelle pubbliche amministrazioni, oltre che a un preciso obbligo normativo, risponde a fondamentali obiettivi di equità, a un corretto riconoscimento del merito e costituisce una leva importante per il potenziamento dell'efficienza organizzativa e, di conseguenza, per accrescere la qualità delle prestazioni rese ai cittadini.

Le amministrazioni pubbliche sono infatti tenute ad attivarsi, oltre che per raggiungere obiettivi di efficacia e di produttività, anche per realizzare e mantenere, quali datori di lavoro "esemplari" (Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2011 contenente "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni"), il benessere fisico e psicologico delle persone, attraverso la costruzione di ambienti e relazioni di lavoro che contribuiscano al miglioramento della qualità della vita dei lavoratori e delle prestazioni.

Il Comune di Scafati ha:

- costituito il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.), giusta delibera di G.C. n. 78 del 24.03.2022;
- approvato il regolamento per il funzionamento del C.U.G., giusta delibera di G.C. n. 147 del 30.05.2022, stabilendo i seguenti compiti dello stesso (art. 9):

- 1) contribuisce all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni, nella prospettiva di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di parità e di pari opportunità di genere, di benessere organizzativo e di contrasto a qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per lavoratori/lavoratrici.
- 2) esercita i compiti propositivi, consultivi e di verifica ad esso attribuiti dall'articolo 57, comma 3, del D.Lgs. 165/2001 (introdotto dall'articolo 21 della L.183/2010) e dalla Direttiva emanata il 4 marzo 2011 dai Dipartimenti della Funzione Pubblica e per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio di Ministri.
- 3) predispone annualmente un piano delle attività da svolgere nel corso dell'anno successivo e lo stesso viene sottoposto all'esame del C.U.G. entro il mese di novembre di ciascun anno. In sede di prima applicazione del presente regolamento, tale piano sarà deliberato entro il 30 giugno 2022.

Con il D.L. 9/6/2021 n. 80 art. 6, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, il Piano azioni positive viene inserito all'interno del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) in maniera integrata con gli obiettivi della Performance, della trasparenza dei risultati, dell'organizzazione amministrativa e del contrasto alla corruzione.

Art. 1 Alcuni dati sul personale del Comune di Scafati

L'analisi della situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato e determinato alla data attuale presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne lavoratrici:

CATEGORIA	A		B		C		D	
	U	D	U	D	U	D	U	D
Personale a tempo in-1 determinato e pieno	1	1	12	3	40	19	14	12
Personale a tempo determinato e pieno					1	1	5	1
Totali	1	1	12	3	41	20	19	13

Totale donne presenti nell'ente: 37 numero Totale uomini presenti nell'ente: 73 numero
Dipendenti Elevata Qualificazione:

Donne: numero 2

Uomini: numero 5

Si dà atto che vi è equilibrio della presenza femminile, ai sensi dell'art. 48, comma 1, del D.Lgs 198/2006.

Art. 2 Obiettivi

Con il presente Piano di Azioni Positive il Comune di Scafati intende favorire, di concerto con il Comitato Unico di Garanzia l'adozione di misure che garantiscano effettive pari opportunità nelle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale, tenendo conto anche della posizione delle lavoratrici e dei lavoratori in seno alla famiglia, con particolare riferimento:

Obiettivo 1. Tutelare l'ambiente di lavoro da casi di molestie, mobbing e discriminazioni, attraverso il monitoraggio del benessere organizzativo;

Obiettivo 2 Realizzare un nuovo modello di organizzazione del lavoro fondato sulla restituzione alle persone di flessibilità ed autonomia nella scelta degli spazi, degli orari e degli strumenti da utilizzare a fronte di una maggiore responsabilizzazione dei risultati, attraverso il lavoro agile;

Obiettivo 3. Mantenimento della flessibilità oraria finalizzata al superamento di specifiche situazioni di disagio;

Obiettivo 4. Garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale nonché in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale.

Obiettivo 5. Valorizzare le competenze e le attitudini, unitamente alle conoscenze e al merito, affinché ogni lavoratore possa esprimere il meglio di sé e, conseguentemente, contribuire all'ottimizzazione dei risultati.

Obiettivo 6. Attuazione Direttiva n. 2/2019 del Ministro per la Pubblica Amministrazione: Sezione II – Attuazione e Monitoraggio della Direttiva.

ART. 3 Ambiente di lavoro (Obiettivo 1)

Obiettivo: tutelare l'ambiente di lavoro da casi di molestie, mobbing e discriminazioni, attraverso il monitoraggio del benessere organizzativo e la creazione di un clima positivo.

Per benessere organizzativo, si intende comunemente la capacità dell'organizzazione di promuovere e mantenere il benessere fisico, psicologico e sociale dei lavoratori per tutti i livelli e i ruoli attraverso la costruzione di ambienti e relazioni di lavoro che contribuiscano al miglioramento della qualità della vita dei lavoratori e delle prestazioni.

Studi e ricerche sulle organizzazioni hanno dimostrato che le strutture più efficienti sono quelle con dipendenti soddisfatti e un "clima interno" sereno e partecipativo.

Trattasi di obiettivo di primaria importanza in un contesto già caratterizzato da una grave carenza di personale. La motivazione, la collaborazione, il coinvolgimento, la corretta circolazione delle informazioni, la flessibilità e la fiducia delle persone sono tutti elementi che portano a migliorare la salute mentale e fisica dei lavoratori, la soddisfazione dei clienti e degli utenti e, in via finale, ad aumentare la produttività.

Il concetto di benessere organizzativo si riferisce, quindi, al modo in cui le persone vivono la relazione con l'organizzazione in cui lavorano. Tanto più una persona sente di appartenere all'organizzazione, perché ne condivide i valori, le pratiche, i linguaggi, tanto più trova motivazione e significato nel suo lavoro.

E per questo che diventa necessario sviluppare competenze legate alla dimensione emozionale, ovvero al modo in cui le persone vivono e rappresentano l'organizzazione e, soprattutto, tenere conto dell'ambiente, del clima in cui i dipendenti si trovano a dover lavorare ogni giorno.

Il Comune di Scafati, in materia di benessere organizzativo, si impegna a fare sì che non si verifichino situazioni conflittuali sul posto di lavoro, determinate, a titolo esemplificativo, da:

- pressioni o molestie sessuali;
- casi di mobbing;
- atteggiamenti miranti ad avvilire il/la dipendente, anche in forma velata ed indiretta;
- atti vessatori correlati alla sfera privata della lavoratrice o del lavoratore, sotto forma di discriminazioni.

Azioni

- Monitoraggio/Rilevazione eventuali criticità e delle esigenze;
- Informazione, formazione e sensibilizzazione contro la violenza di genere;
- Informazione, formazione e sensibilizzazione sull'antidiscriminazione;
- Informazione, formazione e sensibilizzazione sul tema del mobbing: riconoscere i segnali di stress, favorire forme di comunicazione efficaci, gestione dei conflitti;

- assicurare, nell'ambito del contesto lavorativo, parità e pari opportunità di fatto, rafforzando la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici e garantendo l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua;
- partecipazione alla rete dei CUG per la condivisione di procedure, formazione e buone prassi.
- in particolare si intende istituire uno sportello di ascolto e un centro antiviolenza in collaborazione con l'Azienda Speciale Consortile.

ART. 4 Nuovi modelli di Lavoro (obiettivo 2)

Obiettivo: promuovere pari opportunità tra uomini e donne in condizioni di svantaggio, al fine di trovare una soluzione che permetta di poter meglio conciliare la vita professionale con la vita familiare, anche per problematiche non solo legate alla genitorialità.

Azioni

- Confermare smartworking, lavoro da remoto mediante approvazione di uno specifico regolamento comunale per l'attivazione di lavoro agile e lavoro da remoto ai sensi del nuovo CCNL 16. 11. 2022 che verterà su:
- stipula di accordi individuali, nell'ambito di una regolamentazione nazionale e di ente, per l'utilizzo dello smartworking da parte dei dipendenti che ne abbiano fatto richiesta, indicandovi modalità di svolgimento per obiettivi e tempistiche di attuazione;
- garanzia di rotazione per accesso da parte di tutti i dipendenti che siano in possesso dei requisiti regolamentati;
- fornitura e dotazione di strumenti informatici utili per garantire le attività da remoto.

L'azione prevederà l'individuazione delle attività smartabili riferite ai diversi settori dell'ente e regolamerà le modalità per lo svolgimento del lavoro da remoto e agile.

La modalità di lavoro agile, oltre che configurare una politica di conciliazione, è una leva che può favorire una maggior autonomia e responsabilità delle persone, orientamento ai risultati, fiducia tra capi e collaboratori e, quindi, facilitare un cambiamento culturale verso organizzazioni più "sostenibili";

Favorire il reinserimento del personale assente dal lavoro per lunghi periodi e l'inserimento del personale trasferito mediante il miglioramento dell'informazione fra Amministrazione e lavoratori e l'organizzazione di percorsi formativi che attraverso orari e modalità flessibili, garantiscano la massima partecipazione di donne e uomini con carichi di cura.

ART. 5 Conciliazione e Flessibilità oraria (Obiettivo 3)

Obiettivo: conferma e implementazione di forme di orario flessibili mediante applicazione di orari flessibili in entrata e uscita.

Azioni

Il Comune di Scafati continuerà a favorire le politiche di conciliazione tra responsabilità familiari e professionali attraverso azioni che prendano in considerazione sistematicamente le differenze, le condizioni e le esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori all'interno dell'organizzazione, ponendo al centro l'attenzione alla persona e contemperando le esigenze dell'Ente con quelle delle dipendenti e dei dipendenti, mediante l'utilizzo di strumenti come il part-time e la flessibilità dell'orario.

L'Ente assicura a ciascun dipendente la possibilità di usufruire di un orario flessibile in entrata ed in uscita. Inoltre particolari necessità di tipo familiare o personale (es. dipendenti portatori di handicap, dipendenti che devono assistere coniuge/convivente/unito civilmente/ figli fratelli non autosufficienti ecc.) vengono valutate e risolte nel rispetto di un equilibrio fra esigenze dell'Amministrazione e le richieste delle/dei dipendenti.

ART. 6 Assunzioni e Formazione (Obiettivo 4)

Obiettivo: garantire pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale e sviluppare una crescita professionale e/o carriera mediante valorizzazione delle risorse umane tramite formazione specifica.

Azioni.

Il Comune di Scafati assicura, nelle commissioni di concorso e selezione, la presenza di almeno un terzo dei componenti di sesso femminile.

Non vi è alcuna possibilità che si privilegi nella selezione l'uno o l'altro sesso, in caso di parità di requisiti tra un candidato donna e uno uomo, l'eventuale scelta del candidato deve essere opportunamente giustificata sulla base dei titoli preferenziali previsti dalla legge.

Nei casi in cui siano previsti specifici requisiti fisici per l'accesso a particolari professioni, il Comune si impegna a stabilire requisiti di accesso ai concorsi/selezioni che siano rispettosi e non discriminatori delle naturali differenze di genere.

Non ci sono posti nell'organico del Comune che siano prerogativa di soli uomini o di sole donne. Nello svolgimento del ruolo assegnato, il Comune di Scafati valorizza attitudini e capacità personali.

In occasione di assunzioni o di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l'amministrazione garantisce che l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile sia accompagnata da un'esplicita ed adeguata motivazione ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 198/2006.

Relativamente alla formazione, l'amministrazione ha intrapreso da anni una nuova modalità formativa attraverso la piattaforma messa a disposizione per gli associati da ASMEL che consente al personale dipendente di gestire la partecipazione alle attività formative conciliando i tempi di lavoro con le necessità familiari e garantendo comunque un elevato standard qualitativo.

Art. 7 Attuazione Direttiva n. 2/2019 del Ministro per la Pubblica Amministrazione: Sezione II

Azioni

Trasmissione al CUG, secondo il format messo a disposizione dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica e Dipartimento per le pari opportunità – le seguenti informazioni:

- l'analisi quantitativa del personale suddiviso per genere e per appartenenza alle aree funzionali e alla dirigenza, distinta per fascia dirigenziale di appartenenza e per tipologia di incarico conferito ai sensi dell'articolo 19 del d.lgs. 165 /2001;
- l'indicazione aggregata distinta per genere delle retribuzioni medie, evidenziando le eventuali differenze tra i generi;
- la descrizione delle azioni realizzate nell'anno precedente con l'evidenziazione, per ciascuna di esse, dei capitoli di spesa e dell'ammontare delle risorse impiegate;

- l'indicazione dei risultati raggiunti con le azioni positive intraprese al fine di prevenire e rimuovere ogni forma di discriminazione, con l'indicazione dell'incidenza in termini di genere sul personale;
- la descrizione delle azioni da realizzare negli anni successivi con l'evidenziazione, per ciascuna di esse, dei capitoli di spesa e dell'ammontare delle risorse da impegnare.

Art. 8 Raggiungimento degli obiettivi

L'Amministrazione Comunale si impegna a reperire le risorse economiche che dovessero risultare necessarie per il funzionamento del C.U.G. e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente piano. Le azioni positive innanzi indicate saranno attuate e sviluppate compatibilmente secondo gli indirizzi forniti dal Dipartimento della Funzione Pubblica e Dipartimento per le Pari Opportunità - nelle Linee guida sulla parità di genere nell'organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni, approvate il 6 ottobre 2022.

Art. 9 Disposizioni finali

Il presente Piano ha durata triennale. Il Piano verrà pubblicato nel sito web istituzionale, sez. Amministrazione Trasparente.

Nel periodo di vigenza, saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente in modo da poter procedere alla scadenza ad un adeguato aggiornamento.

2.4.3 Procedure di reclutamento e selezione

- Assicurare una più ampia partecipazione delle donne ai bandi di concorso per l'accesso ai ruoli dirigenziali o alle posizioni di maggiore responsabilità;
- Verificare se l'amministrazione sperimenta una mancanza di attrattività delle proprie posizioni di responsabilità – dirigenziali e non – nei confronti della popolazione femminile, un primo suggerimento è di cominciare a monitorare il fenomeno misurando il numero di candidature femminili rispetto al totale e/o – laddove pertinente (es. per l'accesso a incarichi destinati solo agli interni) la percentuale di candidature di donne sul totale delle potenziali interessate in possesso dei requisiti comparato alla percentuale di candidature di uomini sul totale dei potenziali interessati in possesso dei requisiti maschi;

- Corredare il bando in oggetto con alcune specifiche informazioni relative alle misure che l'ente adotta per favorire l'inclusione delle donne nei ruoli di responsabilità;
- Favorire commissioni esaminatrici attente ai temi dell'inclusione e alla parità di genere;
- Favorire la diffusione della cultura della leadership femminile.

2.4.4 Cultura manageriale di genere

- Adozione di una "Carta del tempo del lavoro manageriale" da scrivere in chiave partecipata, mediante coinvolgimento del CUG e dell'Organismo paritetico per l'innovazione, dove istituito, che stabilisca alcune buone regole interne, quali ad esempio la definizione di fasce orarie per fissare le riunioni e l'orario massimo oltre il quale una convocazione è da considerare un'eccezione, anche per i ruoli manageriali, inclusi i ruoli di vertice;
- Allestimento "per default" di collegamenti anche in videoconferenza ogni qualvolta siano convocate riunioni in presenza;
- Programmi dedicati al rientro post maternità/paternità e per gestire il "riallineamento" delle risorse a seguito di assenze prolungate (formazione, ma anche allestimento di risorse informative periodicamente aggiornate da fruire volontariamente nel corso del periodo di assenza);
- Sensibilizzazione all'utilizzo di un linguaggio inclusivo sotto il profilo del genere, per evitare formulazioni che possano essere interpretate come di parte, discriminatorie o degradanti, perché basate sul presupposto implicito che maschi e femmine siano destinati a ruoli sociali diversi. Si raccomanda l'uso delle forme femminili corrispondenti ai nomi maschili o l'uso di entrambe le forme in ambito professionale, ad esempio per titoli professionali, nomi di funzioni e ruoli riferiti a donne.

2.4.5 Organizzazione del lavoro

Come regolamentare le forme di lavoro agile in chiave non discriminatoria:

- L'esperienza del ricorso massivo al lavoro agile maturata nel periodo della pandemia ha contribuito a rendere consapevoli le amministrazioni circa le potenzialità, e taluni rischi,

delle soluzioni organizzative che inglobano il lavoro agile quale forma di svolgimento dell'attività lavorativa.

- I contratti collettivi di lavoro della tornata 2019-2021 ospitano la regolamentazione delle forme di lavoro agile e di lavoro da remoto, offrendo alle organizzazioni una gamma di soluzioni adattabili alle caratteristiche delle attività da svolgere.
- Pur essendo un tema con implicazioni ampie in tema organizzativo, si invita a considerare che il lavoro agile, oltre a costituire uno strumento di flessibilità idoneo a favorire la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro in presenza di oneri legati alla sfera familiare, può rappresentare un elemento di attrazione dell'impiego nel mondo pubblico per professionalità giovani, legate alla digitalizzazione e, dunque, sviluppare un nesso con le competenze di area S.T.E.M. sopra richiamate. Si invita, in ogni caso, ad evitare che il lavoro agile diventi – come già il part-time – uno strumento rivolto solo alle donne, per favorire le pratiche di conciliazione, al fine di ridurre il rischio che diventi terreno di discriminazione sostanziale.

Il presente Piano di Azioni Positive si inserisce nell'ambito delle iniziative promosse dal Comune di Scafati per dare attuazione agli obiettivi di pari opportunità, così come prescritto dal D. Lgs. n. 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”. Le disposizioni del suddetto Decreto hanno, infatti, ad oggetto le misure volte ad eliminare ogni distinzione, esclusione o limitazione basata sul genere, che abbia come conseguenza o come scopo, di compromettere o di impedire il riconoscimento, il godimento o l'esercizio dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale e civile o in ogni altro campo.

La strategia delle azioni positive si occupa di rimuovere gli ostacoli che le persone incontrano, in ragione delle proprie caratteristiche familiari, etniche, linguistiche, di genere, età, ideologiche, culturali, fisiche, psichiche e sociali, rispetto ai diritti universali di cittadinanza. Le azioni positive sono uno strumento operativo della politica europea sorta da più di vent'anni per favorire l'attuazione dei principi di parità e pari opportunità tra uomini e donne nei luoghi di lavoro.

La normativa italiana, in particolare il Codice delle pari opportunità tra uomo e donna (D.lgs. n. 198/2006) definisce le azioni positive come “misure volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità dirette a favorire l'occupazione femminile e

realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro". Le azioni positive hanno, in particolare, lo scopo di:

- Eliminare le disparità nella formazione scolastica e professionale, nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa e nei periodi di mobilità;
- Favorire la diversificazione delle scelte professionali delle donne, in particolare attraverso l'orientamento scolastico e professionale e gli strumenti della formazione;
- Favorire l'accesso al lavoro autonomo e alla formazione imprenditoriale e la qualificazione professionale delle lavoratrici autonome e delle imprenditrici;
- Superare condizioni, organizzazione e distribuzione del lavoro che provocano effetti diversi, a seconda del sesso, nei confronti dei dipendenti con pregiudizio nell'avanzamento di carriera e professionale, nella formazione, ovvero nel trattamento economico e retributivo;
- Promuovere l'inserimento delle donne nelle attività, nei settori professionali e nei livelli nei quali esse sono sotto rappresentate ed in particolare nei settori tecnologicamente avanzati ed ai livelli di responsabilità;
- Favorire, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro, l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali ed una migliore ripartizione di tali responsabilità tra i due sessi

Il Codice citato, inoltre, al Capo II pone i divieti di discriminazione che, dall'art. 27 in poi, riguardano:

- Divieti di discriminazione nell'accesso al lavoro
- Divieto di discriminazione retributiva
- Divieti di discriminazione nella prestazione lavorativa e nella carriera
- Divieti di discriminazione nell'accesso alle prestazioni previdenziali
- Divieti di discriminazioni nell'accesso agli impieghi pubblici
- Divieti di discriminazioni nell'arruolamento nelle Forze armate e nei corpi speciali

- Divieti di discriminazione nel reclutamento nelle Forze armate e nel Corpo della Guardia di Finanza
- Divieto di discriminazione nelle carriere militari
- Divieto di licenziamento per causa di matrimonio.

Le azioni positive sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale, mirano a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne. Sono misure “speciali” – in quanto non generali ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta che indiretta – e “temporanee”, in quanto necessarie finché si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.

La Direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministro per i diritti e le Pari Opportunità, la quale ha richiamato la Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, “Misure per attuare pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”, specifica le finalità e le linee di azione da seguire per attuare le pari opportunità nelle P.A. ed ha come punto di forza il perseguimento delle pari opportunità nella gestione delle risorse umane, il rispetto e la valorizzazione delle differenze, considerandole come fattore di qualità.

Secondo quanto disposto da tale normativa, le azioni positive rappresentano misure preferenziali per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, per guardare alla parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro delle donne e per riequilibrare la presenza femminile nei luoghi di vertice.

Ai predetti obiettivi si affiancano azioni volte a favorire politiche di conciliazione tra lavoro professionale e familiare, a formare una cultura della differenza di genere, a promuovere l’occupazione femminile, a realizzare nuove politiche dei tempi e dei cicli di vita, a rimuovere la segregazione occupazionale orizzontale e verticale.

Come indicato nelle linee guida della Direttiva 4 marzo 2011, l’assicurazione della parità e delle pari opportunità va raggiunta rafforzando la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici e garantendo l’assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione, diretta e indiretta, relativa anche all’età, all’orientamento sessuale, alla razza,

all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua, senza diminuire l'attenzione nei confronti delle discriminazioni di genere.

Pertanto le azioni positive non possono essere solo un mezzo di risoluzione per le disparità di trattamento tra i generi, ma hanno la finalità di promuovere le pari opportunità e sanare ogni altro tipo di discriminazione negli ambiti di lavoro, per favorire l'inclusione lavorativa e sociale.

La valorizzazione professionale e il benessere organizzativo sono elementi fondamentali per la realizzazione delle pari opportunità, anche attraverso l'attuazione delle Direttive dell'Unione Europea ma accrescono anche l'efficienza e l'efficacia delle organizzazioni e migliorano la qualità del lavoro e dei servizi resi ai cittadini e alle imprese.

Le differenze costituiscono una ricchezza per ogni organizzazione e, quindi, un fattore di qualità dell'azione amministrativa. Valorizzare le differenze e attuare le pari opportunità consente di innalzare il livello di qualità dei servizi con la finalità di rispondere con più efficacia ed efficienza ai bisogni delle cittadine e dei cittadini.

Il Comune di Scafati, con deliberazione della Giunta Comunale n. 125 del 10/11/2021, ha approvato il "Piano delle azioni positive per il triennio 2021-2022-2023" oggetto del presente aggiornamento per l'annualità 2021.

Il Piano triennale di Azioni Positive 2023-2025 del Comune di Scafati rappresenta uno strumento per offrire a tutti i lavoratori la possibilità di svolgere le proprie mansioni in un contesto lavorativo sicuro e attento a prevenire, per quanto possibile, situazioni di malessere e disagio.

Le amministrazioni pubbliche devono svolgere un ruolo propositivo e propulsivo per la promozione ed attuazione concreta del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale, attraverso la rimozione di forme esplicite ed implicite di discriminazione e per l'individuazione e la valorizzazione delle competenze delle lavoratrici e dei lavoratori. In coerenza con i suddetti principi e finalità, nel periodo di vigenza del Piano, saranno definite modalità per raccogliere pareri, consigli, osservazioni e suggerimenti da parte del personale, per poter rendere il Piano più dinamico ed efficace, oltre che per effettuare un monitoraggio continuo della sua attuazione.

Gli interventi del piano devono allinearsi ai contenuti del Documento Unico di programmazione (DUP), al Piano della Performance e al Piano triennale della Prevenzione e della

Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) e sono parte integrante di un sistema di azioni strategiche, inserite in una visione complessiva di sviluppo dell'organizzazione, dirette a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, anche attraverso la valorizzazione delle persone e delle loro competenze. In quest'ottica il Piano per le Azioni Positive è da considerarsi sempre "in progress" e, pertanto, ogni anno sarà aggiornato e approvato il Piano per il triennio successivo.

Con la legge n. 04 del 15 gennaio 2021 è data piena attuazione alla Convenzione dell'Organizzazione internazionale del lavoro n. 190 sull'eliminazione della violenza e delle molestie sul luogo di lavoro, adottata a Ginevra il 21 giugno 2019 di cui si fanno propri, nel presente Piano, i seguenti Principi:

-Il riconoscimento del diritto di tutti ad un mondo del lavoro libero dalla violenza e dalle molestie, ivi compresi la violenza e le molestie di genere;

-Il riconoscimento che la violenza e le molestie nel mondo del lavoro possono costituire un abuso o una violazione dei diritti umani, e che la violenza e le molestie rappresentano una minaccia alle pari opportunità e che sono inaccettabili e incompatibili con il lavoro dignitoso;

-Il riconoscimento dell'importanza di una cultura del lavoro basata sul rispetto reciproco e sulla dignità dell'essere umano ai fini della prevenzione della violenza e delle molestie;

-Il riconoscimento che la violenza e le molestie influiscono anche sulla qualità dei servizi pubblici e privati e possono impedire che le persone, in particolare le donne, entrino, rimangano e progrediscono nel mercato del lavoro;

-La considerazione che la violenza e le molestie siano incompatibili con lo sviluppo di imprese sostenibili e abbiano un impatto negativo sull'organizzazione del lavoro, sui rapporti nei luoghi di lavoro, sulla partecipazione dei lavoratori, sulla reputazione delle imprese e sulla produttività;

-il Riconoscimento che le molestie e la violenza di genere colpiscono sproporzionatamente donne e ragazze e che un approccio inclusivo, integrato e in una prospettiva di genere, che intervenga sulle cause all'origine e sui fattori di rischio, ivi compresi stereotipi di genere, forme di discriminazione multiple e interconnesse e squilibri nei rapporti di potere dovuti al genere, si rivela essenziale per porre fine alla violenza e alle molestie nel mondo del lavoro;

Gli obiettivi generali del Piano triennale di Azioni Positive del Comune di Scafati sono quelli indicati nell'art. 2 del presente documento.

2.5 Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023/2025

PREMESSA

SEZIONE N. 1

- SOGGETTI e RESPONSABILITA'

- SINDACO
- CONSIGLIO COMUNALE
- GIUNTA COMUNALE
- RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
- RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA
- RESPONSABILI DI SETTORE - REFERENTI
- DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE
- UFFICIO PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI (U.P.D.)
- COLLABORATORI DELL'ENTE
- NUCLEO DI VALUTAZIONE/CONTROLLO DI GESTIONE
- ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIO
- SOGGETTI GIURIDICI COLLEGATI
- RESPONSABILITÀ

- ADOZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PIANO

- MONITORAGGIO DEL PTPCT E DELLE MISURE

- OBIETTIVI STRATEGICI/COORDINAMENTO CON IL CICLO DELLA PERFORMANCE

- ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

1. Analisi del territorio
2. Analisi demografica
3. Analisi del contesto socio-economico
4. Situazione ambientale e fiume Sarno
5. Situazione dell'ordine e della sicurezza

- ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

- SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE E STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI.
- ORGANISMI DI CONTROLLO
- STRUTTURA DELL'ENTE
- PATRIMONIO COMUNALE
- BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA E TRASFERITI AL COMUNE DI SCAFATI
- PARTECIPATE DELL'ENTE
- INFORMATIZZAZIONE

- MAPPATURA DEI PROCESSI

- VALUTAZIONE DEL RISCHIO

- MISURE GENERALI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO

- COLLEGAMENTO CON IL CICLO DELLA PERFORMANCE
- CONTROLLI SUGLI ATTI
- MONITORAGGIO DEI TEMPI DI CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI.
- RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA E DI PUBBLICITÀ.
- FORMAZIONE DEL PERSONALE.

- RISPETTO DEL CODICE DI COMPORTAMENTO.
- ROTAZIONE DEL PERSONALE
- VERIFICA DELLA INSUSSISTENZA DI CAUSE OSTATIVE AL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI E DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' E DI INCONFERIBILITA'
- ATTIVITA' ED INCARICHI EXTRA ISTITUZIONALI
- DEFINIZIONE DELLE MODALITA' PER VERIFICARE IL RISPETTO DEL DIVIETO DI SVOLGERE ATTIVITA' INCOMPATIBILI A SEGUITO DELLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (PANTOUFLAGE – REVOLVING DOORS)
- SEGNALAZIONI-TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNA ILLECITI (WHISTLEBLOWER)
- PREDISPOSIZIONE PROTOCOLLI DI LEGALITA'
- OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE
- MONITORAGGI RELATIVI ALLE NOMINE DI COMMISSIONI
- RESPONSABILE R.A.S.A.
- DIRETTIVE

ALLEGATI Sezione 1:

- SCHEDE DI RILEVAZIONE DEI PROCESSI, DEL RISCHIO/INDICATORE DI POTENZIALITA'/MISURE DI PREVENZIONE
- MODULI WHISTLEBLOWER

SEZIONE N. 2

- IL PRINCIPIO DI TRASPARENZA
- ORGANIZZAZIONI E FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE
- OBIETTIVI STRATEGICI
- DATI PUBBLICATI E DA PUBBLICARE SUL SITO WEB
- LA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"
- LA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA
- IL RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA
- I RESPONSABILI DI SETTORE
- IL NUCLEO DI VALUTAZIONE
- MISURE ORGANIZZATIVE VOLTE ALL'ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"
- MISURE DI MONITORAGGIO E VIGILANZA SULL' ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA
- SANZIONI PER LA VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA
- L' ACCESSO
- DATI ULTERIORI
- LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER
- INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

ALLEGATI Sezione 2:

- TABELLE RELATIVE AGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI
- MODELLI PER ACCESSO DOCUMENTALE/CIVICO/GENERALIZZATO

PREMESSA

L'unito documento aggiorna il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) del Comune di Scafati (SA), in attuazione della legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Esso tiene conto:

1. dei provvedimenti attuativi della suddetta legge, ovvero:
 - il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 "*Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n.190*" e ss.mm.ii.;
 - il decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" e ss.mm.ii.;
 - il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*" e ss.mm.ii.;
 - il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n.62 "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*" e ss.mm.ii.
2. del Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con delibera n.72 dell'11 settembre 2013 dalla CIVIT (Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche), oggi ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione);
3. dell'aggiornamento 2015 al menzionato Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall' ANAC con determinazione n.12 del 28 ottobre 2015;
4. del Piano Nazionale Anticorruzione 2016, approvato dell'ANAC con la determinazione n. 831 del 3 agosto 2016;
5. dell'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall'ANAC con delibera n. 1208 del 22 novembre 2017;
6. dell'aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall'ANAC con delibera n. 1074 del 21 novembre 2018;
7. del Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato dall'ANAC con la deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019;
- D.L. 80/2021, convertito con Legge 113/2021 che ha introdotto, all'art. 6, il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza dovrà costituire parte integrante;
- Documento del 2 febbraio 2022, con il quale il Consiglio dell'ANAC ha approvato il documento "sull'onda della semplificazione. Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022";
- delle direttive fornite dall'ANAC;
11. della delibera ANAC n. 1309 del 28/12/2016, avente ad oggetto: "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, comma 2, del d.lgs. 33/2013";

12. della delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016, avente ad oggetto: “*Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016*”;

13. della circolare n.2 /2017 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, avente ad oggetto: “*Attuazione delle norme sull’accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)*”;

14. del Regolamento del Comune di Scafati in materia di accesso civico e generalizzato approvato con deliberazione Commissariale n. 3 del 24.01.2017.

Le norme del Piano recepiscono dinamicamente e si adeguano ad eventuali modifiche delle citate leggi, nonché ad eventuali successive direttive e linee guida dell’ANAC.

Il Piano, infatti, non si configura come un’attività compiuta, con un termine di completamento finale, bensì come un insieme di strumenti finalizzati alla prevenzione, che vengono costantemente aggiornati o sostituiti in relazione al feedback ottenuto dalla loro applicazione.

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione non deve essere visto come un atto statico o come mero adempimento burocratico. E’ un atto organizzativo in continuo divenire.

Da un punto di vista procedurale il piano anticorruzione deve essere approvato dall’organo di indirizzo politico entro il 31 gennaio di ogni anno e deve essere proposto dal responsabile per la prevenzione della corruzione. La predisposizione del PTPCT vede coinvolti tutti i soggetti che operano nell’Ente e, pertanto, devono dare il proprio apporto gli amministratori, i responsabili di settore, i dipendenti, il Nucleo di valutazione, il collegio dei revisori, le RSU, gli utenti, le organizzazioni rappresentative dei consumatori.

Il Piano risponde alle seguenti esigenze, individuate dalla legge n. 190/2012:

- a) individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;
- b) mappare, progressivamente, tutti i processi appartenenti alle predette aree;
- c) effettuare la gestione del rischio di corruzione per ciascun processo o fase di esso;
- d) operare il trattamento dei rischi di corruzione con le misure generali e, laddove le stesse non siano sufficienti alla eliminazione o alla riduzione significativa dei rischi, individuare ed attuare misure specifiche;
- e) prevedere meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- f) analizzare le singole misure di prevenzione, onde valutarne lo stato di attuazione e l’eventuale implementazione;
- g) operare, in via programmatica, una costante strategia, a livello locale, finalizzata alla prevenzione efficace della corruzione;
- h) individuare le modalità operative del monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano;
- i) sviluppare una strategia unitaria nel campo dell’anticorruzione, della trasparenza e della performance.

Ciò premesso, è opportuno soffermarsi sulla nozione di “corruzione” rilevante ai fini del presente piano che non può che essere in linea con quella del Piano Nazionale Anticorruzione

Il concetto di corruzione che viene preso a riferimento dal Piano Nazionale Anticorruzione ha un’accezione ampia: “*esso è comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell’attività amministrativa, si riscontri l’abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Ciò comporta, in particolare, che le situazioni rilevanti sono più ampie della fattispecie penalistica, che è disciplinata negli artt. 318, 319 e 319 ter, c.p., e sono tali da comprendere non solo l’intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione, disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui - a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell’amministrazione a causa dell’uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l’inquinamento dell’azione amministrativa ab externo, sia che tale azione abbia successo, sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo*”.

Da tale nozione ampia di corruzione bisogna partire per definire gli obiettivi principali della strategia di prevenzione, ossia la riduzione delle opportunità che si manifestino casi di corruzione, l'incremento delle capacità di scoprire casi di corruzione, la creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione delle amministrazioni pubbliche si presenta come uno strumento di 2° livello rispetto al Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) ed ha il compito principale di assicurare a livello locale l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione individuate dal Piano Nazionale.

Obiettivo del P.T.P.C.T. è, quindi, quello di combattere la "*cattiva amministrazione*", ovvero l'attività che non rispetta i parametri del "*buon andamento*" e della "*imparzialità*", verificare la legittimità degli atti e, così, contrastare la "*illegittimità*".

Questo Ente nel 2013, con deliberazione di giunta comunale n. 102 del 26 marzo, ha approvato il Piano Triennale di Trasparenza e Integrità.

Il primo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è stato approvato con deliberazione della giunta comunale n. 4 del 13/01/2014. Detto piano è stato, poi, annualmente aggiornato con delibere di giunta comunale n. 15 del 26/01/2015, n. 4 del 26/01/2016, con delibera commissariale n. 8 del 31/01/2017, con delibera commissariale n. 9 del 30.01.2018 e, con delibera commissariale n. 18 del 31.01.2019, con delibera di giunta comunale n. 9 del 29/01/2020 e da ultimo con delibera di giunta comunale n. 2 del 27/01/2021.

Per l'aggiornamento del presente piano è stata attivata una procedura aperta.

Alla luce delle indicazioni fornite dall'ANAC con la deliberazione n. 12 del 28.10.2015, di aggiornamento 2015 al PNA, e della necessità, rilevata nel PNA 2016, di "responsabilizzare, maggiormente, tutti i soggetti che a vario titolo operano nelle amministrazioni - dagli organi di indirizzo, ai RPC, ai dirigenti ed ai dipendenti tutti- nella consapevolezza che la prevenzione dei fenomeni corruttivi non possa che essere il frutto di una necessaria interazione delle risorse, delle competenze e delle capacità di ognuno", sono stati, altresì, coinvolti l'Amministrazione, i responsabili di posizione organizzativa, i dipendenti, il nucleo di valutazione/controllo di gestione. Dalla partecipazione al procedimento di tali soggetti sono pervenute informazioni, dati e notizie che sono stati utilizzati per la redazione del piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022/2024.

Il presente Piano è stato elaborato in conformità alle indicazioni del PNA e relativi aggiornamenti, alle linee guida dell'ANAC, allo studio delle elaborazioni dottrinali relative alla gestione del rischio. Pertanto nel suo processo di elaborazione e di approvazione si è previsto un coinvolgimento degli organi di indirizzo politico-amministrativo, del nucleo di valutazione, degli organi di controllo interno nonché degli uffici, oltre che della cittadinanza. Il sistema di monitoraggio è stato reso più incisivo e si è tenuto conto nell'elaborazione del Piano di una analisi puntuale del contesto interno ed esterno all'Ente.

Per quanto attiene alla mappatura dei processi, la stessa è stata aggiornata con delibera di G.C. n. 60 del 30 dicembre 2019.

L'aggiornamento del Piano è stato effettuato nell'ottica della sua natura programmatica e, quindi, nell'ottica del progressivo perfezionamento di esso in relazione alla ulteriore mappatura delle varie fasi dei processi e all'individuazione dei relativi rischi e misure, nonché nella consapevolezza che pregiudiziale all'introduzione di misure di prevenzione ulteriori per i rischi da trattare sia l'analisi dell'efficacia delle misure esistenti, nonché l'analisi delle concrete possibilità attuative di eventuali misure ulteriori. Si è voluto evitare, infatti, l'introduzione di misure di per sé inefficaci o inattuabili, idonee, semmai, solo a burocratizzare eccessivamente l'azione amministrativa e prive di reale portata preventiva rispetto al fenomeno corruttivo.

La prima parte del presente piano è dedicata alla prevenzione della corruzione, la seconda alla trasparenza.

In questo Ente la scelta di redigere un documento unico è stata effettuata sin dalla stesura del P.T.P.C. 2014-2016, stante la rilevante connessione funzionale tra la programmazione e gli adempimenti in materia di trasparenza e la complessiva strategia in materia di anticorruzione.

Il presente PTPC deve essere collegato oltre che al DUP ed al Piano della performance, al codice di comportamento, al regolamento degli uffici e dei servizi, alla regolamentazione dei controlli interni. L'idea cardine che ha portato all'aggiornamento/redazione del piano in oggetto è la necessità che detto collegamento sia reale e non meramente astratto e finalizzato all'unico obiettivo: ridurre il rischio di corruzione.

La complessità apparente del sistema si riduce e si semplifica in un enunciato: se si rispettano le regole, se si agisce in piena trasparenza, consentendo ai cittadini il controllo sull'operato (trasparenza, pubblicazione dei dati), se tutti i dipendenti, dagli apicali ai collaboratori, agiscono rispettando le norme, agendo con correttezza, collaborazione e richiamando chi eventualmente non opera in questo modo (codice di comportamento), si raggiungeranno gli obiettivi dell'Amministrazione (piano della performance) in modo efficace, efficiente ed economico.

Il rispetto delle regole, la legittimità delle procedure e degli atti, infatti, comporta che l'azione amministrativa sia efficace e che si eliminino sprechi di tempo e risorse.

SEZIONE N. 1

SOGGETTI e RESPONSABILITA'

Nella strategia di prevenzione e di contrasto dei fenomeni corruttivi sono impegnati i seguenti soggetti:

SINDACO

- designa, con decreto, il responsabile della prevenzione della corruzione ed il responsabile della trasparenza.

CONSIGLIO COMUNALE

- al presidente del consiglio comunale viene trasmessa la relazione sullo stato di attuazione del Piano per l'opportuna conoscenza da parte del consiglio comunale ed al fine di poter formulare indirizzi mirati per i successivi piani.

GIUNTA COMUNALE

- adotta, con delibera, il PTPC T e i relativi aggiornamenti;
- definisce gli **obiettivi strategici** in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza che costituiscono contenuto necessario del PTPCT;
- definisce gli obiettivi di performance collegati alla prevenzione della corruzione ed alla trasparenza amministrativa.
- adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione;
- propone lo stanziamento delle risorse economiche necessarie ad attuare il Piano.

RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il primo tassello fondamentale nella strategia di prevenzione della corruzione e nel processo di elaborazione del PTPCT riguarda la nomina del RPC.

Il Sindaco con proprio decreto n. 54 del 23/11/2021, ha nominato quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) il segretario generale, dott.ssa Paola Pucci.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione:

- a) avvia il processo di condivisione dell'analisi sui rischi di corruzione;
- b) elabora la proposta di piano triennale di prevenzione della corruzione ed i suoi aggiornamenti e la sottopone all'esame della giunta comunale;
- c) coordina l'attività di monitoraggio delle misure di prevenzione;
- d) sollecita e coordina l'attività di formazione;
- e) elabora la relazione annuale sull'attività svolta e la invia alla giunta, al presidente del consiglio, al collegio dei revisori dei conti ed al nucleo di valutazione.

In considerazione dei compiti attribuiti in materia di anticorruzione, a detto responsabile non possono essere conferite funzioni gestionali ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 267/2000. In linea con l'orientamento ANAC 67/2014, inoltre, il responsabile della prevenzione della corruzione non può far parte dell'ufficio procedimenti disciplinari (UPD), né ad esso possono essere affidate competenze inerenti il personale. Qualsivoglia delibera, disposizione e/o regolamento difforme è da intendersi superato dalla presente disposizione.

RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA

- svolge i compiti indicati nel D. Lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii;
- predispose e propone alla giunta comunale la II parte del PTPCT relativa alla trasparenza ed il suo aggiornamento;
- controlla l'attuazione di detta sezione da parte dei responsabili dei settori.

RESPONSABILI DI SETTORE - REFERENTI

Responsabili di Settore

- svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile per la prevenzione della corruzione, dei referenti e dell'autorità giudiziaria (art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001; art.20 d.P.R. n. 3 del 1957; art. 1, comma 3,1. n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.);
- partecipano al processo di gestione del rischio propongono le misure di prevenzione (art.16 d.lgs. n. 165 del 2001);
- assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione;
- d) osservano le misure contenute nel presente piano (art. 1, comma 14, della l. n.190 del 2012);
- osservano l'obbligo di procedere, in tempo utile, prima della scadenza dei contratti aventi per oggetto la fornitura dei beni e servizi, alla indizione delle procedure di selezione secondo le modalità indicate dal D.Lgs. 50/2016;
- provvedono avvalendosi dei responsabili di procedimento o dell'istruttoria, al monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali e alla tempestiva eliminazione delle anomalie. Il monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti è oggetto del più ampio programma di misurazione e valutazione della performance individuale e collettiva (ex Decreto Legislativo n. 150/2009) e di controllo della gestione secondo gli articoli 147, 196 — 198-bis del Decreto Legislativo n. 267/2000 e s. m. i. e sarà verificato in sede di esercizio, dei controlli preventivo e successivo di regolarità amministrativa;
- avvalendosi dei responsabili di procedimento e di istruttoria, con particolare riguardo alle attività a rischio di corruzione, informano, tempestivamente, e senza soluzione di continuità l'RPCT, in merito al mancato rispetto dei tempi procedurali e a qualsiasi altra anomalia

accertata, integrante una mancata attuazione del presente piano. Conseguentemente, adottano le azioni necessarie per eliminare tali anomalie, oppure propongono azioni al responsabile della prevenzione della corruzione;

- propongono al responsabile della prevenzione della corruzione, i dipendenti da inserire nei programmi di formazione;
- presentano al responsabile della prevenzione della corruzione, entro il mese di gennaio una relazione sulle attività svolte, concernenti l'attuazione del piano ed i risultati ottenuti;
- assicurano la tracciabilità dei processi decisionali all'interno degli atti e dei provvedimenti di competenza;
- assicurano che siano scongiurate ipotesi di conflitto d'interesse;
- propongono ed attuano, all'interno della propria area, la rotazione degli incarichi dei dipendenti che svolgono attività a rischio corruzione, tenuto conto della efficienza e funzionalità degli uffici;
- svolgono un costante monitoraggio, anche con controlli a campione, sui propri dipendenti e sull'attività svolta all'interno dei settori di riferimento, soprattutto per quanto attiene agli obblighi di trasparenza, al rispetto del codice di comportamento dei dipendenti pubblici, al dovere di astensione per il responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, al rispetto dei principi e norme sulle incompatibilità dei pubblici dipendenti e sulla presenza in servizio. Il controllo è esteso anche alle autorizzazioni rilasciate ai dipendenti per lo svolgimento di attività ulteriori, all'obbligo di motivazione degli accordi di cui all'art. 11 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., alle verifiche antimafia, all'attuazione delle norme di prevenzione della corruzione in materia di contratti pubblici ed a ogni altra disposizione della legge n. 190/2012 e relativi decreti attuativi;

In particolare:

Il responsabile del settore VII "Innovazione Tecnologica" relativamente al servizio CED garantisce il necessario supporto informatico per consentire e facilitare i monitoraggi, le analisi, le attività di vigilanza ed ogni altro adempimento previsto dalla legge n.190/2012 e dai successivi decreti attuativi e ss.mm.ii. E' responsabile dell'adempimento di cui all'art.1, co.32, Legge 190/12.

Il responsabile del servizio personale:

- cura gli adempimenti e le procedure gestionali relative alla formazione in materia di anticorruzione su indirizzo del responsabile della prevenzione della corruzione e del responsabile della trasparenza;
- attua le attività di monitoraggio e comunicazione riguardanti la gestione dei rapporti di lavoro, sia con riguardo alle comunicazioni previste dalla vigente normativa per gli incarichi dirigenziali/settoriali, sia per le dichiarazioni di incompatibilità, sia, ancora, con riguardo all'istruttoria circa le autorizzazioni ai pubblici dipendenti allo svolgimento di attività esterna;
- è chiamato ad attuare le altre disposizioni della legge n. 190/2012 in materia di pubblico impiego e di concorsi pubblici;
- cura il controllo delle presenze in servizio del personale anche attraverso azioni blitz periodici, almeno bimestrali.
-

Il responsabile del settore II "Servizi per il cittadino" ed il responsabile del settore I "Affari Generali ed Istituzionali", relativamente ai servizi elettorali ed Organi Istituzionali verificano l'istruttoria e qualsivoglia atto/adempimento di carattere elettorale e/o relativo alle condizioni di incandidabilità ed incompatibilità alla carica di amministratore, previste dalla normativa in vigore.

DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE

- partecipano al processo di gestione del rischio ed assicurano il rispetto delle misure di prevenzione contenute nel P.T.P.C.T.;
- garantiscono il rispetto delle norme sui comportamenti previste nel relativo codice;
- partecipano alla formazione ed alle iniziative di aggiornamento;
- segnalano le situazioni di illecito con le modalità riportate nella relativa misura del presente Piano, utilizzando l'apposito modulo per la segnalazione, allegato a detto Piano;
- segnalano casi di personale conflitto di interessi.

UFFICIO PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI (U.P.D.)

- propone l'aggiornamento del codice di comportamento;
- sanziona i comportamenti che si discostano dalle prescrizioni del codice di comportamento;
- provvede ad effettuare segnalazioni all'autorità giudiziaria in presenza di fattispecie penalmente rilevanti.

COLLABORATORI DELL'ENTE

- osservano le misure contenute nel P.T.P.C.T., nel codice di comportamento, nei bandi di gara e nei contratti predisposti dall'Amministrazione;
- segnalano le situazioni di illecito;
- sono tenuti a dichiarare l'assenza di eventuali situazioni di conflitto d'interesse e/o cause di incompatibilità.

NUCLEO DI VALUTAZIONE/CONTROLLO DI GESTIONE

- assolve un ruolo consultivo nella redazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e degli aggiornamenti annuali, proponendo misure e strategie più efficaci per prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione;
- verifica la coerenza degli obiettivi di performance con le prescrizioni interne in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa, effettuando eventuali proposte in merito;
- verifica la corretta applicazione del piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza da parte dei titolari di P.O., supportando il responsabile della prevenzione nell'attività di monitoraggio;
- verifica che la corresponsione dell'indennità di risultato dei responsabili dei settori, con riferimento alle rispettive competenze, sia calibrata all'attuazione delle misure del piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'anno di riferimento. A tal fine l'attuazione di tutte le misure previste nel presente Piano costituisce obiettivo di performance;
- coadiuva il Responsabile della prevenzione della corruzione in ordine all'analisi, alla valutazione, alla mappatura e gestione del rischio;
- esprime parere obbligatorio sul codice di comportamento adottato dall'Amministrazione;
- attesta il rispetto degli obblighi di trasparenza amministrativa.

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIO

- collabora all'elaborazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, al suo aggiornamento ed alla vigilanza sulla sua attuazione, svolgendo funzioni di supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione;
- coadiuva il responsabile della prevenzione della corruzione in ordine all'analisi, alla valutazione e gestione del rischio;
- esprime pareri richiesti dall'Amministrazione o dal responsabile della prevenzione della corruzione;
- analizza e valuta, nell'attività di propria competenza e nello svolgimento dei compiti ad esso attribuiti, le azioni inerenti la prevenzione della corruzione ed i rischi connessi e riferisce al responsabile della prevenzione della corruzione.

SOGGETTI GIURIDICI COLLEGATI

Le società partecipate dell'Ente, adottano, in assenza e/o integrazione del modello di organizzazione e gestione ex decreto legislativo 231/2001, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi della legge 190/2012.

RESPONSABILITÀ

- Del Responsabile per la prevenzione.

A fronte dei compiti che la legge attribuisce al responsabile sono previsti consistenti responsabilità in caso di inadempimento. In particolare all'art. 1, comma 8, della l. n. 190 e all'art. 1, comma 12, della l. n. 190. L'art. 1, comma 14, individua due ulteriori ipotesi di responsabilità: - una forma di responsabilità dirigenziale ai sensi dell'art. 21, d.lgs. n. 165 del 2001 che si configura nel caso di: "ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal piano", - una forma di responsabilità disciplinare "per omesso controllo".

- Dei dipendenti

per violazione delle misure di prevenzione. Le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione adottate e trasfuse nel P.T.P.C. devono essere rispettate da tutti i dipendenti; "la violazione delle misure di prevenzione previste dal piano costituisce illecito disciplinare" (art. 1, comma 14, l. n. 190).

- Delle P.O.

per omissione totale o parziale o per ritardi nelle pubblicazioni prescritte. L'art. 1, comma 33, l. n. 190 stabilisce che la mancata o incompleta pubblicazione, da parte delle pubbliche amministrazioni, delle informazioni di cui al comma 31:

- a) costituisce violazione degli standard qualitativi ed economici ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del d.lgs. n. 198 del 2009.
- b) va valutata come responsabilità dirigenziale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 165 del 2001 ;
- c) eventuali ritardi nell'aggiornamento dei contenuti sugli strumenti informatici sono sanzionati a carico dei responsabili del servizio.

ADOZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PIANO

Il Consiglio Comunale può formulare eventuali indirizzi, al fine della predisposizione del piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza, con apposito atto deliberativo.

Entro il 30 novembre di ogni anno ciascun responsabile di settore trasmette al responsabile della prevenzione le proprie eventuali proposte aventi ad oggetto l'individuazione delle attività nelle quali è più elevato il rischio di corruzione, indicando, altresì, le concrete misure organizzative che ritiene siano da adottare per contrastare il rischio rilevato. Qualora tali misure comportino degli oneri economici per l'ente, le proposte dovranno indicare la stima delle risorse finanziarie occorrenti.

Sul sito internet dell'ente è pubblicato apposito avviso alla cittadinanza al fine di acquisire suggerimenti, proposte per la modifica e/o integrazione del PTCPT.

Il RPCT, coadiuvato dai soggetti coinvolti prima indicati, sulla scorta degli eventuali indirizzi del Consiglio Comunale, delle indicazioni raccolte dai responsabili di P.O., dalla società civile, nonché sulla base dei dati acquisiti nell'attività di monitoraggio e delle risultanze della relazione annuale, elabora il Piano di prevenzione della corruzione e lo trasmette al Sindaco ed alla Giunta.

Entro il 31 gennaio la Giunta approva il Piano e/o l'aggiornamento del Piano.

Il Piano, una volta adottato, è reso pubblico nel rispetto delle istruzioni fornite dall'ANAC entro 30 giorni dall'adozione così come previsto dal PNA 2019.

MONITORAGGIO DEL PTPCT E DELLE MISURE

L'art. 16, comma 1, lettere l bis- I ter- I quater) del D.lgs. 165/2001 prevede una specifica competenza dei dirigenti, estendibile, in ambito locale, ai responsabili incaricati di posizioni organizzative, nell'effettuare periodicamente il monitoraggio delle attività nelle quali più elevato è il rischio della corruzione, nel fornire le informazioni utili in materia di prevenzione della corruzione al RPCT, e nel proporre misure di prevenzione ulteriori rispetto a quelle già esistenti, per ridurre ulteriormente il rischio della corruzione.

Fondamentale è quindi l'apporto collaborativo dei responsabili di settore nel monitoraggio sullo stato di attuazione del piano in ciascun settore, onde consentire al RPCT di avere una visione sia generale che dettagliata, per singole aree a rischio, dello stato di efficienza del sistema di prevenzione della corruzione sviluppato nella programmazione triennale.

Dovranno tenersi incontri almeno semestrali con i titolari di P.O., il nucleo di valutazione, gli altri organi di controllo interno, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per la verifica dell'attuazione delle misure di prevenzione del rischio e per un confronto sulle criticità riscontrate al fine di definire eventuali strategie correttive.

Al fine del monitoraggio sull'attuazione del piano, a prescindere dai suddetti incontri/conferenze, ogni responsabile di settore trasmette immediatamente al RPCT le informazioni in ordine ad inadempimenti delle previsioni e delle misure del Piano e/o a problematiche inerenti al Piano e/o alla sua attuazione, adottando le azioni necessarie per eliminarle, segnalando le eventuali criticità e avanzando al RPCT proposte operative di modifica e/o integrazione del piano.

Il monitoraggio è effettuato anche attraverso il controllo a campione degli atti dei responsabili di settore. Con deliberazione di consiglio comunale n.3 del 20 febbraio 2013 questo Ente, infatti, si è dotato di un regolamento sui controlli interni che prevede, tra le altre, le modalità del "controllo successivo di regolarità amministrativa". Detto controllo delle determinazioni dirigenziali include anche la verifica del rispetto del presente piano.

Ogni comportamento difforme alle misure indicate dal presente piano dovrà essere immediatamente segnalato al responsabile per la prevenzione della corruzione ed al responsabile per la trasparenza.

Il monitoraggio del Piano verterà anche sulla sostenibilità economica ed organizzativa delle misure e sulla idoneità delle stesse.

OBIETTIVI STRATEGICI - COORDINAMENTO CON IL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Si evidenzia che non solo l'elaborazione, ma anche l'attuazione del PTPCT riguarda l'intera struttura amministrativa. È fondamentale il coinvolgimento e la partecipazione attiva di tutti i responsabili di settore, che sono i soggetti che detengono la maggiore conoscenza non solo dei processi decisionali, ma anche dei profili di rischio che, relativamente alle attività del proprio settore di responsabilità, possono presentarsi. Essi sono, dunque, i soggetti più qualificati ad

identificare le misure di prevenzione più adeguate alla fisionomia dei rispettivi processi di gestione, ma anche i fondamentali soggetti attuatori. Per i processi di competenza, il rispetto delle misure di prevenzione costituisce, infatti, parte integrante degli obiettivi assegnati ai responsabili di posizione organizzativa, cui è subordinata l'indennità di risultato.

In merito al collegamento tra il presente Piano e quello sulla performance ed alla necessità che detto collegamento sia reale e non meramente astratto, tutte le misure previste dal presente piano sono da considerarsi obiettivi di performance per tutti i responsabili di P.O. da perseguire con le risorse umane e strumentali in dotazione negli anni di riferimento del P.T.P.C.T.

Gli *obiettivi strategici* in materia di prevenzione della corruzione, che, come noto, sono rimessi alla valutazione dell'organo di indirizzo, per il triennio 2023-2025, sono quelli di perfezionare un sistema organico di azioni e misure, idoneo a prevenire il rischio corruttivo nell'ambito di tutti i processi mappati, di incrementare la formazione in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e di promuovere maggiori livelli di trasparenza.

A tal fine ogni responsabile di P.O. provvederà anche nel triennio 2023/2024, ad aggiornare/integrare la mappatura dei processi inerenti al proprio settore e a completare la mappatura delle fasi dei vari processi di cui al PTPCT 2020/2022, proponendo idonee misure, partendo dai processi in cui è più elevato il rischio di corruzione.

Obiettivo strategico per il triennio 2023-2025 sarà il completamento dell'aggiornamento della mappatura già approvata con il precedente piano, per la quale occorrerà procedere all'analisi di ogni sottoprocesso/singola fase del procedimento onde sviscerare pienamente i possibili rischi corruttivi. Nelle conferenze tenute sull'aggiornamento del Piano si è ravvisata la necessità di integrare detta mappatura approvata con il PTPCT 2019/2021 e aggiornata con la delibera Giunta Comunale n. 60 del 30/12/2019, con ulteriori processi.

Il verificarsi della grave pandemia dovuta alla diffusione del Covid 19 per gli effetti sulla gestione dell'attività amministrativa ha reso impossibile l'aggiornamento dei processi previsto per l'annualità 2020 dal precedente Piano. Per tale motivo nel triennio 2023/2025 si proseguirà nell'adempimento della mappatura delle fasi subprocedimentali secondo la tempistica che segue:
20% dei processi nel 2023;
restanti processi nel 2024.

L'Amministrazione ha, inoltre, individuato obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione ed in materia di trasparenza, di cui si darà più ampio dettaglio nella II sezione, specificamente dedicata all'attuazione della misura generale della trasparenza.

Al fine di verificare l'attuazione degli obiettivi strategici ed operativi vengono individuati appositi indicatori con la relativa tempistica di verifica.

Gli indicatori del rispetto delle misure previste nel Piano, salvo diversa indicazione riportata nelle schede relative ai processi mappati, consistono nel rispetto delle misure stesse desunte dall'assenza di contestazioni/segnalazioni da parte di stakeholder o provenienti dall'interno, soprattutto da parte dei soggetti deputati ai controlli interni. La tempistica per le misure generali è immediata, per le misure specifiche è indicata nelle singole schede di mappatura. Gli indicatori per la suddetta mappatura per fasi consistono nella proposta di mappatura formulata da ogni responsabile per i processi di competenza.

Per gli obiettivi di trasparenza, gli indicatori sono l'attuazione della pubblicazione e la tempistica è quella indicata, per ogni adempimento, nelle tabelle di pubblicazione allegate.

Nella relazione sulla performance, nonché in sede di valutazione della performance organizzativa ed individuale dei titolari di P.O., il nucleo di valutazione terrà conto dell'attuazione concreta di

tutti gli obiettivi, del rispetto delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza, di eventuali scostamenti e delle ragioni di essi.

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

La prima ed indispensabile fase del processo di gestione del rischio è l'analisi del contesto esterno ed interno all'organizzazione comunale. La raccolta e la valutazione delle informazioni scaturenti dalla suddetta analisi consentirà, infatti, di pervenire ad un'identificazione del rischio corruttivo correlato ai singoli processi attraverso cui si sviluppa l'azione amministrativa.

In riferimento al contesto esterno, si rende necessaria una verifica sia delle caratteristiche socio-economiche, sia dei dati sulla criminalità organizzata presente nel territorio o nelle zone contigue.

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce, infatti, attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture.

1. Analisi del territorio

SUPERFICIE: 19,76 Km².		
STRADE:		
* Statali: 4	* Provinciali:10	* Comunali: km 55

Altitudine s.l.m.: 12 m

C.A.P.: 84018

Densità: 2.565,5 ab./Km²

Latitudine: 40° 44' 50" N

Longitudine: 14° 31' 40" E

Codice ISTAT: 065137

Zona Altimetrica: Pianura

Codice catasto: I 483

Scafati è il primo comune, per popolazione, dell'Agro-Nocerino-Sarnese, nella cui perimetrazione rientrano 12 comuni della provincia di Salerno (Angri-Castel San Giorgio-Corbara-Nocera Inferiore-Nocera Superiore-Pagani-Roccapiemonte-San Marzano sul Sarno-San Valentino Torio-Sant'Egidio del monte Albino- Sarno-Siano).

L'intera area denominata, anche, Valle del Sarno, è situata nella vasta piana del fiume Sarno, al confine delle due provincie di Napoli e Salerno, tra i poli urbani dei due capoluoghi di provincia. Il territorio del comune di Scafati è ubicato alle pendici del Vesuvio ed è attraversato dal fiume Sarno.

La posizione geografica di questo Ente costituisce un punto di forza della città in quanto, per la sua particolare collocazione, svolge un ruolo di "cerniera" rispetto alle due provincie di Napoli e Salerno.

Il Comune di Scafati confina con i comuni di Angri (SA), Boscoreale (NA), Poggiomarino (NA), Pompei (NA), San Marzano sul Sarno (SA), Santa Maria la Carità (NA), Sant'Antonio Abate (NA).

La parte del territorio comunale posta a confine con il comune di Pompei e lungo le direttrici stradali che collegano le aree pedemontane a Est del Vesuvio con l'area Stabiese e l'autostrada Napoli-Salerno si è sviluppata storicamente su una struttura viaria costituita dalla strada statale 18, a sud e dall'asse via Martiri d'Ungheria –via Poggiomarino, a nord. Questi due assi principali, con

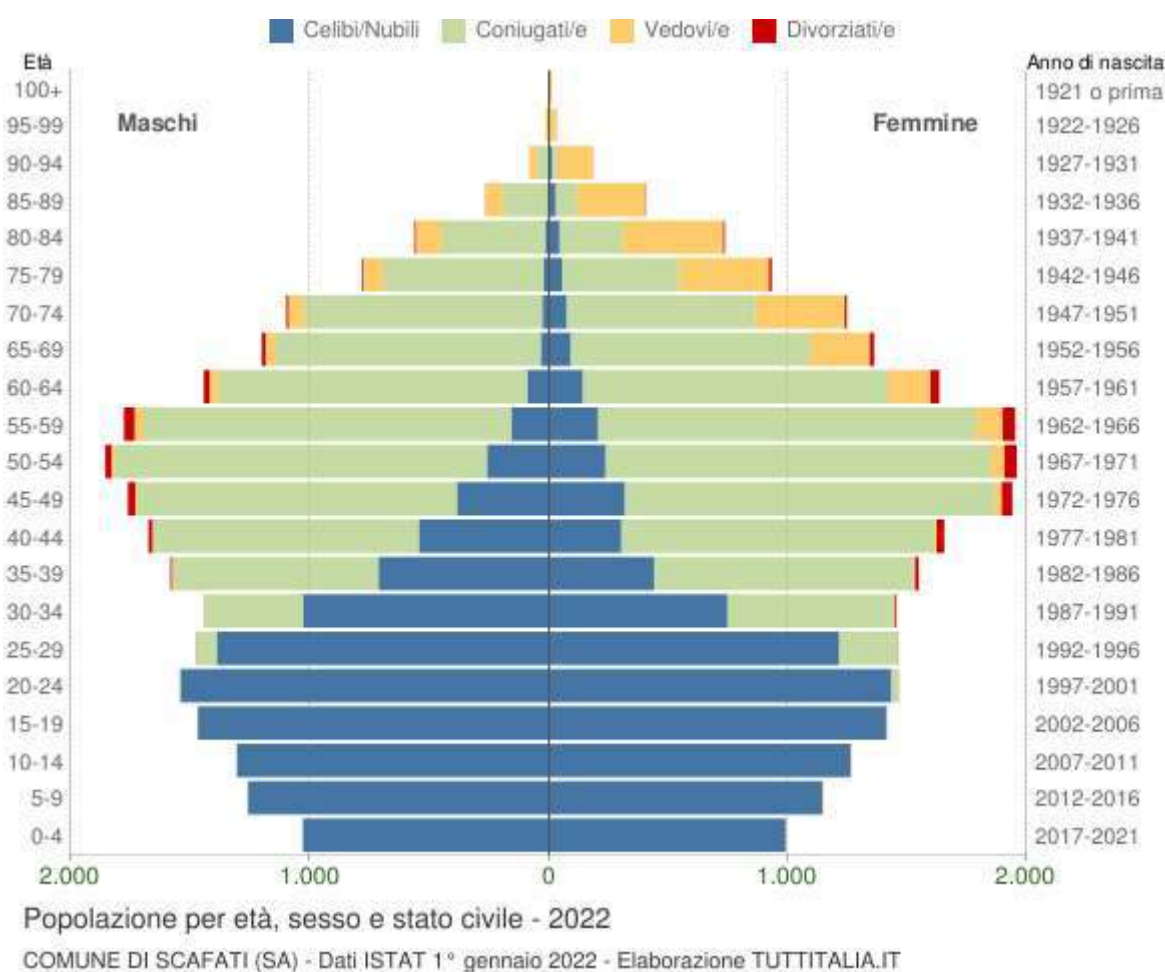
andamento est-ovest, hanno assunto il ruolo di naturali direttrici dello sviluppo urbano su cui, fino a metà degli anni '80, si è consolidato l'insediamento urbano. Parallelamente alle due strade principali corrono le strade ferrate, rispettivamente a nord la Circumvesuviana e a sud le FF.SS.. La grande viabilità presente sul territorio è rappresentata dall'autostrada Napoli-Salerno, il cui svincolo è posto al confine con Pompei e con la strada statale 268, che consente lo smistamento del traffico proveniente dai comuni vesuviani direttamente verso l'autostrada, attraverso lo svincolo di Angri.

2. Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce uno degli approfondimenti di maggior interesse in quanto dà conto dell'utenza e del contesto sociale in cui l'amministrazione opera.

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Scafati per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\è', 'divorziati\è' e 'vedovi\è'.

Distribuzione della popolazione 2022 – Scafati

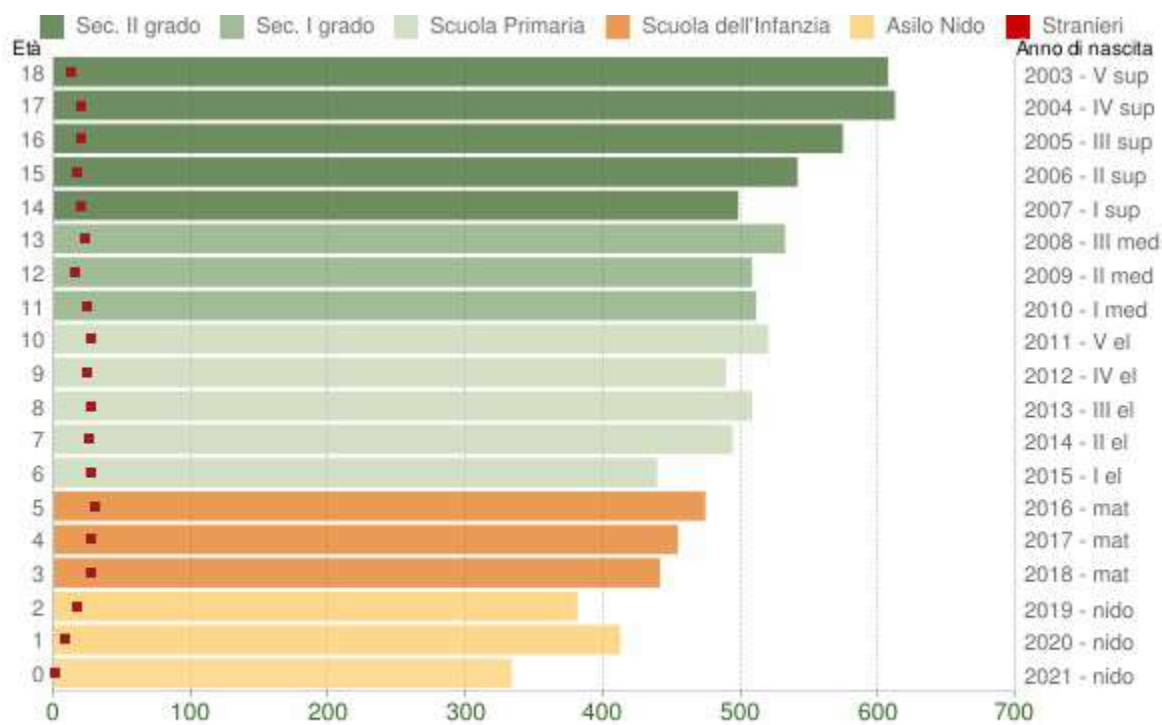
<i>Età</i>	<i>Celibi /Nubi- li</i>	<i>Coniu- gati /e</i>	<i>Vedo- vi /e</i>	<i>Divor- ziati /e</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmi- ne</i>	<i>Totale</i>	
								<i>%</i>
0-4	2.021	0	0	0	1.030 51,0%	991 49,0%	2.021	4,2%
5-9	2.404	0	0	0	1.260 52,4%	1.144 47,6%	2.404	5,0%
10-14	2.569	0	0	0	1.306 50,8%	1.263 49,2%	2.569	5,3%
15-19	2.882	1	0	0	1.470 51,0%	1.413 49,0%	2.883	6,0%
20-24	2.975	37	0	0	1.549 51,4%	1.463 48,6%	3.012	6,2%
25-29	2.605	331	1	2	1.476 50,2%	1.463 49,8%	2.939	6,1%
30-34	1.777	1.110	3	7	1.442 49,8%	1.455 50,2%	2.897	6,0%
35-39	1.154	1.949	8	21	1.584 50,6%	1.548 49,4%	3.132	6,5%
40-44	848	2.423	11	48	1.676 50,3%	1.654 49,7%	3.330	6,9%
45-49	702	2.887	38	75	1.762 47,6%	1.940 52,4%	3.702	7,6%
50-54	496	3.169	71	78	1.856 48,7%	1.958 51,3%	3.814	7,9%
55-59	362	3.129	144	96	1.779 47,7%	1.952 52,3%	3.731	7,7%
60-64	232	2.572	213	62	1.445 46,9%	1.634 53,1%	3.079	6,4%
65-69	125	2.113	291	34	1.202 46,9%	1.361 53,1%	2.563	5,3%

70-74	102	1.785	443	17	1.099 46,8%	1.248 53,2%	2.347	4,8%
75-79	77	1.161	461	16	782 45,6%	933 54,4%	1.715	3,5%
80-84	59	698	528	11	561 43,3%	735 56,7%	1.296	2,7%
85-89	34	275	360	3	265 39,4%	407 60,6%	672	1,4%
90-94	15	71	179	0	82 30,9%	183 69,1%	265	0,5%
95-99	4	4	34	0	13 31,0%	29 69,0%	42	0,1%
100+	0	0	8	0	0 0,0%	8 100,0%	8	0,0%
Totale	21.443	23.715	2.793	470	23.639 48,8%	24.782 51,2%	48.421	100,0%

Popolazione per classi di età scolastica 2022

Distribuzione della popolazione di Scafati per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2022/2023 le scuole di Scafati, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2022

COMUNE DI SCAFATI (SA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Cittadini stranieri Scafati 2022

Popolazione straniera residente a Scafati al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

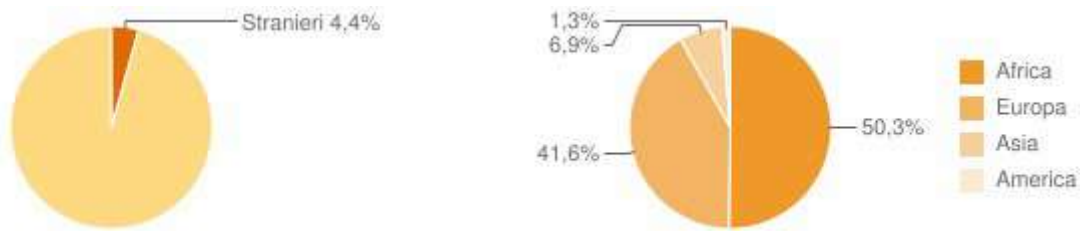


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2022

COMUNE DI SCAFATI (SA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Scafati al 1° gennaio 2022 sono 2.122 e rappresentano il 4,4% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Marocco con il 48,1% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Ucraina (21,2%) e dalla Romania (8,3%).



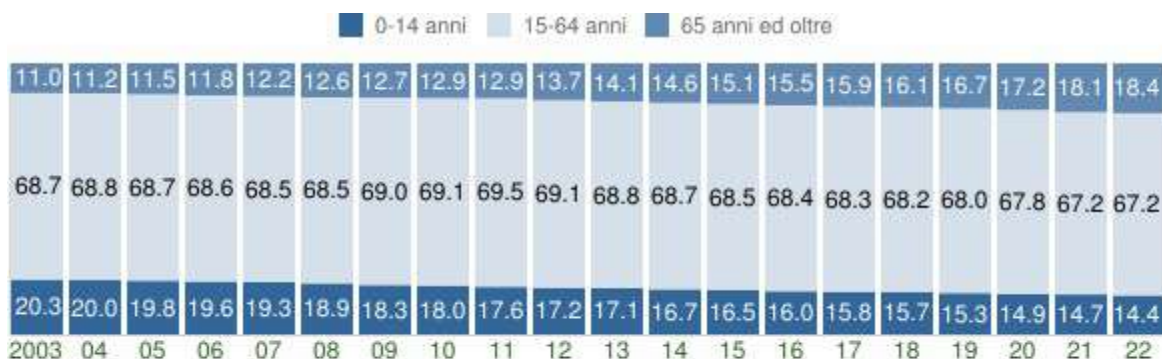
Indici demografici e Struttura di Scafati

Struttura della popolazione e indicatori demografici di Scafati negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2022

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI SCAFATI (SA) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Scafati.

<i>Anno</i>	<i>Indice di vecchia- ia</i>	<i>Indice di dipenden- za strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popola- zione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popola- zione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per don- na feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° genna- io	1° gennaio	1° genna- io	1° genna- io	1° genna- io	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	51,7	45,2	61,3	72,2	0,0	12,2	7,1
2003	54,3	45,5	63,3	74,0	0,0	13,5	7,0
2004	55,7	45,3	64,1	74,6	0,0	12,7	5,9
2005	57,9	45,6	62,2	76,5	0,0	12,0	5,8
2006	60,6	45,8	61,2	79,3	0,0	11,7	5,7
2007	63,4	46,0	68,0	82,4	0,0	10,4	6,6
2008	66,4	45,9	69,3	85,8	0,0	10,7	6,8
2009	69,6	44,9	75,1	88,7	0,0	11,0	7,6
2010	71,4	44,8	79,5	92,0	0,0	10,2	6,8
2011	73,5	44,0	84,6	95,3	0,0	10,1	6,4
2012	79,2	44,7	81,9	96,7	0,0	10,5	7,5
2013	82,6	45,3	83,7	99,0	0,0	10,1	7,6
2014	87,2	45,6	81,7	100,9	0,0	10,1	7,0
2015	91,5	46,1	83,0	103,1	0,0	8,8	7,6
2016	96,9	46,1	85,2	105,1	0,0	9,5	7,7
2017	101,0	46,4	86,3	107,5	0,0	9,3	7,5
2018	103,0	46,7	92,0	110,2	0,0	9,4	7,1
2019	108,6	47,0	93,7	112,1	0,0	7,8	7,8
2020	115,7	47,4	96,7	113,1	0,0	8,3	8,0
2021	122,4	48,8	99,4	115,6	0,0	6,9	8,8

2022	127,4	48,9	106,8	118,8	0,0	-	-
------	-------	------	-------	-------	-----	---	---

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, nel 2022 l'indice di vecchiaia per il comune di Scafati dice che ci sono 127,4 anziani ogni 100 giovani.

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, teoricamente, a Scafati nel 2022 ci sono 48,9 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio, a Scafati nel 2022 l'indice di ricambio è 106,8 e significa che la popolazione in età lavorativa più o meno si equivale fra giovani ed anziani.

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

3. Analisi del contesto socio-economico

L'economia è varia, ma prevale il settore primario, costituito da piccole e medie imprese che operano, principalmente, nel comparto alimentare, nonché in quello dei tessuti, dei materiali di costruzione, dell'elettronica e della meccanica. Il settore economico secondario si caratterizza per la coltivazione di ortaggi. Il terziario si compone di una diffusa rete distributiva in quanto annovera

svariati esercizi commerciali.

Profilo economico

L'economia del Comune di Scafati poggia, quindi, essenzialmente, sulle attività industriali, con specifico riferimento a quelle inerenti alla trasformazione di prodotti agricoli ed agro alimentari, agricoltura, nonché sul commercio.

Per quanto concerne il settore industriale, sono presenti alcune unità operative nel settore tessile, metallurgico e meccanico, mentre conservano un posto di primo piano le unità operanti nel settore della lavorazione a carattere stagionale: conserviero e le altre industrie alimentari che utilizzano i prodotti diretti o indiretti del suolo, come le casearie.

Con riferimento al settore agricolo, la maggior parte delle aziende agricole, forestali e zootecniche esistenti, è a conduzione diretta del coltivatore.

La città di Scafati non presenta una precisa delimitazione di zone caratterizzate per colture tipiche in esse praticate.

Questo Comune si caratterizza, anche, per un rilevante numero di aziende che operano nel ramo della ristorazione e dell'accoglienza (B &B) proliferate negli ultimi anni proprio per la vicinanza a Pompei e l'agevole raggiungimento della costiera amalfitana e sorrentina.

Profilo sociale

Per il sociale, lo sport e il tempo libero ci sono strutture di una certa rilevanza.

Nello specifico, le strutture presenti sul territorio

- per il sociale, sono:

* tre centri anziani ubicati in strutture comunali (Centro Villa Comunale; Centro S. Maria delle Grazie e Centro San Pietro), un quarto Centro, in località Bagni, ha sede in locali non comunali;

- per lo sport ed il tempo libero, sono:

* Stadio Comunale "G. Vitiello";

* Palamangano;

* Centro sportivo/verde attrezzato "Francesco Primato";

* Palestra di via della Resistenza;

* Palestre delle scuole che vengono assegnate per l'attività sportiva secondo la disponibilità data dai dirigenti scolastici.

A tanto si aggiunge una quantità rilevante di strutture private.

È presente una biblioteca comunale, con un ingente patrimonio librario, che rappresenta un centro di promozione e di cultura del libro. Essa rappresenta un punto di riferimento per numerosi studenti, in quanto ci sono molte aule aperte allo studio.

Le scuole garantiscono la frequenza delle classi dell'obbligo e delle superiori

A livello sanitario, sono presenti sul territorio comunale n. 6 farmacie private e 5 farmacie comunali ed il presidio ospedaliero "Mauro Scarlato", polo pneumologico dell'ASL di Salerno.

Il tasso di disoccupazione, in linea con i dati regionali, risulta essere molto elevato.

L'insieme dei dati raccolti consente di pervenire ad alcune conclusioni di massima:

1) una progressiva riduzione della popolazione negli ultimi anni;

2) prevalenza di un'economia di piccole e medie imprese, operanti soprattutto nei comparti

alimentari ed agricoli;

3) un alto tasso di disoccupazione.

4. Situazione ambientale e fiume Sarno

La città di Scafati è caratterizzata da una situazione ambientale contraddittoria. Se da un lato essa è una cittadina con molte superfici di verde attrezzato e non, dall'altro lato questa risorsa presenta non poche difficoltà gestionali. Basti pensare che ormai il Comune che disponeva di soli due giardinieri e di pochi addetti alla custodia per cui la gestione della Villa comunale, eccellenza botanica di tutto l'agro nocerino sarnese, si è visto costretto, sin dalla fine del 2018 a disporre la chiusura temporanea per lavori di messa in sicurezza per i danni al patrimonio arboreo, al fine di prevenire rischi ai visitatori e solo con moltissime difficoltà riesce attualmente a tenere aperta al pubblico la struttura.

Nel controllo delle varie forme di inquinamento, il servizio Tutela Ambiente e Territorio, di concerto con altri uffici preposti, si adopera per rilevare forme di inquinamento, difformità gestionali da parte di industrie, con conseguente danno ambientale e, su apposite segnalazioni, interviene anche in situazioni private che possono danneggiare l'ambiente.

Il fiume Sarno rappresenta, per le città che attraversa, ed in particolare per la città di Scafati, una memoria ed un'identità mai del tutto smarrite. Tuttavia, negli ultimi cinquanta anni, il corso d'acqua- che si snoda per circa 28 km ed attraversa 38 comuni nelle province di Avellino, Salerno e Napoli è stato sottoposto ad una massiccia ed incontrollata aggressione antropica: la captazione delle acque alle sorgenti con la drastica riduzione della sua portata, superiore all'80%, l'elevato apporto di inquinanti organici e chimici di origine agricola, civile ed industriale, che interessano le acque superficiali e di falda, gli scarichi diretti da depuratori non funzionanti, gli scarichi abusivi, i percolati di discariche di rifiuti posizionate sugli argini, la quasi totale assenza di pianificazione nella gestione del territorio, hanno ridotto il Sarno ad essere classificato come il fiume più inquinato d'Europa.

Nell'aprile del 1995, un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza in ordine alla situazione socio-economica ambientale determinatasi nel bacino idrografico del Sarno, istituendo il Commissario delegato. Dopo anni di sostanziale inattività, nel 2003, attraverso la gestione straordinaria e poi, negli ultimi anni, nuovamente ordinaria, si sono attivate tutte una serie di opere finalizzate al risanamento del fiume Sarno quali:

6. costruzione e messa in esercizio degli impianti di depurazione;
7. realizzazione dei collettori;
8. progettazione e realizzazione delle reti fognarie;
9. attività di dragaggio e bonifica dei corsi d'acqua del bacino idrografico del fiume Sarno;
10. attività di controllo relativa ai processi di lavorazione delle industrie conciarie e conserviere che insistono nel bacino del Sarno.

Nonostante il processo di bonifica e risanamento ambientale del bacino del Sarno sia stato finalmente avviato con decisione, a dispetto delle tante difficoltà di natura sociale, ambientale, economica e tecnica, permangono, tuttavia, notevoli problemi e, nel complesso, la questione "fiume Sarno" rimane, allo stato, ancora aperta.

Analogamente occorrerà risolvere il problema della gestione dei rifiuti, che da sempre rappresenta una criticità per la regione Campania e, insieme, una problematica molto sentita dall'opinione pubblica. Va detto, tuttavia, che rispetto ad altri comuni del comprensorio dell'Agro nocerino-sarnese, ancora ben lontani da una soddisfacente gestione differenziata dei rifiuti, il Comune di

Scafati non solo ha da tempo superato l'obiettivo minimo del 35% di raccolta differenziata, previsto dal d.lgs. 22/97, ma sta continuamente approfondendo un particolare impegno per migliorare sempre più la percentuale di raccolta praticata dalla cittadinanza grazie all'attività della sua società partecipata ACSE, che cura il servizio de quo per l'Ente.

5. Situazione dell'ordine e della sicurezza

Dalla relazione del Presidente della Corte d'Appello di Salerno, dott.ssa Iside Russo, alla inaugurazione dell'anno giudiziario 2023, emerge che:

AGRO NOCERINO-SARNESE.

Tradizionalmente influenzata dalle propaggini dei clan della confinante area vesuviana (Boscoreale, Boscotrecase, Torre Annunziata, Sant'Antonio Abate e Castellammare di Stabia), rappresenta la porzione della Provincia di Salerno più effervescente dal punto di vista della criminalità organizzata. Nell'area, principale bacino industriale dell'intera provincia, si è registrata negli anni una rilevante mutazione della mappa criminale con la scissione delle diverse associazioni in gruppi minori ed una conseguente maggiore influenza delle più autorevoli consorterie criminali partenopee e avellinesi. In tale contesto, assume rilievo il ruolo di GIULIANO Rosario, esponente dell'organizzazione camorristica riconducibile a Carmine ALFIERI e Pasquale GALASSO.

L'agro nocerino-sarnese è la zona della provincia di Salerno in cui la criminalità organizzata di tipo camorristico e quella comune hanno tradizionalmente e più incisivamente operato, anche mediante il controllo di diverse attività economiche e commerciali. Nel passato hanno operato su questo territorio diversi clan camorristici tutti legati al sodalizio camorristico meglio noto come Nuova Famiglia.

A seguito del decesso di alcuni capi storici e della decisione di numerosi affiliati di collaborare con la giustizia, molte delle storiche compagini si sono sfaldate in gruppi minori, retti da individui di maggiore caratura criminale.

SCAFATI

Il Comune di Scafati, per la sua posizione di confine tra la provincia di Salerno e quella di Napoli, rappresenta un importante crocevia per la conduzione di traffici illeciti e di alleanze strategiche tra gruppi criminali operanti a livello interprovinciale, in particolare nel traffico di sostanze stupefacenti.

Permane una forte presenza sia dei locali clan Loreto-Ridosso e Matrone, dediti al traffico di stupefacenti, all'usura, alle estorsioni e all'infiltrazione nelle attività economico produttive e amministrative, sia dei sodalizi della vicina area vesuviana e stabiese. Questa promiscuità di organizzazioni criminali determina non solo un'elevata criticità nella gestione degli affari illeciti, ma anche episodi di instabilità criminale, di cui sono sintomo atti intimidatori di varia natura.

Si continuano a registrare significative pressioni criminali per la gestione del traffico di stupefacenti, ma anche tentativi di infiltrazione nelle attività economico-produttive della zona, nonché nella gestione degli appalti pubblici mediante significative ingerenze nella pubblica amministrazione locale.

Da registrarsi su quel territorio l'esecuzione di un preciso disegno criminale che ha comportato il ferimento a colpi d'arma da fuoco, in un agguato dalla chiara connotazione "camorristica", di un soggetto legato ad ambienti di criminalità organizzata.

Dalla relazione della DIA relativa al I semestre 2022 emerge che:

Il clan CESARANO risulta ancora operante nella zona di Ponte Persica e nei Comuni di Pompei e di Scafati.

Gli interessi illeciti dei gruppi camorristici dell'Agro nocerino-sarnese sarebbero tuttora prevalentemente orientati allo spaccio di stupefacenti⁸⁰, all'infiltrazione negli appalti pubblici, ai prestiti usurari ed alle estorsioni.

Non mancano episodi di corruzione e concussione⁸¹ a dimostrazione della capacità di condizionamento della pubblica amministrazione e della classe politica.

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

A seguito delle elezioni del 14 e 15 maggio 2023 e del ballottaggio del 28 e 29 maggio 2023 sono stati eletti il Sindaco e i Consiglieri comunali, giusta delibera di consiglio comunale di convalida degli eletti n.1 dell'11/07/2023.

Le principali scelte programmatiche assunte da questa Amministrazione e che possono essere desunte dalla delibera di consiglio comunale n. 5 dell'11/07/2023 di approvazione delle Linee programmatiche di mandato, rappresentano la *vision* che l'amministrazione ha della Città.

1 - SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE E STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 64 del 5.07.2017, è stato approvato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art 243 bis del d.lgs. n. 267/00 definitivamente approvato dalla Corte dei Conti sezione regionale di controllo per la Campania nell'adunanza del 12/12/2019 giusta nota prto.n.8341-12/12/2019-SC_CAM-T89-P.

Il rendiconto della gestione 2022 è stato approvato con deliberazione del Commissario straordinario n. 115 del 21 aprile 2023.

Con delibera del Commissario straordinario, adottata con i poteri del Consiglio comunale, n. 126 del 10 maggio 2023 è stato approvato il DUP 2023/2025 e con delibera del Commissario straordinario, adottata con i poteri del Consiglio comunale, n. 127 del 10 maggio 2023 è stato approvato il Bilancio di previsione e.f. 2023/2025.

L'attuazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza costituisce obiettivo generale di amministrazione per ciascun settore il cui grado di realizzazione è valutato sia ai fini della performance organizzativa che individuale.

Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che, come noto, sono rimessi alla valutazione dell'organo di indirizzo sono indicati negli appositi paragrafi.

2 - ORGANISMI DI CONTROLLO

Con delibera consiliare n. 3 del 20 febbraio 2013 è stato approvato il regolamento dei controlli interni dell'Ente articolato in: controllo di regolarità amministrativa; controllo di regolarità contabile; controllo di gestione; controllo strategico; controllo sulle società partecipate non quotate; controllo sugli equilibri finanziari; controllo della qualità dei servizi erogati, cui va aggiunta l'attività di valutazione dei responsabili di Settore, incaricati di posizione organizzativa, che è direttamente connessa con il sistema dei controlli interni.

Con delibere commissariali n.18 del 21.03.2017 e n.1 del 15.01.2018 è stato istituito il controllo analogo, la cui composizione, da ultimo è stata aggiornata con deliberazione di Giunta Comunale n. 155 del 17.12.2021.

Nel 2018, la C.S., tenuto conto delle rinnovate esigenze organizzative dell'Ente in relazione alla riorganizzazione adottata con la citata delibera commissariale n. 85 del 13.12.2017 e al fine, anche, di determinare un risparmio ulteriore per l'Ente, con delibera n. 29 del 15.03.2018 ha approvato un nuovo regolamento del Nucleo che affida allo stesso organo anche le funzioni di controllo di gestione.

Pertanto l'attuale NdV è composto da n. 4 membri di cui uno, individuato nel Presidente, per lo svolgimento, in particolare delle attività di controllo di gestione.

È stato approvato il nuovo sistema di misurazione, valutazione e rendicontazione della performance organizzativa ed individuale con delibera commissariale n. 21 del 07/02/2019.

3 - STRUTTURA DELL'ENTE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi non può prescindere dall'esame dell'attuale articolazione strutturale dell'ente.

La struttura organizzativa del Comune di Scafati già stata approvata con delibera di Giunta comunale n. 81 del 15/09/2021 integrata con successivo atto n. 95 del 06/10/2021, è stata oggetto di modifica nel corso dell'annualità 2022 con deliberazioni della Giunta comunale n. 236 del 12/10/2022 e successiva rettifica n. 237 del 13/10/2022 nonché con deliberazioni della Giunta comunale n. 279 del 25/11/2022 e successiva rettifica n. 287 del 1/12/2022.

Le modifiche apportate si sono rese necessarie per rendere l'assetto organizzativo maggiormente rispondente a principi di funzionalità e razionalizzazione dei servizi stessi.

L'attuale organizzazione dei settori è volta a sopperire per quanto possibile alla gravissima carenza di personale che ha assunto dimensioni tali oramai da ostacolare fortemente la corretta azione amministrativa.

Il comune di Scafati si ribadisce è caratterizzato da una ingente carenza di personale e dalla mancanza di categorie B, C e D. Ciò comporta un enorme aggravio del carico di lavoro per tutto il personale in servizio e, soprattutto, dei titolari di P.O. che devono sopperire a tali carenze.

Tale situazione si è successivamente aggravata a causa delle numerose quiescenze del personale dipendente dovute in gran parte all'entrata in vigore della cd. "quota cento", per cui attualmente risulta estremamente difficile garantire non solo la benché minima rotazione del personale, ma anche garantire l'assolvimento dei compiti istituzionali.

Con decreto sindacale n. 2 del 14/01/2022 è stato nominato **Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante del Comune di Scafati (RASA)** l'ing. Nicola Fienga.

Il Comune di Scafati ha aderito alla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Salerno che ha poi adottato un provvedimento di sospensione temporanea delle funzioni svolte come SUA. Pertanto, l'Ente ha aderito alla Stazione Unica Appaltante- Prefettura di Salerno- Provveditorato alle OO.PP. per la Campania, il Molise e la Basilicata.

Il **responsabile/gestore delle segnalazioni** delle operazioni sospette, di cui al decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015 "Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione", è identificato nel Responsabile dei servizi finanziari.

4 - PATRIMONIO COMUNALE

Il patrimonio dell'Ente si compone dei seguenti beni:

in primo luogo si compone di n.56 alloggi di edilizia residenziale, come di seguito indicati:

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

via A. De Gasperi- alloggi n.20;
via E. Fermi - alloggi n.09;
c.so nazionale, cortile Rioles - alloggi n.06;
via M. D'Ungheria, trav. Falanga- alloggi n.08;
via Bonaduce- alloggi n.08

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (I.A.C.P.)

via L. Cavallaro (beni requisiti) - alloggi n.03;

EDILIZIA RESIDENZIALE NON PUBBLICA

via Federico Cozzolino- alloggi n.02;

TERRENI disponibili ed indisponibili

mq. 448.800

PROPRIETA' INDISPONIBILI

Via Nappi	Scuola Brancaccio
Via Della Resistenza	Scuola Elem. Via della Resistenza
Via Lo Porto	Scuola Elem. Badia
Via Poggiomarino	Scuola Materna Marra
Via Corbisiero	Scuola Materna Elem. Pisacane
Via Genova	Scuola Materna Elem, F. II Borbone
Via Santa Maria la Carità	Scuola Mariconda
Via Zaffaranelli	Scuola Elem. Zaffaranelli
Via S. Antonio Abate	Scuola Mat. Elem. Capoluogo
Via Martiri D'Ungheria	Scuola Elem. Tenente Jorio
Via G. Carducci	Scuola Elem. San Pietro
Loc. Mariconda	Centro Sociale Mariconda
Via Della Resistenza	Centro Sportivo Via della Resistenza
Via E. Berlinguer	Scafati Solidale
Via E. Berlinguer	Parcheggio sotto Scafati Solidale
Via Martiri D'Ungheria	Scuola Media Martiri D'Ungheria
via Nazionale	Complesso e Chiesa San Francesco di Paola
Via Domenico Catalano	Stadio
Via Della Gloria	Palamangano
Via Statale	Scuola Elementare Purgatorio
Via Domenico Catalano	Campo Sportivo
Via Della Resistenza	Campo Sportivo Via Della Resistenza "Primato"
Loc. San Pietro	Centro Sociale S.Pietro

5 - BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA E TRASFERITI AL COMUNE DI SCAFATI

I beni confiscati alla criminalità, per i quali l'Ente ha già ottenuto la destinazione a proprio favore, sono:

1) Beni confiscati al clan Sorrentino Salvatore, ubicati in Scafati alla via Aquino, v.le Vitiello, riportati in catasto al foglio 8, part. 168 sub 2-3-4-5-6-7. Trattasi di un intero edificio composto da piano cantinato, piano rialzato e primo piano. Il fabbricato è stato trasferito con decreto del dirigente dell'ANBSC del 9/04/2009 prot. n. 9060.

Sono stati ottenuti i finanziamenti per la realizzazione del progetto PON legalità 2014/2020 del Ministero dell'Interno e PON FESR Campania 2014/2020 della giunta regionale Campania per "interventi finalizzati al riuso e alla rifunzionalizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata nell'ambito dell'accordo in materia di sicurezza, illegalità e coesione sociale in Campania". Con determina dirigenziale n. 309 del 14/06/2019 è stato affidato il servizio per la redazione della relazione geologica. Con successiva determina dirigenziale n.331 del 02/07/2019 è stato affidato il servizio di rilievo e indagine sul fabbricato oggetto dei lavori.

2) Beni confiscati al sig. Chierchia Giuseppe, ubicati in Scafati, alla via P. Vitiello n.87, riportati in catasto al foglio25-part.135 sub 15 e 29 (locale box), trasferiti al comune di Scafati con decreto del dirigente dell'ANBSC del 22/05/2015 prot.n. 18508.

A seguito di selezione per l'assegnazione dell'alloggio, sito in via P. Vitiello, a titolo gratuito, da destinare ad attività di accoglienza e assistenza a persone svantaggiate, si è proceduto all'individuazione ed alla consequenziale consegna del bene all'associazione Emmaus.

3) Beni confiscati al clan Galasso Pasquale, ubicati in Scafati alla via Catapano, attualmente censiti al N.C.T.al foglio 1, particelle 313, 867, 194, 418, 48, 471, 243, 254, 257, 332, 78, 391, 395, 399, 169, 393, 394, 397, 398, 401, 402, 51, 199, 390, 281, 392, 396, 400, 191, 253, 200, 201, 307, 198, 170, 26, 309, 308, 310, 52, 47, 428, 429, 389, 640, 283, 356, 326, 158, 333, 377, 264, 258 nonché pertinenti comproprietà delle particelle 53 e 311. Detti immobili sono stati trasferiti con decreto del dirigente dell'ANBSC del 13/10/2016, prot. n. 43158.

A seguito di selezione per l'affidamento, in concessione d'uso a titolo gratuito, di detti terreni agricoli confiscati alla criminalità organizzata si è proceduto all'individuazione ed alla consequenziale consegna del bene all'ATS Terra Viva.

6 - PARTECIPATE DELL'ENTE

Il Comune di Scafati detiene partecipazioni azionarie nelle seguenti società:

ACSE SPA

Detta società svolge per questo ente i seguenti servizi: rimozione dei rifiuti, servizi cimiteriali, gestione aree di sosta, gestione impianti termici immobili comunali. L'oggetto sociale della stessa è molto ampio.

Quota di partecipazione dell'Ente: 100%

Con delibera commissariale n.74 del 19/7/18, alla società ACSE è stato affidato il servizio di manutenzione ordinaria dell'impianto di illuminazione lampade votive del cimitero comunale.

SCAFATI SVILUPPO SPA

La società ha svolto per questo ente attività di trasformazione urbana. Essa è stata dichiarata fallita con sentenza n. 18 del 06.04. 2017 del Tribunale di Nocera Inferiore.

Quota di partecipazione dell'Ente: 100%

CONSORZIO FARMACEUTICO INTERCOMUNALE

L'attività di detta società consortile consiste nella gestione delle farmacie comunali.

Nel corso del 2018, con delibera commissariale n. 82 del 6 settembre, è stato esercitato il recesso dal Consorzio Farmaceutico, e sono in via di definizione le procedure per la determinazione del valore delle quote societarie. È in corso la procedura di alienazione delle stesse per il ripiano del deficit strutturale di bilancio.

AGENZIA PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA TERRITORIALE DELLA VALLE DEL SARNO SPA (AGROINVEST)

Detta società ha svolto per questo Ente servizi di trasformazione urbana. In particolare si è occupata della realizzazione dell'area PIP del Comune di Scafati. Si rappresenta, tuttavia che l'Amministratore Unico, con nota prot. n. 9913 del 24.02.17, ha informato l'ente che non sussistono più le condizioni affinché l'operazione di realizzazione dell'area PIP del Comune di Scafati possa realizzarsi e che l'Agenzia per lo sviluppo territoriale della Valle del Sarno spa ritiene conclusa la propria attività nei confronti di questo Ente fin dal 31.12.2015. L'ente non esercita più i diritti del socio.

CSTP SPA, in liquidazione

Detta società svolge servizi di trasporto pubblico anche per questo Ente. Essa è in liquidazione dal 15.07.2013

Quota di partecipazione dell'Ente: 3,549%

PATTO TERRITORIALE DELL'AGRO SPA, in liquidazione

La società è nata per svolgere attività di promozione dello sviluppo socio economico dell'agro nocerino sarnese ponendo in essere le azioni utili per realizzare programmi in forma organica unitaria ed integrata utilizzando i canali di finanziamento regionali, nazionali ed europei. L'assemblea dei soci dell'8 settembre 2017 ha deliberato lo scioglimento della società in quanto non più rispondente ai parametri previsti dal d.lgs. n. 175/2016. La delibera è stata iscritta presso il registro delle Imprese in data 13.09.2017-

Quota di partecipazione dell'Ente: 10,78%

A norma dell'articolo 24 del d.lgs. n. 175/2016, la Commissione Straordinaria, con deliberazione n.73 del 12 ottobre 2017, ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni.

CONSORZIO BACINO SALERNO 1, in liquidazione

Trattasi di società consortile in materia di rifiuti, in liquidazione ex lege n. 26/2010. Con delibera del C.C. n. 8 del 30.03.2015 l'Ente ha approvato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate ex art. 1, commi 611 e 612 L. 190/2014 con il quale è stato deliberato di cedere la partecipazione di detto Consorzio.

7 - INFORMATIZZAZIONE

Per quanto concerne i flussi documentali, il Comune di Scafati (SA), negli ultimi anni, ha iniziato un processo di informatizzazione per la predisposizione degli atti amministrativi (determine – delibere – decreti – ordinanze).

Il processo risulta completamente compiuto, dalla formazione alla pubblicazione, per le determine e per le deliberazioni della Giunta.

Risultano informatizzati:

- la gestione del personale relativamente alla raccolta dei dati riguardanti presenze, assenze, trattamenti economici e previdenziali;
- le procedure di predisposizione ed il caricamento degli ordinativi di pagamento;
- le procedure di contabilizzazione della gestione delle fatture elettroniche;
- il processo di formazione delle determinazioni.

Nel 2017 si è operata una rivisitazione del protocollo comunale, già informatizzato, al fine di renderlo compatibile con le prescrizioni di cui al DPCM 3 dicembre 2013. Si è proceduto all'acquisizione di un pacchetto informatico per la conservazione digitale dei contratti.

La progressiva informatizzazione dei processi amministrativi consente di pervenire ad una più rapida ed uniforme formazione degli atti amministrativi, ad una sistematica ed organica pubblicazione degli stessi, ad una velocizzazione dei processi, ad una più agevole vigilanza sull'attività amministrativa. Si tratta di elementi sicuramente degni di rilievo nella più ampia prospettiva di realizzazione dell'imparzialità, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa.

Nel 2018 la Commissione Straordinaria:

-con delibera n. 52 del 24 maggio, ha designato il responsabile della protezione dei dati personali (R.P.D.) ai sensi dell'art.37 del regolamento UE 679/2016;

-con delibera n.81 del 6 settembre ha adottato il Regolamento comunale di attuazione del regolamento U.E. n. 679/2016 relativo al trattamento delle persone fisiche con riguardo ai dati personali. Il che ha comportato l'introduzione di ulteriori misure di sicurezza informatiche;

- con delibera n. 92 del 4 ottobre ha disposto il subentro dell'Anagrafe comunale all'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR).

A seguito dell'adesione all'accordo quadro CONSIP SPC2 sono state migrate tutte le connessioni dati con il nuovo gestore e sono state collegate in fibra tra di loro quattro sedi del Comune il che ha comportato un miglioramento della fruizione dei flussi informatici.

Nel giugno 2019 è stato portato a compimento il subentro dell'anagrafe comunale all'A.N.P.R.

MAPPATURA DEI PROCESSI

Con deliberazione commissariale n. 89 del 20 dicembre 2017 è stata approvata la mappatura dei processi dell'Ente, integrata con ulteriori processi con l'approvazione del PTPCT 2018/2020.

Le aree a rischio di corruzione sono indicate dall'articolo 1, comma 16, della legge n. 190/2012 nelle seguenti:

I) attività volte al rilascio di autorizzazioni o concessioni;

II) attività per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo n.50/2016 ad eccezione dell'adesione a convenzioni Consip;

III) attività di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;

IV) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera;

Le attività a rischio di corruzione, come sopra individuate, corrispondono alle seguenti aree di rischio descritte nell'originario PNA e definite come " aree di rischio obbligatorie":

- processi finalizzati all'acquisizione e alla progressione del personale;
- processi finalizzati all'affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all'affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici;
- processi finalizzati all'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
- processi finalizzati all'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.

Le suddette attività a rischio di corruzione sono state ulteriormente declinate nelle seguenti sottoaree indicate nell'Allegato 2 al PNA:

A) Area: acquisizione e progressione del personale

1. Reclutamento
2. Progressioni di carriere
3. Conferimento di incarichi di collaborazione

B) Area: affidamento di lavori, servizi e forniture

1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento
2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
3. Requisiti di qualificazione
4. Requisiti di aggiudicazione
5. Valutazione delle offerte
6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
7. Procedure negoziate
8. Affidamenti diretti
9. Revoca del bando

10. Redazione del cronoprogramma
11. Varianti in corso di esecuzione del contratto
12. Subappalto
13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto

C) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto

D) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto

L'aggiornamento 2015 al PNA, accanto alle suddette aree di rischio, definite "obbligatorie", ha introdotto altre quattro aree relative allo svolgimento di attività di:

- 1) gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- 2) controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- 3) incarichi e nomine;
- 4) affari legali e contenzioso.

Queste aree, insieme a quelle "obbligatorie", sono state denominate "**aree generali**".

L'aggiornamento 2015 al PNA ha anche previsto l'individuazione di ulteriori aree, definite "aree di rischio specifiche", che tengono conto delle caratteristiche peculiari delle singole amministrazioni.

Le "aree di rischio specifiche" non sono meno rilevanti o meno esposte al rischio di quelle "generali", ma si differenziano da queste ultime unicamente per la loro presenza in relazione alle caratteristiche tipologiche delle amministrazioni.

Può, quindi, ricostruirsi, ai fini del presente piano, la seguente lista delle aree a rischio:

- **Area A: acquisizione e progressione del personale;**
- **Area B: contratti pubblici (così rinominata, rispetto alla precedente denominazione: "affidamento di lavori, servizi e forniture");**
- **Area C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica di destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per i destinatari. Nell'area si sviluppa la mappatura dei processi afferenti le concessioni e le autorizzazioni.**
- **Area D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario. Nell'Area si sviluppa la mappatura dei processi afferenti la concessione di sovvenzioni, contributi ed altri vantaggi economici a persone fisiche, associazioni ed altri enti collettivi;**
- **Area E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;**

- **Area F: controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;**
- **Area G: incarichi e nomine;**
- **Area H: affari legali e contenzioso;**

Ad esse va aggiunta l'“area di rischio specifica”.

L'aggiornamento al PNA 2015 ha posto come obiettivo che le amministrazioni realizzino la mappatura di tutti i processi. In questo Ente, considerata l'assenza di una adeguata struttura organizzativa, la carenza di risorse umane, nonché le precarie condizioni economiche, la mappatura di tutti i processi è stata realizzata solo a fine anno 2017. Con deliberazione commissariale n. 89 del 20 dicembre 2017, infatti, l'Ente, per la prima volta, ha approvato la mappatura dei processi, declinando le tipologie dei procedimenti previsti dalla norma in n. 48 processi tra cui quelli appartenenti all'“area di rischio specifica” connessi con le problematiche legate alla specificità del territorio, quali l'ambiente, il fiume Sarno, il controllo sulle partecipate, mappatura integrata con l'approvazione del PTPCT 2018/2020.

Detta mappatura ha tenuto conto della dimensione organizzativa dell'amministrazione, delle conoscenze e delle risorse disponibili ed è stata predisposta con riserva, in ogni caso, di ulteriore integrazione in linea con il carattere dinamico del PTPCT che è sempre in divenire.

Nel 2018 i processi globali mappati sono diventati 51 e si è proceduto, come programmato, nel corso degli anni 2018 e 2019 ad individuare 18 processi scomposti in fasi sub procedurali.

Nello specifico, i processi scomposti in fasi subprocedurali sono stati i seguenti:

- a) scheda n. 01_ nome processo: Reclutamento del personale
- b) scheda n. 11_ nome processo: Affidamenti diretti
- c) scheda n. 14_ nome processo: Varianti in corso d'esecuzione del contratto
- d) scheda n. 22_ nome processo: Rilascio permesso di costruire
- e) scheda n. 23_ nome processo: Rilascio permessi di costruire in sanatoria
- f) scheda n. 29_ nome processo: Incentivi economici al personale (produttività e retr. di risultato)
- g) scheda n. 30_ nome processo: Alienazione beni mobili ed immobili
- h) scheda n. 33_ nome processo: Gestione delle sanzioni per violazione Codice della Strada
- i) scheda n. 34_ nome processo: Pratiche anagrafiche
- j) scheda n. 35_ nome processo: Sgravi dei tributi locali
- k) scheda n. 36_ nome processo: Rilascio documenti d'identità
- l) scheda n. 38_ nome processo: Affidamento incarichi tecnici
- m) scheda n. 40_ nome processo: Liquidazione parcelle legali
- n) scheda n. 41_ nome processo: Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa
- o) scheda n. 42_ nome processo: Abusi edilizi
- p) scheda n. 46_ nome processo: Ambiente/Fiume Sarno- controllo ambientale attività produttive
- q) scheda n. 49_ nome processo: Verifica incassi utilizzo strutture sportive
- r) scheda n. 50_ nome processo: Verifica presenze in servizio del personale

Stante l'internalizzazione del servizio di riscossione tributi comunali nel 2020 è stato mappato un ulteriore processo da aggiungersi all'elenco dei 51 processi ad oggi mappati per un totale di 52 processi, che è il processo relativo agli avvisi di accertamento tributi locali rientrante nell'area di rischio F, controlli/verifiche/ispezioni/sanzioni” processo n. 5 su 5 (scheda n.52).

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

L'analisi del rischio nelle aree, sottrarre, processi e fasi di processo, effettuata con i criteri indicati nell'Allegato 5 del PNA, ha dato i risultati riassunti nelle menzionate schede, allegate al presente piano, che sostanziano "il registro dei rischi" del presente PTPC, componendo così la scala delle priorità al fine del trattamento del rischio.

La valutazione del rischio è stata svolta per ciascun processo mappato. La valutazione prevede l'identificazione, l'analisi e la ponderazione del rischio.

Identificazione del rischio.

Consiste nel ricercare, individuare e descrivere i rischi di corruzione. Richiede che, per ciascuna attività, processo o fase, siano evidenziati i possibili rischi di corruzione. Pertanto, considerando il contesto esterno ed interno all'amministrazione, anche con riferimento alle specifiche posizioni organizzative presenti all'interno dell'amministrazione, i rischi sono stati identificati mediante due fattori:

Valutazione delle probabilità

La valutazione delle probabilità si è basata sull'applicazione dei 6 criteri di cui all'Allegato 5 del PNA (discrezionalità, rilevanza esterna, complessità del processo, valore economico, razionalità del processo, controlli). I criteri ed i valori per stimare la "probabilità" sono i seguenti:

- | | |
|------------|---|
| Criterio 1 | Discrezionalità: più è elevata, maggiore è la probabilità di rischio (valori da 1 a 5); |
| Criterio 2 | Rilevanza esterna: nessuna, valore 2; se il risultato si rivolge a terzi, valore 5; |
| Criterio 3 | Complessità del processo: se il processo coinvolge più amministrazioni il valore aumenta (valori 1-3-5); |
| Criterio 4 | Valore economico: se il processo attribuisce vantaggi a soggetti terzi, la probabilità aumenta (valori 1-3-5); |
| Criterio 5 | Frazionabilità del processo: se il risultato finale può essere raggiunto anche attraverso una pluralità di operazioni di entità economica ridotta, la probabilità sale (No, valore 1; SI, valore 5); |
| Criterio 6 | Controlli: la stima della probabilità tiene conto del sistema dei controlli vigente. Per controllo si intende qualunque strumento utilizzato che sia utile per ridurre la probabilità del rischio. Quindi, sia il controllo preventivo che successivo di legittimità e il controllo di gestione, sia altri meccanismi di controllo utilizzati (valori da 1 a 5) |

Attribuiti i punteggi per ognuna della sei voci di cui sopra, la media aritmetica finale misura la "stima della probabilità".

Il valore minimo sarà 1 (evento improbabile) il valore massimo sarà 5 (evento altamente probabile)

Valori e frequenze della probabilità

- | | | |
|---|---|---------------------|
| 1 | - | improbabile |
| 2 | - | poco probabile |
| 3 | - | probabile |
| 4 | - | molto probabile |
| 5 | - | altamente probabile |

Valutazione dell'impatto

La valutazione dell'impatto si basa sull'applicazione dei 4 criteri di cui all'Allegato 5 del PNA (impatto organizzativo, economico, reputazione e di immagine). I criteri ed i valori per stimare la "probabilità" sono i seguenti:

Criterio 1 Impatto organizzativo: tanto maggiore è la percentuale di personale impiegato nel processo/attività esaminati, rispetto al personale complessivo dell'unità organizzativa, tanto maggiore sarà "l'impatto" (punti da 1 a 5: fino a circa il 20% del personale=1; 40% del personale=2; 60% del personale=3; 80% del personale=4; 100% del personale=5);

Criterio 2 Impatto economico: se negli ultimi cinque anni sono intervenute sentenze di condanna della Corte dei Conti o sentenze di risarcimento per danni alla PA a carico di dipendenti, punti 5. In caso contrario, punti 1;

Criterio 3 Impatto reputazionale: se negli ultimi cinque anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi che hanno interessato l'Ente, (da 0, se negativo, e fino ad un massimo di 5 punti per le pubblicazioni su stampa locale, nazionale ed internazionale);

Criterio 4 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine: dipende dalla posizione gerarchica ricoperta dal soggetto esposto al rischio. Tanto più è elevata, tanto maggiore è l'indice (da 1 a 5 punti).

Attribuiti i punteggi per ognuna delle quattro voci di cui sopra, la media aritmetica finale ha misurato la "stima dell'impatto".

Il valore minimo è 0 (nessun impatto) il valore massimo 5 (impatto superiore).

Valori e importanza dell' Impatto

0	-	nessun impatto
1	-	marginale
2	-	minore
3	-	soglia
4	-	serio
5	-	superiore

Conoscendo la probabilità di un evento di corruzione e la gravità del suo impatto, è possibile determinarne il livello di rischio.

Il livello di rischio si ricava moltiplicando il valore della probabilità (P) e il valore dell'impatto (I) per ottenere un valore complessivo, che esprime il livello di rischio (L) dell'evento di corruzione ($L = P \times I$). Per effetto di tale formula di calcolo, il rischio potrà presentare valori numerici compresi tra 1 e 25 con la seguente classificazione di rischio:

RISCHIO BASSO da 1 a 5

RISCHIO MEDIO da 5,01 a 10

RISCHIO ALTO da 10,01 a 15

RISCHIO MOLTO ALTO da 15,01 a 20

RISCHIO ELEVATISSIMO 20,01 a 25

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO

La gestione del rischio costituisce la fase più rilevante e pregnante dell'intero Piano, giacché essa, partendo dalla mappatura dei processi attuati dall'amministrazione, si sviluppa nella fase di valutazione del rischio propriamente detta – identificazione, analisi e ponderazione del rischio -

affidente ciascun processo ed approda al trattamento del rischio che consiste nel procedimento “per modificare il rischio”, individuando delle misure per neutralizzare o almeno ridurre il rischio di corruzione.

La prima tappa attiene alla mappatura dei processi attuati dall'amministrazione comunale. Il modus operandi seguito da questo Ente è stato quello di individuare i processi utilizzati dall'Amministrazione. L'individuazione di essi è avvenuta con il pieno coinvolgimento dei responsabili dei settori e degli organi di controllo interno.

Procedendo con ordine, quindi, si è individuato un determinato processo; si è identificato l'evento corruttivo inteso, alla luce del PNA, come il “*verificarsi o il modificarsi di un insieme di circostanze che si frappongono o si oppongono al perseguimento dell'obiettivo istituzionale dell'ente*”; si è, pertanto, proceduto alla identificazione dei singoli rischi di corruzione inerenti il processo. Identificati i singoli rischi per processo, si è proceduto sia all'analisi di ciascuno di essi, seguendo il criterio di valutazione su base probabilistica e di impatto indicato dall'Allegato 5 al PNA, sia alla relativa ponderazione, al fine di scegliere quelli da trattare in via prioritaria.

Una volta individuato il rischio da trattare, nella redazione del presente Piano, con il supporto di tutti gli organi sopra indicati, è stata valutata l'efficacia delle misure già esistenti e la conseguente, eventuale, necessità di “aggiornare” le stesse, prevedendo solo misure effettivamente attuabili nel triennio.

In linea con quanto disposto dall'aggiornamento al PNA, che ha distinto le misure di prevenzione in generali e specifiche, a seconda della loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione o su problemi specifici emersi in sede di analisi del rischio, questo Ente, nelle schede di rilevazione dei processi a rischio, allegate al presente Piano, ha previsto, talvolta, misure specifiche.

Le misure generali di prevenzione del rischio di corruzione all'interno di questo Ente sono di seguito elencate:

- Collegamento con il ciclo della Performance;
- Controlli sugli atti;
- Monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti;
- Rispetto degli obblighi di trasparenza e di pubblicità;
- Formazione del personale;
- Rispetto del codice di comportamento;
- Rotazione del personale;
- Verifica della insussistenza di cause ostative al conferimento degli incarichi dirigenziali e di cause di incompatibilità e inconferibilità;
- Attività ed incarichi extra istituzionali;
- Definizione delle modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage-revolving doors);
- Segnalazioni – tutela del dipendente che segnala illeciti (whistleblower);
- Predisposizione protocolli di legalità;
- Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse;
- Monitoraggi relativi alle nomine di commissioni;
- Responsabile RASA;
- Direttive.

1. COLLEGAMENTO CON IL CICLO DELLA PERFORMANCE

Riferimenti legislativi	7) Legge n. 190/12 e ss.mm.ii.
--------------------------------	---------------------------------------

Tutte le indicazioni contenute nel presente Piano relativamente alle misure di prevenzione (sia quelle obbligatorie, cioè quelle la cui applicazione discende direttamente dalla legge, che quelle ulteriori come inserite nello stesso piano) per la riduzione della probabilità che il rischio della corruzione si verifichi, sono da considerare strettamente collegate al ciclo della "performance", sia organizzativa che individuale. In particolare

- Per quanto attiene alla "performance organizzativa" l'obiettivo da perseguire e raggiungere è da individuare nella concreta attuazione di tutte le azioni previste in tema di controlli interni sugli atti amministrativi, codice di comportamento, controllo su conflitto di interessi, inconfiribilità incarichi, incompatibilità, piano della trasparenza, formazione del personale, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti.

- Per quanto riguarda, invece, la "performance individuale" gli obiettivi da perseguire e raggiungere sono espressamente indicati - quali azioni per la prevenzione del rischio - nelle allegate schede di rilevazione per aree di rischio.

In sede di relazione di cui all'art.10 del D.Lgs. n.150 del 2009 si dovrà dunque dare specificamente conto - con riferimento all'anno precedente - dei risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai predetti obiettivi.

2. CONTROLLI SUGLI ATTI

Riferimenti legislativi	8) L. n. 190/2012 e ss.mm. ii.; 9) D.Lgs. n. 267/00 e ss.mm.ii. (Art 147); 10) Regolamento sui controlli interni vigente (Delib. C.C.n. 3 del 20.02.2013)
--------------------------------	--

In materia di controllo, al fine di prevenire quanto si discute, un ruolo importante è dato dal controllo amministrativo e contabile successivo, disciplinato dal Comune di Scafati. A tale fine occorre che tutti i Responsabili di Settore e di procedimento assicurino l'osservanza dei risultati sui controlli interni anche al fine di rendere migliore e più efficace l'azione amministrativa.

Il controllo di regolarità amministrativa, sia nella fase preventiva che in quella successiva, assume rilievo ai fini della valutazione e della gestione del rischio corruttivo, per la loro caratterizzazione sistemica. La tipologia di controllo in questione assume quale parametro di riferimento" la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa"(v. art.147,co.1 del T.U.EE.LL.).

In altre parole, rispetto ai tradizionali controlli di legittimità, il controllo di regolarità amministrativa di cui all'art. 147-bis non è finalizzato solo a verificare la legittimità formale degli atti ma anche la trasparenza del procedimento in base al quale gli stessi sono stati adottati ed alla correttezza, sul piano dell'efficacia, efficienza ed economicità, delle soluzioni adottate rispetto agli elementi acquisiti sulla base delle risultanze procedurali.

Proprio per questa ragione il controllo di regolarità amministrativa, quale strumento di gestione del rischio corruttivo, dovrà riguardare l'intero processo, inteso come un insieme di attività interrelate che creano valore trasformando delle risorse in un prodotto destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione(utente).

3.MONITORAGGIO DEI TEMPI DI CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI

Riferimenti normativi	11) Art. 1 commi 9 lett. d) e 28, della Legge n. 190/12 e ss.mm.ii.
------------------------------	--

Dal disposto dell'art.1-comma 9- lett.d) e comma 28 della legge n. 190/12 deriva l'obbligo per l'amministrazione di provvedere al monitoraggio del rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti provvedendo, altresì, all'eliminazione di eventuali anomalie. I risultati del monitoraggio periodico non sono più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d. lgs. n.97/2016, che ha modificato il d.lgs. n. 33/2013.

I responsabili dei settori provvedono al monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali e, tempestivamente, all'eliminazione delle anomalie. I risultati del monitoraggio e delle azioni espletate sono trasmessi al responsabile per la trasparenza, nonché al nucleo di valutazione ai fini della valutazione sulla performance.

4. RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA E DI PUBBLICITÀ

Riferimenti normativi	12) D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. 13) L. 190/2012 e ss.m.ii. (commi 15- 16- 26- 27- 28- 29- 30- 32- 33- 34) 14) CapoV della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. 15) Delibere ANAC in materia, tra cui, da ultimo, le delibere nn. 1309 e 1310 del 28.12.2016
------------------------------	---

Il rispetto dei principi di pubblicità e di trasparenza è comportamento utile e funzionale anche rispetto alla prevenzione di fenomeni corruttivi.

La trasparenza è assicurata sia mediante la pubblicazione, nel sito web del Comune, dei dati e documenti richiesti dal Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., sia mediante l'attuazione di tutti gli adempimenti prescritti dal citato decreto.

I responsabili di settore hanno l'obbligo di provvedere ad adempiere a quanto previsto nella sezione 2 del presente piano.

Il Responsabile per la trasparenza ha l'obbligo di controllare il rispetto di tutti gli obblighi di pubblicazione ed adottare le dovute misure in caso di inottemperanza.

Il Nucleo di valutazione effettua la verifica sul rispetto degli obblighi di trasparenza sul sito istituzionale dell'Ente secondo modalità e termini di cui alle disposizioni dell'ANAC. Detto organismo, a conclusione della verifica, redigerà un apposito report.

Tempi e modalità di attuazione: cadenza annuale, fatte salve disposizioni diverse dell'ANAC.

La II sezione del presente PTPCT indica le principali azioni e le linee di intervento che il Comune intende seguire nell'arco del triennio 2023-2025 in tema di trasparenza.

5. FORMAZIONE DEL PERSONALE

Riferimenti normativi	16) L. 190/2012 e ss.m.ii. (Art. 1, comma 5, lett. b);comma 8;comma 10, lett.c);comma 11); 17) DPR 70/2013
------------------------------	---

La legge n. 190/2012 prevede che il responsabile della prevenzione della corruzione definisca procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione e che lo stesso responsabile provveda anche ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione.

Nel rispetto della previsione normativa ed al fine di garantire una generale diffusione della cultura della legalità e dell'integrità, il Comune di Scafati provvederà ad una specifica attività formativa rivolta al personale dipendente.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione predisporrà il Piano annuale di Formazione inerente le attività sensibili alla corruzione al fine specifico di prevenzione del rischio e lo sottoporrà alla Giunta Comunale per la conseguente adozione.

Il Piano verrà redatto in maniera schematica e comunicato al Nucleo di Valutazione ed alle Organizzazioni sindacali. Ciascun Responsabile di Settore segnalerà al Responsabile dell'Anticorruzione in particolare il personale impiegato nelle attività a rischio, sui quali verrà focalizzata massima attenzione ai fini della partecipazione ai suddetti percorsi formativi.

Con la definizione del piano di formazione, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione assolve la definizione delle procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Per la determinazione del programma dettagliato di formazione si procederà ad indire apposita conferenza di servizi al fine di acquisire, dai vari responsabili di p.o., le necessità formative.

Il Responsabile del Servizio Personale curerà l'organizzazione, la gestione e l'attuazione dei suddetti percorsi formativi.

Il bilancio di previsione annuale dovrà prevedere interventi di spesa finalizzati a garantire la formazione, nei limiti consentiti dalla normativa. In assenza di tale previsione di stanziamento finanziario, la responsabilità della mancata formazione non potrà essere addebitata al Responsabile della prevenzione della corruzione e per la Trasparenza.

6. RISPETTO DEL CODICE DI COMPORTAMENTO

Riferimenti normativi	18) Art.54 Dlgs165/2001 e ss.mm.ii. 19) dPR 62/2013
------------------------------	--

Il comma 3 dell'articolo 54 del decreto legislativo 165/2001 dispone che ciascuna amministrazione elabori un proprio Codice di comportamento "con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione (O.I.V.)".

Il 16 aprile 2013 è stato emanato il DPR 62/2013 recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

Il Codice di comportamento di questo ente è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 30 gennaio 2014.

Il Codice ha il ruolo di tradurre in regola di comportamento di lunga durata, sul versante di doveri che incombono sui pubblici dipendenti, gli obiettivi di riduzione del rischio corruttivo che il PTPCT persegue con misure di tipo oggettivo ed organizzativo.

Con delibera n.177 del 19/02/2020 l'Anac ha emanato le *Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche*, pertanto nel corso del 2022 questa Amministrazione provvederà ad avviare il procedimento di adeguamento del vigente codice di comportamento.

Lo stato di applicazione del Codice è oggetto di verifica annuale a cura dell'UPD che in merito relazionerà al RPC ai fini, anche della redazione della relazione annuale sull'attività di prevenzione della corruzione.

È necessario che con riferimento ai collaboratori esterni a qualsiasi titolo, ai titolari di di organi, al personale impiegato negli uffici di diretta collaborazione dell'autorità politica, ai collaboratori delle ditte che forniscono beni e servizi o eseguono opere a favore dell'amministrazione, quest'ultima attraverso i responsabili di settore deve predisporre o modificare gli schemi di incarico, contratto, bando inserendo sia l'obbligo di osservare il codice di comportamento sia disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal codice.

7. ROTAZIONE DEL PERSONALE

Riferimenti legislativi	20) Legge 190/2012 (Art.1-comma 4 lett.e); comma 5, lett. b) e ss.mm.ii. 21) Art.16, comma 1, lett. l-quater del Dlgs165/2001 e ss.mm.ii.
--------------------------------	---

rotazione ordinaria

L'assetto organizzativo dell'ente nel corso del 2021 è stato radicalmente modificato a causa della grave emorragia di personale per intervenuta quiescenza che ha determinato una gravissima carenza di personale destinata ad acuirsi ulteriormente nel corso del 2022 ed è stato oggetto di diverse modifiche.

Per tale motivo **la rotazione del personale appare pressoché impossibile** atteso che già di norma il personale comunale è obbligato ad una frequente mobilità interna a causa proprio della necessità di tamponare la fuoriuscita di personale.

Ciò nondimeno si dettano per la rotazione ordinaria dei **funzionari incaricati di P.O.** laddove possibile i seguenti criteri:

- per le attività rientranti nelle aree a rischio di corruzione "alto", la rotazione, laddove possibile, si attua ogni tre anni decorrente dal primo provvedimento di nomina, riferito a quel settore;
- per le attività rientranti nelle aree a rischio di corruzione "medio o basso", la rotazione, laddove possibile, si attua ogni cinque anni decorrente dal primo provvedimento di nomina riferito a quel settore;

I suddetti termini di rotazione decorrono dai decreti di nomina.

L'obiettivo della rotazione deve essere perseguito dall'Ente, laddove possibile, anche promuovendo ipotesi di convenzionamento con altri Enti o di distacco o di Comando di personale dipendente verso questo Ente.

Al fine di contemperare le misure anticorruptive con le esigenze funzionali dell'Ente, la rotazione deve avvenire in modo da tener conto delle specificità professionali in riferimento alle funzioni e in modo da salvaguardare la continuità della gestione amministrativa, anche per mezzo di apposite fasi di formazione ad hoc, con attività preparatoria di affiancamento interno.

Per quanto attiene ai **dipendenti non titolari di P.O.**, che operano in aree a più alto rischio di corruzione, la misura è di difficile attuazione in questo Ente per il ridottissimo numero di personale che si sta progressivamente riducendo a seguito dei pensionamenti avvenuti per l'applicazione della cd "quota cento".

In tale contesto laddove si attuasse una rotazione anche dei dipendenti si arriverebbe ad una paralisi totale dell'attività dell'Ente.

Al fine, comunque, di garantire idonee misure di prevenzione della corruzione, in carenza di formale rotazione del personale, durante le sedute tenute con i vari responsabili di P.O., la Giunta comunale e gli Organi di Controllo Interno in merito all'aggiornamento del piano si sono concordate con i responsabili di P.O. le seguenti misure operative:

- organizzeranno i servizi di competenza con l'attuazione di modalità operative atte a favorire una maggiore condivisione delle attività tra tutti gli operatori del settore;
- provvederanno, altresì, a seguito di idonea formazione e/o affiancamento, a fare in modo che tutto il personale appartenente al proprio settore, secondo la qualifica di competenza, tratti tutte le attività del settore e quelli di categoria più elevata, istruiscano tutte le varie tipologie di pratiche in modo da evitare situazioni di monopolio e fidelizzazione.

Ciò garantirà non solo l'assoluta trasparenza ed imparzialità dell'azione amministrativa, ma accrescerà le competenze e le conoscenze di tutto il personale addetto al settore.

Pertanto i responsabili ad inizio anno formalizzeranno con apposito atto l'organizzazione che intendono effettuare uniformandosi a tali direttive.

rotazione straordinaria

(Delibera Anac n. 215 del 26 marzo 2019 "Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera l quater, del d.lgs. n. 165 del 2001)

Tale forma di rotazione "straordinaria" è disciplinata nel decreto legislativo 165/2001, art.16 comma 1 lettera l quater, secondo cui "*i dirigenti di uffici dirigenziali generali provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimento penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva*"

Si ricorda che al fine di stabilire l'applicabilità della rotazione straordinaria al singolo caso, l'amministrazione è tenuta a verificare la sussistenza:

- a) dell'avvio di un procedimento penale o disciplinare nei confronti del dipendente, ivi inclusi i dirigenti;
- b) di una condotta, oggetto di tale procedimento, qualificabile come "corruttiva" ai sensi dell'art.16 comma 1 lette.l quater del D. Lgs. n.165/2001.

Nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva, la rotazione è comunque sempre immediata.

L'amministrazione è tenuta alla revoca dell'incarico dirigenziale ovvero al trasferimento del dipendente ad altro ufficio nel momento in cui, all'esito della valutazione effettuata, rilevi che la condotta del dipendente oggetto del procedimento penale o disciplinare sia di natura corruttiva (art.16, co.1, lett.l-quater, d.lgs.165/2001). Si ribadisce che l'elemento di particolare rilevanza da considerare ai fini dell'applicazione della norma è quello della motivazione adeguata del provvedimento con cui viene disposto lo spostamento.

Nel caso di personale non dirigenziale, la rotazione si traduce in una assegnazione del dipendente ad altro ufficio o servizio, mentre per il personale dirigente, o equiparato, comporta la revoca dell'incarico dirigenziale (motivo per cui la legge prevede una motivazione rafforzata) e, se del caso, l'attribuzione di altro incarico.

Direttive:

Il Responsabile del settore personale ricevuta la notizia dell'avvio di un procedimento penale o disciplinare di natura corruttiva dovrà valutare, di concerto con il Responsabile anticorruzione, il trasferimento del dipendente o dovrà esprimere parere in ordine alla revoca dell'incarico dirigenziale.

Al fine di monitorare sul rispetto della normativa in tema di rotazione straordinaria è previsto annualmente che il responsabile del settore personale verifichi l'esistenza di procedimenti penali o disciplinari corruttivi avviati nei confronti dei dipendenti.

8. VERIFICA DELLA INSUSSISTENZA DI CAUSE OSTATIVE AL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI E DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E INCONFERIBILITÀ.

Riferimenti normativi	22) Dlgs n. 39/2013 – Capi II-III-IV-V-VI
------------------------------	--

Con il d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190), il Governo ha innovato la disciplina per il conferimento di incarichi nella pubblica amministrazione e in altri enti a questa collegati.

L'articolo 1, comma 1, del provvedimento in esame, che mantiene ferme le disposizioni di cui agli articoli 19 (incarichi di funzioni dirigenziali) e 23 bis (in materia di mobilità pubblica e privata) del d.lgs. 165/2001, nonché le altre disposizioni in materia di collocamento fuori ruolo o in aspettativa, dispone che per il conferimento di incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice nelle pubbliche amministrazioni si devono osservare nuovi criteri e le disposizioni contenute nel decreto stesso.

Tale normativa riguarda non solo gli incarichi di coloro che già si trovano all'interno della pubblica amministrazione, ma anche eventuali incarichi esterni di tipo dirigenziale.

Due sono gli istituti con cui il legislatore disciplina la materia degli incarichi nella P.A.: inconfiribilità ed incompatibilità.

L'**inconfiribilità** consiste nella preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi pubblici a coloro che abbiano riportato condanne penali per i c.d. reati dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione (es. corruzione, concussione, peculato) ovvero che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, ovvero che siano stati componenti di organi di indirizzo politico (es. sindaco, assessore o consigliere regionale, provinciale e comunale) (art. 1, comma 2, lett. g);

Quindi, le PP.AA. di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001, gli enti pubblici economici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico, sono tenuti a verificare la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai dipendenti e/o soggetti cui l'organo di indirizzo politico intende conferire incarico all'atto del conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi previsti dai Capi III e IV del d.lgs. n. 39 del 2013.

L'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del D.P.R. n.445 del 2000 pubblicata sul sito dell'amministrazione o dell'ente pubblico o privato conferente (art. 20 d.lgs. n. 39 del 2013).

La dichiarazione è condizione per l'acquisizione di efficacia dell'incarico.

Se all'esito della verifica risulta la sussistenza di una o più condizioni ostative, l'amministrazione, se non ha ancora conferito l'incarico, si astiene dal conferirlo e provvede a conferire l'incarico nei confronti di altro soggetto.

In caso di violazione delle previsioni di inconferibilità, secondo l'art. 17 del d.lgs. n. 39, l'incarico è nullo e si applicano le sanzioni di cui all'art. 18 del medesimo decreto.

La situazione di inconferibilità non può essere sanata.

Nel caso in cui le cause di inconferibilità, sebbene esistenti ab origine, non fossero note all'Amministrazione e si appalesassero nel corso del rapporto, il responsabile del personale è tenuto ad effettuare la contestazione all'interessato e a darne comunicazione al RPC, nonché all'organo politico per la conseguente rimozione.

Il quadro normativo non può non comprendere l'art.17 che specifica le conseguenze giuridiche derivanti dalla violazione della disciplina sulle inconferibilità: «Gli atti di conferimento di incarichi adottati in violazione delle disposizioni del presente decreto e i relativi contratti sono nulli». Il successivo art. 19, con riferimento, invece, ai casi di incompatibilità, prevede la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto, di lavoro subordinato o autonomo, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato, da parte del RPC, dell'insorgere della causa di incompatibilità.

Nei casi in cui siano stati conferiti incarichi dichiarati nulli ai sensi dell'art. 17 sopra richiamato, l'art. 18 prevede per coloro che si sono resi responsabili della violazione del divieto in parola, l'impossibilità per i tre mesi successivi alla dichiarazione di nullità dell'atto, di conferire gli incarichi di propria Competenza. Detta sanzione inibitoria si accompagna alle responsabilità per le conseguenze economiche degli atti adottati, espressamente richiamate dalla disposizione de qua."

L'altro istituto con cui il legislatore disciplina la materia degli incarichi nella p.a. è **l'incompatibilità**, cioè *“l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico”* (art. 1, comma 2, lett. h).

Se la situazione di incompatibilità emerge al momento del conferimento dell'incarico, la stessa deve essere rimossa prima del conferimento. Se la situazione di incompatibilità emerge nel corso del rapporto, il responsabile del personale contesta la circostanza all'interessato ai sensi degli artt. 15 e 19 del d.lgs. n. 39 del 2013 e ne dà comunicazione al RPC e all'organo politico per la conseguente rimozione.

Anche per l'incompatibilità, l'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 pubblicata sul sito dell'amministrazione.

Se nel corso dell'incarico dovessero subentrare cause di incompatibilità e/o inconferibilità l'interessato ne darà immediata comunicazione al responsabile del personale ed al RPC.

La vigilanza sull'osservanza delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità è demandata al responsabile della prevenzione della corruzione e alla Autorità nazionale anticorruzione. Nell'ambito dell'attività di accertamento assegnata deve tenersi conto dell'art. 20 del decreto 39/2013, che impone a colui al quale l'incarico è conferito, di rilasciare, all'atto della nomina una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità o incompatibilità individuate dallo stesso decreto. Tale dichiarazione pur costituendo un momento di responsabilizzazione del suo autore non vale ad esonerare, chi ha conferito l'incarico, dal dovere di accertare, nel rispetto dei principi di buon andamento e di imparzialità di cui al citato art. 97 Cost. i requisiti necessari alla

nomina, ovvero, per quanto qui rileva, l'assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità in capo al soggetto che si vuole nominare.

In altre parole, l'amministrazione conferente è tenuta ad usare la massima cautela e diligenza nella valutazione della dichiarazione richiesta all'art.20, in quanto non è escluso che questa sia mendace e ciò anche a prescindere dalla consapevolezza del suo autore circa la sussistenza di una delle cause di inconferibilità o di incompatibilità.

Pertanto si ritiene necessario accettare solo dichiarazioni alle quali venga allegata l'elencazione di tutti gli incarichi ricoperti dal soggetto che si vuole nominare, nonché delle eventuali condanne da questo subite per i reati commessi contro la pubblica amministrazione.

Si ricorda che in caso di dichiarazioni mandaci deriva non solo una responsabilità penale in capo al suo autore, essendo questa resa ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, ma anche, tenuto conto che detta dichiarazione viene resa anche ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. 39/2013, l'impossibilità per il suo autore, di ricoprire, per un periodo pari a cinque anni, alcuno degli incarichi previsti dal decreto. Solo in questo modo sarà possibile sulla base della fedele elencazione degli incarichi ricoperti effettuare le necessarie verifiche circa la sussistenza di una causa di inconferibilità o di incompatibilità.

Direttive:

- 1) prima di procedere al conferimento degli incarichi il Responsabile di settore acquisisce, dal soggetto interessato, la dichiarazione, resa mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione nei termini e alle condizioni dell'art.46 del D.P.R. n.445 del 2000, di insussistenza di eventuali condizioni ostative all'atto del conferimento previste dai capi III , IV, Ve VI del D. Lgs. n.39/2013;
- 2) alla dichiarazione sostitutiva deve essere allegato *curriculum vitae* con indicazione di tutti gli incarichi ricoperti dal soggetto che si vuole nominare, nonché delle eventuali condanne da questo subite per i reati commessi contro la pubblica amministrazione.
- 3) verifica da parte del responsabile anticorruzione, tramite acquisizione d'ufficio del casellario giudiziale e carichi pendenti, in merito agli aspetti di inconferibilità per sentenze penali anche non definitive;
- 4) conferimento dell'incarico solo all'esito positivo della verifica ovvero di assenza di motivi ostativi al conferimento stesso;
- 5) la pubblicazione contestuale dell'atto di conferimento dell'incarico, ai sensi dell'art.14 del d.lgs. n.33/2013 e delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi dell'art.20 del D.Lgs 39/2013.
- 6) Il Responsabile di settore, laddove l'incarico fosse pluriennale, dovrà presentare entro il 31 Gennaio di ogni anno apposita dichiarazione dell'insussistenza delle condizioni di incompatibilità, anche questa da pubblicare sul sito del Comune.

9. ATTIVITÀ ED INCARICHI EXTRA ISTITUZIONALI

Riferimenti normativi	23) Art.53 d.lgs165/2001 e ss.mm.ii. 24) Regolamento comunale di riferimento
------------------------------	---

Per qualsivoglia incarico o attività extra istituzionale si applica quanto disposto dall'articolo 53 del Decreto Legislativo n. 165 del 2001 e ss.mm.ii. e dal vigente regolamento degli uffici e dei servizi di questo Ente, approvato con delibera di G.C. n. 174 del 15.07.2013, Capo IV (artt. nn. 62/68).

L'autorizzazione è rilasciata dal responsabile del settore personale, nel rispetto della citata normativa, con apposito atto, previa attestazione del responsabile della struttura di appartenenza (ovvero del Segretario Generale per i responsabili di settore) dell'inesistenza di conflitto di interesse o di incompatibilità, anche di carattere organizzativo, fra l'incarico di cui è richiesta l'autorizzazione e le funzioni svolte dal dipendente.

Tutta la documentazione, comprensiva della richiesta di autorizzazione, del relativo rilascio o diniego e di tutti i documenti a corredo, va trasmessa all'ufficio del personale per l'inserimento nel fascicolo personale del dipendente e per l'adempimento di tutte le formalità e prescrizioni consequenziali che sono di competenza dell'ufficio personale.

Direttive: valutare, nell'ambito dell'istruttoria relativa al rilascio dell'autorizzazione, la possibilità di svolgere incarichi anche in ragione dei criteri di crescita professionale, culturale e scientifica nonché di valorizzazione di un'opportunità personale che potrebbe avere ricadute positive sullo svolgimento delle funzioni istituzionali ordinarie da parte del dipendente.

10. DEFINIZIONE DELLE MODALITA' PER VERIFICARE IL RISPETTO DEL DIVIETO DI SVOLGERE ATTIVITÀ INCOMPATIBILI A SEGUITO DELLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (PANTOUFLAGE - REVOLVING DOORS)

Riferimenti normativi	25) Art. 53 - comma 16 ter- D. lgs 165/2001 e ss.mm.ii.
------------------------------	---

La misura trova la sua precisa regolamentazione nell'art. 53, comma 16 ter, del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 (comma introdotto dalla legge 190/2012), che così recita: *“I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti, di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti”*.

Essa è stata ulteriormente specificata nel Piano Nazionale Anticorruzione 2016, 2018 e, di recente, nell'aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione 2019 il quale prevede che nel PTPC siano adottate misure adeguate per verificare il rispetto della disposizione sul pantouflage.

Rientrano in tale ambito i dirigenti, i funzionari che svolgono incarichi dirigenziali, coloro che esercitano funzioni apicali, ma, anche, il dipendente che ha comunque avuto il potere di incidere in maniera determinante sulla decisione oggetto del provvedimento finale, collaborando all'istruttoria, ad es. attraverso la elaborazione di atti endoprocedimentali obbligatori (pareri, perizie, certificazioni) che vincolano in modo significativo il contenuto della decisione.

Pertanto il divieto di pantouflage si applica non solo al soggetto che abbia firmato l'atto ma anche a coloro che abbiano partecipato al procedimento.

Direttive:

Si prevede l'obbligo, per il responsabile dell'ufficio personale:

- di acquisire dal dipendente, al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, la sottoscrizione di dichiarazione in cui si impegna al rispetto del divieto di pantouflage, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma.
- Di inserire nei contratti di assunzione del personale clausole che prevedano espressamente il divieto di pantouflage;

obbligo per tutti i responsabili di settore:

Al fine di dare attuazione alla norma in questione nei bandi e contratti per l'affidamento di lavori, servizi e forniture di beni, deve essere inserita tra i requisiti di partecipazione previsti a pena di esclusione mediante dichiarazione espressa della ditta contraente attestante "di non aver stipulato contratti instaurativi di rapporti di lavoro subordinato, autonomo o rapporti di collaborazione professionale con ex dipendenti comunali che versino nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D.lgs. 165/2001".

Ciascun responsabile informa prontamente il Responsabile dell'anticorruzione, laddove rilevi violazioni dell'art. 53, comma 16 ter, del D.lgs. 165/2001.

Il Comune agirà in giudizio nei confronti degli ex dipendenti per i quali sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'articolo sopra citato, per ottenere il risarcimento dei danni.

Al termine di ciascun anno si chiederà al Settore Personale di verificare, anche a campione, il rispetto delle predette statuizioni, quale misura rilevante anche ai fini della performance per tutte le PO.

11. SEGNALAZIONI - TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNA ILLECITI (WHISTLEBLOWER)

Riferimenti normativi	26) Art. 54 bis del Dlgs. 165/2001, come da ultimo sostituito dall'art. 1, comma 1, della legge n. 30 novembre 2017, n. 179
------------------------------	--

La tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti, *cd. "whistleblower"*, ha trovato il supporto normativo nell'art. 54 bis del D.lgs. n. 165/2001, inserito dall'art. 1, comma 51, della legge 190/2012, da ultimo sostituito dall'art. 1, comma 1, della legge 30 novembre 2017, n. 179 che così recita:

"1. Il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, 190, ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione. L'adozione di misure ritenute ritorsive, di cui al primo periodo, nei confronti del segnalante, è comunicata in ogni caso all'ANAC dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state posate in essere. L'ANAC informa il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri o gli altri organismi di garanzia o di disciplina per le attività e gli eventuali provvedimenti di competenza.

2. Ai fini del presente articolo, per dipendente pubblico si intende il dipendente delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, ivi compreso il dipendente di cui all'art. 3, il dipendente di un ente pubblico economico ovvero il dipendente di un ente di diritto privato

sottoposto a controllo pubblico ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. La disciplina di cui al presente articolo si applica anche ai lavoratori e ai collaboratori delle imprese fornitrici di beni e servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione pubblica.

3. L'identità del segnalante non può essere rivelata. Nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale. Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria. Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

4. La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1999, n. 241, e successive modificazioni.

5. L'ANAC, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, adotta apposite Linee guida relative alle procedure per la presentazione e la gestione delle segnalazioni. Le linee guida prevedono l'utilizzo di modalità anche informatiche e promuovono il ricorso a strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e per il contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione.

6. Qualora venga accertata, nell'ambito dell'istruttoria condotta dall'ANAC, l'adozione di misure discriminatorie da parte di una delle amministrazioni pubbliche o di uno degli enti di cui al comma 2, fermi restando gli altri profili di responsabilità, l'ANAC applica al responsabile che ha adottato tale misura sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000 a 30.000 euro. Qualora venga accertata l'assenza di procedure per l'inoltro e la gestione delle segnalazioni ovvero l'adozione di procedure non conformi a quelle di cui al comma 5, l'ANAC applica al responsabile la sanzione amministrativa pecuniaria da 10.000 a 50.000 euro. Qualora venga accertato il mancato svolgimento da parte del responsabile di attività di verifica e analisi delle segnalazioni ricevute, si applica al responsabile la sanzione amministrativa pecuniaria da 10.000 a 50.000 euro. L'ANAC determina l'entità della sanzione tenuto conto delle dimensioni dell'amministrazione o dell'ente cui si riferisce la segnalazione.

7. È a carico dell'amministrazione pubblica o dell'ente di cui al comma 2 dimostrare che le misure discriminatorie o ritorsive, adottate nei confronti del segnalante, sono motivate da ragioni estranee alla segnalazione stessa. Gli atti discriminatori o ritorsivi adottati dall'amministrazione o dall'ente sono nulli.

8. Il segnalante che sia licenziato a motivo della segnalazione è reintegrato nel posto di lavoro ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 23.

9. Le tutele di cui al presente articolo non sono garantite nei casi in cui sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati commessi con la denuncia di cui al comma 1 ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave”.

Le segnalazioni vanno indirizzate al responsabile della prevenzione della corruzione per il tramite di **apposito link** presente sulla pagina istituzionale dell'ente.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione ha la facoltà di avvalersi, per l'esame delle segnalazioni, anche disgiuntamente e fatta salva l'ipotesi di conflitto d'interessi, del Nucleo di valutazione/controllo di gestione, dell'organo di revisione economico-finanziaria, di un avvocato,

tenuti agli stessi vincoli di riservatezza e alle stesse responsabilità cui è sottoposto il Responsabile della prevenzione della corruzione.

Il RPC, per l'acquisizione di elementi istruttori, può inoltrare la segnalazione al Responsabile del settore in cui si è verificato il fatto, nonché al Comandante del Settore di Polizia Municipale.

Nel caso non si debba procedere ad archiviazione e si ravvisino elementi di non manifesta infondatezza del fatto, il RPC inoltra la segnalazione, anche per l'adozione dei provvedimenti conseguenti, a:

- Ufficio procedimenti disciplinari, per eventuali profili di responsabilità disciplinare;
- Autorità giudiziaria, Corte dei conti e ANAC, per i profili di rispettiva competenza;
- il Dipartimento della funzione pubblica.

La tutela della riservatezza del segnalante va garantita anche nel momento in cui la segnalazione viene inoltrata a soggetti terzi.

Nel caso di trasmissione a soggetti interni all'amministrazione, dovrà essere inoltrato solo il contenuto della segnalazione, espungendo tutti i riferimenti dai quali sia possibile risalire all'identità del segnalante.

Nel caso di trasmissione all'Autorità giudiziaria, alla Corte dei conti o al Dipartimento della funzione pubblica, la trasmissione dovrà avvenire avendo cura di evidenziare che si tratta di una segnalazione pervenuta da un soggetto cui l'ordinamento riconosce una tutela rafforzata della riservatezza ai sensi dell'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001.

Procedura per la segnalazione di condotte illecite all'interno dell'ente.

L'identità del segnalante verrà acquisita contestualmente alla segnalazione.

Il segnalante invia la segnalazione compilando il modulo allegato al presente Piano e disponibile sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione di 1^ livello "Altri contenuti", sotto-sezione di 2^ livello "Prevenzione della corruzione" nel quale sono specificate, altresì, le modalità di compilazione e di invio.

Resta fermo che la segnalazione potrà essere presentata anche con dichiarazione diversa da quella prevista nel modulo, purché contenente gli elementi essenziali indicati in quest'ultimo. La segnalazione ricevuta da qualsiasi soggetto diverso dal Responsabile della prevenzione della corruzione deve essere tempestivamente inoltrata dal ricevente al Responsabile della prevenzione della corruzione.

I dati e i documenti oggetto della segnalazione vengono conservati a norma di legge.

Il processo è automatizzato mediante procedura informatica idonea alla raccolta di segnalazione di eventuali illeciti da parte dei dipendenti dell'amministrazione, basata su un sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato.

Considerato che non è possibile, al momento, accedere al software per la gestione delle segnalazioni di condotte illecite scaricabile dal sito ANAC, in quanto l'Ente non ha i programmi necessari, nelle more dell'adeguamento informatico, il Comune accede ad analogo servizio, gratuito, reso disponibile per i soci dall'ASMENET.

Nel caso in cui la segnalazione riguardi il Responsabile della prevenzione della Corruzione e/o un soggetto facente parte del gruppo di lavoro che effettua le istruttorie il dipendente potrà inviare la propria segnalazione all'ANAC nelle modalità definite nel paragrafo 4.2 della delibera ANAC n. 6 del 28 aprile 2015 o secondo gli eventuali aggiornamenti apportati in materia.

12. PREDISPOSIZIONE PROTOCOLLI DI LEGALITÀ

Riferimenti Informativi	27) 28) Art. 1, comma 17, della legge 190/2012 e ss.mm.ii.
--------------------------------	---

--	--

I protocolli di legalità costituiscono utili strumenti pattizi per contrastare il fenomeno delle infiltrazioni mafiose nelle attività economiche, riducendo possibili fattispecie di corruzione. Attraverso la loro attuazione vengono rafforzati i vincoli previsti dalle norme in materia di antimafia.

I patti d'integrità ed i protocolli di legalità rappresentano un sistema di condizioni la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara d'appalto.

Si tratta quindi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti. L'AVCP (ora ANAC) con determinazione 4/2012 si era pronunciata circa la legittimità di prescrivere l'inserimento di clausole contrattuali che impongono obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti nell'ambito di protocolli di legalità/patti di integrità.

Nella determinazione 4/2012 l'AVCP precisava che "mediante l'accettazione delle clausole sancite nei protocolli di legalità al momento della presentazione della domanda di partecipazione e/o dell'offerta, infatti, l'impresa concorrente accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti già onerosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara" (cfr. Cons. St. sez. VI, 8/5/2012, n. 2657; Cons. St. 9/9/2011 n. 5066).

La previsione ha trovato riconoscimento normativo nell'articolo 1, co. 17, della l. 190/2012, laddove si dispone, in particolare, che: «*le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara*».

Il Comune di Scafati ha sottoscritto in data 2 luglio 2009 il Protocollo della legalità con la Prefettura di Salerno.

13. OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE

Riferimenti legislativi	29) Art. 6/bis della L.241/1990 e ss.mm.ii. 30) DPR 62/2013 artt.6, 7, 14
--------------------------------	--

L'art. 1, comma 41, della legge n. 190 ha introdotto l'art. 6 bis nella legge n. 241 del 1990, rubricato "Conflitto di interessi". La disposizione stabilisce che "*Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.*".

La norma contiene due prescrizioni:

- è stabilito un obbligo di astensione per il responsabile del procedimento, il titolare dell'ufficio competente ad adottare il provvedimento finale ed i titolari degli uffici competenti ad adottare atti endoprocedimentali nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale;
- è previsto un dovere di segnalazione a carico dei medesimi soggetti.

La norma persegue una finalità di prevenzione che si realizza mediante l'astensione dalla partecipazione alla decisione (sia essa endoprocedimentale o meno) del titolare dell'interesse, che potrebbe porsi in conflitto con l'interesse perseguito mediante l'esercizio della funzione e/o con

l'interesse di cui sono portatori il destinatario del provvedimento, gli altri interessati e controinteressati.

La norma va letta in maniera coordinata con la disposizione inserita nel Codice di comportamento (D.P.R. n. 62/2013). L'art. 7 di detto decreto, infatti, prevede che *“Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.”*.

La disposizione contiene una tipizzazione delle relazioni personali o professionali sintomatiche del possibile conflitto di interesse. Essa contiene anche una clausola di carattere generale in riferimento a tutte le ipotesi in cui si manifestino “gravi ragioni di convenienza”.

La violazione sostanziale della norma dà luogo a responsabilità disciplinare del dipendente oltre a poter costituire fonte di illegittimità del procedimento e del provvedimento conclusivo dello stesso, quale sintomo di eccesso di potere sotto il profilo dello sviamento della funzione tipica dell'azione amministrativa.

Al riguardo si rinvia al menzionato codice di comportamento integrativo adottato dal Comune di Scafati.

Il d.P.R. n. 62/2013 prevede un'ulteriore ipotesi di conflitto di interessi all'art. 14 rubricato *“Contratti ed altri atti negoziali”* che appare come una specificazione della previsione di carattere generale di cui all'art.7 sopra citato. In particolare, il comma 2 dell'art. 14 dispone l'obbligo di astensione del dipendente nel caso in cui l'amministrazione concluda accordi con imprese con cui il dipendente stesso abbia stipulato contratti a titolo privato (ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'art. 1342 del codice civile) o ricevuto altre utilità nel biennio precedente. Il dipendente si *“astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio”*.

Sebbene la norma sembri configurare un'ipotesi di conflitto di interessi configurabile in via automatica, si ritiene opportuno che il dipendente comunichi la situazione di conflitto al dirigente/superiore gerarchico che decide sull'astensione in conformità a quanto previsto all'art. 7 del d.P.R. 62/2013. Si rammenta, peraltro, che uno specifico obbligo di informazione a carico del dipendente è previsto nel caso in cui stipuli contratti a titolo privato con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, finanziamento e assicurazione, per conto dell'amministrazione (art. 14, co. 3, del d.P.R. 62/2013).

La segnalazione del conflitto di interessi, con riguardo sia ai casi previsti all'art. 6-bis della l. 241 del 1990 sia a quelli disciplinati dal codice di comportamento, deve essere tempestiva e indirizzata al dirigente o al superiore gerarchico o, in assenza di quest'ultimo, all'organo di indirizzo, che, esaminate le circostanze, valuta se la situazione rilevata realizza un conflitto di interessi idoneo a ledere l'imparzialità dell'agire amministrativo. Visto anche il riferimento alle gravi ragioni di convenienza che possono determinare il conflitto di interessi, è necessario che il dirigente/ superiore gerarchico verifichi in concreto se effettivamente l'imparzialità e il buon andamento dell'amministrazione possano essere messi in pericolo.

La relativa decisione in merito deve essere comunicata al dipendente. Tale valutazione in capo al dirigente o al superiore gerarchico circa la sussistenza di un conflitto di interessi, appare necessaria anche nella fattispecie di cui all'art. 14, sebbene la norma sembri prevedere un'ipotesi di astensione automatica.

l'art.6 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici DPR n.62/2013 rubricato "Comunicazioni degli interessi finanziari e conflitti di interessi" prevede per il dipendente l'obbligo di comunicare al dirigente, all'atto della assegnazione all'ufficio, i rapporti intercorsi negli ultimi tre anni con soggetti privati in qualche modo retribuiti.

Tale comunicazione riguarda anche i rapporti intercorsi o attuali dei parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente con soggetti privati. Il dipendente è tenuto a specificare anche se i soggetti privati abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, con riferimento alle questioni a lui affidate.

Direttive:

1. Per ogni determina di aggiudicazione e per ogni contratto, il responsabile di settore competente effettuerà apposita dichiarazione circa l'inesistenza di relazioni di parentela o affinità, cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi con i soggetti aggiudicatari e/o contraenti.
2. per gli incarichi conferiti dal Sindaco al Segretario Generale tenuto a ricevere e valutare le eventuali situazioni di conflitto di interessi dichiarate è il Responsabile del settore affari generali;
3. per gli incarichi conferiti dal Sindaco ai Responsabili di P.O. o per eventuali dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi dai vertici amministrativi e politici, tenuto a ricevere e valutare le eventuali situazioni di conflitto di interessi dichiarate è il Segretario generale;
4. per gli incarichi conferiti dai responsabili di settore sarà lo stesso responsabile e comunque sempre secondo un principio gerarchico; ciascun Responsabile di P.O. acquisirà e conserverà le dichiarazioni di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi da parte dei dipendenti al momento dell'assegnazione all'ufficio o della nomina a RUP;
5. ciascun Responsabile di P.O. provvederà al monitoraggio della situazione, con cadenza biennale della dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, ricordando con cadenza annuale a tutti i dipendenti di comunicare tempestivamente eventuali variazioni nelle dichiarazioni già presentate.

14. MONITORAGGI RELATIVI ALLE NOMINE DI COMMISSIONI

Riferimenti legislativi	31) art.. 35 bis Dlgs 165/2001e ss.mm.ii.
--------------------------------	--

In conformità alle prescrizioni contenute nell'art. 35 bis del decreto legislativo 165/2001, in occasione della nomina dei componenti delle commissioni, sia relative ad assunzioni di personale o a progressioni di carriera, sia relative alla selezione di contraenti, il responsabile del procedimento è obbligato a verificare l'assenza di cause ostative, ad acquisire apposita autocertificazione, a rispettare il vigente regolamento degli uffici e servizi e le direttive impartite nel presente piano, relazionando in merito ad eventuali discrasie al Responsabile della prevenzione della corruzione.

15. RESPONSABILE ANAGRAFE STAZIONE APPALTANTE (RASA)

Riferimenti legislativi	32) D.L. 18.10.2012 n.179 (art. 33-ter, comma1) convertito, con modificazioni, dalla legge n.17.12.2012, n. 221; 33) D.Lgs. n. 50/2016; 34) Comunicato ANAC del 20 dicembre 2017.
--------------------------------	--

Il "PNA 2016" ha previsto tra le misure organizzative di trasparenza volte alla prevenzione della corruzione, l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti che deve essere riportato all'interno del P.T.P.C.T., evidenziando come "tale obbligo informativo - consistente nella implementazione della BDNCP presso l'ANAC dei dati relativi all'anagrafica della s.a., della classificazione della stessa e dell'articolazione in centri di costo - sussiste fino alla data di entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti previsto dall'art. 38 del nuovo Codice dei contratti pubblici (cfr. la disciplina transitoria di cui all'art. 216, co. 10, del d.lgs. 50/2016)".

L'individuazione del RASA è intesa come misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione. Con comunicato del 20 dicembre 2017, pubblicato il 29 successivo il Presidente dell'ANAC ha sollecitato il RPCT a verificare che il RASA indicato nel PTPC si sia attivato per l'abilitazione del profilo utente di RSA secondo le modalità operative indicate nel Comunicato del 28 ottobre 2013.

Il PNA fa salva la facoltà dell'Amministrazione, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, di valutare l'opportunità di attribuire a un unico soggetto entrambi i ruoli (RASA e RPCT) con le diverse funzioni previste, rispettivamente, dal d.l. 179/2012 e dalla normativa sulla trasparenza, in relazione alle dimensioni e alla complessità della propria struttura.

Il Sindaco con decreto n. 2 del 14/01/2022, ha nominato Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante del Comune di Scafati (RASA) l'ing. Nicola Fienga.

16. DIRETTIVE

Per ciascuna delle aree di rischio descritte sopra, sono state individuate specifiche direttive, tese a favorire comportamenti conformi alle leggi ed ai principi di buona amministrazione. In alcuni casi, stante la presenza di rischi comuni a più aree, si è ritenuto opportuno prevedere la stessa misura di prevenzione in più aree di rischio.

a. Area A: acquisizione e progressione del personale

DIRETTIVA	DESTINATARI	TEMPISTICA
a) Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale.	Tutto il personale e gli amministratori	Immediata
b) Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex Dlgs. 33/2013, e ss.mm.ii.	Responsabili dei settori	Come da Dlgs 33/2013 e da Piano della trasparenza

c)Rispetto delle previsioni del Codice comportamentale	Tutto il personale	Immediata
d)Obbligo di segnalazione di possibili anomalie da parte del personale del Comune al RPC ed al RT	Tutto il personale	Immediata
e) Motivazione adeguata dell'atto, con particolare riguardo agli atti con cui si esercita ampia discrezionalità amministrativa e tecnica; l'onere di motivazione è tanto più diffuso quanto più è ampio il margine di discrezionalità.	Responsabili dei settori	Immediata
f) Dichiarazione per i commissari, attestante l'assenza di situazioni d'incompatibilità e di conflitto di interessi tra gli stessi ed i concorrenti. Rispetto delle disposizioni previste nel regolamento comunale degli uffici e dei servizi.	commissari	Immediata
g) Attestazione, nel corpo del provvedimento di approvazione della graduatoria e in quello di assunzione, da parte del responsabile del procedimento e del responsabile di p.o., relativa all'assenza di conflitto d'interessi e/o di cause di incompatibilità.	Responsabile del settore responsabile del procedimento	Immediata
h) Rispetto delle previsioni normative e regolamentari in tema di conferimento di incarichi di collaborazione esterna ex art. 7, comma 6 e 6 bis del D. Lgs. 165/2001.	Responsabili dei settori Amministratori	Immediata

Attività di controllo:

- Esclusione dalle commissioni di concorso e dai compiti di segretario per coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.
- L'accertamento sui precedenti penali di cause di incompatibilità e/o inconferibilità avviene mediante acquisizione d'ufficio del casellario giudiziale o mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del d.P.R. n. 445 del 2000 (art. 20 d.lgs. n. 39 del 2013)
- Monitoraggio sul rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi e/o incompatibilità, mediante l'acquisizione di apposite autocertificazioni;
- I Responsabili dei settori relazionano rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano negli incontri previsti in sede di monitoraggio o con apposite relazioni.

b. Area B: Contratti pubblici

DIRETTIVA	DESTINATARI	TEMPISTICA
-----------	-------------	------------

a) Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale.	Tutto il personale e gli amministratori	Immediata
b) Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.	Responsabili dei settori	Come da D.lgs. 33/2013 e da Piano della trasparenza
c) Pubblicazione sul sito internet, con riferimento a tutti i procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, dei seguenti dati: struttura proponente, oggetto del bando, elenco degli operatori invitati a presentare offerte, aggiudicatario e importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura, importo delle somme liquidate.	Responsabili dei settori	Immediata
d) Pubblicazione, entro il 31 gennaio di ogni anno, delle informazioni di cui al punto c) in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in formato digitale aperto e trasmissione delle informazioni all'ANAC, secondo le modalità indicate dalla stessa Autorità.	Responsabili dei settori	Immediata
e) Pubblicazione sul sito internet nella sezione "Amministrazione Trasparente" della determina a contrarre in tutti i casi in cui l'acquisizione non avviene a seguito di un bando di gara.	Responsabili dei settori	Immediata
f) Utilizzo dei risultati dei controlli interni per il miglioramento continuo dell'azione preventiva.	Responsabili dei settori	Immediata
g) Rispetto delle previsioni del Codice comportamentale	Tutto il personale	Immediata.
h) Obbligo di segnalazione di possibili anomalie da parte del personale del Comune al RPC e al RT	Tutto il personale	Immediata
i) Motivazione adeguata dell'atto, con particolare riguardo agli atti con cui si esercita ampia discrezionalità amministrativa e tecnica; l'onere di motivazione è tanto più diffuso quanto più è ampio il margine di discrezionalità.	Responsabili dei settori	Immediata
l) Rispetto delle previsioni normative in tema di proroghe e rinnovi	Responsabili dei settori	Immediata

m) Ricorso a Consip e al MEPA (o all'analogo mercato elettronico regionale o al mercato elettronico interno) secondo le prescrizioni normative	Responsabili dei settori	Immediata
n) Rispetto del protocollo di legalità sottoscritto tra l'Amministrazione ed il Prefetto di Salerno in data 2 luglio 2009	Responsabili dei settori	Immediata
o) Obbligo di acquisizione della documentazione antimafia ai sensi dell'art.100 del d.lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii.	Responsabili dei settori	Immediata

Attività di controllo:

1. Esclusione dalle commissioni di gara e dai compiti di segretario per coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale. L'accertamento sui precedenti penali avviene mediante acquisizione d'ufficio del casellario giudiziale o mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del d.P.R. n. 445 del 2000.
2. Monitoraggio sul rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi e/o di cause di incompatibilità, mediante l'acquisizione di apposite autocertificazioni;
3. I Responsabili dei settori relazionano rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano negli incontri previsti in sede di monitoraggio o con apposite relazioni.
4. Monitoraggio sul rispetto dell'obbligo di acquisizione della documentazione antimafia, ai sensi dell'art. 100 del d.lgs. n.159/2011 come modificato dalla legge n. 161 del 17 ottobre 2017.

c. Area C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

DIRETTIVA	DESTINATARI	TEMPISTICA
a) Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale.	Tutto il personale e gli amministratori	Immediata
b) Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex Dlgs. 33/2013, e ss.mm.ii.	Responsabili dei settori	Come da Dlgs 33/2013 e da Piano della trasparenza
c) Rispetto delle previsioni del Codice comportamentale	Tutto il personale	Immediata.

d) Obbligo di segnalazione di possibili anomalie da parte del personale del Comune al RPC e al RT	Tutto il personale	Immediata
e) Motivazione adeguata dell'atto, con particolare riguardo agli atti con cui si esercita ampia discrezionalità amministrativa e tecnica; l'onere di motivazione è tanto più diffuso quanto più è ampio il margine di discrezionalità.	Responsabili di settore	Immediata
f) Controlli a campione sulle autocertificazioni, controlli ulteriori rispetto a quelli mensili	Responsabili di settore	Immediata
g) Obbligo di acquisizione della documentazione antimafia ai sensi dell'art.100 del d.lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii.	Responsabili di settore	Immediata

Attività di controllo:

- Monitoraggio sul rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi, mediante l'acquisizione di apposite autocertificazioni;
- Monitoraggio sul rispetto dei tempi del procedimento con le modalità di cui al paragrafo 3 delle Misure Generali di prevenzione del rischio;
- I Responsabili dei settori relazionano rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano negli incontri previsti in sede di monitoraggio o con apposite relazioni.
- Monitoraggio sul rispetto dell'obbligo di acquisizione della documentazione antimafia, ai sensi dell'art. 100 del d.lgs. n.159/2011 come modificato dalla legge n. 161 del 17 ottobre 2017.

d. Area D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

DIRETTIVA	DESTINATARI	TEMPISTICA
a) Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale	Tutto il personale e gli amministratori	Immediata
b) Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex Dlgs. 33/2013 e ss.mm.i..	Responsabili dei settori	Come da d.lgs 33/2013 e da Piano della trasparenza
c) Rispetto delle previsioni del Codice comportamentale, dei regolamenti interni in materia di erogazione di contributi	Tutto il personale	Immediata.
d) Obbligo di segnalazione di possibili anomalie da	Tutto il personale	Immediata

parte del personale del Comune al RPC ed al RT		
e) Motivazione adeguata dell'atto, con particolare riguardo agli atti con cui si esercita ampia discrezionalità amministrativa e tecnica; l'onere di motivazione è tanto più diffuso quanto più è ampio il margine di discrezionalità.	Responsabili dei settori	Immediata
f) Controllo, anche a campione, autocertificazioni ex Dpr 445/2000 utilizzate per accedere alle prestazioni.	Responsabili dei settori	Immediata
g) Obbligo di acquisizione della documentazione antimafia ai sensi dell'art.100 del d.lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii.	Responsabili dei settori	Immediata

Attività di controllo:

- Monitoraggio sul rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi, mediante l'acquisizione di apposite autocertificazioni;
- Monitoraggio sul rispetto dei tempi del procedimento con le modalità di cui al paragrafo 3 delle Misure Generali di prevenzione del rischio;
- I Responsabili dei settori relazionano rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano negli incontri previsti in sede di monitoraggio o con apposite relazioni.
- Monitoraggio sul rispetto dell'obbligo di acquisizione della documentazione antimafia, ai sensi dell'art. 100 del d.lgs. n.159/2011 come modificato dalla legge n. 161 del 17 ottobre 2017.

Area E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;

Area F: controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;

Area G: incarichi e nomine;

Area H: incarichi legali e contenzioso;

Area di rischio specifica.

DIRETTIVA	DESTINATARI	TEMPISTICA
a) Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico e	Tutto il personale e gli amministra-	

attività gestionale	tori	Immediata
b) Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex Dlgs. 33/2013 e ss.mm.ii.	Responsabili dei settori	Come da Dlgs 33/2013 e da Piano della trasparenza
c) Rispetto delle previsioni del Codice comportamentale	Tutto il personale	Immediata.
d) Obbligo di segnalazione di possibili anomalie da parte del personale del Comune al RPC ed al RT.	Tutto il personale	Immediata
e) Motivazione adeguata dell'atto, con particolare riguardo agli atti con cui si esercita ampia discrezionalità amministrativa e tecnica; l'onere di motivazione è tanto più diffuso quanto più è ampio il margine di discrezionalità.	Responsabili dei settori	Immediata
f) Obbligo di acquisizione della documentazione antimafia ai sensi dell'art.100 del d.lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii.	Responsabili dei settori	Immediata

Attività di controllo:

1. Monitoraggio sul rispetto dei tempi del procedimento con le modalità di cui al paragrafo 3 delle Misure Generali di prevenzione del rischio;
2. i Responsabili dei settori relazionano rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano negli incontri previsti in sede di monitoraggio o con apposite relazioni.
3. Monitoraggio sul rispetto dell'obbligo di acquisizione della documentazione antimafia, ai sensi dell'art. 100 del d.lgs. n.159/2011 come modificato dalla legge n. 161 del 17 ottobre 2017.

Allegati alla presente Sezione 1:

- **SCHEDE DI RILEVAZIONE DEI PROCESSI, DEL RISCHIO-INDICATORE DI POTENZIALITA' - MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE;**
- **MODULI WHISTLEBLOWER**

SEZIONE N. 2

35) IL PRINCIPIO DI TRASPARENZA

Il d.lgs. n. 97/2016 ha introdotto rilevanti modifiche nel sistema della trasparenza nelle amministrazioni, sia per quel che riguarda l'organizzazione, sia per i dati da pubblicare, sia per quanto concerne l'accesso ai dati (cd. accesso generalizzato di cui all'art. 5 del d.lgs. 33/2013).

Altra importante novità riguarda l'indicazione circa l'obbligatorietà dell'individuazione da parte dell'organo di vertice di obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza coerenti con quelli della performance.

Nella presente sezione il Comune di Scafati intende dare attuazione al principio generale di trasparenza, di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dall'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

Il principio di trasparenza è inteso come *accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.*

Nella versione originale il decreto legislativo n. 33/2013 si poneva quale oggetto e fine la "trasparenza della PA". Il decreto legislativo n. 97/2016, cd. *freedom of information act* – FOIA, che ha modificato la quasi totalità degli articoli del menzionato "decreto trasparenza", ha spostato il baricentro della normativa a favore del "cittadino" e del suo diritto di accesso.

La trasparenza, pertanto, si rafforza come misura cardine dell'intero impianto anticorruzione delineato dalla legge 190/2012.

L'ANAC, nel Piano Nazionale Anticorruzione 2016, ha raccomandato alle amministrazioni di "rafforzare tale misura nei propri PTPC anche oltre al rispetto di specifici obblighi di pubblicazione già contenuti in disposizioni vigenti" e, con deliberazione n. 1310 del 28 dicembre 2016, ha approvato le "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016".

Questa Amministrazione ritiene la *trasparenza* la misura principale per contrastare i fenomeni corruttivi. Essa, come sopra esplicitato, costituisce lo strumento più idoneo a dare piena e completa attuazione alla promozione dell'integrità, allo sviluppo della cultura della legalità in funzione preventiva dei fenomeni corruttivi, alla rilevazione e gestione di ipotesi di cattiva gestione e alla loro consequenziale eliminazione. Particolare attenzione deve essere posta alla promozione del passaggio dalla mera pubblicazione dei dati, alla effettiva conoscibilità degli stessi. Quest'ultima è direttamente collegata e strumentale sia alla prevenzione della corruzione nella P.A., sia ai miglioramenti della "performance" nell'erogazione di servizi al cittadino. Infatti, va evidenziato lo stretto legame tra trasparenza, integrità e qualità dei servizi, dato che il controllo dell'opinione pubblica sovente imprime un decisivo impulso al rispetto delle regole ed alla qualità del governo dell'amministrazione.

36) ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE

La struttura organizzativa del Comune si articola in nove settori come da organigramma rilevabile nell'apposita sezione descrittiva della struttura organizzativa, sulla piattaforma Amministrazione Trasparente.

A ciascun Settore è preposto un responsabile incaricato di Posizione Organizzativa il cui incarico, a tempo determinato e rinnovabile, è conferito dal Sindaco con atto motivato. Ai responsabili spetta la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa dei servizi, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

37) OBIETTIVI STRATEGICI

Come evidenziato nel primo paragrafo, l'amministrazione ritiene che la *trasparenza* sia la misura principale per contrastare il fenomeno corruttivo come definito dalla legge 190/2012.

L'Amministrazione individua, pertanto, il seguente **obiettivo strategico** in materia di trasparenza:

- Realizzazione di attività di formazione sulla trasparenza per i responsabili di settore e per tutti i dipendenti per illustrare le caratteristiche e le funzionalità della sezione Amministrazione

Trasparente e sensibilizzare alla continua e corretta implementazione dei dati, con specifico riguardo al contemperamento tra esigenze di trasparenza ed esigenze di tutela della privacy.

L'ANAC con delibera 1074 del 21 Novembre 2018 ha infatti approvato l'aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, fissando così anche gli indirizzi per le pubbliche amministrazioni e, nella disamina dei principali interventi del legislatore, ha posto particolare attenzione all'entrata in vigore nell'ordinamento italiano, a Maggio 2018, del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati.

L'ANAC ha nello specifico precisato che, fermo restando il valore riconosciuto della trasparenza, che concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione, occorre che le pubbliche amministrazioni, prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali dati e documenti contenenti dati personali, verificano che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel d.lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione, essendo rimasta sostanzialmente inalterato il regime normativo per il trattamento di dati personali da parte di soggetti pubblici.

L'ANAC raccomanda di riferirsi sempre alle indicazioni specifiche fornite dal Garante per la protezione dei dati personali.

Si ritiene indispensabile continuare a curare la formazione del personale in materia di accesso agli atti, documentale, civico e generalizzato, con riguardo agli obblighi ed alla tempistica di risposta ai cittadini, onde assicurare il pieno rispetto del dettato normativo ed assicurare un maggiore coinvolgimento dell'intera struttura amministrativa nell'attuazione delle misure di trasparenza e di prevenzione della corruzione, presupposto necessario per un cambiamento culturale che parta dall'interno dell'amministrazione in una logica di servizio nei confronti dei cittadini al fine di sviluppare una cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

L'ente è infatti dotato di regolamento per l'accesso civico, approvato con deliberazione commissariale n. 3 del 24/01/2017 e per la prima volta nel 2017 è stato introdotto il registro degli accessi, nel quale si dà atto delle richieste pervenute all'ente, con specificazione della natura dell'accesso, della eventuale presenza di controinteressati e dell'esito della richiesta.

Il registro viene pubblicato sulla piattaforma e periodicamente aggiornato.

Nel 2020 non vi sono state richieste da trattarsi quale accesso civico.

Al riguardo, si evidenzia che nel paragrafo relativo all'accesso, in linea con quanto previsto dal vigente regolamento, si indicano specifiche disposizioni volte ad assicurare la tempestiva organizzazione della gestione delle richieste di accesso, con relativa modulistica semplificativa per i cittadini.

38) DATI PUBBLICATI E DA PUBBLICARE SUL SITO WEB

Il Comune di Scafati, ai fini della completa attuazione dei principi di trasparenza e integrità, ha da tempo operato affinché le pagine del portale Amministrazione Trasparente fossero gestite secondo le vigenti normative inerenti alla trasparenza ed ai contenuti minimi dei siti pubblici (visibilità dei contenuti, aggiornamento, accessibilità e usabilità dei dati, reperibilità, classificazione e semantica, formati e contenuti aperti).

La sezione, in evidenza sulla home page del sito web www.comune.scafati.sa.it, è in continuo aggiornamento ad opera dei capisettore relativamente ai propri settori di competenza.

La pubblicazione online avviene in modo automatico, se i dati provengono da database o applicativi *ad hoc*. In caso di inserimento manuale del materiale sul sito, la pubblicazione *on line* è compiuta dai competenti uffici nelle materie di loro competenza.

I dati e tutto il materiale oggetto di pubblicazione deve essere prodotto e inserito in formato aperto o in formati compatibili alla trasformazione in formato aperto, così come previsto dalla normativa vigente.

Nella pubblicazione di dati e documenti e di tutto il materiale soggetto agli obblighi di trasparenza, deve essere garantito il rispetto delle normative sulla privacy.

Gli uffici devono curare la qualità della pubblicazione affinché si possa accedere in modo agevole alle informazioni e se ne possa comprendere il contenuto.

In particolare, i dati e i documenti devono essere pubblicati nel pieno rispetto del decreto legislativo n. 33/2013 e ss.mm.ii., della delibera dell'ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016. Essi devono avere le seguenti caratteristiche:

Caratteristica dati	Note esplicative
Completi ed Accurati	I dati devono corrispondere al fenomeno che si intende descrivere e, nel caso di dati tratti da documenti, devono essere pubblicati in modo esatto e senza omissioni.
Comprensibili	Il contenuto dei dati deve essere esplicitato in modo chiaro ed evidente. Pertanto occorre: a) evitare la frammentazione, cioè la pubblicazione di stesse tipologie di dati in punti diversi del sito, che impedisce e complica l'effettuazione di calcoli e comparazioni. b) selezionare e elaborare i dati di natura tecnica (ad es. dati finanziari e bilanci) in modo che il significato sia chiaro ed accessibile anche per chi è privo di conoscenze specialistiche
Aggiornati	Ogni dato deve essere aggiornato tempestivamente, ove ricorra l'ipotesi
Tempestivi	La pubblicazione deve avvenire in tempi tali da garantire l'utile fruizione dall'utente.
In formato aperto	Le informazioni e i documenti devono essere pubblicati in formato aperto e raggiungibili direttamente dalla pagina dove le informazioni sono riportate.

Per assicurare che la *trasparenza sia sostanziale ed effettiva* non è, infatti, sufficiente provvedere alla pubblicazione di tutti gli atti ed i provvedimenti previsti dalla normativa, occorre semplificarne il linguaggio, rimodulandolo in funzione della trasparenza e della piena comprensibilità del contenuto dei documenti da parte di chiunque e non solo degli addetti ai lavori.

E' necessario, quindi, utilizzare un linguaggio semplice, elementare, evitando per quanto possibile espressioni burocratiche, abbreviazioni e tecnicismi, dando applicazione alle direttive emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica negli anni 2002 e 2005 in tema di *semplificazione del linguaggio* delle pubbliche amministrazioni.

Il sito web dell'ente è il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile ed il meno oneroso, attraverso il quale l'amministrazione garantisce un'informazione trasparente ed esauriente circa il suo operato, promuove nuove relazioni con i cittadini, le imprese e le altre PA, pubblicizza e consente l'accesso ai propri servizi, consolida la propria immagine istituzionale.

Come evidenziato in precedenza, ai fini dell'applicazione dei principi di trasparenza e integrità, l'ente ha da tempo realizzato un sito internet istituzionale costantemente aggiornato.

La legge 69/2009 riconosce l'effetto di "*pubblicità legale*" soltanto alle pubblicazioni effettuate sui siti informatici delle PA.

L'articolo 32 della suddetta legge dispone che "*a far data dal 1° gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati*".

L'amministrazione ha adempiuto al dettato normativo. Il link relativo all'albo pretorio è ben evidenziato nella *home page* del sito istituzionale.

39) LA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"

Al fine di dare attuazione alla disciplina sulla trasparenza è stata già da tempo inserita nella home page del sito istituzionale dell'Ente un'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente" che ha sostituito la precedente sezione denominata "Trasparenza, valutazione e merito", organizzata nel rispetto di quanto previsto nell'allegato A al decreto legislativo n.33/2013 e ss.mm.ii. Il legislatore ha organizzato in sotto-sezioni di primo e di secondo livello le informazioni, i documenti ed i dati da pubblicare obbligatoriamente nella sezione «Amministrazione trasparente» del sito web istituzionale dell'Ente.

L'aggiornamento dei dati deve essere sempre "tempestivo" sebbene siano previste, poi, scadenze temporali diverse per l'aggiornamento delle diverse tipologie di documenti (aggiornamento annuale, trimestrale, semestrale).

40) LA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

L'ente è munito di posta elettronica ordinaria e certificata. La PEC generale dell'ente è riportata sul sito web, nella *home page*.

Nelle sezioni dedicate alle ripartizioni organizzative sono indicati gli indirizzi di posta elettronica di ciascun ufficio, nonché i recapiti telefonici.

Il Comune di Scafati ha realizzato le seguenti azioni dirette a migliorare la diffusione del sistema PEC sia in ricezione che in invio:

- a) Istituzione della casella istituzionale di PEC
- b) Comunicazione dell'indirizzo per la pubblicazione dello stesso nell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni;
- c) Integrazione del protocollo informatico con la casella web mail PEC;
- d) Rilascio ed invio automatico della ricevuta di protocollazione ed assegnazione della PEC
- e) potenziamento delle trasmissioni telematiche.

Queste azioni ed iniziative hanno portato una serie di miglioramenti che si possono così sintetizzare:

- aumento dell'efficienza amministrativa, grazie all'immediatezza del sistema di trasmissione informatica, che riduce i tempi di consegna e velocizza in ingresso le operazioni di registrazione di protocollo e in partenza la preparazione del materiale documentario da spedire;
- aumento dell'efficacia dell'azione amministrativa, grazie alle maggiori garanzie fornite dalla PEC in merito all'avvenuto invio e all'avvenuta consegna dei documenti informatici trasmessi;
- aumento della consapevolezza informatica e tecnologica dei dipendenti, che si trovano ad affrontare direttamente i temi del documento digitale, della sua valenza in termini giuridici, della sua trasmissione e della sua conservazione e futura reperibilità;

- aumento della trasparenza dell'azione amministrativa nei confronti dei cittadini che, inviata una PEC, ricevono automaticamente la ricevuta di protocollazione con gli estremi del protocollo e l'assegnazione della PEC;

- aumento dell'economicità dell'azione amministrativa.

Nell'ottica della dematerializzazione, l'ente ha avviato un forte processo di estensione dell'utilizzo della Pec per tutte le comunicazioni ufficiali ad altre pubbliche amministrazioni e per le comunicazioni ai professionisti e ai cittadini che abbiano espresso la volontà di utilizzare questo mezzo di comunicazione.

41) **IL RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA**

Il Sindaco, con proprio decreto n. 2 del 29/01/2020, ha nominato responsabile per la trasparenza la dott.ssa Giovanna Imparato, già Responsabile della prevenzione della corruzione.

Il responsabile per la trasparenza collabora e si coordina per le proprie attività con il responsabile per la prevenzione della corruzione per rendere efficace il PTPC, assicurando il massimo rispetto degli obblighi relativi alla trasparenza.

Il responsabile per la trasparenza:

11. provvede a redigere la sezione del PTPC inerente la trasparenza da trasmettere al RPC ed all'organo di indirizzo politico;

12. sovrintende all'insieme delle attività tese a garantire l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza;

13. adempie all'attività di controllo sugli adempimenti degli obblighi di pubblicazione stimolando i responsabili dei settori ad aggiornare le informazioni pubblicate, segnalando i casi di mancato, parziale o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla vigente normativa al RPC, all'organo di indirizzo politico, all'organo di valutazione, all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'UPD;

14. controlla ed assicura la regolare attuazione dell'accesso civico.

42) **I RESPONSABILI DI SETTORE**

sono responsabili, per le materie di competenza dei servizi afferenti al loro settore, degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza;

⌚ garantiscono il tempestivo, regolare e completo flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge;

⌚ garantiscono l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività per quanto di competenza, la comprensibilità, l'omogeneità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, la semplicità di consultazione, la facile accessibilità e la riutilizzabilità delle informazioni pubblicate, ove possibile;

⌚ assicurano la regolare attuazione dell' "accesso civico";

L'adempimento di tali obblighi costituisce obiettivo di performance il cui raggiungimento è accertato dal nucleo di valutazione attraverso il sistema di misurazione e valutazione della performance.

43) **IL NUCLEO DI VALUTAZIONE**

⌚ verifica la coerenza degli obiettivi previsti nel PTPCT con quelli indicati nel Piano della performance;

- valuta la funzionalità dei sistemi informativi ed informatici per il rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalle normative vigenti;
- utilizza le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale dei responsabili di settore;
- provvede ad attestare l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione dei dati previsti al D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. ed a controllare, unitamente al RT, il rispetto non solo degli stessi, ma anche dell'attuazione delle misure/azioni individuate nella presente sezione ai fini delle valutazioni in materia di performance, individuale e organizzativa, dei responsabili in P.O.

44) **IL RESPONSABILE DEL SITO WEB**

- Assicura il rispetto delle regole tecniche per la pubblicazione e sicurezza dei dati;
- Fornisce supporto informatico ai responsabili di settore per la pubblicazione sul sito dell'Ente conformemente alla normativa;
- Propone eventuali misure tecnologiche al fine di migliorare la regolarità e tempestività dei flussi informatici e rendere automatica la pubblicazione dei dati;
- Cura, relativamente agli adempimenti di cui all'art. 1, co.32 della legge n. 190/12, gli obblighi di trasmissione dei dati in formato aperto all'ANAC, nei termini da essa indicati, previa verifica da parte del Responsabile della Trasparenza dell'avvenuto assolvimento da parte di ciascun settore dei relativi obblighi di pubblicazione nell'apposita sezione del sito Amministrazione Trasparente con le modalità operative in merito fornite dalla citata Autorità. Tale adempimento sarà a cura del responsabile dell'Ufficio Innovazione tecnologica, all'uopo indicato dalla responsabile del settore competente "Servizi al Cittadino", dott.ssa A. Sorrentino.

MISURE ORGANIZZATIVE VOLTE ALL'ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE".

Data la struttura organizzativa dell'Ente e al fine di responsabilizzare ogni singolo ufficio, i responsabili dei settori provvederanno a gestire le sotto-sezioni di primo e di secondo livello del sito, riferibili ai servizi afferenti al settore da loro gestito, curando:

- l'elaborazione/trasmissione dei dati e delle informazioni;
- la pubblicazione dei dati e delle informazioni.

Il Responsabile della Trasparenza ha un ruolo di coordinamento e di monitoraggio sull'effettiva pubblicazione, ma non sostituisce gli uffici (come individuati nelle tabelle allegate alla presente sezione, su indicazioni degli stessi responsabili di settore) nell'elaborazione, nella trasmissione e nella pubblicazione dei dati.

L'Allegato numero 1 della deliberazione ANAC 28 dicembre 2016 numero 1310, integrando i contenuti della scheda allegata al decreto legislativo 33/2013, ha rinnovato la disciplina e la struttura delle informazioni da pubblicarsi sui siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni adeguandola alle novità introdotte dal decreto legislativo n.97/2016. Come noto, il legislatore ha organizzato in *sotto-sezioni di primo e di secondo livello* le informazioni, i documenti ed i dati da pubblicare obbligatoriamente nella sezione *Amministrazione trasparente* del sito web.

Oggi le sotto-sezioni devono essere denominate esattamente come indicato dalla deliberazione ANAC 1310/2016.

Le tabelle riportate nelle pagine che seguono, ripropongono fedelmente i contenuti, assai puntuali e dettagliati, quindi più che esaustivi, dell'Allegato numero 1 della deliberazione ANAC 28 dicembre 2016 n. 1310.

Rispetto alla deliberazione 1310/2016, le tabelle di questo piano sono composte da sette colonne, anziché sei. Infatti, è stata aggiunta la "colonna G" (a destra) per poter indicare, in modo chiaro, l'ufficio responsabile dell'elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati previsti nelle altre colonne.

Le tabelle, composte, quindi, da sette colonne, recano i dati seguenti:

Colonna A: denominazione delle sotto-sezioni di primo livello;

Colonna B: denominazione delle sotto-sezioni di secondo livello;

Colonna C: disposizioni normative, aggiornate al d.lgs. 97/2016, che impongono la pubblicazione;

Colonna D: denominazione del singolo obbligo di pubblicazione;

Colonna E: contenuti dell'obbligo (documenti, dati e informazioni da pubblicare in ciascuna sotto-sezione secondo le linee guida di ANAC);

Colonna F: periodicità di aggiornamento delle pubblicazioni;

Colonna G: ufficio responsabile della elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti previsti nella colonna E secondo la periodicità prevista in colonna F.

Nota ai dati della Colonna F:

la normativa impone scadenze temporali diverse per l'aggiornamento delle diverse tipologie di informazioni e documenti. L'aggiornamento delle pagine web di "*Amministrazione trasparente*" può avvenire "*tempestivamente*", oppure su base annuale, trimestrale o semestrale. L'aggiornamento di numerosi dati deve essere "*tempestivo*". Il legislatore non ha però specificato il concetto di tempestività, concetto relativo che può dar luogo a comportamenti anche molto difformi. Pertanto, al fine di "*rendere oggettivo*" il concetto di tempestività, tutelando operatori, cittadini e amministrazione, si definisce quanto segue:

- è tempestiva la pubblicazione di dati, informazioni e documenti quando è effettuata entro n. 60 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti.

Nota ai dati della Colonna G:

L'articolo 43, comma 3, del decreto legislativo 33/2013 prevede che "*i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge*".

I dirigenti responsabili della elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati sono individuati nei Responsabili dei settori e sono indicati nella colonna G.

Talune sezioni sono aggiornate a cura di tutti i responsabili, come tali indicati nella colonna G, ciascuno per i procedimenti di competenza. Il Responsabile per la Trasparenza verifica il costante flusso di dati di tali sezioni, pur restando la responsabilità della effettiva pubblicazione di tutti i dati richiesti, in capo ai singoli responsabili.

MISURE DI MONITORAGGIO E VIGILANZA SULL'ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA

Il responsabile per la trasparenza, supportato dai responsabili di settore, accerta la tempestiva pubblicazione da parte di ciascun ufficio, svolge stabilmente attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione e segnala all'organo di indirizzo politico, al RPC, al nucleo di valutazione, all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Nell'ambito del *ciclo di gestione della performance* sono definiti obiettivi, indicatori e puntuali criteri di monitoraggio e valutazione degli obblighi di pubblicazione e trasparenza.

Almeno una volta all'anno il responsabile per la trasparenza ed il responsabile per la prevenzione della corruzione convocano i responsabili di settore per chiarimenti, confronti e verifiche in materia. A loro volta i responsabili di settore provvederanno ad informare tutto il personale loro assegnato per renderlo partecipe delle problematiche della trasparenza.

L'ente rispetta con puntualità le prescrizioni dei decreti legislativi 33/2013 e 97/2016.

L'ente assicura conoscibilità ed accessibilità a dati, documenti e informazioni elencati dal legislatore e precisati dall'ANAC.

Le limitate risorse dell'ente non consentono l'attivazione di strumenti di rilevazione circa "*l'effettivo utilizzo dei dati*" pubblicati. Tali rilevazioni in nulla incidono, comunque, sull'obbligo di pubblicare i documenti previsti dalla legge.

SANZIONI PER LA VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA

Il D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. prevede una compiuta disciplina delle sanzioni conseguenti alla violazione degli obblighi di trasparenza.

L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla suddetta normativa e il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso civico, al di fuori delle ipotesi contemplate dall'articolo 5 bis dello stesso decreto n. 33/2013, costituiscono elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'Ente e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili.

Compete al responsabile per la trasparenza segnalare, in relazione alla loro gravità, i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n.33/2013 al Responsabile per la prevenzione della corruzione, all'Anac, al Sindaco, al nucleo di valutazione ed all'UPD ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.

L' ACCESSO

Il D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 ha modificato ed integrato il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, cd. "decreto trasparenza", con particolare riferimento al diritto di accesso civico.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 5-bis, comma 6, del d.lgs. 33/2013, introdotto dal d.lgs. 97/2016, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato, con delibera n. 1309/2016, le linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, comma 2, del d.lgs. n. 33/2013.

La nuova tipologia di accesso (accesso civico generalizzato), introdotta nel novellato art. 5, comma 2, del d.lgs. 33/2013, consente a chiunque "di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'art. 5-bis".

La ratio della riforma risiede nella dichiarata finalità di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico.

Distinzione fra accesso generalizzato e accesso civico

L'accesso generalizzato non sostituisce l'accesso civico "semplice" (d'ora in poi "accesso civico") previsto dall'art.5, comma 1, del decreto trasparenza, e disciplinato nel citato decreto già prima delle modifiche apportate dal d.lgs. 97/2016.

L'accesso civico rimane circoscritto ai soli atti, documenti e informazioni oggetto di obblighi di pubblicazione e costituisce un rimedio alla mancata osservanza degli obblighi di pubblicazione imposti dalla legge, sovrapponendo al dovere di pubblicazione, il diritto del privato di accedere ai documenti, dati e informazioni interessati dall'inadempimento.

L'accesso generalizzato si delinea, invece, come autonomo ed indipendente da presupposti obblighi di pubblicazione e come espressione di una libertà che incontra quali unici limiti, da una parte, il rispetto della tutela degli interessi pubblici e/o privati indicati all'art. 5 bis, commi 1 e 2, e dall'altra, il rispetto delle norme che prevedono specifiche esclusioni (art. 5 bis, comma 3). L'accesso generalizzato non deve inoltre essere motivato.

Distinzione fra accesso generalizzato e accesso agli atti ex l. 241/1990

L'accesso generalizzato deve essere anche tenuto distinto dalla disciplina dell'accesso ai documenti amministrativi di cui agli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 (d'ora in poi "accesso documentale"). La finalità dell'accesso documentale ex l. 241/90 è, in effetti, ben differente da quella sottesa all'accesso generalizzato ed è quella di porre i soggetti interessati in grado di esercitare al meglio le facoltà - partecipative e/o oppositive e difensive - che l'ordinamento attribuisce loro a tutela delle posizioni giuridiche qualificate di cui sono titolari. Più precisamente, dal punto di vista soggettivo, ai fini dell'istanza di accesso *ex lege* n. 241/90 il richiedente deve dimostrare di essere titolare di un «*interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso*».

In considerazione dell'importante novità normativa e della necessaria organizzazione che la migliore funzionalità dell'accesso comporta, questo Ente si è dato le misure di attuazione, indicate in prosieguo.

Pertanto, ai sensi del "decreto trasparenza", D.Lgs. n. 33/2012, così come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, si intende per:

- 1) "accesso documentale" l'accesso disciplinato dal capo V della legge n. 241/1990;
- 2) "accesso civico" (o accesso civico "semplice") l'accesso ai documenti oggetto degli obblighi di pubblicazione, previsto dall'art. 5, comma 1, del decreto trasparenza;
- 3) "accesso generalizzato" l'accesso previsto dall'art. 5, comma 2, del decreto trasparenza.

L'accesso documentale

L'accesso ai documenti amministrativi è riconosciuto ai cittadini che vi abbiano diritto, nel rispetto delle prescrizioni contenute negli articoli 22 e seguenti della legge 241/1990 ed è disciplinato dal Regolamento Comunale approvato con deliberazione di C.C. n. 11 del 02/02/98.

In allegato al presente piano, i moduli per l'accesso documentale, pubblicati anche nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Altri contenuti-Accesso civico.

L'accesso civico

L'accesso civico, in senso stretto, secondo quanto disciplinato dall'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 33/2013, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 97/2016, consiste nel diritto di chiunque di richiedere documenti, informazioni o dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente (art. 5, d.lgs. n. 33/2103) nei casi in cui l'Ente ne abbia omesso la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale.

La richiesta di accesso civico è gratuita, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali, non è sottoposta ad alcuna limitazione rispetto alla legittimazione soggettiva del richiedente e non deve essere motivata.

Essa va trasmessa **esclusivamente** tramite l'ufficio protocollo, oppure inoltrata a mezzo pec (secondo le modalità previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante il «Codice dell'amministrazione digitale») al seguente indirizzo: protocollo.scafati@asmepec.it ed indirizzata al responsabile per la trasparenza secondo il nuovo modulo di richiesta pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "[Altri contenuti-Accesso civico](#)".

Laddove la richiesta di accesso civico non sia sottoscritta dall'istante in presenza del dipendente addetto, la stessa deve essere sottoscritta e corredata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità dell'istante in corso di validità.

Non saranno prese in considerazione le richieste presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

A seguito di richiesta di accesso civico, il Responsabile per la trasparenza trascrive la richiesta nell'apposito registro ed entro trenta giorni provvede a:

- pubblicare nel sito i dati le informazioni o i documenti richiesti;
- a comunicarne l'avvenuta pubblicazione ed il relativo collegamento ipertestuale al richiedente.

Detto responsabile ha l'obbligo di effettuare la segnalazione di cui all'art. 43, comma 5, del citato D. Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii..

Titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta entro il termine di trenta giorni, è il responsabile per la prevenzione della corruzione, che decide con provvedimento motivato entro il termine di 20 giorni dal ricevimento dell'istanza.

L'accesso civico generalizzato

L'accesso generalizzato, previsto dall'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 33/2013, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 97/2016 comporta il diritto di chiunque di accedere a dati, documenti ed informazioni detenuti dall'ente, ulteriori rispetto a quelli sottoposti ad obbligo di pubblicazione, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis dello stesso decreto legislativo e dalle linee guida dell'Autorità nazionale anticorruzione. La richiesta di accesso civico generalizzato è gratuita, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali, non è sottoposta ad alcuna limitazione rispetto alla legittimazione soggettiva del richiedente e non deve essere motivata.

Essa va trasmessa **esclusivamente** tramite l'ufficio protocollo, oppure inoltrata a mezzo pec (secondo le modalità previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante il «Codice dell'amministrazione digitale») al seguente indirizzo: protocollo.scafati@asmepec.it ed indirizzata al Responsabile URP oppure al responsabile dell'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti secondo il modulo di richiesta pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Altri contenuti - accesso civico".

Laddove la richiesta di accesso civico non sia sottoscritta dall'istante in presenza del dipendente addetto, la stessa deve essere sottoscritta e corredata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità dell'istante in corso di validità.

Non saranno prese in considerazione le richieste presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate. Non è ammissibile una richiesta meramente esplorativa volta a scoprire di quali informazioni l'Amministrazione dispone.

A seguito di richiesta di accesso civico generalizzato, il responsabile competente trascrive la richiesta nell'apposito registro di settore ed entro trenta giorni dalla presentazione dell'istanza provvede a trasmettere tempestivamente al richiedente i dati o i documenti richiesti nel rispetto di quanto previsto dall'art.5 del D. lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine di trenta giorni, il richiedente può presentare richiesta di riesame al responsabile per la trasparenza, che decide con provvedimento motivato entro il termine di 20 giorni dal ricevimento dell'istanza.

Si precisa che tutte le richieste di accesso (documentale, civico, generalizzato) pervenute presso questo Ente dovranno essere, non appena Evase, comunicate al responsabile URP che le registrerà in ordine cronologico nel registro accessi. Il registro dovrà comprendere tutti i dati richiamati nella delibera ANAC 1309/2016. Il responsabile del registro degli accessi, responsabile URP, è

obbligato a pubblicare ogni sei mesi copia del registro accessi, previo oscuramento dei dati sensibili, in formato PDF, nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Altri contenuti – accesso civico, nel rispetto delle linee guida approvate con la richiamata delibera ANAC.

Nella Sezione “Amministrazione trasparente” del sito *web* istituzionale del Comune sono indicati i nominativi del responsabile per la trasparenza, del responsabile per la prevenzione della corruzione e dei responsabili di settore a cui indirizzare le richieste di accesso sopra indicate.

Il RPC ed il RT possono chiedere in ogni momento agli uffici informazioni sull’esito delle istanze. Si ribadisce che non saranno prese in considerazione le richieste presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate; in caso di richieste difformi, gli uffici sono comunque tenuti ad indicare al cittadino, mediante risposta formale, le modalità con cui effettuare correttamente la richiesta indicando l’apposito link della sezione Amministrazione Trasparente con la modulistica.

DATI ULTERIORI

La pubblicazione puntuale e tempestiva dei dati e delle informazioni elencate dal legislatore è più che sufficiente per assicurare la trasparenza dell’azione amministrativa di questo ente. Pertanto, non è prevista la pubblicazione di ulteriori informazioni.

In ogni caso, i responsabili dei settori/uffici indicati nella colonna G, possono pubblicare i dati e le informazioni che ritengono necessari per assicurare la *migliore trasparenza sostanziale* dell’azione amministrativa. Detti dati sono inseriti ed aggiornati direttamente dalle strutture organizzative, sotto la responsabilità diretta dei titolari di P.O., che provvedono a verificarne la completezza e la coerenza con le disposizioni di legge.

I dati ulteriori sono pubblicati nella sotto-sezione di 1° livello “Altri contenuti” sotto-sezione di 2° livello “Dati ulteriori”, laddove non sia possibile ricondurli ad alcuna delle sotto-sezioni in cui deve articolarsi la sezione “Amministrazione trasparente”.

LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Per una migliore verifica dello stato dell'arte della Trasparenza in rapporto anche ai bisogni della collettività appare opportuno prevedere forme di coinvolgimento dell'utenza, di ascolto e consultazione della cittadinanza e degli stakeholder (associazioni, comitati di frazione, consulte, commercianti, famiglie, ecc.- Pertanto la revisione annuale del Piano, da adottarsi entro il 31 gennaio di ciascun anno, sarà effettuata con procedura aperta, a seguito di avviso da farsi almeno una volta nell'arco dell'anno, volto a coinvolgere gli stakeholder interni ed esterni nella formulazione del Piano mediate proposte/suggerimenti/osservazioni utili.

INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

Il presente Piano verrà diffuso ai dipendenti del Comune di Scafati ed ai collaboratori attraverso intranet aziendale e pubblicato sul sito web istituzionale nell'apposita sezione in modo da permettere un agevole download. Sarà, altresì, portato a conoscenza della società civile attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della sezione "Amministrazione Trasparente" e, precisamente, nella sottosezione di 1^ livello "Altri contenuti" sottosezione di 2^ livello – Prevenzione della Corruzione" e sottosezione di 1^ livello "Disposizioni generali" - sottosezione di 2^ livello "Programma triennale prevenzione corruzione e trasparenza".

Il Responsabile della Trasparenza inoltre organizzerà giornate di formazione rivolte a tutti i dipendenti dell'Ente in modo da sollecitare a tutti i livelli il massimo impegno finalizzato ad accrescere la cultura della trasparenza all'interno della struttura affinché, al di là degli obblighi di

legge, nel concreto agire degli operatori, si consolidi un atteggiamento orientato pienamente al servizio al cittadino. Detta formazione per i responsabili di P.O. è a cura del resp. della trasparenza che organizzerà all'uopo anche apposite conferenze di servizio. A loro volta i responsabili di P.O. provvederanno in maniera analoga ciascuno per i dipendenti del rispettivo Settore.

Allegati alla presente Sezione 2:

- 4) **TABELLE RELATIVE AGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE**
- 5) **MODELLI PER ACCESSO DOCUMENTALE/CIVICO/GENERALIZZATO**

CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI **(art. 54, comma 5, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165/2001)**

Approvato con delibera di G.M. n.10 del 30/01/2014

ARTICOLO 1 – DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE E AMBITO DI APPLICAZIONE (riferimento: artt. 1 e 2, DPR n. 62/2013 – Codice generale)

1. Il presente codice di comportamento integra, ai sensi dell'art. 54, comma 5, del d.lgs. n. 165/2001, le previsioni del codice generale di comportamento dei dipendenti pubblici, ai cui contenuti si fa integrale rinvio, in quanto interamente applicabili e cogenti per tutto il personale di questa amministrazione. Le presenti disposizioni integrative assumono eguale natura e valenza; sono, altresì, redatte in conformità a quanto previsto nelle apposite linee guida adottate dalla CIVIT-ANAC.

2. Il presente codice detta norme di comportamento che si applicano a tutti i dipendenti dell'ente, di qualsiasi qualifica.
3. Gli obblighi di condotta previsti dal presente codice e dal codice generale si estendono a tutti i collaboratori o consulenti (con qualsiasi tipologia di contratto o incarico ed a qualsiasi titolo) ed ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione con gli organi politici (art. 2, comma 3, del codice generale), di cui l'ente si avvale. Ogni Dirigente, per gli ambiti di propria competenza, dovrà consegnare copia del presente codice e del codice generale all'interessato nonché inserire e far sottoscrivere – nel contratto, atto di incarico o altro documento avente natura negoziale e regolativa – apposita clausola che sancisca la risoluzione o la decadenza del rapporto, in caso di violazione degli obblighi comportamentali.
4. Le disposizioni del presente codice e del codice generale si applicano, per quanto compatibili, a tutti i collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzano opere in favore dell'amministrazione, come indicato all'art. 2, comma 3, del codice generale. A tal fine, ogni Dirigente, per gli ambiti di propria competenza, dovrà mettere a disposizione, preferibilmente con modalità telematiche, dell'impresa contraente il presente codice ed il codice generale, affinché questa li metta, a sua volta, a disposizione di tutti i soggetti che, in concreto, svolgano attività in favore dell'ente (sia in loco che non), responsabilizzando gli stessi con gli strumenti ritenuti adeguati. Inoltre, in ogni contratto o altro documento avente natura negoziale e regolativa, si dovrà inserire e far sottoscrivere all'impresa contraente apposita clausola che sancisca la risoluzione o la decadenza del rapporto, in caso di violazione degli obblighi comportamentali de quo.
5. Ogni Dirigente predisporrà o modificherà gli schemi tipo di incarico, contratto, bando, inserendo le condizioni, le modalità e le clausole contrattuali previste ai precedenti commi 3 e 4, riguardanti l'osservanza dei codici di comportamento per i soggetti ivi contemplati.
6. L'amministrazione invita formalmente tutti gli enti, organismi, soggetti giuridici (di diritto pubblico o privato), controllati, partecipati, collegati o finanziati dall'ente, ad adottare propri codici di comportamento (o codici etici) di contenuti conformi al codice generale ed alle linee guida CIVIT-ANAC.

ARTICOLO 2 – REGALI, COMPENSI ED ALTRE UTILITÀ (riferimento: art. 4, DPR n. 62/2013 – Codice generale)

1. A specifica di quanto previsto nell'art. 4, commi 2, 3 e 4, del codice generale, si dispone: il modico valore (di regali o altre utilità) è fissato in euro 100(cento), riferito all'anno solare e quale limite complessivo nel quale il dipendente deve considerare, cumulativamente, tutte le fattispecie accettate, da chiunque provenienti.

Nel caso di regali o altre utilità destinati in forma collettiva ad uffici o servizi dell'ente e per le finalità qui in contesto, il valore economico si considera suddiviso pro-quota per il numero dei destinatari che ne beneficiano.

2. In conformità a quanto previsto dall'art. 4, comma 6, del codice generale, il dipendente non deve accettare incarichi di collaborazione, di consulenza, di ricerca, di studio o di qualsiasi altra natura, con qualsivoglia tipologia di contratto o incarico ed a qualsiasi titolo (oneroso o gratuito), da soggetti privati (persone fisiche o giuridiche) che:
 - a) siano o siano stati, nel biennio precedente, aggiudicatari di appalti, sub-appalti, cottimi fiduciari o concessioni, di lavori, servizi o forniture, nell'ambito di procedure

curate personalmente o dal servizio di appartenenza, in qualsiasi fase del procedimento ed a qualunque titolo;

b) abbiano o abbiano ricevuto, nel biennio precedente, sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari o vantaggi economici di qualunque genere, nell'ambito di procedure curate personalmente o dal servizio di appartenenza, in qualsiasi fase del procedimento ed a qualunque titolo;

c) siano, o siano stati nel biennio precedente, destinatari di procedure tese al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio, concessorio o abilitativo (anche diversamente denominati), curate personalmente o dal servizio di appartenenza, in qualsiasi fase del procedimento ed a qualunque titolo.

Le disposizioni di cui al presente comma integrano quanto previsto in materia dal vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

ARTICOLO 3 – PARTECIPAZIONE AD ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI

(riferimento: art. 5, DPR n.62/2013 – Codice generale)

1. A specifica di quanto previsto dall'art. 5, comma 1, del codice generale, si stabilisce che il dipendente deve comunicare al Dirigente del settore in cui opera, entro 10 (dieci) giorni, la propria adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni che svolgono attività riconducibili agli ambiti di competenza del servizio/ufficio di appartenenza.
2. I Dirigenti devono effettuare la comunicazione al Responsabile per la prevenzione della corruzione.

ARTICOLO 4 – COMUNICAZIONE DEGLI INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI D'INTERESSE (riferimento: art. 6, DPR n. 62/2013 – Codice generale)

1. La comunicazione degli interessi finanziari e dei conflitti d'interesse prevista dall'articolo 6, comma 1, del codice generale deve essere data per iscritto, al Dirigente del settore di appartenenza:
 - a) entro 10 (dieci) giorni dall'approvazione del presente codice;
 - b) all'atto dell'assegnazione all'ufficio/servizio di lavoro;
 - c) entro 10 (dieci) giorni dall'instaurazione di ciascun nuovo rapporto.
2. I Dirigenti provvedono con comunicazione destinata al Responsabile per la prevenzione della corruzione.

ARTICOLO 5 – OBBLIGO DI ASTENSIONE (riferimento: art. 7, DPR n. 62/2013 – Codice generale)

1. Quando ricorra il dovere di astensione di cui all'art. 7 del codice generale il dipendente lo comunica per iscritto, immediatamente, al momento della presa in carico del procedimento, al Dirigente del settore di appartenenza, dettagliando le ragioni dell'astensione medesima.
2. Il Dirigente, esaminata la comunicazione, decide nel merito, entro 10 (dieci) giorni ed, ove confermato il dovere di astensione, dispone per l'eventuale affidamento delle necessarie attività ad altro dipendente od avoca a sé la trattazione e conclusione.
3. Ogni Dirigente cura l'archiviazione cartacea ed informatica delle predette comunicazioni di astensione e ne predispose apposita banca dati da mantenere costantemente aggiornata e da consultare ai fini di una corretta distribuzione del lavoro.
4. La procedura di cui ai commi precedenti, quando riferita al dovere di astensione di un Dirigente, si attua con le stesse modalità, diretta e curata dal Segretario comunale.

ARTICOLO 6 – PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (riferimento: art. 8, DPR n. 62/2013 – Codice generale)

1. Le disposizioni del presente articolo integrano e specificano quanto previsto dall'art. 8 del codice generale.
2. Il dipendente rispetta le misure e le prescrizioni contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione.
3. Il dipendente collabora con il Responsabile della prevenzione della corruzione, secondo quanto da questi richiesto, per tutte le attività ed azioni che hanno finalità di contrasto e prevenzione della corruzione.
4. Il dipendente segnala, in via riservata, al Responsabile della prevenzione della corruzione le situazioni di illecito o irregolarità di cui venga a conoscenza sul luogo di lavoro e durante lo svolgimento delle proprie mansioni. Sono oggetto di segnalazione i comportamenti, i rischi, i reati ed altre irregolarità che possono risultare a danno dell'interesse pubblico. La comunicazione dovrà essere il più circostanziata possibile. Nei casi di comunicazione verbale, il Responsabile per la prevenzione della corruzione ne redige sintetico verbale sottoscritto dal dichiarante.
5. Il Responsabile per la prevenzione della corruzione adotta le misure previste dalla legge a tutela dell'anonimato del segnalante ed a garanzia che la sua identità non sia indebitamente rivelata. In merito si applicano le disposizioni dell'art. 54-bis del d.lgs. n. 165/2001 in base al quale:
 - a) nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione;
 - b) qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente imprescindibile per la difesa dell'incolpato;
 - c) la denuncia è sottratta al diritto di accesso previsto dagli artt. 22 e seguenti della legge n. 241/1990.

ARTICOLO 7 – TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ (riferimento: art. 9, DPR n. 62/2013 – Codice generale)

1. Le disposizioni del presente articolo integrano e specificano quanto previsto dall'art. 9 del codice generale.
2. Il dipendente osserva tutte le misure previste nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.
3. In ogni caso, il dipendente – per le mansioni affidate in base alle direttive impartite dal Dirigente del settore di appartenenza che si conformano a quelle del Responsabile della trasparenza (individuato ai sensi dell'art. 43 del d.lgs. 33/2013) – assicura tutte le attività necessarie per dare attuazione agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente.
4. I dati, le informazioni, gli atti e le elaborazioni oggetto di pubblicazione, a fini di trasparenza, devono essere messi a disposizione in modo tempestivo, preciso e completo e nei tempi richiesti dal Dirigente del settore di appartenenza e/o dal Responsabile della trasparenza.
5. I Dirigenti sono i diretti referenti del Responsabile della trasparenza per tutti gli adempimenti e gli obblighi in materia; con quest'ultimo collaborano fattivamente, attenendosi alle metodologie e determinazioni organizzative ed operative da questi decise.
6. Il dipendente deve aver cura di inserire nel fascicolo di ogni pratica trattata tutta la documentazione ad essa afferente, al fine di consentire la tracciabilità del processo decisionale.

ARTICOLO 8 – COMPORTAMENTO NEI RAPPORTI TRA PRIVATI (riferimento: art. 10, DPR n. 62/2013 – Codice generale)

1. Oltre a quanto previsto dall'art. 10 del codice generale, il dipendente:

- a) osserva scrupolosamente il segreto d'ufficio;
- b) non divulga informazioni, di qualsiasi tipo, di cui sia a conoscenza per ragioni d'ufficio;
- c) non esprime giudizi o apprezzamenti, di nessun tipo, riguardo all'attività dell'ente e con riferimento a qualsiasi ambito;
- d) non pubblica, sotto qualsiasi forma, sulla rete internet (forum, blog, social network, ecc.) dichiarazioni inerenti l'attività lavorativa, indipendentemente dal contenuto, se esse siano riconducibili, in via diretta o indiretta, all'ente;
- e) non assume qualsiasi altro tipo di comportamento che possa ledere l'immagine dell'amministrazione.

ARTICOLO 9 – COMPORTAMENTO IN SERVIZIO (riferimento: art. 11, DPR n. 62/2013 – Codice generale)

- 1. Le disposizioni del presente articolo integrano e specificano quanto previsto dall'art. 11 del codice generale.
- 2. I Dirigenti ripartiscono i carichi di lavoro, tra i dipendenti assegnati alle strutture dirette, secondo le esigenze organizzative e funzionali e nel rispetto del principio di equa e simmetrica distribuzione.
- 3. I Dirigenti devono rilevare e tenere conto – ai fini della valutazione della performance individuale nonché delle altre fattispecie previste dalle disposizioni vigenti – delle eventuali deviazioni dall'equa e simmetrica ripartizione dei carichi di lavoro dovute alla negligenza, a ritardi o altri comportamenti da parte di taluni dipendenti e tali da far ricadere su altri il compimento di attività o l'adozione di decisioni di propria spettanza.
- 4. I dipendenti devono utilizzare i permessi ed i congedi, previsti dalle norme di legge o di contratto, esclusivamente per le ragioni e nei limiti ivi previsti.
- 5. I Dirigenti, nell'ambito delle loro competenze, devono vigilare sul rispetto dell'obbligo di cui al precedente comma 4, evidenziando le eventuali deviazioni e valutando le misure da adottare nel caso concreto.
- 6. I Dirigenti controllano che la timbratura delle presenze da parte dei propri dipendenti avvenga correttamente e valutano, per le pratiche scorrette, le misure o le procedure da adottare, secondo il caso concreto.
- 7. I controlli di cui sopra con riguardo ai Dirigenti sono posti in capo al Segretario Comunale.
- 8. A tutela del patrimonio pubblico, i dipendenti ed i Dirigenti utilizzano i materiali, le attrezzature, i servizi, le strumentazioni telefoniche e telematiche ed, in generale, ogni altra risorsa di proprietà dell'ente o dallo stesso messa a disposizione, unicamente ed esclusivamente per le finalità di servizio; è vietato qualsiasi uso a fini personali o privati.
- 9. Nell'utilizzo di cui sopra, il dipendente impiega massima diligenza, si attiene scrupolosamente alle disposizioni all'uopo impartite dall'amministrazione (con circolari o altre modalità informative). Inoltre, conforma il proprio comportamento ad ogni azione o misura che sia idonea a garantire la massima efficienza ed economicità d'uso, con particolare riguardo al rispetto degli obblighi ed accorgimenti che assicurino la cura e la manutenzione dei beni nonché il risparmio energetico.
- 10. Durante lo svolgimento di attività di servizio esterne alla sede lavorativa è vietato accedere, per interessi personali e/o privati, ad esercizi commerciali, pubblici esercizi, uffici, altri luoghi.

11. I dipendenti che sono dotati di divise o indumenti da lavoro non possono utilizzare tali beni al di fuori dell'orario di lavoro e del tragitto tra la sede di lavoro e l'abitazione.

ARTICOLO 10 – RAPPORTI CON IL PUBBLICO (riferimento: art. 12, DPR n. 62/2013 – Codice generale)

1. Le disposizioni del presente articolo integrano e specificano quanto previsto dall'art. 12 del codice generale.
2. Quando non previsto da una diversa disposizione e quando l'istanza ricevuta non dà avvio ad un procedimento amministrativo, vi è l'obbligo di rispondere agli utenti con la massima tempestività e, comunque, non oltre 30 (trenta) giorni.
3. Alle comunicazioni di posta elettronica si deve rispondere con lo stesso mezzo, in modo esaustivo rispetto alla richiesta ed avendo cura di riportare tutti gli elementi idonei ai fini dell'identificazione dell'autore della risposta, del servizio di appartenenza e relativo responsabile.
4. Nei rapporti con l'utenza, in tutti i casi in cui è possibile e l'utente vi consente, è obbligatorio l'utilizzo, in via prioritaria, della posta elettronica; restano salve e confermate le norme che impongono forme di comunicazione specifiche.
5. In aggiunta a quanto indicato nei precedenti commi, i dipendenti addetti ad uffici a diretto contatto con il pubblico:
 1. trattano gli utenti con la massima cortesia;
 2. rispondono agli utenti nel modo più completo ed accurato possibile, nei limiti delle proprie competenze;
 3. forniscono ogni informazione atta a facilitare ai cittadini l'accesso ai servizi comunali.
6. Ai dipendenti ed ai Dirigenti è vietato rilasciare dichiarazioni agli organi di informazione inerenti l'attività lavorativa e/o quella dell'ente nel suo complesso, in assenza di una specifica autorizzazione da parte del Sindaco.
7. I dipendenti ed i Dirigenti che operano in servizi per i quali sono state adottate carte dei servizi (o documenti analoghi sugli standard di quantità e qualità) sono obbligati al rispetto delle disposizioni in esse contenute.

ARTICOLO 11 – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER I DIRIGENTI/RESPONSABILI (riferimento: art. 13, DPR n. 62/2013 – Codice generale)

1. Le disposizioni del presente articolo integrano e specificano quanto previsto dall'art. 13 del codice generale.
2. I Dirigenti devono effettuare annualmente la comunicazione di cui all'art. 13, comma 3, del codice generale, entro 30 (trenta) giorni dalla scadenza per la presentazione della dichiarazione dei redditi, prevista dalla normativa vigente. La comunicazione deve essere fatta per iscritto, utilizzando il fac-simile predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e consegnata all'ufficio preposto alla gestione delle risorse umane. Nel medesimo termine rassegnano copia dell'ultima dichiarazione dei redditi presentata.
3. In fase di prima applicazione, quanto previsto dal precedente comma dovrà essere effettuato entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione del presente codice.
4. I Dirigenti devono osservare e vigilare sul rispetto delle norme in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi, da parte dei propri dipendenti. In particolare, prima del rilascio delle autorizzazioni, devono effettuare una approfondita verifica relativamente alla presenza di conflitti di interesse, anche potenziali, oltre al puntuale riscontro di tutte le altre condizioni e presupposti legittimanti stabiliti per legge e/o regolamento.

5. Quanto previsto al precedente comma 4, quando riferito ai Dirigenti è a cura del Segretario Comunale.
6. I Dirigenti, nella ripartizione dei carichi di lavoro, tengono anche conto di quanto accertato nell'ambito di indagini sul benessere organizzativo o di analoghe indagini in materia di qualità dei servizi.

**ARTICOLO 12 – VIGILANZA, MONITORAGGIO E ATTIVITÀ FORMATIVE
(riferimento: art. 15, DPR n. 62/2013 – Codice generale)**

1. Le disposizioni del presente articolo integrano e specificano quanto previsto dall'art. 15 del codice generale.
2. Le funzioni di vigilanza e monitoraggio sull'attuazione del presente codice, oltre che del codice generale, sono attribuite ai Dirigenti, agli organismi di controllo interno e all'ufficio per i procedimenti disciplinari, come previsto e con le modalità definite nell'art. 15, comma 1, del codice generale. In particolare, il Responsabile della prevenzione della corruzione si avvale, per le attività di propria competenza, della collaborazione dell'ufficio per i procedimenti disciplinari.
3. Il Responsabile della prevenzione della corruzione (con il supporto dell'ufficio per i procedimenti disciplinari) deve verificare annualmente il livello di attuazione del codice, rilevando il numero ed il tipo delle violazioni accertate e sanzionate ed in quali aree dell'amministrazione si concentra il più alto tasso di violazioni. Questi dati saranno comunicati all'ufficio per i procedimenti disciplinari affinché siano debitamente considerati in sede di predisposizione di proposte di modifiche ed aggiornamenti al presente codice.
4. Il Responsabile della prevenzione della corruzione, in relazione alle violazioni accertate e sanzionate, ha il potere di attivare – in raccordo con l'ufficio per i procedimenti disciplinari le autorità giudiziarie competenti per i profili di responsabilità contabile, amministrativa, civile e penale.
5. L'ufficio per i procedimenti disciplinari che venga autonomamente a conoscenza di violazioni al codice generale e/o al presente codice ha l'obbligo di informare tempestivamente il Dirigente del settore di appartenenza del dipendente inadempiente oltre al Responsabile della prevenzione della corruzione.
6. L'avvio, la conduzione e la conclusione del procedimento disciplinare si svolgono secondo i riparti di competenze, le modalità, le procedure e le garanzie stabilite dalle disposizioni vigenti.
7. I Dirigenti, in collaborazione con il Responsabile della prevenzione della corruzione ed il responsabile dell'ufficio per i procedimenti disciplinari, si attivano per garantire idonee e periodiche attività formative sui contenuti dei codici di comportamenti, da parte dei dipendenti.
8. La partecipazione dei dipendenti alla formazione sui contenuti dei codici di comportamento è obbligatoria.

ARTICOLO 13 – RESPONSABILITÀ CONSEGUENTE ALLA VIOLAZIONE DEI DOVERI DEL CODICE (riferimento: art. 16, DPR n. 62/2013 – Codice generale)

1. Come previsto dall'art. 16 del codice generale, la violazione degli obblighi contenuti nel presente codice è rilevante dal punto di vista disciplinare.
2. Le violazioni saranno valutate sulla base delle norme disciplinari previste dalla legge e dai CCNL vigenti.

ARTICOLO 14 – DISPOSIZIONI TRANSITORIE E DI ADEGUAMENTO

1. Il codice di comportamento è uno degli strumenti essenziali di attuazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Piano triennale di prevenzione della corruzione; pertanto, i suoi contenuti potranno essere integrati e modificati a seguito dell'approvazione del citato piano, con il quale manterrà il costante ed idoneo collegamento.
2. In coerenza e conformità con quanto sarà previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, il presente codice verrà integrato con ulteriori disposizioni specifiche per i dipendenti che operano nelle aree individuate particolarmente a rischio, siano esse già previste nell'allegato 2 al Piano Nazionale Anticorruzione che aggiuntive e, quindi, ivi specificate in relazione alla realtà dell'ente. Allo stesso modo si procederà per le categorie di dipendenti che svolgono particolari attività, previste nelle linee guida approvate con delibera n. 75/2013 della CIVIT-ANAC.

ARTICOLO 15 – DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente codice viene pubblicato con le stesse modalità previste per il codice generale nonché trasmesso ai medesimi soggetti ai quali deve essere consegnato il codice generale.

Tavola Allegato 2 "Sezione "amministrazione trasparente" - elenco degli obblighi di pubblicazione "							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi legge 3)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile pubblicazione
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza		Art. 10, c. 5, lett. a) d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCD)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1 comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	Settore I
	Atti generali	A	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normativa" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore I
				Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero sui quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano e dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore I
				Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documenti di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore I
		A	Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Settore III
	Oneri informativi per cittadini e imprese		Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenza obblighi amministrativi	Scadenzano con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	Tutti i Settori
Burocrazia zero		S	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti pubblicazione obbligatoria ai sensi del D. Lgs. 97/2016	
		V	Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Aziende soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessaria l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)	Dati non più soggetti pubblicazione obbligatoria ai sensi del D. Lgs. 97/2016	
		A	Art. 13, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore I
			Art. 14, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore I

1

Tavola Allegato 2 "Sezione "amministrazione trasparente" - elenco degli obblighi di pubblicazione "							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi legge 3)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile pubblicazione
		T	Art. 14, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs. n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore I
					Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore I
					Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore I
					Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore I
					Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore I
					1) dichiarazione concernente i diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, amministratori o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (CNB - dando eventuale evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Settore I
					2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi seguiti dal soggetto sui redditi delle persone fisiche (Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (CNB - dando eventuale evidenza del mancato consenso) e i parenti entro il secondo grado, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Settore I
					3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegato copia delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore I
					4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi (Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (CNB - dando eventuale evidenza del mancato consenso))	Annuale	Settore I
						Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore I				

2

Tavola Allegato 2 "Sezione "amministrazione trasparente" - elenco degli obblighi di pubblicazione "							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 1)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile pubblicazione
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	T	Art. 14, c. 1, lett. c) d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di enti all'art. 14, co. 1-bis, del d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore I
			Art. 14, c. 1, lett. d) d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore I
			Art. 14, c. 1, lett. e) d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore I
			Art. 14, c. 1, lett. e) d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore I
			Art. 14, c. 1, lett. f) d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'opposizione della formula "sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero" [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Settore I
			Art. 14, c. 1, lett. f) d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] [NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili]	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Settore I
			Art. 14, c. 1, lett. f) d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'opposizione della formula "sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero" (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno supera 5.000 €)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore I
			Art. 14, c. 1, lett. f) d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Settore I
			Art. 14, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina, con indicazione della durata dell'incarico	Entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico	Settore I
			Art. 14, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico	Settore I

3

Tavola Allegato 2 "Sezione "amministrazione trasparente" - elenco degli obblighi di pubblicazione "								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 1)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile pubblicazione	
			Art. 14, c. 1, lett. c) d.lgs. n. 33/2013	Cronici dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico	Settore I	
			Art. 14, c. 1, lett. d) d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico	Settore I	
			Art. 14, c. 1, lett. e) d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico	Settore I	
			Art. 14, c. 1, lett. e) d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico	Settore I	
			Art. 14, c. 1, lett. f) d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico. 2) copia della dichiarazione dei redditi (successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] [NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili])	Entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico	Settore I	
			Art. 14, c. 1, lett. f) d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno supera 5.000 €)	Entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico	Settore I	
			Art. 14, c. 1, lett. f) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico	Settore I	
			Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi con cui è onerosa l'assunzione della carica	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore I
			Art. 13, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013		Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore I
			Art. 13, c. 1, lett. c) d.lgs. n. 33/2013		Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma in modo tale che)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore I

4

Tavola Allegato 2 "Sezione "amministrazione trasparente" - elenco degli obblighi di pubblicazione "							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi legge 3)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile pubblicazione
			Art. 13, c. 1, lett. b), d) lgs. n. 33/2013	ciascun ufficio su assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore I
	Telefono e posta elettronica	A	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore I
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	I (ex A)	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti perceptorii, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato. Per ciascun titolare di incarico:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
			Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
			Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
			Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili e legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
		A	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori	
			Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Attestazione dell'avvenuta verifica dell'assunzione di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Tutti i Settori	
			Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Per ciascun titolare di incarico	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore I
			Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore I

5

Tavola Allegato 2 "Sezione "amministrazione trasparente" - elenco degli obblighi di pubblicazione "							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi legge 3)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile pubblicazione
			Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Compensi di qualsiasi natura concessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore I
			Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore I
			Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore I
			Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore I
	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «mi sono accorto che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Settore I
			Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi, soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Settore I	
			Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Settore I	
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla inesistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Settore I	

6

Tavola Allegato 2 "Sezione "amministrazione trasparente" - elenco degli obblighi di pubblicazione "							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 1)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile pubblicazione
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Dichiarazione sulla sussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Settore I
			Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Annunziare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Settore I
					Rilevazione presenza in servizio	Annuale	Settore I
					Per ciascun titolare di incarico:		
			Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore I
			Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore I
			Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore I
					Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore I
			Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore I
			Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore I

7

Tavola Allegato 2 "Sezione "amministrazione trasparente" - elenco degli obblighi di pubblicazione "							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 1)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile pubblicazione
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	(da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'ipotesi della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB, dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Settore I
			Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi seguita dall'ampio sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB, dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB, è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Settore I
			Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB, dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Settore I
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla sussistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico	Temporaneo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Settore I
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla sussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Settore I
			Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Annunziare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Settore I
			Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Annuale	Settore I
			Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Temporaneo	Settore I
			Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico e del mandato elettivo	Entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico	Settore I
			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico	Settore I

8

Tavola Allegato 2 "Sezione "amministrazione trasparente" - elenco degli obblighi di pubblicazione "							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 1)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile pubblicazione
Dirigenti cessati			Art. 14, c. 1, lett. c), d) lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Compensi di qualsiasi natura concessi all'assunzione della carica	Entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico	Settore I
			Art. 14, c. 1, lett. d), lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico	Settore I
			Art. 14, c. 1, lett. e), lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico	Settore I
			Art. 14, c. 1, lett. f), lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico	Settore I
			Art. 14, c. 1, lett. g), d) lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il conteggio non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario lamtare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico	Settore I
Art. 14, c. 1, lett. h), d) lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico	Settore I				
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	T	Art. 47, c. 1, d) lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata e incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la stabilità di impresa, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Temporaneo (ex art. 8, d) lgs. n. 33/2013)	Settore I	
Posizioni organizzative		Art. 14, c. 1-quinquies, d) lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Temporaneo (ex art. 8, d) lgs. n. 33/2013)	Settore III	
Dotazioni organica		A	Art. 16, c. 1, d) lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i diritti relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d) lgs. n. 33/2013)	Settore III
			Art. 16, c. 2, d) lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d) lgs. n. 33/2013)	Settore III

9

Tavola Allegato 2 "Sezione "amministrazione trasparente" - elenco degli obblighi di pubblicazione "							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 1)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile pubblicazione
Personale non a tempo indeterminato		A	Art. 17, c. 1, d) lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d) lgs. n. 33/2013)	Settore III
			Art. 17, c. 2, d) lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d) lgs. n. 33/2013)	Settore III
Tassi di assenza		A	Art. 16, c. 3, d) lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale destinati per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d) lgs. n. 33/2013)	Settore III
Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)		A	Art. 18, d) lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d) lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti e autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Temporaneo (ex art. 8, d) lgs. n. 33/2013)	Settore III
Contrattazione collettiva		A	Art. 21, c. 1, d) lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d) lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Temporaneo (ex art. 8, d) lgs. n. 33/2013)	Settore III
Contrattazione integrativa		A	Art. 21, c. 2, d) lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Temporaneo (ex art. 8, d) lgs. n. 33/2013)	Settore III
			Art. 21, c. 2, d) lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d) lgs. n. 159/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi, della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle Finanze, che predispongono, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, distinta con la Conto dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della finanza pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d) lgs. n. 159/2009)	Settore III
OIV		A	Art. 10, c. 8, lett. c) d) lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Temporaneo (ex art. 8, d) lgs. n. 33/2013)	Settore III
			Art. 10, c. 8, lett. c) d) lgs. n. 33/2013		Curricula	Temporaneo (ex art. 8, d) lgs. n. 33/2013)	Settore III
			Par. 14.2, delib. GI.VI n. 12/2013		Compensi	Temporaneo (ex art. 8, d) lgs. n. 33/2013)	Settore III

10

Tabella Allegato 2 "Sezione "amministrazione trasparente" - elenco degli obblighi di pubblicazione "								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 1)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile pubblicazione	
Bandi di concorso		A	Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori	
	Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	A	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Temporaneo	Settore III
		Piano della Performance	A	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali)(art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2008)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III
		Relazione sulla Performance	A	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III
	Ammontare complessivo dei premi	A	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III Settore III	
	Dati relativi ai premi	A	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selezione utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi Grado di differenziazione dell'incarico della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III Settore III Settore III	
	Enti pubblici vigilati		A (ex C. soppresso e confluito in A)	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, con nome, denominati, settori, vigili e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III
						Per ciascuno degli enti:		
						1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III
						2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III

11

Tabella Allegato 2 "Sezione "amministrazione trasparente" - elenco degli obblighi di pubblicazione "									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 1)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile pubblicazione		
Enti pubblici vigilati		A (ex C. soppresso e confluito in A)	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III		
					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III		
					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spartito (con esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III		
					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III		
					7) incarichi di amministrazione dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III		
		P	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	A (ex C. soppresso e confluito in A)	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Dichiarazione sulla sussistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico (<i>in</i> al sito dell'ente)	Temporaneo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Settore III
							Dichiarazione sulla sussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (<i>in</i> al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Settore III
							Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III
			Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013				Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'attività delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III
							Per ciascuna delle società:		
1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)						Settore III		
					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III		
					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III		

12

Tavola Allegato 2 "Sezione "amministrazione trasparente" - elenco degli obblighi di pubblicazione "							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 1)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile pubblicazione
Enti controllati	Società partecipate	A (ex C. soppresso e confluito in A)	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III
					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III
					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III
					7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III
					Dichiarazione sulla sussistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico (<i>infr. al sito dell'ente</i>)	Temporaneo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Settore III
					Dichiarazione sulla sussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (<i>infr. al sito dell'ente</i>)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Settore III
					Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III
			Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs. 175/2016)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III
					Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socio fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di finanziamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III
					Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di finanziamento	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III
			Art. 22, c. 1, lett. o, d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubbliche affidate Per ciascuno degli enti	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III
					1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III

13

Tavola Allegato 2 "Sezione "amministrazione trasparente" - elenco degli obblighi di pubblicazione "									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 1)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile pubblicazione		
	Enti di diritto privato controllati	A (ex C. soppresso e confluito in A)	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III		
					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III		
					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III		
					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III		
					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III		
					7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III		
					Dichiarazione sulla sussistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico (<i>infr. al sito dell'ente</i>)	Temporaneo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Settore III		
		P Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla sussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (<i>infr. al sito dell'ente</i>)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Settore III
							Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III
	Rappresentazione grafica	A (ex C. soppresso e confluito in A)	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici, regionali, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III		
	Dati aggregati attività amministrativa	A	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alle attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenze degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	Tutti i Settori		
Per ciascuna tipologia di procedimento:									

14

Tabella Allegato 2 "Sezione "amministrazione trasparente" - elenco degli obblighi di pubblicazione "							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 1)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile pubblicazione
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	A	Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
			Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzativa responsabile dell'istruttoria	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
			Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
			Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
			Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
			Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso o ogni altro termine procedimentale rilevante	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
			Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
			Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) situazioni di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciute dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per annullarli	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
			Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
			Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'affermazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
			Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
Per i procedimenti ad istanza di parte:							

Tabella Allegato 2 "Sezione "amministrazione trasparente" - elenco degli obblighi di pubblicazione "							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 1)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile pubblicazione
			Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
			Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
			Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sommitive	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	B	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di scelta del contratto per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prevista (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"), accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
	Provvedimenti organi indirizzo politico		Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di autorizzazione o concessione, concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Annuale	Settore I
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	B	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di scelta del contratto per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prevista (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"), accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
	Provvedimenti dirigenti amministrativi		Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di autorizzazione o concessione, concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Annuale	Tutti i Settori

Tabella Allegato 2 "Sezione "amministrazione trasparente" - elenco degli obblighi di pubblicazione "							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 1)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile pubblicazione
Controlli sulle imprese		A	Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Tempestivo	Tutti i Settori
			Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative	Tempestivo	Tutti i Settori
Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare			Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	Tutti i Settori
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Stimula proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo	Tutti i Settori
			n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Tabella riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relativi all'anno precedente (in formato elettronico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerta/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	Tutti i Settori
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Art. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Tempestivo	Settore III
				Per ciascuna procedura			

17

Tabella Allegato 2 "Sezione "amministrazione trasparente" - elenco degli obblighi di pubblicazione "							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 1)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile pubblicazione
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concessione pubblica di progettazione, di concessione di idee e di concessioni. Comprensivi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del d.lgs. n. 50/2016	Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, d.lgs. n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazione (art. 141, d.lgs. n. 50/2016)	Tempestivo	Tutti i Settori
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure)	Tempestivo	Tutti i Settori
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avvisi e bandi - Avviso (art. 19, c. 1, d.lgs. n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, d.lgs. n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, d.lgs. n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, d.lgs. n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, d.lgs. n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, d.lgs. n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, d.lgs. n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, d.lgs. n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, d.lgs. n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, d.lgs. n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, d.lgs. n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, d.lgs. n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, d.lgs. n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, d.lgs. n. 50/2016)	Tempestivo	Tutti i Settori
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avviso sui risultati della procedura di affidamento - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, d.lgs. n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, d.lgs. n. 50/2016); Avviso relativo l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, d.lgs. n. 50/2016); Elenco dei verbali delle commissioni di gara	Tempestivo	Tutti i Settori

18

Tavola Allegato 2 "Sezione "amministrazione trasparente"- elenco degli obblighi di pubblicazione "							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 3)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile pubblicazione
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H. Bandi, avviso periodico indicativo, avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, d.lgs. n. 50/2016)	Tempestivo	
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Affidamenti Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specificità dell'affidamento, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, d.lgs. n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, d.lgs. n. 50/2016)	Tempestivo	Tutti i Settori
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Informazioni ulteriori - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 50/2016); Informazioni ulteriori, completamenti o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, d.lgs. n. 50/2016)	Tempestivo	Tutti i Settori
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo	Tutti i Settori
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	Tutti i Settori
			Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Tempestivo	Tutti i Settori
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo	Tutti i Settori

Tavola Allegato 2 "Sezione "amministrazione trasparente"- elenco degli obblighi di pubblicazione "							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 3)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile pubblicazione
	Criteri e modalità	B	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità con le quali le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	B	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
			Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
			Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
			Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
			Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
			Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
			Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
			Art. 27, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
			Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
							Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011

Tabella Allegato 2 "Sezione "amministrazione trasparente" - elenco degli obblighi di pubblicazione"							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 1)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile pubblicazione
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	B	Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III
			Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	A	Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III
			Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 21 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n. 118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiustamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	A	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III
	Canoni di locazione o affitto		Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III
					Attestazione dell'OVV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Settore III

21

Tabella Allegato 2 "Sezione "amministrazione trasparente" - elenco degli obblighi di pubblicazione"							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 1)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile pubblicazione
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	A	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013		Documento dell'OVV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Settore III
					Relazione dell'OVV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Settore III
					Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione - nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazione degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori	
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti nonché non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori	
	Carta dei servizi e standard di qualità	A	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori

22

Tavola Allegato 2 "Sezione "amministrazione trasparente" - elenco degli obblighi di pubblicazione "							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 3)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile pubblicazione
Servizi erogati	Classi azioni	R	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Classi azioni	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Tutti i Settori
			Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Tutti i Settori
			Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Tutti i Settori
	Costi contabilizzati	B	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
Servizi in rete		Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/10	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti, rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete sia all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	Tutti i Settori	
Pagamenti dell'amministrazione	Dati sui pagamenti		Art. 4-bis, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Tutti i Settori
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale		Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	A		Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III
			Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III

Tavola Allegato 2 "Sezione "amministrazione trasparente" - elenco degli obblighi di pubblicazione "							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 3)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile pubblicazione
				Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
	IBAN e pagamenti informatici	A + M	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino o postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
Opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche		Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co. 7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (<i>in</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti") A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art. 8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore VI
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore VI Settore VI
Pianificazione e		A (compatibilmente con le competenze ministeriali)	Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore V

Tabella Allegato 2 "Sezione "amministrazione trasparente" - elenco degli obblighi di pubblicazione "							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 1)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile pubblicazione
governo del territorio		F	Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportano premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri e della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore V
Informazioni ambientali		G	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore VIII
				Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli isotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore VIII
				Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni ed i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli acustici ed altri risvolti nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore VIII
				Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore VIII
				Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure e attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore VIII

25

Tabella Allegato 2 "Sezione "amministrazione trasparente" - elenco degli obblighi di pubblicazione "								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 1)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile pubblicazione	
				Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore VIII	
				Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, di qualsiasi fattore	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore VIII	
				Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore VIII	
Interventi straordinari e di emergenza		A	Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore VIII		
				Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore VIII
				Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore VIII
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	A	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	Settore I	
			Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Temporaneo	Settore I	
				Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (adottati)	Temporaneo	Settore I	

26

Tavola Allegato 2 "Sezione "amministrazione trasparente" - elenco degli obblighi di pubblicazione "							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 3)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile pubblicazione
	Corruzione		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, l. n. 190/2012)	Settore I
			Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'ANAC ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'ANAC ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'auto-corruzione	Tempestivo	Settore I
		P	Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	Tutti i Settori
		Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetta a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale, avviabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo
Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori			Nome l'Ufficio competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Tutti i Settori	
Linee guida Area FOIA (del 13/09/2016)	Registro degli accessi			Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Tutti i Settori	
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	A	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://bandi.agid.gov.it/catalogo-gratis-da-AGID	Tempestivo	Tutti i Settori
			Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	Tutti i Settori

27

Tavola Allegato 2 "Sezione "amministrazione trasparente" - elenco degli obblighi di pubblicazione "							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 3)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile pubblicazione
			Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità	Obiettivi di accessibilità dei soggetti di cui agli strumenti informativi per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telesemplice" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Settore VII
Altri contenuti	Dati ulteriori	B	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 1, c. 9, lett. b), l. n. 190/2012	Dati ulteriori	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sotto-sezioni indicate. Tali dati sono riferiti prevalentemente alle aree di rischio: Urbanistica ed Edilizia Privata e sono dettagliati nell'allegato 3 al PIPIC. La pubblicazione di altri dati non obbligatoria è prevista dal presente allegato 4 al PIPIC.	Secondo tempistiche riportate in allegato 3 PIPIC.	Tutti i Settori
			Art. 18, l. 7 agosto 2012, n. 134	Amministrazione aperta	Elenco degli atti adottati per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e l'attribuzione di contratti e di commesse a persone, professionisti, imprese ed enti privati e comunque di vantaggi economici di qualunque genere	Trimestrale	Tutti i Settori
				Bilancio sociale	Bilanci sociali e bilanci di mandato	Annuale e quinquennale	Settore III
			art. 5, l. n. 146/90 aggiornata dalla l. n. 83/2000	Dati sciopero	Pubblicazione dati di adesione allo sciopero	Tempestivo	Settore III
			art. 16, comma 26, d.l. 13 agosto 2011, n. 138	Spese di rappresentanza	Elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo	Semestrale	Settore III
			Art. 2, comma 598, l. 24 dicembre 2007, n. 244	Piano triennale di razionalizzazione dotazioni strumentali e beni	Piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, autoveicoli e dei beni immobili ad uso abitativo	Annuale	Settore III

28

Tavola Allegato 2 "Sezione "amministrazione trasparente" - elenco degli obblighi di pubblicazione "

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 1)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile pubblicazione
		B	Art. 58, comma 1, d.l. 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla l. 06 agosto 2008, n. 133	Piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliari	Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari	Annuale	Settore VI
		B	Art. 8, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Sezioni di archivio	Documenti, informazioni, dati con durata dell'obbligo di pubblicazione scaduta e con obbligo di pubblicazione abrogato		Tutti i Settori

Al Responsabile per la trasparenza
del Comune di SCAFATI

RICHIESTA DI ACCESSO CIVICO
(art. 5, c. 1, D. Lgs. n. 33/2013)

Il/la sottoscritto/a
cognome* _____ nome* _____
nato/a* _____ (prov. _____) il _____
residente in _____ (prov. _____) via _____ n. _____
e-mail* _____ PEC* _____
tel. _____ cell. _____

(L'indicazione dell'indirizzo e-mail o, alternativamente, di un indirizzo PEC è obbligatoria ai fini della trasmissione del link relativo al documento, informazione o dato pubblicato).

Considerata:

- l'omessa pubblicazione
 la pubblicazione parziale
- ovvero

del seguente documento/informazione/dato che in base alla normativa vigente non risulta pubblicato sul sito del Comune di Scafati www.comune.scafati.sa.it :

.....
.....
.....
.....
.....

CHIEDE

ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, del D.Lgs. n. 33/2013, la pubblicazione di quanto richiesto e la comunicazione, a mezzo email, dell'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale al documento/dato/informazione oggetto dell'istanza.

Si allega copia del proprio documento d'identità

(luogo e data)

(firma per esteso leggibile)

Si allega copia di documento di identità valido
(in caso di invio a mezzo pec si può prescindere dall'allegare il documento di identità)

Informativa sul trattamento dei dati personali forniti con la richiesta (Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003)
1. Finalità del trattamento

I dati personali verranno trattati dal Comune di Scafati per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali in relazione al procedimento avviato.

2. Natura del conferimento

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio, in quanto in mancanza di esso non sarà possibile dare inizio al procedimento menzionato in precedenza e provvedere all'emanazione del provvedimento conclusivo dello stesso.

3. Modalità del trattamento

In relazione alle finalità di cui sopra, il trattamento dei dati personali avverrà con modalità informatiche e manuali, in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi. I dati non saranno diffusi, potranno essere eventualmente utilizzati in maniera anonima per la creazione di profili degli utenti del servizio.

4. Categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venire a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

Potranno venire a conoscenza dei dati personali i dipendenti e i collaboratori, anche esterni, del Titolare e i soggetti che forniscono servizi strumentali alle finalità di cui sopra (come, ad esempio, servizi tecnici). Tali soggetti agiranno in qualità di Responsabili o Incaricati del trattamento. I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o privati unicamente in forza di una disposizione di legge o di regolamento che lo preveda.

5. Diritti dell'interessato

All'interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, l'opposizione al loro trattamento o la trasformazione in forma anonima. Per l'esercizio di tali diritti, l'interessato può rivolgersi al Responsabile del trattamento dei dati.

6. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Scafati con sede in Via P. Melchiodi, 1

Il responsabile del trattamento è il Responsabile della trasparenza del Comune di Scafati

AI COMUNE di SCARATI
Settore.....

RICHIESTA DI ACCESSO GENERALIZZATO
(art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.)

Il/la sottoscritto/a (cognome e nome) _____
nato/a _____ (prov. _____) il _____
residente in _____ (prov. _____)
via _____ n. _____
domiciliato in _____ (prov. _____)
via _____ n. _____
e-mail _____ PEC _____
telefono _____ cellulare _____
(N.B.: Occorre indicare almeno un contatto, preferibilmente indirizzo di posta elettronica/PEC)

ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, c. 2, del d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e delle relative Linee Guida ANAC, disciplinanti il diritto di accesso generalizzato ai documenti, informazioni e dati detenuti dall'Ente

CHIEDE

il/i seguente/i documento/i, informazione/i o dato/i:

.....
.....
.....

Dichiara di voler ricevere quanto richiesto:

- al seguente indirizzo PEC _____
 al seguente indirizzo di posta elettronica _____
 personalmente, nel caso trattasi di documenti in formato cartaceo, presso la sede dell'Ufficio detentore del documento, informazione o dato.

Si allega copia del proprio documento d'identità .

(luogo e data)

(firma per esteso leggibile)

Si allega copia di documento di identità valido
(in caso di invio a mezzo pec si può prescindere dall'allegare il documento di identità)

Nota:

Il documento, dato o informazione richiesti devono essere indicati in maniera circoscritta e, in ogni caso, tale da consentire l'esatta identificazione degli stessi da parte dell'Ente. Laddove noto, al fine di una migliore identificazione dell'oggetto, il richiedente potrebbe indicare: gli estremi del documento o la fonte del dato, se noti e una descrizione del loro contenuto.

Informativa sul trattamento dei dati personali forniti con la richiesta (Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003)

1. Finalità del trattamento

I dati personali verranno trattati dal Comune di Scarati per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali in relazione al procedimento avviato.

2. Natura del conferimento

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio, in quanto in mancanza di esso non sarà possibile dare inizio al procedimento menzionato in precedenza e provvedere all'emanazione del provvedimento conclusivo dello stesso.

3. Modalità del trattamento

In relazione alle finalità di cui sopra, il trattamento dei dati personali avverrà con modalità informatiche e manuali, in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi. I dati non saranno diffusi, potranno essere eventualmente utilizzati in maniera anonima per la creazione di profili degli utenti del servizio.

4. Categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venire a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

Potranno venire a conoscenza dei dati personali i dipendenti e i collaboratori, anche esterni, del Titolare e i soggetti che forniscono servizi strumentali alle finalità di cui sopra (come, ad esempio, servizi tecnici). Tali soggetti agiranno in qualità di Responsabili o Incaricati del trattamento. I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o privati unicamente in forza di una disposizione di legge o di regolamento che lo preveda.

5. Diritti dell'interessato

All'interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, l'opposizione al loro trattamento o la trasformazione in forma anonima. Per l'esercizio di tali diritti, l'interessato può rivolgersi al Responsabile del trattamento dei dati.

6. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Scafati con sede in Via P. Melchiade, 1
Il responsabile del trattamento è il Responsabile della trasparenza del Comune di Scafati

AL COMUNE DI SCAFATI
SETTORE

RICHIESTA DI ACCESSO DOCUMENTALE
Legge n. 241/90 Testo Vigente

..... sottoscritto _____
nato/a a _____ il _____
residente in _____ alla via _____
_____ n. _____
email _____ pec _____
tel/cellulare _____ (indicare almeno un contatto)

CHIEDE

ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, del D.P.R. 12 aprile 2006, n. 184 e del regolamento comunale di accesso agli atti e documenti amministrativi, la visione e/o il rilascio in copia autenticata - non autenticata dei seguenti atti e documenti amministrativi

per la seguente motivazione _____

N. copie dell'atto

- in carta semplice
 in copia conforme all'originale

Informativa sulla privacy

I dati sopra riportati saranno trattati ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003 e verranno utilizzati esclusivamente per il tipo di richiesta effettuato.

Data.....

Il richiedente

(Firma leggibile)

Si allega copia di documento di identità valido
(in caso di invio a mezzo pec si può prescindere dall'allegare il documento di identità)

3.2 Piano triennale del fabbisogno di personale

3.2.1 Piano triennale di fabbisogno del personale anni 2023 – 2025.

Premesso che:

l'art. 39, comma 1, della legge n. 449/1997, stabilisce che, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti ad approvare la programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di personale delle categorie protette;

l'art. 91, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000, prevede che gli enti locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale;

l'art. 19, comma 8, della legge 28/12/2001, n. 448 che recita: *"a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate"*;

l'art. 4, comma 2, del D.M. del 17.03.2020, attuativo dell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, convertito nella Legge n. 58/201, prevede che, a decorrere dal 20 aprile 2020, i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui alla Tabella 1 inserita al comma 1 del medesimo D.M., possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale previste dal piano triennale dei fabbisogni, fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

Dato atto che l'art. 6 del D.lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 4, comma 1, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 ha introdotto una nuova disciplina in materia di organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale, in base alla quale le Amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate con Decreto Ministeriale, previa intesa in sede di Conferenza Unificata.

Letto e richiamato il Decreto 8 maggio 2018 emanato dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, recante le *"Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei*

fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche” di cui all'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, introdotto dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, in base al quale:

la dotazione organica è un valore finanziario rappresentante *la spesa potenziale massima sostenibile, il cui indicatore, per gli enti territoriali sottoposti a tetti di spesa del personale, resta quello previsto dalla normativa vigente;*

- Il **PTFP** deve indicare la consistenza in termini finanziari della dotazione organica nonché il valore finanziario dei fabbisogni programmati che non possono superare la dotazione di spesa potenziale derivante dall'ultimo atto approvato o i limiti di spesa di personale previsti.

Visto il Decreto 22 luglio 2022 emanato dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, recante la “Definizione di linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche.”, che integrano gli indirizzi approvati con il precedente Decreto Ministeriale del 08.05.2018.

Vista la vigente disciplina in materia di assunzioni, con particolare riferimento alle disposizioni dettate dall'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, convertito nella Legge n. 58/2019, con il quale è stata introdotta una nuova disciplina per la determinazione delle capacità assunzionali, che si sostanzia principalmente nella revisione del meccanismo del turn-over, mediante la previsione per gli Enti locali di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, individuato con apposito decreto ministeriale.

Dato atto che, sulla Gazzetta Ufficiale n. 108 del 27 aprile 2020, è stato pubblicato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 marzo 2020, recante: “*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni*”, emanato in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 33, comma 2, del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

Letta e Richiamata la Circolare esplicativa del 13.05.2020, emanata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, recante le linee direttive sulla corretta applicazione del DPCM 17 marzo 2020 e sulle nuove modalità di calcolo degli spazi assunzionali dei comuni.

Precisato che, in attuazione della disciplina contenuta nel DPCM del 17.03.2020 recante le nuove modalità di calcolo delle capacità assunzionali negli Enti locali, il Comune di Scafati rientra tra gli enti che registrano un valore spesa personale / entrate correnti inferiore al “valore soglia più basso”, come riportato nella Tabella n. 1 dell'art. 4 del DPCM 17.03.2020.

Posto in risalto che il comma 5-bis del predetto art. 3 del D.L. n. 90/2014 ha inserito, dopo il comma 557 - ter dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, la seguente disposizione: «557 - quater. *Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione*».

Tenuto conto che l'Ente è sottoposto a procedura di riequilibrio decennale omologato con delibera n. 11/2020 della Corte dei Conti Campania, Sezione per il Controllo e, come tale, è soggetto al controllo sull'organico e sulle assunzioni della Commissione per la Stabilità Finanziaria degli enti locali (COSFEL) ex l'art. 243 bis, co. 8, lettera B) del TUEL.

Dato atto che con deliberazione n. 126 del 20.05.2022, la Giunta comunale:

ha approvato il piano dei fabbisogni di personale per l'anno 2022 per la copertura dei posti vacanti in dotazione organica con rapporto a tempo indeterminato, nei limiti delle capacità assunzionali determinate, in applicazione del citato Decreto attuativo del 17.03.2020, considerando la spesa del personale per l'anno 2021 e le entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati a tale data, anni 2019/2021, al netto del FCDE stanziato nel bilancio di previsione per l'anno 2021;

prende atto che, in attuazione della disciplina contenuta nel DPCM del 17.03.2020 recante le nuove modalità di calcolo delle capacità assunzionali negli Enti locali, il Comune di Scafati rientra tra gli enti che registrano un valore spesa personale / entrate correnti inferiore al “valore soglia più basso”, come riportato nella Tabella n. 1 dell'art. 4 del DPCM 17.03.2020;

Atteso che la programmazione triennale del fabbisogno di personale deve rispondere all'esigenza di funzionalità e flessibilità della struttura organizzativa al fine di assicurare un ottimale livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati, mantenendo nel contempo la spesa entro i limiti compatibili con le risorse disponibili e con i vincoli previsti dalla vigente normativa in materia.

Richiamato l'art. 1 del D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 recante “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione il quale dispone che “Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, per le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni: a) articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) omissis..”;

Considerato che:

- con delibera di Consiglio comunale n. 127 del 10/05/2023 è stato approvato il bilancio di previsione 2023/2025 e, pertanto, si rende necessario procedere all'aggiornamento del piano dei fabbisogni di personale per il triennio di riferimento sulla base delle esigenze organizzative rilevate in alcuni ambiti particolarmente rilevanti per le politiche pubbliche dell'Ente, previa verifica sulla sostenibilità finanziaria della spesa necessaria alla definizione del piano dei fabbisogni in attuazione delle nuove regole introdotte dal citato D.M. del 17.03.2020;

con delibera di C.C. n. 13 del 28/07/2023 in fase di pubblicazione, è stata approvata la deliberazione ad oggetto "variazione di bilancio di previsione 2023-2025".

Richiamati altresì:

gli artt. 16 e 17 del D. Lgs. 165/2001 che assegnano ai dirigenti il compito di proporre/concorrere all'individuazione delle risorse e dei profili necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio cui sono preposti anche al fine dell'elaborazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale;

l'art. 3 della legge n. 68/1999 che sancisce l'obbligo per le PP. AA. di assumere i soggetti di cui agli artt. 1 e 18 della prefata legge, entro i limiti previsti per la copertura della quota d'obbligo.

Dato atto che in data 31 gennaio 2023, prot. sistema n. 40220, è stato trasmesso il prospetto informativo dei disabili da cui risulta che, con riferimento al personale in servizio al 31.12.2022, non risultano scoperture delle quote d'obbligo.

Rilevato che l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della Legge n. 183/2011, ha introdotto dal 01.01.2012 l'obbligo di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere.

Dato atto che:

con nota prot. int. n. 6818 del 31/1/2023, si è provveduto ad effettuare la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, in riscontro della quale sono pervenute le comunicazioni depositate agli atti d'ufficio, dalle quali si evince una notevole carenza di personale in tutti i Settori e quindi l'insussistenza di situazioni di soprannumero e/o eccedenze nel personale assegnato;

l'apparato amministrativo alla data del 01.01.2023 è composto dalle seguenti unità:

TABELLA 1 - apparato amministrativo alla data del 01.01.2023

Area	A tempo in-determinato COPERTI	A tempo determinato COPERTI	Art.110 c. 1 D.Lgs 267/2000	TOTALE
FUNZIONARI full time 36 ore	26	10	1	37
ISTRUTTORI full time 36 ore	61	2		63
OPERATORE ESPERTO full time 36 ore	22			22
OPERATORE full time 36 ore	2			2
TOTALE	111	12	1	124

il rapporto tra dipendenti e popolazione è inferiore a quello previsto per gli enti dissestati e/o strutturalmente deficitari dal Decreto del Ministro dell'Interno 18 novembre 2020, che, per il triennio 2020

– 2022, per i comuni di fascia demografica da 20.000 a 59.999 abitanti, stabilisce un rapporto medio dipendenti – popolazione di **1/152**;

la popolazione del Comune di Scafati al 31.12.2022 è pari a 48.971, per cui la potenziale dotazione organica dell'Ente dovrebbe essere di 325 unità lavorative.

Atteso che è necessario definire:

A) IL LIMITE DI SPESA POTENZIALE.

Il *limite di spesa potenziale massima* entro cui l'amministrazione può coprire i posti vacanti, nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, ricordando però che l'indicazione della spesa potenziale massima non incide e non fa sorgere effetti più favorevoli rispetto al regime delle assunzioni o ai vincoli di spesa del personale previsti dalla legge e, pertanto, gli stanziamenti di bilancio devono rimanere coerenti con le predette limitazioni.

Richiamato l'orientamento della Corte dei Conti secondo il quale “il comma 557-quater ancora la riduzione della spesa del personale ad un parametro temporale fisso e immutabile, individuato nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art.3, comma 5-bis, del D.L. n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico-assunzionale e di spesa- più restrittivo” (da ultimo deliberazione Corte dei Conti Puglia n.111/2018);

Considerato che il valore di spesa massima coincide con la media delle spese di personale sostenute nel triennio 2011/2013, che per il comune di Scafati è pari a euro **9.339.709,00**;

B) LA CAPACITÀ ASSUNZIONALE A TEMPO INDETERMINATO.

Rilevato che il D.L. n. 34 del 30 aprile 2019 (decreto crescita) all'art. 33 “ *Assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria* “ , comma 2, ha modificato il sistema di calcolo della capacità assunzionale dei comuni, prevedendo il superamento del turn- over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale così disponendo: “*A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. omissis...I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento... omissis.*

Visto il D. M. 17 marzo 2020 ad “*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni*” il quale, in attuazione delle disposizioni di cui all'art.

33, comma 2, del decreto crescita, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, in deroga al limite derivante dall'art. 1, c. 557-quater, Legge 296/2006.

Vista la circolare Presidenza del Consiglio dei ministri 13 maggio 2020 sul decreto attuativo dell'art. 33, co. 2, del decreto legge n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge 58/2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni.

Considerato che:

secondo la nuova disciplina, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia, indicato nella tabella 1 del D.M. 34/2019, definito come percentuale differenziata per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione;

ai sensi dell'art. 2 del prefato decreto ministeriale, gli elementi che contribuiscono alla determinazione del rapporto spesa/entrate sono:

spesa del personale: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000,

n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata;

in sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni che si collocano al di sotto del prefato valore soglia possono incrementare annualmente la spesa di personale registrata nel 2018, in misura non superiore ai seguenti valori, indicati nella tabella 2 del D.M. 34/2019, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1, contenente la predetta tabella. Al fine di rendere graduale la crescita della spesa di personale, comunque nei limiti massimi consentiti dal valore soglia di riferimento, la percentuale riportata in ciascuna annualità successiva alla prima ingloba la percentuale degli anni precedenti;

Tabella 2 - percentuali di incremento della spesa

2020	2021	2022	2023	2024
9%	16%	19%	21%	22%

- in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla tabella 2, possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti, fermo restando il limite di cui alla tabella 1 del medesimo D.M. 34/2019, i fabbisogni di personale ed il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione;
- la nuova disciplina, ancorando le facoltà assunzionali alla sostenibilità finanziaria delle facoltà assunzionali, comporta una rilettura della norma recata dall'art. 14 co. 7 D.L. 95/2012 in materia di mobilità, secondo la quale le amministrazioni che acquisiranno personale in mobilità da comuni assoggettati alla nuova normativa, non possono più considerare l'assunzione neutrale ai fini della finanza pubblica ma dovranno effettuarla a valere sulle proprie facoltà assunzionali.

Dato atto che per il comune di Scafati

- il valore soglia, fissato dal D.M. n. 34/2020, è pari al **27%**;
- la spesa di personale per l'anno 2018 è pari ad euro **6.593.207,00**;
- la spesa di personale per l'anno 2022 è pari ad euro **5.307.273,02**;
- le entrate correnti - rendiconto di gestione del triennio 2020 -2021- 2022, al netto dell'importo Fondo crediti di dubbia esigibilità, ammontano ad euro **33.707.013,17**:

tabella 3 - calcoli D.M. n. 34/2020

Entrate correnti	
A) Ultimo Rendiconto 2022	40.780.902,12 €
B) Penultimo rendiconto 2021	39.185.371,08 €
C) Terzultimo rendiconto 2020	39.903.169,62 €
D) Totale (A+B+C+) / 3	39.956.480,94 €
E) FCDE 2022	6.249.467,77 €
Media – FCDE (D-E)	33.707.013,17 €

- il rapporto effettivo tra spesa del personale ed entrate correnti nette è pari al **15,75%** e quindi inferiore al valore soglia di cui al D.M. n. 34/2020;

tabella 4- Rapporto Spesa/Entrate

Rapporto Spesa/Entrate
15,75%

tabella 5 - limite spesa del personale applicato al valore soglia

A) spesa di personale anno 2022	5.307.273,02
B) Media entrate correnti, ultimo triennio, al netto FCDE	33.707.013,17
C) Rapporto percentuale spesa personale entrate correnti A/B	15,75%
D) Valore soglia demografica, rapporto spesa personale/entrate correnti	27,00%
E) Limite spesa del personale applicato al valore soglia B*D	9.100.893,56
F) Limite di spesa e valore soglia determinato ai sensi dell'art. 4 del DPCM 17/03/2020 (E-A)	3.793.620,54

Rilevato che, ai sensi della vigente normativa in materia innanzi richiamata, è possibile nel periodo 2022- 2024 incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato sostenuta nell'anno 2018, nel seguente modo:

tabella 6 - incremento massimo di spesa del personale

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
		16% - 9%	19% - 16%	21% - 19%	22% - 21%
F) incremento massimo percentuale su spesa di personale anno 2018	9%	7%	3%	2%	1%
G) spesa del personale rendiconto anno 2018	6.593.207,00				
H) incremento massimo di spesa del personale	593.388,63	461.524,49	197.796,21	131.864,14	65.932,07
L) incremento massimo di spesa del personale	7.186.595,63	7.648.120,12	7.845.916,33	7.977.780,47	8.043.712,54
M) limite massimo di spesa del personale 27%			9.100.893,56	9.100.893,56	

tabella 7 – riepilogo calcoli

Calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.					
Ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del Decreto 17 marzo 2020					
Abitanti	48971	Prima soglia	Seconda soglia	Incremento massimo ipotetico spesa	
Anno Corrente	2023	27,00%	31,00%	%	€
				21,00%	1.384.573,47 €
Entrate correnti		FCDE	6.249.467,77 €		
Ultimo Rendiconto	40.780.902,12 €	Media - FCDE	33.707.013,17 €		
Penultimo rendiconto	39.185.371,08 €	Rapporto Spesa/Entrate		Incremento spesa - I FASCIA	
Terzultimo rendiconto	39.903.169,62 €	15,75%		%	€
				27%	3.793.620,54 €
Spesa del personale		Collocazione ente			
Ultimo rendiconto	5.307.273,02 €	Prima fascia			
Anno 2018	6.593.207,00 €				
Margini assunzionali		FCDE			
0,00 €					
Utilizzo massimo margini assunzionali		Incremento spesa			
0,00 €		1.384.573,47 €			

Rilevato, altresì, che il rapporto tra il costo della dotazione rideterminata 2023, pari ad € 4.918.509,17 (R.L.

+ Oneri riflessi) rispetto alla media delle entrate correnti del triennio 2020-2022 detratta del FCDE 2022, pari ad € 33.707.013,17, è del 14,18%:

Tabella 8 - verifica rapporto tra il costo della dotazione rideterminata 2023, rispetto alla media delle entrate correnti del triennio 2020-2022 detratta del FCDE 2022

verifica rapporto tra il costo della dotazione rideterminata 2023, rispetto alla media delle entrate correnti del triennio 2020-2022 detratta del FCDE 2022	
N) Costo dotazione 2023 (R.L. + Oneri riflessi)	4.918.509,17
O) Media – FCDE	33.707.013,17
Totale N/O*100	14,59%

C) PROGRESSIONI TRA LE AREE.

Visti e richiamati:

- l'art. 52, comma 1-bis del D. Lgs. n. 165/2001, ai sensi del quale fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, nel rispetto del piano triennale dei fabbisogni di personale, gli Enti disciplinano le progressioni tra le aree tramite procedura comparativa basata sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio, sull'assenza di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area dall'esterno, nonché sul numero e sulla tipologia degli incarichi rivestiti. In sede di revisione degli ordinamenti professionali, i contratti collettivi nazionali di lavoro di comparto per il periodo 2019-2021 possono definire tabelle di corrispondenza tra vecchi e nuovi inquadramenti, ad esclusione dell'area di cui al secondo periodo, sulla base di requisiti di esperienza e professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall'amministrazione di appartenenza per almeno cinque anni, anche in deroga al possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso all'area dall'esterno. All'attuazione del presente comma si provvede nei limiti delle risorse destinate ad assunzioni di personale a tempo indeterminato disponibili a legislazione vigente;
- il CCNL del Comparto Funzioni locali, triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16 novembre 2022 ed in particolare gli artt.:
 - 13, comma 6, ai sensi del quale “In applicazione dell’art. 52, comma 1-bis, penultimo periodo, del d.lgs.165/2001, al fine di tener conto dell’esperienza e professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall’amministrazione di appartenenza, in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale e, comunque, entro il termine del 31 dicembre 2025, la progressione tra le aree può aver luogo con procedure valutative cui sono ammessi i dipendenti in servizio in possesso dei requisiti indicati nella Tabella C di Corrispondenza”;

- 13, comma 8, ai sensi del quale “le progressioni di cui al comma 6, ivi comprese quelle di cui all’art. 93 e art. 107, sono finanziate anche mediante l’utilizzo delle risorse determinate ai sensi dell’art.1, comma 612, della L. n. 234 del 30 dicembre 2021 (Legge di Bilancio 2022), in misura non superiore allo 0.55% del m.s. dell’anno 2018, relativo al personale destinatario del presente CCNL”
- art. 15, ai sensi del quale gli enti disciplinano le progressioni tra le aree tramite procedura comparativa basata:
 - s) sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizi, o comunque le ultime tre valutazioni disponibili in ordine cronologico, qualora non sia stato possibile effettuare la valutazione a causa di assenza dal servizio in relazione ad una delle annualità;
 - t) in assenza di provvedimenti disciplinari negli ultimi due anni;
 - u) sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l’accesso dall’area dall’esterno;
 - v) sul numero e sulla tipologia degli incarichi rivestiti.

Dato atto che è stata prevista al capitolo 100.7 del bilancio 2023-2025 la somma di Euro 29.212,50 per il finanziamento delle progressioni tra le aree in deroga cd. verticali in misura non superiore allo 0.55% del m.s. dell’anno 2018.

Tenuto conto che, per quanto precede, l’Amministrazione comunale, nella fase di attuazione della programmazione del fabbisogno, intende avvalersi delle procedure di reclutamento previste dalla disciplina dettata dall’art. 15 del CCNL del 16.11.2022 per la copertura di n. 3 posti in dotazione organica utilizzando gli spazi assunzionali determinati ai sensi dell’art. 4 del DPCM del 17.03.2020, e quelle previste dalle disposizioni contenute nell’art. 13, commi 6, 7 e 8, del medesimo CCNL per la copertura di n. 9 posti vacanti in dotazione organica, utilizzando le risorse finanziarie pari allo 0,55% del monte salari anno 2018 determinate ai sensi dell’art.1, comma 612, della L. n. 234 del 30 dicembre 2021;

Accertato che, in base ai dati contabili rilevati dal rendiconto di gestione approvato per l’esercizio 2018, il monte salari del personale non dirigente risulta determinato in un importo di € 5.129.545,00, e, pertanto, le risorse contrattuali aggiuntive da destinare al finanziamento delle procedure speciali di progressione verticale sono quantificate nella misura massima di € 28.212,50 pari allo 0,55% del monte salari 2018.

D) LA CAPACITÀ ASSUNZIONALE LAVORO FLESSIBILE.

Richiamati

- L'art. 36, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 9 del D.Lgs. 75/2017, afferente alla causale giustificativa necessaria per stipulare nella P.A. contratti di lavoro flessibile dando atto che gli stessi sono ammessi esclusivamente per comprovate esigenze di carattere temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dalle norme generali;
- l' art. 50 “ Contratto di lavoro a tempo determinato “ del CCNL Funzioni locali del 21 maggio 2018 ai sensi del quale “ Il numero massimo di contratti a tempo determinato e di contratti di somministrati a tempo determinato stipulati da ciascun ente, complessivamente **non può superare il tetto annuale del 20% del personale a tempo indeterminato in servizio al 1 gennaio dell'anno di assunzione** , con arrotondamento dei decimali all'unità superiore qualora esso sia uguale o superiore a 0,5.... omissis. Nel caso di inizio attività nel corso dell'anno, il limite percentuale si computa sul numero dei lavoratori a tempo in determinato in servizio al momento dell'assunzione;
- l'art. 4, comma 2, del CCNL del 14.9.2000, ai sensi del quale la possibilità di costituire rapporti di lavoro a tempo parziale è contenuta nel limite massimo quantitativo del 25% della dotazione organica complessiva del personale a tempo pieno di ciascuna categoria;
- l'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 e successive modificazioni, ai sensi del quale gli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui all'art. 1, commi 557 e 562, legge n. 296/2006, possono effettuare le assunzioni de quibus entro il tetto massimo del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
- l'art. 259 del TUEL ai sensi del quale, *nella fattispecie di bilancio stabilmente riequilibrato*, la spesa per il personale a tempo determinato deve essere ridotta a non oltre il 50% della spesa media sostenuta a tale titolo per l'ultimo triennio;
- l'art. 16, co. 1 quater, del D.L. n. 113/2016 che esclude dal tetto di spesa per le assunzioni flessibili quelle effettuate per la copertura temporanea ex art. 110, co. 1, TUEL di posti di responsabili degli uffici e dei servizi previsti in dotazione organica.

Rilevato che l'ente dal 01.01.2023 ad oggi ha in essere la seguente convenzione ex art. 23 del CCNL del 16/11/2022 per l'utilizzo condiviso di un istruttore amministrativo dell'Area degli Istruttori, con rapporto di lavoro a tempo parziale al 64% dell'orario a tempo pieno, pari a 23 ore settimanali per una spesa complessiva di € 18.968,00, comprensiva di retribuzione e oneri e al netto dell'IRAP e con scadenza al 31.12.2023.

Atteso che

- a. come espressamente precisato dall'art. 23 del CCNL del 16/11/2022, l'utilizzazione parziale, possibile anche per la gestione dei servizi in convenzione, non si configura come rapporto a tempo parziale;
- b. sulla base delle indicazioni contenute nella deliberazione della sezione autonomie della Corte dei Conti n. 23/2016, gli oneri per le gestioni associate tramite convenzioni, nonché quelli per molti versi analoghi sostenuti per i comandi, non vanno nel tetto di spesa per le assunzioni flessibili, Mentre in tale tetto vanno inclusi gli oneri per l'utilizzazione di personale di altro ente ai sensi del comma 557 della legge n. 311/2004.

Dato atto che la spesa complessiva, sostenuta dal comune di Scafati nell'anno 2009 per lavoro flessibile è pari ad euro **512.277,53 e**, pertanto, il budget disponibile per assunzioni di personale con rapporto di lavoro flessibile viene determinato in un importo pari ad **€ 256.138,76**.

Evidenziato che in apposita Conferenza dei Servizi il Sindaco, il Segretario Generale e i responsabili titolari dell'Elevata Qualificazione hanno rappresentato la necessità di implementare, nel segno dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa, tutte le attività correlate alle linee di indirizzo e ai programmi da realizzare nel prossimo periodo. Nell'ambito della predetta verifica, la Conferenza dei Servizi, dopo ampia analisi e approfondimento in merito ai posti vacanti in dotazione organica, hanno individuato le unità di personale da assumere per la copertura dei posti vacanti in dotazione organica, strettamente necessarie a garantire la funzionalità dei servizi e che meglio rispondono alle esigenze della amministrazione per la realizzazione dei piani e dei programmi dell'Amministrazione comunale.

Dato atto che, sulla base delle indicazioni emerse, si è proceduto all'elaborazione del seguente schema denominato "Tabella A", con il quale vengono illustrate le assunzioni programmate con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato, per Area di classificazione e profili professionali, e la spesa da sostenere a regime per il triennio di riferimento, definita nel rispetto delle capacità assunzionali indicate nella Tabella 6 e determinate ai sensi dell'art. 4 del D.M. del 17.03.2020. In tale ambito, si ritiene utile segnalare che nel calcolo della spesa connessa alle predette capacità assunzionali, non si è tenuto conto dell'IRAP nel rispetto delle indicazioni fornite dall'art. 2 del D.M. del 17.03.2020.

Come illustrato nella parte descrittiva della proposta di deliberazione per la definizione del piano dei fabbisogni per l'anno 2023, il budget di spesa complessivo da destinare alle assunzioni è stato quantificato utilizzando la percentuale del 21% della spesa di personale sostenuta nell'anno 2018, come prescritto dal comma 1 dell'art. 5 del D.M. 17/03/2020, e pertanto per l'annualità 2023 gli spazi assunzionali vengono rideterminati in un importo di € 1.384.573,47, comprensivo delle capacità assunzionali non utilizzate nel biennio precedente 2020/2021.

Con delibera di Giunta comunale n. 126 del 20/05/2022, l'Amministrazione comunale ha approvato il piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2022/2024 nel rispetto delle capacità assunzionali disponibili, determinate in applicazione della disciplina contenuta nel DPCM sopra richiamato, attuativo dell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019.

In base alle direttive formalizzate dall'Amministrazione comunale si è proceduto alla definizione del piano dei fabbisogni di personale per l'anno 2023.

PIANO DEI FABBISOGNI ANNO 2023 PER ASSUNZIONI CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO, CON FINANZIAMENTO MEDIANTE UTILIZZO DELLE CAPACITA' ASSUNZIONALI DISPONIBILI, DETERMINATE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 4 E 5 COMMA 1 DEL D.M. DEL 17/03/2020

AREA DI CLASSIFICAZIONE	PROFILO PROFESSIONALE	MODALITA' DI RECLUTAMENTO	Numero	Stipendio tabellare	IVC	13° mensilità	Riduzione 2,5%	Indennità	Comparto	Retribuzione Tabellare	Retribuzione Imponibile	Oneri	Irap	FINANZIAMENTO ASSUNZIONALI
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	Stabilizzazione/mobilità volontaria art. 30 del D.lgs. n. 165/2001/utilizzo graduatoria altri enti/concorso/art. 3, comma 61 della legge n. 350/2003.	1	23.212,35	116,04	1.944,03	505,45		59,40	24.766,97	25.331,82	7.388,93	2.153,20	34.309,11
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	AVVOCATO	Graduatorie idonei (D.l. n. 80/2021 art. 3 bis)/utilizzo graduatoria altri enti/concorso/art. 3, comma 61 della legge n. 350/2003/ Concorso pubblico ex art. 35 del D.lgs. n. 165/2001	1	23.212,35	116,04	1.944,03	505,45		59,40	24.766,97	25.331,82	23.212,35	116,04	1.944,03
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	FUNZIONARIO TECNICO	Graduatorie idonei (D.l. n. 80/2021 art. 3 bis)/utilizzo graduatoria altri enti/concorso/art. 3, comma 61 della legge n. 350/2003/ Concorso pubblico ex art. 35	1	23.212,35	116,04	1.944,03	505,45		59,40	24.766,97	25.331,82	7.388,93	2.153,20	34.309,11

		del D.lgs. n. 165/2001												
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	FUNZIONARIO TECNICO	Progressione verticale art. 52 comma 1 bis d.lgs 265/2001	1	1.819,48	9,12	152,38	39,62		7,32	1.941,36	1.988,30	579,83	169,01	2.690,20
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	FUNZIONARIO INFORMATICO	Mobilità volontaria ex art. 30 del D.lgs. n. 165/2001/Graduatorie idonei (D.l. n. 80/2021 art. 3 bis)/utilizzo graduatoria altri enti/concorso/art. 3, comma 61 della legge n. 350/2003/Concorso pubblico ex art. 35 del D.lgs. n. 165/2001	1	23.212,35	116,04	1.944,03	505,45		59,40	24.766,97	25.331,82	7.388,93	2.153,20	34.309,11
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	FUNZIONARIO CONTABILE	Graduatorie idonei (D.l. n. 80/2021 art. 3 bis)/utilizzo graduatoria altri enti/concorso/art. 3, comma 61 della legge n. 350/2003/Concorso pubblico ex art. 35 del D.lgs. n. 165/2001	1	23.212,35	116,04	1.944,03	505,45		59,40	24.766,97	25.331,82	7.388,93	2.153,20	34.309,11
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	FUNZIONARIO CONTABILE	Progressione verticale art. 52 comma 1 bis d.lgs 265/2001	1	1.819,48	9,12	152,38	39,62		59,40	1.941,36	2.040,38	592,49	173,43	2.707,28
PIANO DEI FABBISOGNI ANNO 2023			7							127.717,60		53.940,37	9.071,30	144.577,94
						SPESA DA CONSIDERARE, AL NETTO DELL'IRAP, PER IL PIANO DEI FABBISOGNI ANNO 2023								181.657,97
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	Mobilità volontaria ex art. 30 del D.lgs. n. 165/2001/Graduatorie idonei (D.l. n. 80/2021 art. 3 bis)/utilizzo graduatoria altri enti/concorso/art. 3, comma 61 della legge n. 350/2003/Concorso pubblico	3	21.392,87	106,92	1.791,65	465,83		52,08	68.476,83	70.030,56	20.432,38	5.952,60	94.861,80

		ex art. 35 del D.lgs. n. 165/2001												
AREA DEGLI ISTRUTTORI	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	Progressione verticale art. 52 comma 1 bis d.lgs 265/2001	1	2.358,36	106,92	205,44	53,41		7,32	2.617,31	2.678,04	781,09	227,63	3.626,03
AREA DEGLI ISTRUTTORI	ISTRUTTORE TECNICO	Mobilità volontaria ex art. 30 del D.lgs. n. 165/2001/Graduatorie idonei (D.l. n. 80/2021 art. 3 bis)/utilizzo graduatoria altri enti/concorso/art. 3, comma 61 della legge n. 350/2003/Concorso pubblico ex art. 35 del D.lgs. n. 165/2001	3	21.392,87	11,76	1.783,72	463,77		52,08	68.173,75	69.721,29	20.342,13	5.926,31	94.442,19
AREA DEGLI ISTRUTTORI	ISTRUTTORE CONTABILE	Mobilità volontaria ex art. 30 del D.lgs. n. 165/2001/Graduatorie idonei (D.l. n. 80/2021 art. 3 bis)/utilizzo graduatoria altri enti/concorso/art. 3, comma 61 della legge n. 350/2003/Concorso pubblico ex art. 35 del D.lgs. n. 165/2001	4	21.392,87	106,92	1.791,65	465,83		52,08	91.302,44	93.374,08	27.244,01	7.936,80	126.483,25
PIANO DEI FABBISOGNI ANNO 2023			11							230.570,32		68.799,61	20.043,34	319.413,28
						SPESA DA CONSIDERARE, AL NETTO DELL'IRAP, PER IL PIANO DEI FABBISOGNI ANNO 2023								299.369,94
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	MESSO NOTIFICATORE	Mobilità volontaria ex art. 30 del D.lgs. n. 165/2001/Graduatorie idonei (D.l. n. 80/2021 art. 3 bis)/utilizzo graduatoria altri enti/concorso/art. 3, comma 61 della legge n. 350/2003/Concorso pubblico ex art. 35 del D.lgs. n. 165/2001	2	19.034,51	95,16	1.594,14	414,48	64,56	44,76	40.618,67	41.666,26	12.152,88	3.541,63	56.313,18

AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	ESECUTORE SERVIZI AMMINISTRATIVI	Quota d'obbligo art. 1 legge n. 68/1999, mediante selezione pubblica ex art. 35 del D.lgs. n. 165/2001	1	19.034,51	95,16	1.594,14	414,48	64,56	44,76	20.309,33	20.833,13	6.073,77	1.770,82	28.153,92
PIANO DEI FABBISOGNI ANNO 2023			3							60.928,00		18.226,65	5.312,45	84.467,10
										SPESA DA CONSIDERARE, AL NETTO DELL'IRAP, PER IL PIANO DEI FABBISOGNI ANNO 2022				79.154,65
AREA DEGLI OPERATORI	COLLABORATORI	Custode ex art. 16 legge n. 56 – operatore servizi ausiliari	6	18.283,31	90,24	1.531,13	398,09		32,40	117.039,51	119.622,48	34.904,26	10.167,91	162.111,68
PIANO DEI FABBISOGNI ANNO 2023			6							117.039,51		34.904,26	10.167,91	162.111,68
										SPESA DA CONSIDERARE, AL NETTO DELL'IRAP, PER IL PIANO DEI FABBISOGNI ANNO 2022				151.943,77
										SPAZI ASSUNZIONALI UTILIZZATI PER IL PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE ANNO 2023, AL NETTO DELL'IRAP,				712.126,33
										LIMITE SPESA PERSONALE ANNO 2023, AL NETTO DELL'IRAP, COME DETERMINATA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 4, COMMA 1, E 5, COMMA 1, DEL D.M. 17.03.2020				1.384.573,47

Come illustrato nella relazione istruttoria contenuta nella proposta di deliberazione del piano dei fabbisogni di personale, l'Amministrazione comunale ha ravvisato la necessità di avvalersi della disciplina contenuta nell'art. 13 del CCNL del 16/11/2022 per la copertura di n. 9 posti in dotazione organica. Per tali finalità si è proceduto alla determinazione degli spazi assunzionali in ossequio alle disposizioni contenute nel comma 8 del citato art. 13 ovvero di una quota pari allo 0,55% del monte salari anno 2018. Tali capacità assunzionali sono state quantificate in un importo di € **28.212,50** a valere per il triennio di riferimento.

In base alle direttive della Conferenza dei Servizi, si è proceduto alla definizione delle progressioni verticali per l'anno 2023, utilizzando una parte delle predette capacità assunzionali, per garantire, in un'ottica prudenziale, la sostenibilità finanziaria delle assunzioni previste con il piano dei fabbisogni per il quadriennio 2020/2023, come di seguito illustrato.

PIANO DEI FABBISOGNI ANNO 2023 PER LA COPERTURA DEI POSTI IN DOTAZIONE ORGANICA MEDIANTE PROCEDURE COMPARATIVE PER PROGRESSIONE VERTICALE EX ART. 13 DEL CCNL DEL 16/11/2022

AREA DI CLASSIFICAZIONE	PROFILO PROFESSIONALE	MODALITA' DI RECLUTAMENTO	Numero	Stipendio tabellare	IVC	13° mensilità	Riduzione 2,5%	Indennità	Comparato	Retribuzione Tabellare	Retribuzione Imponibile	Oneri	Irap	FINANZIAMENTO ASSUNZIONI
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	PROGRESSIONE VERTICALE EX ART. 52, COMMA 1-BIS, DEL D.LGS. N. 165/2001	1	1.819,48	9,09	152,38	39,62		7,32	1.941,33	1.988,27	579,82	169,00	2.690,16
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	FUNZIONARIO TECNICO	PROGRESSIONE VERTICALE EX ART. 52, COMMA 1-BIS, DEL D.LGS. N. 165/2001	2	1.819,48	9,09	152,38	39,62		7,32	3.882,66	3.976,54	1.160,00	338,01	5.380,67
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	FUNZIONARIO VIGILANZA	PROGRESSIONE VERTICALE EX ART. 52, COMMA 1-BIS, DEL D.LGS. N. 165/2001	4	1.819,48	9,09	152,38	39,62		7,32	7.765,33	7.953,08	2.320,35	676,01	10.761,69
AREA DEGLI ISTRUTTORI	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	PROGRESSIONE VERTICALE EX ART. 52, COMMA 1-BIS, DEL D.LGS. N. 165/2001	2	2.358,36	11,76	197,51	51,35		7,32	5.032,55	5.149,90	1.502,38	437,74	6.972,68
PIANO DEI FABBISOGNI ANNO 2023			9							18.621,88		5.562,55	1.620,76	25.805,19
LIMITE SPESA PERSONALE ANNO 2023 DETERMINATA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL CCNL DEL 16/11/2022														28.212,50
BUDGET DI SPESA PER ASSUNZIONI NON UTILIZZATE NELL'ANNO 2023														2.407,31

Come illustrato nella relazione istruttoria allegata, nella definizione del piano dei fabbisogni per l'anno 2023, l'Amministrazione comunale ha ritenuto di procedere alla definizione del piano dei fabbisogni di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato per il triennio 2023/2025 utilizzando la spesa disponibile per tale tipologia contrattuale, determinata nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 9 – comma 28, del D.L. n. 78/2010, ovvero la spesa di personale pari al 50% di quella sostenuta nell'anno 2009. Per tali finalità, si rileva che la spesa utilizzata per le assunzioni a tempo determinato nell'anno 2009 risulta quantificata in un importo complessivo pari ad € 512.277,53 e pertanto le capacità di spesa disponibile per il lavoro flessibile viene quantificata in un importo di € 256.138,76.

In base alle direttive formalizzate dall'Amministrazione comunale si è proceduto alla definizione del piano dei fabbisogni di personale a tempo determinato per l'anno 2023.

PIANO DEI FABBISOGNI ANNO 2023 PER ASSUNZIONI CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO, CON FINANZIAMENTO MEDIANTE UTILIZZO DELLE CAPACITA' ASSUNZIONALI DISPONIBILI, DETERMINATE AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 28 DEL D.L. N. 78/2010

AREA DI CLASSIFICAZIONE	PROFILO PROFESSIONALE	MODALITA' DI RECLUTAMENTO	Numero	Stipendio tabellare	IVC	13° mensilità	Riduzione 2,5%	Indennità	Comparato	Retribuzione Tabellare	Retribuzione Imponibile	Oneri	Irap	FINANZIAMENTO ASSUNZIONI
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	FUNZIONARIO DI VIGILANZA RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PIENO	PROCEDURA SELETTIVA EX ART. 110 COMMA 1 DEL D.LGS. N. 267/2000	1	23.212,35	116,04	1.944,03	505,45		59,40	24.766,97	25.331,82	7.388,93	2.153,20	34.309,11
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	FUNZIONARIO TECNICO RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PIENO	PROCEDURA SELETTIVA EX ART. 110 COMMA 1 DEL D.LGS. N. 267/2000	1	23.212,35	116,04	1.944,03	505,45		59,40	24.766,97	25.331,82	7.388,93	2.153,20	34.309,11
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PIENO	RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO EX ART. 36 DEL D.LGS. N. 165/2001	1	23.212,35	116,04	1.944,03	505,45		59,40	24.766,97	25.331,82	7.388,93	2.153,20	34.309,11
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PIENO	PROCEDURA DI RECLUTAMENTO EX ART. 90 DEL D.LGS. N. 267/2000	1	23.212,35	116,04	1.944,03	505,45		59,40	24.766,97	25.331,82	7.388,93	2.153,20	34.309,11
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	COLLABORATORE SERVIZI AMMINISTRATIVI RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PARZIALE AL 50%	PROCEDURA DI RECLUTAMENTO EX ART. 90 DEL D.LGS. N. 267/2000	4	9.517,26	47,58	797,07	207,24		22,38	40.618,67	41.537,14	12.119,44	3.530,66	56.268,77

PIANO DEI FABBISOGNI ANNO 2023			8							139.686,56		41.675,15	12.143,48	193.505,19
													LIMITE SPESA PERSONALE ANNO 2023, DETERMINATA AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 28 DEL D.L. N. 78/2010	256.138,76
													BUDGET DI SPESA PER ASSUNZIONI NON UTILIZZATE NELL'ANNO 2023	62.633,57

Visti:

- l'apparato amministrativo di cui alla tabella 1;
- le previsioni di assunzioni a tempo indeterminato 2023;
- l'art. 6, comma 2 e 3, del d.lgs. 165/2001;

Considerato che per l'anno 2024 e 2025 sono previste assunzioni di cui alla **TABELLA "B"** seguente:

PREVISIONE DOTAZIONE RIDETERMINATA rispetto al FABBISOGNO 2023/2025			
AREA PROFESSIONALE	PREVISIONE AL 31/12/2023	PREVISIONE AL 01/01/2024 AL NETTO DEI PENSIONAMENTI 2023*	PREVISIONE AL 01/01/2025 AL NETTO DEI PENSIONAMENTI 2024*
FUNZIONARI full time 36 ore	57	54 (-3)	54
ISTRUTTORI full time 36 ore	68	65 (-3)	61 (-4)
OPERATORE ESPERTO full time 36 ore	22	14 (- 8)	14
OPERATORE ESPERTO PART TIME 18 ore	4	4	4
OPERATORE full time 36 ore	8	7 (-1)	7
TOTALE	159	144	140

** La dotazione organica per gli anni 2024-2025 è pari alla dotazione organica dell'anno precedente al netto dei pensionamenti.*

Si determina la seguente dotazione organica per l'**anno 2023**:

tabella 9 - posti coperti e vacanti, a tempo pieno, tempo indeterminato e determinato, dotazione organica rideterminata

DETTAGLIO DOTAZIONE RIDETERMINATA rispetto al FABBI-SOGNO 2023/2025 ANNO 2023					
AREA PROFESSIONALE	POSTI COPERTI all'01-01-2023*	assunzioni tempo indeterminato e determinato 2023 ovvero POSTI VUOTI **	POSTI SOPPRESSI A SEGUITO DI PROGRESSIONE VERTICALE	ASSUNTI IN VIR-TU' DEL DECRETO PROROGHE ART. 1 COMMA 22 BIS D.L. 198/2022	TOTALE
FUNZIONARI full time 36 ore	37	18		2*****	57
ISTRUTTORI full time 36 ore	63	13	-9***	1*****	68
OPERATORE ESPERTO full time 36 ore	22	3	-3*****		22
OPERATORE ESPERTO PART TIME 18 ore	0	4			4
OPERATORE full time 36 ore	2	6			8
TOTALE	124	44	-12	3	159

Dato atto che nella dotazione rideterminata:

6. *i posti coperti sono n. 124 (di cui n. 111 a T.I. e n. 13 a T.D.);
7. **i posti vacanti saranno coperti nel modo seguente: n. 44 per assunzioni a tempo determinato ed indeterminato a tempo pieno e a tempo parziale, (di cui n. 1 operatore esperto, full time 36 ore, a copertura della quota d'obbligo ex art. 1, legge 68/1999, rideterminata ai sensi del comma 6, art. 7, legge 101/2013);
8. ***n. 9 posti vuoti funzionari, full time 36 ore, a seguito di progressione verticale full time

- 36 ore;
9. ****n. 3 posti vuoti istruttore, full time 36 ore, a seguito di progressione verticale full time 36 ore;
10. *****n. 1 assunto in data 28 marzo 2023, in virtù del decreto milleproroghe art. 1, comma 22 bis, D.L. 198/2022;
11. ***** n. 2 assunti in data 21/4/2023 e in data 27/4/2023, in virtù del decreto milleproroghe art. 1 comma 22 bis D.L. 198/2022;

tabella 10 - raffronto dotazione organica approvata con delibera di G.C. 126/2022 da n. 174 posti e dotazione rideterminata - n. 159 posti

DETTAGLIO DOTAZIONE RIDETERMINATA rispetto al FABBISOGNO 2023/2025 ANNO 2023 - 2025							
CATEGORIE	DOTAZIONE ORGANICA APPROVATA CON DEL. G.C.N. 126/2022	POSTI SOPPRESSI RISPETTO ALLA DOTAZIONE ORGANICA APPROVATA CON DEL. G.C.N. 126/2022	DOTAZIONE ORGANICA AL 01-01-2023	NUOVI POSTI ISTITUITI NEL 2023	ASSUNTI IN VIRTU' DEL DECRETO PROROGHE ART. 1 COMMA 22 BIS D.L. 198/2022	POSTI SOPPRESSI A SEGUITO DI PROGRESSIONE VERTICALE	DOTAZIONE ORGANICA RIDETERMINATA
FUNZIONARI full time 36 ore	70	33	37	18	2		57
ISTRUTTORI full time 36 ore	68	5	63	13	1	-9	68
OPERATORE ESPERTO full time 36 ore	31	9	22	3		-3	22
OPERATORE ESPERTO part time 18 ORE				4			4
OPERATORE full time 36 ore	5	3	2	6			8
TOTALE	174	50	124	44	3	-12	159

Nei prospetti analitici di raffronto si rileva che le variazioni apportate riguardano, in particolare:

- n. 50 posti soppressi al 31.12.2022;
- n. 44 posti di nuova istituzione con il PTFP 2023/2025;
- n. 12 posti soppressi per progressioni verticali con il PTFP 2023/2025;
- n. 1 assunto in data 28 marzo 2023, in virtù del decreto milleproroghe art. 1 comma 22 bis D.L. 198/2022;
- - n. 2 assunti in data 21/4/2023 e in data 27/4/2023 in virtù del decreto milleproroghe art. 1 comma 22 bis D.L. 198/2022.

Dato atto che:

- il costo potenziale della nuova dotazione organica rideterminata (retribuzione lorda + oneri) anno 2023 è pari ad **4.918.509,17**, ed è coerente con il valore soglia di € **7.977.780,47** ed il piano di riequilibrio dell'Ente;
- non essendo previste ad oggi assunzioni per il 2024 e 2025, il costo e le unità delle relative dotazioni subiscono l'effetto delle cessazioni negli anni.

tabella 11 - spesa massima di personale inserita nel piano di riequilibrio.

<i>VALORE PIANO DI RIEQUILIBRIO 2023</i>	
obiettivo piano riequilibrio	6.392.435,89
<i>VALORE PIANO DI RIEQUILIBRIO 2024</i>	
obiettivo piano riequilibrio	6.392.435,89
<i>VALORE PIANO DI RIEQUILIBRIO 2025</i>	
obiettivo piano riequilibrio	6.392.435,89

Dato atto che, in base a quanto previsto dall'art. 5 del suddetto decreto ministeriale, il Comune di Scafati:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 95 del 19/10/2022 è stata approvata la deliberazione con oggetto “BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 2021 ART. 11-BIS, D.LGS. N. 118/2011 - APPROVAZIONE SCHEMA”;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 115 del 21/04/2023 è stata approvata la deliberazione con oggetto APPROVAZIONE RENDICONTO ESERCIZIO FINANZIARIO 2022 E RELATIVI ALLEGATI;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 126 del 10/05/2023 è stata approvata la deliberazione con oggetto APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE 2023-2025;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 127 del 10/05/2023 è stata approvata la deliberazione con oggetto APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 28/07/2023 è stata approvata la deliberazione ad oggetto VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025.

Evidenziato che l'Amministrazione comunale, nella fase di attuazione della programmazione del fabbisogno, intende avvalersi, previa richiesta alla struttura regionale preposta alla gestione degli esuberanti del personale pubblico ai sensi dell'art. 34-bis del D.lgs. n. 165/2001, delle varie procedure di reclutamento previste dalla vigente normativa in materia, con particolare riferimento a quanto disposto:

- dall'art. 35 del D.lgs. n. 165/2001, che prevede la copertura dei posti vacanti dell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione e dell'Area degli istruttori mediante procedure selettive che garantiscono in misura adeguata l'accesso dall'esterno, e la copertura dei posti dell'Area degli Operatori Esperti edell'Area degli Operatori mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della legislazione vigente;
 - dall'art. 91, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000 e dall'art. 17, comma 1-bis, della legge n. 8 del 28.02.2020,
 - n. 8, di conversione del D.L. n. 162/2019, che prevede la possibilità di utilizzo delle graduatorie ancora valide anche su posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso effettuato dall'Ente o da altri Enti Locali;
- dall'art. 3 comma 61, della legge n. 350/2003, secondo la quale tutte le pubbliche amministrazioni possono ricoprire i posti disponibili nei limiti della propria dotazione organica, utilizzando gli idonei delle graduatorie di pubblici concorsi approvate da altre amministrazioni del medesimo comparto di contrattazione, previo accordo tra le amministrazioni stesse;

- dall'art. 30, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001, in base al quale gli Enti possono coprire i posti vacanti in organico mediante cessione del contratto di lavoro di dipendenti in servizio presso altra amministrazione che facciano domanda di trasferimento;
- dall'art. 15 del CCNL del 16.11.2022, in base al quale, fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, gli Enti disciplinano le progressioni tra le aree tramite procedura comparativa, nel rispetto del piano triennale dei fabbisogni di personale, utilizzando gli spazi assunzionali determinati ai sensi dell'art. 4 del DPCM del 17.03.2020;
- dall'art. 13, commi 6, 7 e 8, del medesimo CCNL mediante il quale gli Enti possono effettuare progressioni verticali tra le Aree mediante procedure valutative, utilizzando le risorse finanziarie pari allo 0,55% del monte salari anno 2018 determinate ai sensi dell'art.1, comma 612, della L. n. 234 del 30 dicembre 2021;

Acquisito il parere trasmesso dal Collegio dei Revisore dei Conti, con nota prot n. 44824 del 04/08/2023 recante l'accertamento effettuato dall'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 19, comma 8, della Legge 448/2001, in ordine al rispetto di riduzione di spesa di cui all'art. 39 Legge 449/1997 e dall'art. 4, comma 2, del DPCM 17.03.2020, secondo il quale i maggiori livelli assunzionali consentiti dal medesimo articolo 4 sono subordinati alla asseverazione da parte dell'organo di revisione del rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio;

Visto:

- le disposizioni dettate dal D.lgs. 30 Marzo 2001, n. 165 - Testo Unico sull'Ordinamento del lavoro pubblico, in particolare, l'art. 6 che disciplina l'organizzazione degli uffici e delle dotazioni organiche;
- le disposizioni dettate dal D.lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 - Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, in particolare, l'art. 48 che attribuisce agli organi di vertice delle amministrazioni locali la competenza in materia di programmazione triennale del fabbisogno di personale;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile resi sulla proposta della presente deliberazione dal Responsabile del Settore Finanziario, ai sensi dell'art. 49 - 1° comma - del D. Lgs. N. 267 del 18.8.2000;

Si propone, per tutto quanto sopra esposto, alla Giunta comunale:

- di deliberare il seguente piano delle assunzioni a tempo indeterminato e a tempo determinato:

- per l'anno 2023 come descritte nella **“Tabella A”** della presente sottosezione;
- per l'anno 2024 n. 15 assunzioni a copertura dei pensionamenti verificatisi nell'anno precedente;
- per l'anno 2025 n. 4 assunzioni a copertura dei pensionamenti verificatisi nell'anno precedente.

- di approvare la nuova dotazione organica come rideterminata e rappresentata **in tabella 9**;

- di approvare la nuova dotazione organica come rideterminata e rappresentata **in tabella 9**;

- di stabilire che con successivo provvedimento di indirizzo della Giunta Comunale, saranno individuate le modalità per le assunzioni previste nel presente fabbisogno, motivato dai tempi necessari per l'espletamento delle procedure di reclutamento e di rilascio dell'autorizzazione da parte della COSFEL;

- di trasmettere, ai sensi dell'art. 6-ter del D.Lgs. 165/2001, il presente Piano alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo “Piano dei Fabbisogni” presente in Sico.

Il presente PTFP ha valenza triennale, è compatibile con le previsioni di Bilancio di previsione 2023/2025 e può essere sottoposto a successive integrazioni e/o modificazioni che si rendessero necessarie dal mutato contesto normativo, organizzativo e finanziario purché le modifiche/integrazioni vengano adottate nell'invarianza della spesa massima.

La spesa derivante dalla programmazione de qua rientra nei limiti della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, rispetta gli attuali vincoli di finanza pubblica nonché i limiti imposti dall'art. 1, commi 557 e seguenti della L. n. 296/2006 e s.m.i. in tema di contenimento della spesa di personale e del D.L. 34/2019 (D.P.C.M. 27 marzo 2020).

La spesa del personale nel triennio 2023/2025, comprensiva degli incrementi derivanti dalla presente programmazione è inferiore al valore massimo di spesa consentito ed è quindi tale da assicurare il rispetto della sostenibilità finanziaria delle assunzioni ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.L. n° 34/2019.

La spesa per assunzioni flessibili è inferiore al limite di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010.

- **di stabilire che** con successivo provvedimento di indirizzo della Giunta Comunale, saranno individuate le modalità per le assunzioni previste nel presente fabbisogno, motivato dai tempi necessari per l'espletamento delle procedure di reclutamento e di rilascio dell'autorizzazione da parte della COSFEL;
- **di trasmettere**, ai sensi dell'art. 6-ter del D.Lgs. 165/2001, il presente Piano alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo "Piano dei Fabbisogni" presente in Sico.

Il presente PTFP ha valenza triennale, è compatibile con le previsioni di Bilancio di previsione 2023/2025 e può essere sottoposto a successive integrazioni e/o modificazioni che si rendessero necessarie dal mutato contesto normativo, organizzativo e finanziario purché le modifiche/integrazioni vengano adottate nell'invarianza della spesa massima.

La spesa derivante dalla programmazione de qua rientra nei limiti della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, rispetta gli attuali vincoli di finanza pubblica nonché i limiti imposti dall'art. 1, commi 557 e seguenti della L. n. 296/2006 e s.m.i. in tema di contenimento della spesa di personale e del D.L. 34/2019 (D.P.C.M. 27 marzo 2020).

La spesa del personale nel triennio 2023/2025, comprensiva degli incrementi derivanti dalla presente programmazione è inferiore al valore massimo di spesa consentito ed è quindi tale da assicurare il rispetto della sostenibilità finanziaria delle assunzioni ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.L. n° 34/2019.

La spesa per assunzioni flessibili è inferiore al limite di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010.

3.3 Lavoro agile

In Italia il c.d. lavoro agile è stato introdotto dall'articolo 18, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81. Con tale norma il legislatore ha previsto una specifica modalità di svolgimento del lavoro subordinato da remoto conferendogli, da un lato, autonoma disciplina e, dall'altro, differenziando tale nuova modalità di prestazione dal telelavoro, che già riscontrava una normativa di riferimento sia nel settore pubblico (a partire dalla legge 16 giugno 1998, n. 191, e poi con d.P.R. 8 marzo 1999, n. 70) sia nel settore privato (grazie all'accordo interconfederale del 9 giugno 2004, di recepimento dell'accordo quadro europeo del 16 luglio 2002, e alla contrattazione collettiva che vi aveva dato esecuzione con l'Accordo quadro del 23 marzo 2000).

Durante le fasi più acute dell'emergenza pandemica il lavoro agile ha rappresentato la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, in virtù dell'articolo 87, comma 1, del decreto- legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con la legge 24 aprile 2020, n. 27. In questa maniera si è sicuramente consentito di garantire la continuità del lavoro in sicurezza per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni e, di conseguenza e per quanto possibile, la continuità dei servizi erogati dalle amministrazioni.

Nelle more della regolamentazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al triennio 2019-21 che disciplineranno a regime l'istituto per gli aspetti non riservati alla fonte unilaterale, il Comune di Scafati ha applicato le linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione recante modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni.

L'articolo 1, comma 3, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione recante modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni ha stabilito delle condizionalità per il ricorso al lavoro agile.

Ai sensi del comma 6 del medesimo decreto vengono adottate le presenti linee guida che approfondiscono i profili relativi a:

- l'invarianza dei servizi resi all'utenza;
- l'adeguata rotazione del personale autorizzato alla prestazione di lavoro agile, assicurando comunque la prevalenza per ciascun lavoratore del lavoro in presenza;
- l'adozione di appositi strumenti tecnologici idonei a garantire l'assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni trattati durante lo svolgimento del lavoro agile;

- la necessità per l'amministrazione della previsione di un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove accumulato;
- la fornitura di idonea dotazione tecnologica al lavoratore;
- la stipula dell'accordo individuale di cui all'articolo 18, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81, cui spetta il compito di definire:
 - gli specifici obiettivi della prestazione resa in modalità agile;
 - le modalità ed i tempi di esecuzione della prestazione;
 - le modalità ed i criteri di misurazione della prestazione medesima, anche ai fini del proseguimento della modalità della prestazione lavorativa in lavoro agile;
- il prevalente svolgimento in presenza della prestazione lavorativa dei soggetti titolari di funzioni di coordinamento e controllo, dei dirigenti e dei responsabili dei procedimenti;
- la rotazione del personale in presenza ove richiesto dalle misure di carattere sanitario.

Condizioni per l'accesso alla prestazione lavorativa in modalità agile

Condizioni tecnologiche, privacy e sicurezza.

5. Si deve, di norma, fornire il lavoratore di idonea dotazione tecnologica.
6. per le attività da remoto devono essere utilizzate le postazioni di lavoro fornite dall'amministrazione, in grado di garantire la protezione delle risorse aziendali a cui il lavoratore deve accedere. L'amministrazione deve assicurare il costante aggiornamento dei meccanismi di sicurezza, nonché il monitoraggio del rispetto dei livelli minimi di sicurezza. In alternativa, previo accordo con il datore di lavoro, possono essere utilizzate anche dotazioni tecnologiche del lavoratore che rispettino i requisiti di sicurezza di cui al periodo precedente.
7. Se il dipendente è in possesso di un cellulare di servizio, deve essere prevista o consentita, nei servizi che lo richiedono, la possibilità di inoltrare le chiamate dall'interno telefonico del proprio ufficio sul cellulare di servizio.
8. In particolare, l'accesso alle risorse digitali ed alle applicazioni dell'amministrazione raggiungibili tramite la rete internet deve avvenire attraverso sistemi di gestione dell'identità digitale (sistemi Multi factor authentication, tra i quali, ad esempio, CIE e SPID), in grado di assicurare un livello di sicurezza adeguato e tramite sistemi di accesso alla rete predisposti sulla postazione di lavoro in dotazione in grado di assicurare la protezione da qualsiasi minaccia proveniente dalla rete (c.d. zero trust network). Alternativamente si può ricorrere all'attivazione

di una VPN (Virtual Private Network, una rete privata virtuale che garantisce privacy, anonimato e sicurezza) verso l'ente, oppure ad accessi in desktop remoto ai server. Inoltre, l'amministrazione, dovrà prevedere sistemi gestionali e sistema di protocollo raggiungibili da remoto per consentire la gestione in ingresso e in uscita di documenti e istanza, per la ricerca della documentazione, etc.

9. Fermo restando quanto indicato nei paragrafi precedenti, di norma non può essere utilizzata una utenza personale o domestica del dipendente per le ordinarie attività di servizio, salvo i casi preventivamente verificati e autorizzati. In quest'ultima ipotesi, sono fornite dall'amministrazione puntuali prescrizioni per garantire la sicurezza informatica.

Accesso al lavoro agile.

L'adesione al lavoro agile ha natura consensuale e volontaria ed è consentita a tutti i lavoratori, siano essi con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale e indipendentemente dal fatto che siano stati assunti con contratto a tempo indeterminato o determinato;

L'amministrazione individua le attività che possono essere effettuate in lavoro agile, previo confronto con le organizzazioni sindacali, fermo restando che sono comunque esclusi i lavori in turno e quelli che richiedono l'utilizzo costante di strumentazioni non remotizzabili;

Fermo restando che il lavoro agile non è esclusivamente uno strumento di conciliazione vita-lavoro ma anche uno strumento di innovazione organizzativa e di modernizzazione dei processi, l'amministrazione nel prevedere l'accesso al lavoro agile ha cura di conciliare le esigenze di benessere e flessibilità dei lavoratori con gli obiettivi di miglioramento del servizio pubblico nonché con le specifiche necessità tecniche delle attività. Fatte salve queste ultime e fermi restando i diritti di priorità sanciti dalle normative vigenti, il principio di rotazione dei lavoratori al lavoro agile per quanto applicabile e l'obbligo di garantire prestazioni adeguate, l'amministrazione, previo coinvolgimento delle organizzazioni sindacali attraverso gli istituti di partecipazione previsti dai CCNL, avrà cura di facilitare l'accesso al lavoro agile ai lavoratori che si trovino in condizioni di particolare necessità, non coperte da altre misure.

Accordo individuale.

L'accordo individuale è stipulato per iscritto ai fini della regolarità amministrativa e della prova. Ai sensi degli artt. 19 e 21 della legge n. 81/2017 e compatibilmente con la disciplina prevista dai rispettivi CCNL vigenti esso disciplina l'esecuzione della prestazione lavorativa svolta all'esterno dei locali dell'amministrazione, anche con riguardo alle forme di esercizio del potere direttivo del datore di lavoro ed agli strumenti utilizzati dal lavoratore.

L'accordo deve, inoltre, contenere almeno i seguenti elementi essenziali:

- durata dell'accordo, avendo presente che lo stesso può essere a termine o a tempo indeterminato
- modalità di svolgimento della prestazione lavorativa fuori dalla sede abituale di lavoro, con specifica indicazione delle giornate di lavoro da svolgere in sede e di quelle da svolgere a distanza;
- modalità di recesso, che deve avvenire con un termine non inferiore a 30 giorni salve le ipotesi previste dall'art. 19 della legge n. 81/2017;
- ipotesi di giustificato motivo di recesso;
- i tempi di riposo del lavoratore che, su base giornaliera o settimanale, non potranno essere inferiori a quelli previsti per i lavoratori in presenza nonché le misure tecniche e organizzative necessarie per assicurare la disconnessione del lavoratore dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro;
- le modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo del datore di lavoro sulla prestazione resa dal lavoratore all'esterno dei locali dell'amministrazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 della legge 20 maggio 1970, n. 300 e s.m.i..

In presenza di un giustificato motivo, ciascuno dei contraenti può recedere dall'accordo senza preavviso indipendentemente dal fatto che lo stesso sia a tempo determinato o a tempo indeterminato.

Articolazione della prestazione in modalità agile e diritto alla disconnessione.

La prestazione lavorativa in modalità agile è svolta senza un vincolo di orario nell'ambito delle ore massime di lavoro giornaliere e settimanali stabilite dai CCNL.

Devono essere individuati periodi temporali nei quali il lavoratore non può erogare alcuna prestazione lavorativa. Tali periodi comprendono la fascia di inoperabilità (disconnessione), nella quale il lavoratore non può erogare alcuna prestazione lavorativa. Tale fascia comprende in ogni caso il periodo di 11 ore di riposo consecutivo (di cui all'art. 17, comma 6, del CCNL 12 febbraio 2018 del CCNL Funzioni Centrali ed alle analoghe disposizioni degli altri CCNL vigenti)

Il lavoratore può richiedere, ove ne ricorrano i relativi presupposti, la fruizione dei permessi previsti dai contratti collettivi o dalle norme di legge quali, a titolo esemplificativo, i permessi per particolari motivi personali o familiari, i permessi sindacali di cui al CCNQ 4 dicembre 2017 e s.m.i., i permessi per assemblea di cui all'art. 10 del CCNL 12 febbraio 2018, i permessi di cui all'art. 33 della legge 104/1992.

Nelle giornate in cui la prestazione lavorativa viene svolta in modalità agile non è possibile effettuare lavoro straordinario, trasferte, lavoro disagiato, lavoro svolto in condizioni di rischio.

In caso di problematiche di natura tecnica e/o informatica, e comunque in ogni caso di cattivo funzionamento dei sistemi informatici, qualora lo svolgimento dell'attività lavorativa a distanza sia impedito o sensibilmente rallentato, il dipendente è tenuto a darne tempestiva informazione al proprio dirigente. Questi, qualora le suddette problematiche dovessero rendere temporaneamente impossibile o non sicura la prestazione lavorativa, può richiamare il dipendente a lavorare in presenza. In caso di ripresa del lavoro in presenza, il lavoratore è tenuto a completare la propria prestazione lavorativa fino al termine del proprio orario ordinario di lavoro.

Per sopravvenute esigenze di servizio il dipendente in lavoro agile può essere richiamato in sede, con comunicazione che deve pervenire in tempo utile per la ripresa del servizio e, comunque, almeno il giorno prima. Il rientro in servizio non comporta il diritto al recupero delle giornate di lavoro agile non fruite.

Lavoro da remoto.

Diversamente dal lavoro agile, trattato nei precedenti paragrafi, il lavoro da remoto può essere prestato anche con vincolo di tempo e nel rispetto dei conseguenti obblighi di presenza derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro, attraverso una modificazione del luogo di adempimento della prestazione lavorativa che comporti la effettuazione della prestazione in luogo idoneo e diverso dalla sede dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato.

Il lavoro da remoto di cui al comma 1 – realizzabile, di norma, con l'ausilio di dispositivi tecnologici, messi a disposizione dall'amministrazione - può essere svolto nelle forme seguenti:

telelavoro domiciliare, che comporta la prestazione dell'attività lavorativa dal domicilio del dipendente;

altre forme di lavoro a distanza, come il coworking o il lavoro decentrato da centri satellite.

Nel lavoro da remoto con vincolo di tempo di cui al presente articolo il lavoratore è soggetto ai medesimi obblighi derivanti dallo svolgimento della prestazione lavorativa presso la sede dell'ufficio, con particolare riferimento al rispetto delle disposizioni in materia di orario di lavoro. Sono altresì garantiti tutti i diritti giuridici ed economici previsti dalle vigenti disposizioni legali e contrattuali per il lavoro svolto presso la sede dell'ufficio, con particolare riferimento a riposi, pause e permessi orari e trattamento economico accessorio.

Le amministrazioni possono adottare il lavoro da remoto con vincolo di tempo - con il consenso del lavoratore e, di norma, in alternanza con il lavoro svolto presso la sede dell'ufficio - anche nel caso di attività, previamente individuate dalle stesse amministrazioni nel rispetto del sistema di partecipazione sindacale previsto dai CCNL, ove è richiesto un presidio costante del processo e ove

sussistono i requisiti tecnologici che consentano la continua operatività ed il costante accesso alle procedure di lavoro ed ai sistemi informativi oltreché affidabili controlli automatizzati sul rispetto degli obblighi derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro.

L'amministrazione concorda con il lavoratore il luogo ove viene prestata l'attività lavorativa ed è tenuta alla verifica della sua idoneità, anche ai fini della valutazione del rischio di infortuni, nella fase di avvio e, successivamente, con frequenza almeno trimestrale. Nel caso di telelavoro domiciliare, concorda con il lavoratore tempi e modalità di accesso al domicilio per effettuare la suddetta verifica.

3.4 Formazione

La formazione, l'aggiornamento continuo del personale, l'investimento sulle conoscenze, sulle capacità e sulle competenze delle risorse umane sono allo stesso tempo un mezzo per garantire l'arricchimento professionale dei dipendenti e per stimolarne la motivazione e uno strumento strategico volto al miglioramento continuo dei processi interni e quindi dei servizi alla città.

In quest'ottica, la formazione è un processo complesso che risponde a diverse esigenze e funzioni: la **valorizzazione del personale** e, conseguentemente, il **miglioramento della qualità** dei processi organizzativi e di lavoro dell'ente. Negli ultimi anni, il valore della formazione professionale ha assunto una rilevanza sempre più strategica finalizzata anche a consentire flessibilità nella gestione dei servizi e a fornire gli strumenti per affrontare le nuove sfide a cui è chiamata la pubblica amministrazione.

Nelle more dell'adozione di un piano specifico, il Comune di Scafati utilizza per la formazione la piattaforma messa a disposizione da ASMEL.

Formazione.

SEZIONE 4 – MONITORAGGIO

L'attività di monitoraggio del PIAO, anche laddove espressamente e specificatamente disciplinata nei singoli atti confluiti nello stesso, dovrà essere garantita dai responsabili dei singoli piani attraverso l'attività di rendicontazione semestrale (intermedia) e finale degli obiettivi PEG sull'avanzamento degli obiettivi strategici e gestionali, nonché eventuali interventi correttivi che consentano la ricalibrazione degli stessi al verificarsi di eventi imprevedibili, tali da alterare l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione dell'Amministrazione.

